Anno 104 - Numero 196

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 17 Settembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.061
10121 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore sum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 400 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., arrossati il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Cap. e provincia, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 8; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 3; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia ms. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fri. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

L'esercito ha dichiarato guerra agli estremisti palestinesi

La legge marziale in Giordania Fedayn e soldati combattono

Secondo osservatori occidentali, i militari avrebbero compiuto un colpo di Stato - Un gruppo di ufficiali avrebbe detto al re: «Maestà, abbiamo deciso di difendervi anche contro voi stesso» - I guerriglieri sostengono invece che l'anima del complotto è Hussein - Drammatici interrogativi sulla sorte dei 54 ostaggi ancora in mano ai fanatici «fedayn»

Gli obbiettivi del viaggio di Nixon nei "Paesi mediterranei,,

Il momento più rischioso

I prigionieri dei pirati dell'aria vivono ore angosciose; la tregua fra Egitto e Israele è in grave pericolo; nuove incomprensioni sorgono fra i governi di Washington e di Tel Aviv; in Giordania l'esercito regolare, i guerriglieri di Arafat e gli estremisti di Habash si combattono a vicenda, la crisi del Medio Oriente ha forse raggiunto il suo punto più drammatico, mentre Nixon si prepara a venire in Europa.

L'occhio del tifone è su Amman. Dopo molte esitazioni, Hussein sembra deciso ad affrontare una scadenza alla lunga inevitabile: la prova di forza tra il suo esercito e i guerriglieri palestinesi che controllano una parte importante del paese. Ma Arafat, il capo supremo dei *commandos*, si è preparato a quello che potrebbe essere lo scontro decisivo espellendo dalla sua organizzazione Habash e gli altri pirati dell'aria. In questo modo il capo della resistenza palestinese spera di ottenere nuovamente la solidarietà della Siria e dell'Irak «*contro il governo fascista giordano*».

Habash e i suoi duemila seguaci sono ormai completamente isolati sul piano politico, ma hanno in mano i passeggeri degli aerei. E ogni giorno questi poveri ostaggi diventano più importanti. Grazie a loro, Habash è invulnerabile da eventuali rappresaglie ed è invece in grado di ricattare tutti, gli alleati come i nemici. Habash tiene la mano sul detonatore di una carica di esplosivo e si abbandona a dichiarazioni irresponsabili. «*Pur di annientare Israele* — ha detto a un giornalista tedesco — *sono pronto anche ad accettare una terza guerra mondiale*».

Nasser si rende conto che gli estremisti palestinesi rendono impopolare la causa araba e non sembra più disposto a trattare in condizioni di debolezza. Per ora il capo del governo egiziano non si assume la responsabilità di riaprire il fuoco sul Canale di Suez, però rifiuta la mediazione americana, dopo averla inizialmente accettata. Più Il Cairo prende le distanze dal «piano Rogers», più aumenta il nervosismo a Tel Aviv. Gli israeliani non hanno troppa fiducia nei governi europei e preferiscono cautelarsi da soli. Venerdì scorso i guerriglieri ebbero rassicurazione dalle Potenze Occidentali interessate alle trattative sugli ostaggi che mai sarebbe stata intrapresa un'azione militare per liberare i prigionieri, ma Tel Aviv si limitò ad annunciare: «*Noi preferiamo aspettare e vedere*». Timorosi sulla sorte dei cittadini ebrei, già trattati dai *fedayn* come «prigionieri di guerra», gli israeliani, invece che fidarsi della Croce Rossa e delle trattative diplomatiche, hanno preferito una contro-assicurazione: gruppi di *commandos* sono penetrati a Gaza e hanno arrestato parenti e seguaci di Habash.

Questa rappresaglia era stata disapprovata dagli americani; ma da qualche tempo i rapporti fra Stati Uniti e Israele non erano più gli stessi. Inizialmente gli Stati Uniti non credettero agli spostamenti di missili sovietici lungo il Canale di Suez; oggi, secondo il *New York Times*, certi funzionari del Dipartimento di Stato ritengono che anche gli israeliani abbiano commesso alcune irregolarità. Tel Aviv si indignò la prima volta; oggi ha smentito con energia le sue presunte violazioni alla tregua. Chiunque abbia ragione, un fatto resta: ogni giorno diminuisce la reciproca fiducia tra i due Paesi.

Intanto navi sovietiche scaricano altre armi in Egitto, e altre rampe di missili vengono spostate sul Canale. Washington è costretta a concedere i caccia *Phantom* agli israeliani. L'equilibrio delle forze è ristabilito; però si accumula altro esplosivo nelle vicinanze di quella bomba, di cui un irresponsabile come Habash tiene in mano il detonatore.

Gianfranco Piazzesi

La battaglia divampa a Zarka

(Dal nostro inviato speciale)
Amman, 16 settembre.

Un governo militare è stato nominato all'alba di oggi da re Hussein. In Giordania c'è la legge marziale, mentre a Zarka (30 chilometri da Amman) tuonano i cannoni dell'esercito. La resistenza palestinese sembra interdetta: senza dubbio, al pari delle ambasciate meglio informate di qui, è stata colta di sorpresa. La radio di Amman trasmette preghiere e marce militari e ogni tanto ripete il messaggio lanciato da Hussein alle 2 di mattina: «Fratelli, il caos è durato troppo... bisogna mettervi fine».

Colpo di Stato? Praticamente sì. Resta solo da vedere di chi sia stata l'iniziativa, se di Hussein stesso o degli ufficiali della «linea dura». L'impressione degli ambienti occidentali qui ad Amman, che davano già per parecchi giorni il re «prigioniero» di un gruppo di oltranzisti, comunque prostrato dalle enormi difficoltà della situazione giordana, è che si tratti in sostanza d'un putsch militare. Vengono riferite frasi che sarebbero state pronunciate dai colonnelli e generali della «linea dura» («Abbiamo deciso di difendervi, maestà, anche contro voi stesso») e ricordati gli eventi degli ultimi tre giorni attraverso i quali il colpo è stato progettato e poi messo in atto.

Prodromi del "putsch"

Di questi prodromi del putsch, fondamentali sarebbero le due riunioni di capi beduini — lunedì e martedì — nel Sud del Paese. Gli sceicchi che si erano riuniti in quelle due occasioni disporrebbero di circa 50 mila uomini discretamente armati, che, a quanto sembra, avrebbero deciso di muoversi sempre altri indugi, senza più attendere il «via» di Hussein, per ripulire la regione dai guerriglieri.

Ma a parere, le prime analisi dei dirigenti dei guerriglieri palestinesi, anche diversi. Un responsabile del Fronte democratico popolare («partito» formatosi l'anno scorso da una scissione a sinistra del Fronte popolare di Habash), e poi un rappresentante di Al Fatah, ci hanno spiegato così, stamane, la natura del colpo di Stato. «Come abbiamo sempre ripetuto — dicevano con discorsi molto simili fra loro — il vero uomo forte, a palazzo, è Hussein. Certo, egli è circondato da uomini che avevano giurato la distruzione del movimento palestinese e da quegli ufficiali che dal 30 agosto, senza mai rispettare gli accordi presi con noi, hanno lasciato che i loro soldati sparassero ad Amman, a Zarka, a Irbid e sul confine del Giordano, uccidendo oltre 200 persone. Ma chi prende le decisioni, chi si preparava da tempo al confronto, è Hussein. Il colpo è opera sua».

Questo giudizio non è (da quel che si può capire in queste prime ore, a caldo) senza fondamento. La composizione del governo reca il tocco della sottigliezza di Hussein. Governo militare, legge marziale: ma nella lista dei ministri a comparire dal premier, generale di brigata Mahmud Dawud, mancano i nomi ben noti dei «duri» di palazzo. Gli zii e i cugini (El Nasser e Zeid Ben Shaker), i generali di sangue bollente (Anwar Mohamed), i comandanti delle «forze speciali». Il Primo ministro sono andati a prenderlo dalla riserva (ex membro della commissione d'armistizio del '49, palestinese d'origine), i ministeri hanno messo uomini senza storia.

I nomi noti sono invece nella lista dei governatori militari. Qui il giuoco delle sfumature era più difficile, e Hussein (che ha avuto una sola notte per stendere la lista) ci ha rinunciato. Governatore militare ad Irbid è il generale Bahjat Muhesin, comandante della seconda divisione, i cui uomini uccisero la settimana scorsa dodici fedayn, mutilandone — secondo fonti dei guerriglieri — i corpi. Governatore di Zarka è il generale Mohamed Idris, comandante delle truppe che ieri sera furono respinte fuori della città dai fedayn nel corso di una breve battaglia che è costata all'esercito tre carri armati. Capo di stato maggiore al posto del moderato Hauditha subentra il maresciallo Habib Majali, uomo ben visto dal gruppo «duro».

Si tratta — come ripetono le fonti dei guerriglieri — d'una dichiarazione di guerra? Probabilmente. La misura emessa dal nuovo governo è stata l'ordine ai cittadini di consegnare le armi, pena l'applicazione della legge marziale. Mentre scriviamo, sono le sette di sera, Amman è piena di uomini armati e la notte si annuncia densa di minacce.

La "vergogna" araba

Pochi dubbi restano sui motivi che hanno accelerato, in quest'ultima settimana, lo show down. Sullo sfondo c'è l'affare degli aerei e degli ostaggi («Una vergogna per il mondo arabo», ha detto Hussein) che come avevamo previsto ha esasperato gli ufficiali superiori giordani. Più vicino, a quasi certamente l'evento che ha fatto precipitare la situazione, c'è lo scontro tra esercito e fedayn ieri a Zarka. Un'unità delle truppe corazzate aveva tentato verso le 5 del pomeriggio una spedizione punitiva su Zarka, dove qualche ora prima un soldato era stato ferito con una fucilata da un fedayn. Ne era scaturita una battaglia al termine della quale guerriglieri e popolazione bombardeggiavano completamente la città.

Allora Hussein ed i generali si sono mossi. Mentre era in corso una delle tante riunioni per giungere ad un accordo stabile tra fedayn ed esercito (una riunione che si è chiusa alle 11 di sera con un comunicato distensivo che ormai suona quasi beffardo), Hussein preparava la lista dei ministri e le misure militari che certamente sono state prese nella notte. La prima di queste dev'essere stata la «riconquista» di Zarka.

Ipotesi sugli ostaggi

Due sono gli interrogativi principali che la situazione propone. Per osare un'azione a fondo contro i fedayn, Hussein ha bisogno d'una copertura politica da parte degli altri Stati arabi. Il re l'ha avuta? Una risposta diretta è impossibile. Ma due elementi fanno pensare che Hussein (uomo astuto, tutt'altro che impulsivo) non si stia muovendo allo scoperto. Il primo è la notizia che le truppe irakene (il cui governo aveva minacciato più volte di intervenire a fianco della resistenza contro le truppe giordane) si stanno ritirando. L'altro elemento che fa riflettere è una parte della lettera con cui Hussein ha investito il nuovo primo ministro: in essa è detto che il caos giordano influisce negativamente sul «vitale» rapporto tra Amman e Il Cairo, sull'amicizia «fondamentale» tra i due regimi. Nasser era al corrente della decisione del re hascemita? E' la domanda che ci si pone qui, stasera, essendo ormai noto il furore di Nasser contro l'affare degli aerei, colpo pesantissimo portato al suo tentativo di arrivare a un accomodamento con Israele.

Il secondo interrogativo riguarda gli ostaggi, le cinquantaquattro persone che il Fronte popolare ha ancora in mano. E' qui vengono fatte due ipotesi. O il timore di recar danno ai prigionieri occidentali fermerà i generali giordani, rinviando lo scontro coi guerriglieri, o i generali si muoveranno comunque, ben sapendo come l'orrore che l'opinione pubblica mondiale proverebbe se dovesse succedere qualcosa agli ostaggi farebbe passare in secondo piano il bagno di sangue palestinese.

Sandro Viola

(A pag. 20 - *Bonn:* il governo tratterà da solo per gli ostaggi? *Berna:* dissensi nel «comitato d'emergenza». *Londra:* i ministri anche riuniti).

Amman. Il maresciallo Habib Majali, nuovo capo dello stato maggiore giordano (Telef.)

Il Presidente Usa assisterà alle manovre della VI Flotta

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 16 settembre.

Funzionari di governo e giornali indicano oggi che cosa si proponga Nixon con la visita di otto giorni in Europa. La stampa informa che il Presidente percorrerà l'Europa meridionale per *mostrare la bandiera Usa* in quel mare ormai divenuto una delle tante arene delle due superpotenze. Un mare minacciosamente agitato da una crisi, le cui ripercussioni — dall'*escalation* militare alla «pirateria aerea» — non hanno più frontiere.

Nixon partirà il 27 settembre, visiterà Spagna, Italia e Jugoslavia e tornerà facendo tappa in Inghilterra. Potrebbero esservi altre due tappe, una in Francia, l'altra in Irlanda, ma non è certo. Lo si saprà fra breve. Lasciata Roma Nixon si imbarcherà sulla nave ammiraglia *Springfield* per un incontro con i comandanti della VI flotta; si trasferirà sulla portaerei *Saratoga* e assisterà a manovre; infine, a Napoli, nel quartier generale della Nato per l'Europa meridionale, avrà un importante convegno «con gli ambasciatori americani nell'area del Mediterraneo». Nel parlare del viaggio i funzionari ricordano gli ottimi rapporti Usa-Italia, il recente rinnovo dell'accordo con la Spagna per l'uso di tre basi aeree e una di sommergibili e l'invito personale di Tito già da vari mesi sul tavolo di Nixon.

Una missione diplomatica di Nixon più o meno lungo questa rotta geografica era allo studio da alcune settimane: non si può parlare di decisione improvvisa. Gli eventi nel Levante, più altre considerazioni, hanno fatto accelerare i tempi. Tre sono gli obiettivi di Nixon:

1) confermare, in modo inequivocabile, la «presenza» americana nel Mediterraneo. Il *New York Times* dice: «*Il viaggio offre a Nixon la possibilità di riaffermare l'interesse degli Stati Uniti verso tutta la fascia mediterranea da Belgrado a Madrid*» di fronte «*ai nuovi tentativi dell'Unione Sovietica di rafforzare la sua influenza in quella zona*». Un funzionario ha dichiarato: «*L'itinerario del Presidente servirà a rammentare che, con la VI Flotta, gli Stati Uniti possiedono nel Mediterraneo un formidabile arsenale*».

2) Consultarsi con i *leaders* europei sui problemi del Mediterraneo, sulle prospettive nel Medio Oriente, sull'espansione navale sovietica, nonché su tutta la gamma dei rapporti Est-Ovest. Vi è un motivo per queste consultazioni. Può darsi che, alla fine di ottobre, Nixon veda Kossighin, atteso all'Onu quale capo della delegazione sovietica alla Assemblea generale; se non vedrà Kossighin, avrà contatti con altri rappresentanti di Mosca; e, se anche tali incontri non avverranno, vi sarà l'ininterrotto dialogo russo-americano a vari livelli e in varie sedi. Il Presidente vuol meglio coordinare il pensiero europeo per meglio discutere con i sovietici.

3) Attrarre l'attenzione degli elettori americani alla vigilia delle *mid-term elections*, all'inizio di novembre, per il rinnovo di parte delle Camere. E' una importante consultazione elettorale e — ammettono gli stessi collaboratori di Nixon — un «*viaggio presidenziale all'estero frutta sempre qualche suffragio*».

Mario Ciriello

Per la capitale in Calabria

Reggio Calabria. Un dimostrante ferito negli scontri di ieri (Telefoto Ansa)

Furiosi scontri a Reggio Case in fiamme, arresti

Un'ora di aspri scontri per il possesso di una barricata - Disordini davanti al Duomo: il fumo entra in chiesa, il vescovo protesta in questura - Bloccata l'autostrada - Settantasei arresti

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Cal., 16 settembre.

Uno spiraglio di tregua, poi di nuovo la tensione ormai ossessiva. A mezzogiorno, dopo una notte e una mattinata di violentissimi scontri, un'automobile con altoparlante si è messa a girare per la città. L'annuncio diceva: «Il Comitato unitario, considerato che l'assemblea regionale di Catanzaro è stata rinviata a data da destinarsi, sospende lo sciopero».

Sono cessati gli spari di bombe e candelotti, piazze e strade si sono sfoltite. Ma nel pomeriggio ecco farsi vivo, con un comunicato, il Comitato d'azione, quello oltranzista: «*Lo sciopero generale continua fino a domani sera. Protesta per una repressione pesante ed indiscriminata: si chiede al governo un impegno preciso per la proclamazione, con legge dello Stato, di Reggio capoluogo*».

Gli esponenti del Comitato unitario si sono riuniti d'urgenza per discutere sull'eventuale ripresa dello sciopero. La discussione, animatissima, si è protratta dalle 15 fino a tarda ora senza che sia stato adottato alcun altro provvedimento. Nel frattempo per le vie della città sono ripresi i caroselli fra dimostranti e polizia. E' anche stata eretta una barricata all'uscita dall'autostrada, a S. Caterina, che ha bloccato il traffico sulla grande arteria.

La cronaca della giornata deve rifarsi innanzi tutto alle violenze della notte scorsa, agli incendi che si sono susseguiti con un incalzare veramente allarmante. Prima nel palazzo della Posta-Ferrovia, poi alla sede dell'Inail, all'Esattoria comunale, di nuovo alla Posta-Ferrovia e alla sede del partito socialista italiano. Particolarmente difficile è stata l'opera di spegnimento da parte dei vigili del fuoco alla Posta-Ferrovia perché i dimostranti dalla vicina barricata del ponte Calopinace tiravano contro i pompieri bombe molotov e, con le fionde, pallini di piombo.

La polizia proteggeva i vigili del fuoco con dovizia di forze, ma il compito era difficile perché tutta la zona era buia avendo i dimostranti rotto i lampioni. D'altra parte lo spegnimento di questo incendio esigeva il massimo impegno perché era minacciata una sala nella quale erano custoditi pacchi di valori per quasi un miliardo di lire.

L'Esattoria comunale è andata quasi completamente distrutta. Nella sede del partito socialista i dimostranti sono penetrati dopo aver forzato il portone dell'edificio e le porte degli uffici. I due agenti di servizio per la protezione erano stati ritirati verso sera, quando la battaglia si era fatta più incandescente, per evitare che venissero sopraffatti. Una volta all'interno i dimostranti hanno devastato le stanze e vi hanno gettato bottiglie esplosive, provocando l'incendio ed attraverso un cortile le fiamme stavano propagandosi ad alcune abitazioni.

Sempre stanotte, verso l'una, nel rione di S. Caterina un gruppo di dimostranti ha attaccato due camionette di carabinieri che provenivano dall'autostrada per portare rinforzi alle forze qui dislocate. Le hanno circondate e bloccate con lancio di bombe molotov. I carabinieri, per aprirsi un varco, sono stati costretti a sparare in aria colpi di arma da fuoco.

La città porta con molta evidenza le tracce di questi scontri: ovunque ci sono sassi, macigni, sbarre di ferro, mattoni, legname, rottami, ceneri di focolai d'incendi, coperboni bruciacchiati, lamiere, bidoni, pali delle segnalazioni stradali divelti e piegati verso la carreggiata. I negozi sono chiusi, il traffico, pur scarso, è caotico, pericoloso e condizionato dalle ondate dei dimostranti in fuga e dagli inseguimenti della polizia. Per la difficoltà di percorrere certe strade ancora ostruite, tutti procedono senza rispettare i sensi unici.

La prima azione della mattina è alle 8,30 da parte di un plotone di carabinieri che attacca la grossa barricata di corso Garibaldi, vicino alla Banca d'Italia. Dopo un'ora viene rimossa. I giovani si spostano nelle strade collinari, immediatamente a monte del corso. Polizia e carabinieri iniziano a compiere veloci caroselli con sirene spiegate, per cercare di evitare le radunate dei gruppi. Un elicottero dei carabinieri sorvola insistentemente la città.

Alle 9 i «celerini» attaccano le due barricate di Sbarre, il quartiere della periferia Sud dove ieri noi ci siamo intrattenuti con gli uomini che le hanno erette e le difendono. Un'ora di battaglia, furibonda. Candelotti lacrimo-

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Golda Meir in America domani incontra Nixon

Speranze che gli Usa siano decisi a «contenere» le iniziative russo-egiziane sul Canale

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 16 settembre.

L'attenzione degli israeliani è concentrata su due avvenimenti: la partenza per gli Stati Uniti della signora Golda Meir (che domani incontrerà il presidente Nixon) e i drammatici sviluppi della crisi in Giordania.

Dopo il nuovo monito americano all'Urss per le armi all'Egitto, a Gerusalemme si pensa che gli Stati Uniti siano finalmente decisi ad agire per contenere le iniziative egizio-sovietiche. Si attribuisce grande importanza soprattutto alla prossima visita che Nixon farà alla fine del mese alla VI Flotta; e si considera significativo che i bollettini ufficiali delle ambasciate americane pubblichino da qualche giorno informazioni che riguardano le violazioni egiziane della tregua. Potrebbe essere un modo — si dice a Gerusalemme — di mettere in guardia sia i russi sia gli egiziani.

Per quanto riguarda la situazione in Giordania, gli israeliani la seguono con crescente attenzione. La decisione di re Hussein di nominare un governo di generali inasprirà i rapporti fra giordani e palestinesi; non si pensa tuttavia che i *fedayn* accetteranno un «confronto» con la Legione Araba. I palestinesi temono uno scontro frontale il cui esito — anche se vittorioso — non è desiderato, poiché li costringerebbe a prendere il potere e di conseguenza ad entrare in una guerra aperta contro Israele.

Con il «colpo di Stato militare» della notte scorsa, Hussein ha restituito all'esercito la sicurezza che aveva perso e soprattutto s'è riconciliato con i generali. I palestinesi, ritengono gli esperti israeliani di affari arabi, dovranno per forza mettere la sordina alle loro pretese e diminuire la loro influenza nei villaggi giordani. L'eventualità di una guerra civile sembra, per il momento, da escludere.

Franco Martini

IL SOMMARIO

Intervista con Suenens: è il leader dell'aggiornamento della Chiesa. Dall'inviato Lamberto Furno 2

Pompidou il re in doppiopetto: questa la Francia sedici mesi dopo De Gaulle. Dal nostro inviato Nicola Adelfi 3

Il caso Defregger: definitivamente assolto il vescovo che fece fucilare 17 italiani 13

Moro a Teheran: i colloqui del ministro degli Esteri con Reza Pahlevi. Dal nostro inviato Michele Tito 13

Gli investimenti in Italia: il Comitato del credito decide misure di rilancio. Di Arturo Barone 15

Coppa dei Campioni: il Cagliari, con due gol di Riva, domina il St-Etienne (3-0). Dai nostri inviati Paolo Bertoldi e Bruno Bernardi 18

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero	13
Economia	15
Medicina	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
Brevi incontri	*2*
Saper spendere bene	*5*
Analisi dall'interno	*8*
Analisi dall'estero	*13*

Brevi incontri

I pompieri e il nudo

« Poco ma sicuro: "Hair" non è certo il boom che gli impresari si aspettavano », informa il direttore del romano Teatro Sistina. E' vero che l'estate si prolunga; con il fresco, forse, le cose andranno meglio. Ora come ora, precisa, gli incassi del botteghino sono inferiori a quelli di tutte le commedie musicali italiane interpretate da Rascel, da Modugno o da Enrico Maria Salerno con le gemelle Kessler. Il pubblico serale è meno della metà di quello accorso ai recital di Aznavour o di Ella Fitzgerald. Poltrone vuote ce ne sono sempre in abbondanza. A dispetto di una pubblicità fracassone basata sulla previsione di improbabili scandali e sulla promessa di illusorie sconcezze, « Hair » non può essere definito un successo.

Ha almeno sconcertato, perlomeno, irritato gli spettatori? *« Gli adulti si urtano per le poche parolacce che son rimaste nel testo »*. E i giovani? *« Più che altro lo trovano inattuale. Il Vietnam e quelle cose lì ormai non interessano nessuno, è roba vecchia, moda passata »*, sentenzia il direttore, ignaro di fornire un'analisi spicciativa ma calzante dell'atmosfera di restaurazione degli ultimi mesi. Quanto alle nudità, dice, impressionano esclusivamente coloro che hanno la possibilità di osservarle, cioè i pompieri di servizio tra le quinte: *« I ragazzi di "Hair" sono modesti, tanto come attori quanto come individui: per primi avevano preteso le luci basse nell'unica breve scena di nudo. Però i vigili del fuoco stavano lì accanto, e sgranavano gli occhi; loro sì scocciavano e li insolentivano. Insomma, sono dovuto intervenire io per appianare brutti incidenti. Sono stati sinora gli unici incidenti della cosiddetta scandalosità dell'anno »*.

Vestire i nudi

Che la voga del nudo e le tentazioni della pornografia siano davvero tramontate? Persino Dan Greenburg, lo scrittore americano che ha aiutato Kenneth Tynan a mettere in scena lo spettacolo erotico « Oh, Calcutta! », dichiara di aver voltato gabbana. Sino a ieri spogliava gli attori in teatro: adesso si dedica con finto zelo a rivestire i classici nudi della storia dell'arte.

« Porno-grafica, ovvero la vergogna dei nostri musei », è infatti intitolato il paradossale libretto che ha appena pubblicato. Riproduzione dopo riproduzione, impiega un ingegnoso sistema di successivi foglietti di plastica parzialmente trasparenti per dotare di braghette, sottovesti, pantaloni e altri articoli di abbigliamento *« tutti i quadri indecenti e le perverse sculture che i loro degenerati autori pretendono di spacciare per vera arte, e che sono turbano la delicata sensibilità dei giovani visitatori di musei »*. La Venere dormiente di Giorgione è nascosta sotto un pertinente lenzuolo, la Venere di Milo è paludata in una camicetta (ovviamente senza maniche), la Venere nascente di Botticelli ha una folta parrucca aggiunta ai lunghi riccioli e risulta quindi tutta coperta di capelli. L'uomo di Leonardo da Vinci abbassa un paio delle molteplici braccia in gesto pudico, alla Maja nuda di Goya sono state imposte pure le calze.

Le opere più moralizzate sono però gli affreschi della Cappella Sistina di Michelangelo: persino il contatto tra il dito di Dio e quello dell'uomo appena creato viene censurato mediante sovrapposizione di striscia nera; Adamo ed Eva cacciati dall'Eden portano calzoni corti e bikini. Naturalmente tutti gli indumenti sono mobili: così il lettore può sbizzarrirsi a vestire i soggetti delle opere d'arte come fossero bambole di carta, o a sottoporli a spogliarelli.

Il futile risultato potrebbe anche essere divertente, se il libretto non costasse tremilacinquecento e se non incoraggiasse un rispetto: il dubbio malinconico che i pornografi nauseati di libertà siano ormai costretti per divertirsi a ricostruire fittiziamente quel rigore moralistico e quei tabù che avevano distrutto con tanta fatica.

Avanti, Marx!

Certi ricorsi paiono inevitabili. Cinquant'anni fa i socialisti emiliani battezzavano i figli Vittorugo o Soliden, trentacinque anni fa molti fascisti li battezzavano Benito o Edda. Adesso sono i confusi genitori intellettuali della sinistra extraparlamentare a rovesciare sui figli neonati il peso simbolico delle proprie ideologie o delle proprie nostalgiche velleità.

Al novissimo poeta d'avanguardia e alla sua compagna operaista nasce un bambino. Lo chiamano Uliano in omaggio al vero cognome di Lenin, Uljanov: e, di secondo nome, Comunardo. Al fotografo maoista e alla sua più romantica compagna nasce un maschietto. Lo chiamano Pao Pei: sembra che in tahitiano (o forse in vietnamita) queste due sillabe abbiano un significato molto bello, molto lirico. Al pittore informale e alla sua compagna, battagliera universitaria, nasce una bambina: la chiamano direttamente Marxa. Per le future femminucce i nomi son già pronti: Lenina, Fidelia, Oclmina. O magari Anarchia, come ai vecchi tempi.

Preghiera

Tra le carte di Max Brod, il biglietto mandatogli dall'amico Franz Kafka in uno dei tanti brutti momenti in cui sentiva la vita come una disperante condanna: *« Se non sei un assassino, ti prego: ammazzami »*.

Lietta Tornabuoni

È considerato il leader dell'aggiornamento della Chiesa

Intervista con il cardinale Suenens sul congresso dei teologi a Bruxelles

Il primate belga non si sorprende delle critiche, a volte aspre, e delle proposte ardite che sono emerse durante i lavori - Il congresso, dice, è rivolto al futuro e « bisogna essere in molti per essere intelligenti » - Solo dal confronto con le tesi degli altri ognuno può chiarire le proprie convinzioni - « Siamo in un'epoca di cielo aperto e tutto ciò che si può preparare così è positivo »

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 16 settembre.

La necessità di giungere a un comun denominatore tra le scuole teologiche attraverso il libero confronto è stata oggi sostenuta dal cardinale Léo Josef Suenens, primate del Belgio, in un'intervista a *La Stampa*, alla vigilia della chiusura del congresso mondiale di Bruxelles. La personalità del porporato non richiede presentazioni. Ha sessantasei anni, è stato moderatore di tre sessioni conciliari, è considerato il leader dell'aggiornamento nella Chiesa. Ha un tratto cortese e semplice, bada all'efficienza. Essendo occupati tutti i locali del palazzo dei congressi, ci ha ricevuto sorridendo in una cabina per la traduzione simultanea.

— Il congresso, trattando dell'avvenire della Chiesa, ha investito tutte le tensioni attuali nel mondo cattolico. Può considerarsi come una costituente dei teologi *« conciliari »* per un bilancio di quanto è avvenuto nei cinque anni dalla fine del Concilio? E' un bilancio positivo o negativo?

— *Risponderò che il congresso non ha come scopo di stabilire un bilancio positivo o negativo del passato, e in particolare dell'evoluzione post-conciliare. Il congresso guarda soprattutto all'avvenire. Lei lo può constatare dall'iscrizione che domina la sala: « World FUTURE Church ». La parola in lettere maiuscole è « Future »: dunque il congresso è rivolto all'avvenire.*

Esempio chiaro

— Con quali scopi?, chiediamo.

— *Ciò che i dirigenti desiderano è di estrarre i comuni denominatori tra i teologi più diversi. Si tratta di trovare i grandi orientamenti comuni per rivolgersi insieme verso l'avvenire. Io non so come si insegna la matematica; oggi tutto è nuovo! Nella mia giovinezza, quando il professore insegnava a trovare un comune denominatore riempiva la lavagna di ogni sorta di cifre. Ciò era estremamente complicato e astruso, ma si finiva con il vedere uscire una piccola cifra semplicissima che era il comune denominatore.*

— E' un esempio molto chiaro, adatto ai lettori, osserviamo.

Suenens: — *Quando studiavo a Roma, 50 giovane, ho fatto il giornalista per la « Métropole ». Credo al valore degli scambi di opinioni. Occorrono molte rettifiche, molti contributi complementari, precisazioni reciproche per trovare un comun denominatore.*

Facciamo rilevare a Suenens che i lavori congressuali sono stati criticati con l'obbiezione che il congresso sarebbe stato prefabbricato dalla direzione di *Concilium*, la rivista organizzatrice.

— Lei ritiene, signor cardinale, che vi sia stata l'intenzione di raggiungere un certo fine, di esercitare pressioni, in una parola che sia stata condizionata la libertà di discussione?

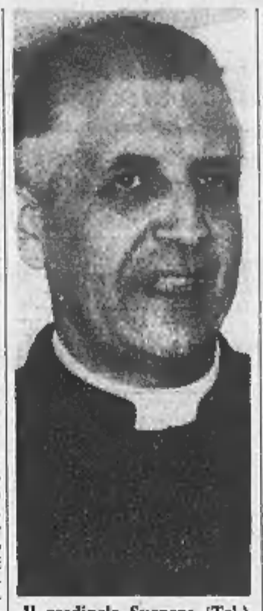
— *Prima di tutto, gli organizzatori non hanno voluto assolutamente un congresso prefabbricato. Ciò non è certo la loro intenzione ed è ingiusto attribuirgli questo secondo fine. Ma quel che si è dovuto fare è stata l'elaborazione di schemi preparatori. Essi ne hanno fabbricato i progetti. Lei conosce la storia degli schemi preparatori al Concilio. La prima cosa che noi tutti facemmo al Concilio fu di respingere quegli schemi per molteplici ragioni. E' un fatto assai consueto: bisogna pure cominciare da qualche parte, muovere da certi testi. Nel linguaggio tecnico, noi chiamiamo questi testi, quando li prepariamo, ad esempio con il mio consiglio, "testi martiri". Sono cioè progetti sui quali ciascuno si getta, di cui si corregge ogni parola e ogni frase fino a non riconoscerli più. Il risultato è che da quei testo ne viene fuori uno completamente nuovo. Ed è un gioco normale in questo campo. Papa Giovanni diceva: "In materia di Concilio, noi siamo tutti novizi". Si può dire un po' la stessa cosa per un congresso mondiale dei teologi: il modo di metterai in marcia deve essere appreso da tutti, nessuno sa esattamente come farlo ».*

— Si possono davvero votare risoluzioni in un congresso teologico, o questa votazione è una specie di pressione politica? A chi realmente sono diretti questi testi?

I nuovi problemi

— *Credo che, se non si vuol parlare un'intera settimana nel vuoto e nella confusione, bisogna pure che si cerchi di trovare alcune linee, diciamo certi orientamenti, certe proposte; queste proposte dovrebbero essere, a mio giudizio, estremamente semplici, in un linguaggio comprensibile a tutti e, per la loro chiarezza, capaci di ottenere una grande maggioranza. L'idea di votare mi sembra ragionevole. Lei chiede a chi siano rivolte queste risoluzioni. Credo realmente che, prima di tutti, si indirizzino ai teologi stessi.*

Suenens continua — *Ero molto colpito iersera da quel che diceva il padre Congar. Si è alzato per dire: « Ebbene i primi beneficiari di tutto ciò che facciamo qui siamo noi stessi ». Ed ha aggiunto: « Sono cambiato dopo tre giorni. Non scriverei più domani ciò che ho scritto ieri, semplicemente perché ho ascoltato opinioni variate, complementari che allargano il mio orizzonte, correggono, sfumano ciò che ho detto ». Penso che questo sia il gran beneficio di tali incontri, cioè il chiarimento reciproco: ciò che conta non sono i testi, ma quel che avviene all'interno di un congresso, ossia il dialogo. E' esattamente ciò che è accaduto a noi nel Concilio, noi ci siamo molto evoluti al Concilio: il Concilio si indirizzava al mondo, ma il risultato è che i vescovi stessi sono stati molto impressionati da ciò che ascoltavano.*



Il cardinale Suenens (Tel.)

Il cardinale Suenens prosegue in seguito che si fu al Concilio un *« mutamento interiore »* dei partecipanti, che *« furono scoperti dei problemi »* e che anche se tutto non si tradusse in voti e decisioni *« siamo usciti diversi da come entrammo »*.

Poi riprende: — *Se questo congresso mondiale non avesse altro risultato, sarebbe già il maggior risultato: cioè aver mostrato a ciascuno quanto il suo punto di vista sia talora ristretto e quanto abbia necessità del complemento altrui. Io amo molto questa frase non ricordo di chi: « Bisogna essere in molti per essere intelligenti »*.

Chiediamo a Suenens se questo congresso di Bruxelles non sia troppo occidentale, troppo dominato da opinioni europee, dal modo di vedere latino o, come è stato detto, *« dal punto di vista atlantico »*.

— *Dirò sì per forza di cose. E' estremamente difficile far venire, pagando i viaggi, persone dall'Oriente o da Paesi più lontani. E' molto delicato organizzare un congresso del genere sul piano finanziario, anche se l'assenza di quegli apporti è certamente reale e dannosa. Tuttavia un teologo indiano mi ha detto, poco fa, di aver contato trenta o quaranta rappresentanti dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina su 225 partecipanti.*

— Un'ultima domanda, signor cardinale. Non pensa che sia dannoso, come ritengono parecchi ecclesiastici, discutere alla luce del sole i grandi problemi della Chiesa? Non c'è una specie di timore nell'esporre davanti all'opinione pubblica tutte queste controversie?

Suenens: — *Credo che la discussione a cielo aperto, dinanzi a gente capace di comprendere, sia utile. Gli osservatori del congresso, non parlo dei partecipanti che sono specialisti, ma degli osservatori nel loro insieme, sono anch'essi teologi, in ogni caso competenti. Penso che sia stato impressionante vedere quanto tutti costoro s'interessassero a questi problemi, quanto desiderio di chiarire vi fosse veramente, un desiderio di penetrare più a fondo. Credo che nella Chiesa noi siamo assolutamente in un'epoca di cielo aperto e che tutto ciò che si può preparare così è positivo ».*

Il congresso voterà domani su alcune risoluzioni relative ai temi di questi giorni. Le più concrete, anche se suscettibili di modifiche, riguardano una richiesta di riforma dell'elezione del Papa, ora affidata ai soli cardinali, e sistemi più democratici nella nomina dei vescovi, ora decisa dal Pontefice.

Lamberto Furno

Per la casa e la sanità

Incontro col governo oggi dei 3 sindacati

Ieri Colombo ha avuto colloqui con i ministri per definire il costo delle riforme e i tempi di attuazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

Le segreterie Cgil, Cisl e Uil, che dovevano concordare questa sera la loro linea comune per l'incontro di domani con il presidente del Consiglio Colombo, non si sono potute riunire perché i lavori del Comitato centrale dell'Uil, in corso da due giorni, si sono protratti fino alle 21.

La riunione delle segreterie è stata fissata per domattina alle 8,30, mentre alle 10,30 è previsto l'inizio dei colloqui con il governo a Palazzo Chigi. Per i sindacati, stabilite già da tempo le richieste per la Sanità e per l'edilizia popolare, si tratterà domattina di definire una linea di comportamento: come rispondere al governo nel caso di certe proposte, come rispondere nel caso di altro tipo di proposte.

Da parte governativa si precisa che il discorso del presidente del Consiglio sarà concentrato sulla sanità e sulla casa, senza investire gli altri temi di riforma che pure appartengono alla piattaforma rivendicativa dei sindacati. Si fa anche sapere che i dirigenti sindacali sono stati invitati a tenersi disponibili anche venerdì per un eventuale sviluppo delle conversazioni. In preparazione dell'incontro, Colombo ha oggi avuto contatti con i ministri finanziari per accelerare il lavoro di definizione dei costi delle due riforme e quindi i loro tempi di attuazione. I comitati tecnici si sono riuniti soltanto a tarda sera e forniranno domattina a Colombo dati più precisi.

L'importanza politica dei colloqui che cominciano domani viene messa in rilievo dal giornale dc in un articolo di fondo del responsabile dell'ufficio programma della dc, sen. Morlino. Si tratta di un atto che *« qualifica il governo »* riconoscendo ai sindacati *« una autonoma funzione nella elaborazione della politica economica »*. In quanto *« diretti interlocutori nella impostazione della politica delle riforme »*.

Altrettanto impegnativa la preparazione dei sindacati. Il tema più discusso al comitato centrale dell'Uil è stato proprio quello della linea del sindacato rispetto alle riforme e in concreto rispetto a quel che domani dirà il governo. Secondo il documento conclusivo, il comitato centrale dell'Uil ritiene necessaria una vigorosa ripresa dell'iniziativa per l'attuazione delle riforme.

Ma le decisioni operative sono condizionate ai risultati dell'incontro con il governo: *« Qualora le riunioni col governo dovessero far registrare posizioni tendenti ad eludere le aspettative del mondo del lavoro — tanto più pressanti oggi nel momento in cui i provvedimenti anticongiunturali hanno aggravato la sua condizione — il comitato centrale della Uil impegna la segreteria confederale ad assumere le necessarie iniziative di lotta »*.

f. d. l.

Per la riforma della media

Scuola: primi colloqui tra Misasi e sindacati

(Dalla redazione romana)

Roma, 16 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione Misasi ha iniziato i colloqui con i sindacati per la riforma della scuola media. Oggi ha ricevuto i rappresentanti dell'Intesa di educazione fisica (che comprende l'Anef, l'Andes-Isef, l'Unief). Sono stati discussi i problemi del settore, con particolare relazione all'imminenza del nuovo anno scolastico.

L'on. Lettieri, a nome dell'Intesa, ha invitato Misasi a *« voler rivolgere la propria attenzione sul disegno di legge concernente i nuovi compensi per l'attività sportiva scolastica in considerazione dell'assoluta necessità di avviare, nelle scuole di ogni ordine e grado, l'attività sportiva in basi responsabili e moderne soprattutto in relazione al tempo libero che può e deve trovare nell'espletamento di questa attività una sua finalità »*.

Sono stati esaminati i problemi e le necessità di un nuovo rapporto tra Coni e scuola, soprattutto per quanto si riferisce all'organizzazione dei « Giochi della gioventù » che devono trovare nella scuola l'ambiente naturale del loro sviluppo e del loro potenziamento. A questo proposito i rappresentanti dell'intesa di educazione fisica hanno sollecitato, a breve scadenza, incontri tra i rappresentanti del ministero della P.I., del Coni e dell'Intesa di educazione fisica.

« Il ministro della P.I. — dice un comunicato — *con profondo senso di responsabilità, ha assicurato i rappresentanti dell'Intesa di educazione fisica che su ciascuno dei problemi prospettati egli si adopererà costruttivamente nella ricerca di valide e fruttuose soluzioni »*.

La battaglia di Reggio L'autostrada è bloccata

(Segue dalla 1ª pagina)

gni a non finire, lancio da parte dei dimostranti di sassi e di bottiglie incendiarie. Ad un certo punto la polizia riesce a sfondare uno sbarramento e fa irruzione nel quartiere. Alcuni agenti inseguono dei fuggitivi fino nell'abitazione della famiglia Badalà. Qui, nello slancio della loro azione, feriscono Vincenza Badalà, 24 anni, e suo fratello Umberto di 27, che vengono poi ricoverati in ospedale, lei con prognosi di dieci giorni, lui di venti. La casa sembra sia stata messa a soqquadro. Non appena la polizia si ritira, la barricata viene rialzata come prima.

Tra le 11 e mezzogiorno ci sono scontri in piazza Duomo. Dal sagrato trecento dimostranti lanciano sassi contro un plotone che è attestato in fondo alla piazza. Gli agenti rispondono con i candelotti, il cui fumo invade anche il tempio. Dalla curia esce l'arcivescovo monsignor Ferro, invita alla calma, e chiama in Duomo i dimostranti per parlare loro. Dice, tra l'altro: *« Il diritto inalienabile di Reggio dev'essere difeso senza il ricorso alla violenza »*; e ancora: *« In alto non si conosce che cosa avviene a Reggio: chiedo a voi pazienza per una risposta che deve venire da Roma. Confido che qualche cosa verrà »*. Si dice che l'arcivescovo abbia intenzione di compiere una missione nella capitale per cercare di far finire la sommossa.

Il vescovo ausiliare monsignor Di Salvo alle 11,30 va dal questore dottor Santillo a protestare per le bombe lacrimogene sparate sul sagrato ed il questore dispone perché ciò non si ripeta. Ma i dimostranti restano in quel punto e continuano a tirare sassi. A mezzogiorno passano alcune camionette che portano un plotone al rancio: arriva una pietra che spezza un braccio a un agente. Alle 12,30 è l'arcivescovo che va dal questore per raccomandargli moderazione. Nella piazza antistante la Questura il presule si ferma a benedire i reparti in sosta: *« Mi auguro, dice, che possiate presto riabbracciare le vostre famiglie. La nostra tranquillità è anche la vostra »*.

L'annuncio con gli altoparlanti della cessazione dello sciopero quieta la piazza ed il primo pomeriggio trascorre relativamente calmo. Ma gli aderenti al Comitato d'azione non sono d'accordo su questa decisione, emettono il comunicato di continuazione anche per domani. Le prime scaramucce avvengono intorno alle 16 nel rione di Santa Caterina, poi via via l'atmosfera si fa più tesa in tutta la città, gli scontri dilagano anche nel centro. Viene costituito il blocco sull'autostrada: centinaia di autoveicoli formano una colonna, poi, dopo una lunga attesa, gli automobilisti ritornano indietro.

Le persone arrestate dall'inizio di questi disordini sono settantasei: oggi nove, ieri dieci, ieri l'altro trentotto e quattordici il giorno del comizio antifascista. Stamane sono stati consegnati a cinque esponenti politici ordini di comparizione davanti al magistrato: sono l'ingegner Rocco Zoccali, dc; professor Fortunato Aloi, consigliere provinciale del msi; dottor Francesco Arlotta, consigliere provinciale dc; dottor Rosario Cassone, consigliere comunale dc; Antonio Dieni, pubblicista, ex candidato del msi. Tutti sono aderenti al Comitato unitario. Il mandato per i primi quattro è per aver cercato di costringere i consiglieri regionali democristiani eletti nella provincia di Reggio Calabria a non partecipare all'Assemblea coartandone la libertà; il Dieni anche per aver pubblicamente istigato alla disobbedienza alle leggi sull'ordine pubblico.

A Catanzaro l'Assemblea regionale riunitasi ieri sera alle 19,40 ha continuato la propria seduta fino alle 4,30 di questa mattina. Erano assenti i cinque consiglieri democristiani ed il consigliere del psu di Reggio. L'assemblea ha rinviato la seduta a data da destinarsi per dar tempo ai gruppi politici di iniziare le trattative per la formazione della Giunta di Centro Sinistra.

Alla fine della seduta dell'assemblea il gruppo dei consiglieri regionali della dc ha votato un ordine del giorno per chiedere il concreto inizio dei lavori della Giunta, la quale « dovrà affrontare in seno al governo, in una visione globale, i problemi della Calabria, tenendo conto delle attese della popolazione calabra, di cui i moti di Reggio rappresentano l'aspetto emblematico e drammatico ». I consiglieri democristiani hanno anche deliberato di costituire una delegazione regionale per ottenere l'intervento della segreteria nazionale del partito in merito alla questione di Reggio capoluogo.

r. l.

Piano per la Calabria preparato dal governo

Colombo riceve il ministro Restivo e il capo della polizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

Il governo si propone di intervenire nella situazione calabrese con un piano organico di interventi economici, capace di affrontare gli aspetti più gravi della condizione di arretratezza della regione, soprattutto per quanto riguarda la dotazione di impianti industriali. Il piano è stato messo allo studio e sarà annunciato a non lontana scadenza. E' questa la strada effettiva per andare incontro alle esigenze della Calabria, si fa notare, e non l'impossibile disputa campanilistica per la conquista, in forma violenta, del capoluogo della regione.

Un intervento di questo tipo è stato richiesto più volte dai socialisti. Ieri il vicesegretario del psi, Giovanni Mosca, dopo una visita in Calabria, aveva inviato un telegramma al Presidente del Consiglio Colombo e al ministro del Bilancio Giolitti.

La grave situazione dell'ordine pubblico a Reggio Calabria è stata esaminata questa mattina dal presidente Colombo con il ministro dell'Interno Restivo e il capo della polizia Vicari. E' emerso il convincimento che l'intervento del governo in campo economico sarà facilitato dal ritorno alla normalità.

f. d. l.

Il dibattito al Senato

La Commissione sanità è favorevole al decreto

Il psiup preannuncia 400 emendamenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

La commissione Sanità del Senato ha dato stasera, a maggioranza, parere favorevole al decreto economico del 27 agosto, per la parte che la riguarda. Ai lavori ha partecipato il ministro Mariotti, che ha condiviso molte delle critiche avanzate dai senatori intervenuti nella discussione, osservando però che *« in un sistema democratico i processi di trasformazione o di riforma avvengono necessariamente una certa lentezza »*.

Il ministro della Sanità ha invece respinto la tesi che sia stato un errore iniziare la riforma sanitaria dalla ristrutturazione degli ospedali: *« Si tratta del presidio sanitario principale, una volta che sia stato ricondotto ai suoi compiti istituzionali, e perciò proprio dall'ospedale doveva cominciare la trasformazione della nostra organizzazione sanitaria »*.

Le commissioni Lavoro e Industria completeranno il loro esame solo lunedì. Nello stesso giorno tornerà anche a riunirsi la commissione Finanze, incaricata di raccogliere i pareri delle altre commissioni e di preparare la discussione per l'aula. Oggi è stato deciso che il lavoro sul decreto sia concluso alla fine della prossima settimana. Uno dei due relatori di maggioranza, il socialista Banfi, ha terminato la sua esposizione, che contiene numerose critiche, anche di carattere costituzionale.

Il psiup ha stasera comunicato di avere preparato 400 emendamenti: un record che sopravanza ogni precedente. Lo scopo che si prefigge il psiup è di *« intensificare la lotta a oltranza contro il decreto per bocciarne la conversione in legge »*. Il decreto, secondo la Costituzione deve essere votato dalle due Camere entro il 26 ottobre e il Senato non può iniziarne la discussione in aula prima del voto conclusivo sul divorzio, il 9 ottobre.

I comunisti si sono differenziati dai socialproletari, dichiarando di non voler fare opera ostruzionistica, ma di rinviare la definizione del loro atteggiamento sul decreto alla conoscenza dei testi di riforma che il governo sta preparando. Diverse critiche e riserve sono state manifestate anche da settori della maggioranza.

Nelle commissioni, è pure iniziato l'esame dei provvedimenti decisi dal governo per i rimpatriati dalla Libia

g. m.

Hanno scritto a un giornale di Zurigo

Le guardie svizzere affermano "Molto lavoro, ma poca paga,,

Il colonnello ha convocato gli autori della protesta ed ha promesso che le loro richieste saranno soddisfatte

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 16 sett.

Diciotto appartenenti alla Guardia Svizzera, l'unico dei Corpi armati pontifici mantenuto in servizio da Paolo VI, hanno inviato una lettera ad un giornale di Zurigo nella quale lamentano un trattamento duro e scarsamente remunerato.

Il colonnello della Guardia, Robert Nunlist, ha convocato gli autori della protesta, ha ascoltato le loro richieste ed ha promesso che saranno soddisfatte. Questa sera, dicono fonti responsabili, tutto è tornato calmo nel quartiere degli svizzeri, che si trova in prossimità del cancello di S. Anna, uno degli ingressi al Vaticano.

Le Guardie Svizzere, dei 100 (questo è il numero prescritto dal regolamento), si sono ridotte ad una cinquantina. Da tempo tutti i tentativi delle autorità vaticane per un efficace reclutamento in Svizzera, anche attraverso inserzioni sui quotidiani, risultano infruttuosi. Da questa estate, per rinforzare i reparti in costante diminuzione, il Vaticano ha dovuto ricorrere all'espediente di assoldare « guardie ausiliarie » tra gli studenti dei seminari elvetici.

Il problema di nuove assunzioni è diventato acuto ora che la Guardia Svizzera è rimasto l'unico Corpo armato del Vaticano. La soppressione della Gendarmeria pontificia, secondo alcuni, sarebbe stata « affrettata » dalle recenti rivendicazioni economiche avanzate dal Corpo.

Dopo il provvedimento preso ieri dal Papa di sciogliere i Corpi armati, si comincia a parlare oggi della sorte dei « licenziati ». Si afferma che circa la metà dei 142 gendarmi, privati della loro divisa militare, sarà chiamata a far parte di una sorta di « Corpo dei vigili urbani » per la sorveglianza del traffico sempre intenso nelle vie del piccolo Stato pontificio. Gli altri entreranno impiegati in uffici vaticani o dipendenti dalla curia romana, in qualità di « civili ». Della Guardia palatina resterà, sia pure con altra denominazione, la banda musicale.

Si è diffusa una certa preoccupazione anche tra altre categorie di dipendenti della S. Sede. E' il caso dei tipografi della « Poliglotta », autori di uno sciopero di due ore, pochi giorni fa, per questioni di regolamento interno. *Fatta eccezione per gli appartenenti alla « sezione segreta », ove si stampano le bolle pontificie, si teme che possa essere decisa anche la chiusura dell'antichissima tipografia dei Papi e che il lavoro venga dato in appalto a società private.*

f. p.

Docente negro protesta in piazza San Pietro

Roma, 16 settembre.

Un professore negro di Filadelfia ha inscenato, nelle prime ore del pomeriggio, una manifestazione di protesta in piazza San Pietro. Il professore Wooday Woodland, di 30 anni, portava un cartello su cui era scritto (in inglese): Vaticano, razzismo, colonialismo, indulgenza.

Avvicinato da una pattuglia della polizia, il Woodland ha detto, in un italiano stentato, che era sua intenzione manifestare pacificamente contro il Vaticano. Il professore, che era sprovvisto di documenti, è stato accompagnato nell'ufficio stranieri della questura.

(Ansa)

ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI

OFFIDANI

VIA G. VERDI, 25 - TORINO - TELEFONO 882.401 - 877.116

mezzo secolo di tradizione educativa

PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI
SEDE DI ESAMI DI STATO DI MATURITA' TECNICA

Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari
Borse di studio - Scambi con l'estero - Auto-scuola collegata
RAGIONIERI: sezione diurna e serale - GEOMETRI: sezione diurna

I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie

ANTICLERICALI O LAICI?

I fantasmi di Porta Pia

Laici sì, anticlericali no. Che lo scorso agosto, durante il digiuno dei divorzisti davanti a Palazzo Madama, nella sola Roma siano state raccolte 300 mila firme contro l'indissolubilità del matrimonio e per la denuncia del Concordato mi sembra un fatto positivo: si direbbe che la coscienza laica stia risvegliandosi da un lungo sonno ed i problemi della libertà religiosa incomincino ad appassionare anche i giovani, non soltanto la sparuta minoranza che li tenne vivi in questo dopoguerra. Ma il proposito di risuscitare «spiriti anticlericali», riprendendo fuori del tempo e della realtà i temi polemici dei vecchi mangiapreti, mi sembra ridicolo, di cattivo gusto e dannoso: tra l'altro è regalare armi al superstite clericalismo.

Il centenario della breccia di Porta Pia non dev'essere celebrato accomunando nella stessa gloria Pio IX e Cavour, o tentando un'impossibile conciliazione tra Risorgimento e Antirisorgimento. Il XX Settembre fu una vittoria dello Stato liberale, della libertà di coscienza, della civiltà moderna, e una disfatta dell'assolutismo, della religione di Stato, della confusione tra potere temporale e spirituale: si può onorare insieme la memoria dei bersaglieri e degli zuavi caduti sui due fronti quel giorno del 1870, non cambiare il passato e falsificare la storia.

Tuttavia sarebbe altrettanto grottesco e non meno dannoso celebrare questo centenario nel segno dell'anticlericalismo. La «questione romana» è sepolta da un pezzo, nei fatti e nelle coscienze: non siamo più nel 1895, al tempo delle battaglie per il monumento a Giordano Bruno e delle fratture insanabili tra nostalgici che volevano il Papa-Re e razionalisti che profetizzavano lo sfacelo imminente della Chiesa. «*Er pretaccio*» non è più, come nel sonetto di Pascarella, «*nimico de la patria e der progresso*», anche se può essere diviso tra due lealismi e intendere il progresso in modo diverso dai laici. Il cappello del prete non nasconde, come pretendeva un manifesto apparso davanti a Palazzo Madama, una mano assassina pronta a strangolare la Repubblica: forse nemmeno se la Repubblica fosse decisa a farsi strangolare.

Il pericolo di una clericalizzazione dello Stato, ben vivo non molto tempo fa, all'epoca delle polemiche contro il «culturame», della censura ottusa, delle misure persecutorie contro le sette protestanti, della politica interna condizionata da pressioni ecclesiastiche, sembra ormai scongiurato. La Repubblica non porta il *clergyman* e difende meglio la sua autonomia (il merito è anche del Concilio); si è cominciato ad attuare la Costituzione, nelle leggi e nella realtà pratica. Ma molto resta da fare.

* *

Il divorzio è soltanto una delle necessarie riforme laiche: da noi arriva anzi in ritardo, quando l'hanno accettata da decenni quasi tutti gli Stati a maggioranza cattolica. Occorre cancellare dal Codice penale gli articoli che non assicurano un'eguale tutela a tutte le confessioni religiose, ma garantiscono alla Chiesa cattolica una posizione di privilegio (non esiste «vilipendio» contro i «culti ammessi») e consentono o impongono agli organi dello Stato di assistere col braccio secolare gli ecclesiastici «*negli atti del loro ministero*» (caso Isolotto). C'è infine da affrontare, risolutamente, la revisione del Concordato promessa dal governo nel 1968 e sinora di fatto insabbiata.

Anche su questo punto non c'è, da parte laica, nessun programma persecutorio, ma soltanto la volontà di tutelare «*le ragioni dello Stato e le esigenze della democrazia*». Il Concordato non fu soltanto un cedimento opportunistico di Mussolini alle richieste del Vaticano; fu un patto di due potestà illiberali. Pio XI attribuì gli accordi del Laterano al fortunato incontro con un uomo «*che non aveva le preoccupazioni della scuola liberale*»; e non difendeva «*gli ordinamenti brutti e deformi*» dello Stato prefascista; i fascisti vedevano in essi uno strumento di potere, un'arma contro la dissidenza anche religiosa, il «*colpo di grazia alle ideologie dell'Ottantanove*».

E lo si vede con molta chiarezza negli articoli che proclamano il cattolicesimo «*sola religione dello Stato*», fanno della dottrina cristiana «*il fondamento e coronamento dell'opinione pubblica*», graduano i diritti dei cittadini a seconda della fede religiosa, esonerano i chierici dal servizio militare (ma gli obiettori di coscienza sono colpiti come criminali), puniscono i preti apostati, delegano all'autorità ecclesiastica ed al codice canonico la disciplina degli effetti civili del matrimonio, impongono a Roma un regime speciale per il suo «*carattere sacro*».

* *

Sono altrettante norme che, a 25 anni dalla caduta del fascismo, non dovrebbero più vincolare la Repubblica. E' indispensabile rivederle: di comune accordo, se possibile; con provvedimento unilaterale, se mancherà l'intesa. Ma ogni laico che non pecchi d'incoerenza, ed abbia raccolto qualcosa dell'eredità cavouriana, non chiede soltanto una revisione a vantaggio dello Stato: è egualmente inaccettabile ed (a mio giudizio) incostituzionale l'articolo, voluto da Mussolini, che vieta ai sacerdoti ogni all'Azione Cattolica di «*fare politica*». In pratica, oggi è un inganno; come principio, mi sembra un'ingiustificata discriminazione a danno di cittadini che non dovrebbero essere meno eguali degli altri.

Non c'è motivo per impedire che in Italia, come in altri Paesi democratici, un vescovo entri in Senato, un frate faccia il deputato, un prete divenga sindaco, se così vuole la scelta sovrana degli elettori. L'importante è che non esistano religioni né privilegiate, né perseguitate; che la Chiesa non invada i diritti dello Stato; e che la coscienza pubblica si opponga ad ogni clericalizzazione (oggi cattolica, domani marxista) della società civile.

Carlo Casalegno

QUESTA LA FRANCIA SEDICI MESI DOPO DE GAULLE

Pompidou il re in doppiopetto

Il Presidente francese non s'accontenta dei già ampi poteri del suo predecessore: ha fatto dire a Chaban-Delmas che il Capo dello Stato deve aver mano libera in tutti i ministeri - Egli, che fu a suo tempo un abilissimo «delfino», non vuole rivali o eredi intorno a sé - Ma piace al francese medio, che è sostanzialmente conservatore e antepone alla «grandeur» la pace sociale e il benessere - Le elezioni di Bordeaux: un «test» appassionante

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 16 settembre.

Sono passati appena sedici mesi dalle dimissioni di De Gaulle, eppure il suo mito, la sua epoca, le sue inquietudini, le sue impennate, tutto ciò che formava «lo stile del Generale» e che dava alla Francia un aspetto e un posto particolari sulla scena del mondo, sempre meno è discernibile nella vita pubblica e privata dei francesi, sempre più viene spinto lontano, nel passato. Il culto o l'avversione per De Gaulle continuano a vivere in mezzo ai francesi, ma è come se l'uomo fosse scomparso da chi sa quanto tempo. E' diventato semplicemente un personaggio della storia francese, della storia di ieri, beninteso. Si direbbe che la gente stia aspettando solo la sua morte fisica, per imbalsamarlo e collocarlo con tranquilla solennità sotto la cupola del Pantheon.

Parigi, Natale 1969. Pompidou e la moglie ospitano all'Eliseo gli allievi più bravi delle scuole parigine (Foto Grazia Neri)

Severo congedo

Il trapasso dal gollismo al dopo-gollismo avvenne la mattina del 28 aprile dell'anno scorso. Fu il Generale in persona che ne diede l'annuncio ai francesi con due brevi periodi: «Pongo termine alle mie responsabilità di Presidente della Repubblica. Questa decisione ha effetto da oggi, da mezzogiorno». A sentirlo, le dimissioni erano una sua decisione, e non la conseguenza del fatto che il giorno prima 10 milioni e 813 mila francesi avevano votato per lui, 11 milioni e 943 contro.

Nelle elezioni del primo giugno 1969 per la scelta del successore, i voti risultarono ripartiti in questo modo: il gollista Pompidou ne ebbe il 44,46%, il candidato del Centro Sinistra Poher il 23,30 per cento, il comunista Duclos il 21,27 e il socialista Defferre il 5,01. Si rese necessario il ballottaggio tra i primi due eletti. A Pompidou andò il 58,21 per cento dei voti, a Poher il 41,78. Tuttavia, quasi un terzo dell'elettorato, il 31,14 per cento, preferì non votare.

Se non interverranno fatti oggi imprevedibili, Pompidou resterà in carica fino alla primavera del 1976. Nel Parlamento egli può contare su una larghissima maggioranza e la Costituzione gli dà poteri quasi sovrani. E tuttavia Pompidou non se ne contenta. Nella teoria e nella pratica sta cercando di rafforzare gradualmente il suo regime.

"Campo riservato"

Quando De Gaulle salì al potere e diede alla Francia una nuova Costituzione, sorse subito la questione dei poteri del Presidente della Repubblica. Nel 1959 fu Chaban-Delmas, l'attuale Primo Ministro, a definire «campo riservato» al Capo dello Stato la gestione della politica estera e della difesa nazionale; in tutti gli altri settori la direzione politica spettava invece al governo. A De Gaulle quel «campo riservato» era più che sufficiente. Egli non voleva impicciarsi d'altro. Una volta, quando gli domandarono come avrebbe potuto rifare grande la Francia con le limitate risorse economiche del Paese, De Gaulle rispose sprezzantemente: «Le salmerie seguiranno». Secondo lui, non appena la nazione fosse riuscita a collocarsi tra le superpotenze al livello politico e militare, anche l'economia, appunto come fanno le salmerie al seguito degli eserciti che avanzano vittoriosi, avrebbe preso automaticamente un grande slancio sul piano mondiale.

Nei giorni scorsi, l'inventore della teoria del «campo riservato», Chaban-Delmas, ne è uscito a freddo con una dichiarazione sorprendente.

Il capo licenzia

Il premier ha affermato che, in pratica, non esistono limiti ai poteri governativi del Presidente della Repubblica: «A lui compete determinare la politica del governo»; «Il Primo Ministro dirige il governo e seconda degli orientamenti presidenziali»; «Il Capo dello Stato traccia la rotta in tutti i campi, senza nessuna eccezione». Per spiegarsi meglio, Chaban-Delmas ha aggiunto che il Presidente della Repubblica, Pompidou, è il capitano della nave e lui, il Primo Ministro, il primo aiutante. Di conseguenza, il capitano può in qualsiasi momento licenziare i suoi aiutanti.

Pompidou non ha battuto ciglio, ed è lecito supporre che sia stato lui stesso a suggerire questa nuova e inattesa definizione dei poteri illimitati del Presidente della Repubblica.

Ma perché Pompidou si fa conferire poteri maggiori di quelli, già così estesi, che aveva De Gaulle? La risposta più semplice è che Pompidou non è De Gaulle. Un alone di prestigio illuminava la figura del Generale ed egli poteva mettersi al disopra dei partiti, al di fuori di ogni corrente o conventicola, all'occorrenza poteva rivolgersi direttamente al Paese. Pompidou, invece, è un figlio e un maestro della politica, ha una lunghissima pratica nel manovrare uomini e correnti, possiede un fiuto eccezionale degli umori conservatori della maggior parte dei francesi. De Gaulle era l'eccezione e l'improvvisazione, Pompidou preferisce un'amministrazione normale e programmata.

Ma, quel che più conta, Pompidou sa per esperienza diretta che un Primo Ministro, se si rende troppo potente, riesce a contrapporre la sua immagine a quella del Presidente della Repubblica davanti all'opinione pubblica. A un certo momento, può gettare giù di sella il Capo dello Stato e mettersi al suo posto.

Secondo rivelazioni sempre più numerose e precise che appaiono in questi giorni, è proprio ciò che Pompidou ha fatto a De Gaulle. Poiché si considerava incommensurabilmente superiore a tutti i suoi amici e nemici messi insieme, De Gaulle non si preoccupò delle manovre che Pompidou conduceva alle sue spalle, convincendo un numero sempre maggiore di francesi che il gollismo era finito, che bisognava pensare al dopo-gollismo e che lui era il «delfino» naturale.

In breve, Pompidou non vuole correre rischi. Non vuole «delfini» e impedisce che qualcuno della maggioranza governativa emerga come tale. Chaban-Delmas vede crescere la sua popolarità perché si pensa che abbia dato al governo più efficienza, più modernità e anche più simpatia? Ebbene, quando il Consiglio nazionale del partito gollista si riunisce e per diversi giorni di fila accumula critiche e accuse contro Chaban-Delmas, Pompidou non muove un dito. Poiché la Francia ha superato più che bene la crisi economica e molti sono persuasi che il merito spetti al ministro delle Finanze Giscard d'Estaing, ecco che Pompidou lo convoca all'Eliseo, lo redarguisce aspramente per il rincaro del costo della vita e contemporaneamente fa scrivere sui giornali che il rilancio dell'economia francese è dovuto principalmente al senso di stabilità e di sicurezza che lui, Pompidou, ha saputo restituire alla nazione dopo la caduta di De Gaulle.

Pompidou, dunque, non vuole rivali o eredi all'interno della maggioranza governativa. Se uno sopravanza gli altri, provvede subito a rimetterlo in riga. Se un settore della vita pubblica va bene, esige senza indugi la sua parte di merito, quella del leone. Ha fatto sapere che nel 1976, quando scadrà il mandato presidenziale, non ripresenterà la sua candidatura; però, fino a quel momento, è deciso a premunirsi contro qualsiasi sorpresa o manovra o congiura. L'abolizione del «campo riservato» rientra per l'appunto in questo disegno di Pompidou d'avere mano libera in tutti i dicasteri e con tutti i ministri.

Non più febbre

Curiosamente, non ci sono state reazioni notevoli. La verità è che Pompidou risulta più congeniale di De Gaulle alla mentalità del francese medio. Piace di più, come Molière piace più di Racine. De Gaulle era la febbre alta, l'esaltazione, il dramma o la tragedia; Pompidou è il senso della giusta misura e delle proporzioni, è il paternalismo bonario ma astuto, è una polizza d'assicurazione contro le avventure. De Gaulle imponeva continui sacrifici al fine di gettare le basi di una grande Francia per le future generazioni; in Pompidou è sempre esplicita l'intenzione di far vivere meglio i francesi d'oggi.

Ora, se mettiamo a confronto i propositi dell'uno e dell'altro e ciò che essi hanno saputo realizzare, il bilancio risulta di gran lunga più favorevole per Pompidou. Nel suo stesso «campo riservato» non si può dire che De Gaulle abbia avuto successi: la Francia non è diventata una grande potenza e non possiede forze armate neppure di lontano paragonabili a quelle americane o sovietiche. Viceversa Pompidou ha dato ai francesi un benessere materiale senza precedenti e una tranquillità sociale che dovrebbe durare a lungo. Appena qualche giorno fa il capo della centrale sindacale comunista ha ammesso che l'economia francese ha bisogno di pace sociale per almeno un altr'anno.

Questa remissività dei sindacalisti di fronte al governo nasce soprattutto dal ricordo, ancora oggi ossessivo tra i francesi, di come il Paese fu messo sossopra nel maggio di due anni fa. Non si pensi però che tutta la Francia sia quieta, grassa e soddisfatta. La lotta elettorale a Bordeaux tra il primo ministro Chaban-Delmas e Servan-Schreiber ha di colpo restituito il gusto della politica a larghi strati della popolazione, creato tra i cittadini la sensazione d'essere stati assopiti dalla politica conservatrice e paternalistica di Pompidou.

Quanto diffusa sia questa fastidiosa sensazione, nessun sondaggio d'opinioni riuscirà mai a indicare. A giudicare dalle apparenze, io direi che non è molto diffusa. Però, quando si tratta dei francesi e dei loro stati d'animo, bisogna andare sempre adagio. Pochi giorni prima che scoppiasse quell'ira di Dio che fu «il maggio francese», quando la situazione appariva altrettanto calma e addormentata di adesso, su Le Monde apparve un articolo di fondo intitolato: «La Francia è un Paese che si annoia».

Nicola Adelfi

Un nuovo direttore allo «Spectator»

Londra, 16 settembre.

Da oggi lo *Spectator*, una delle più antiche riviste britanniche, ha un nuovo direttore, il noto giornalista George Gale.

Il precedente direttore, Nigel Lawson, aveva lasciato il suo incarico nel maggio scorso per presentarsi candidato per il partito conservatore, ma senza riuscire a farsi eleggere.

Gale, che è laureato in storia a Cambridge, collabora allo *Spectator* da circa vent'anni, ha scritto per il *Guardian*, il *Daily Express* ed il *Daily Mirror* ed è commentatore politico e inviato speciale. Nel 1967 sostituì per due anni Sir William Connor, meglio noto come *Cassandra*, quando il famoso columnist morì. (Ansa)

ARTE E COSTUME ALLA RASSEGNA DI GRADO

Cinema muto, che passione "E' vero signora Bertini?,,

La diva muove le mani leggiadre: «Altro che nudi; allora ci avvolgevano veli e pendagli»

(Dal nostro inviato speciale)
Grado, 16 settembre.

Una fetta di *belle époque* ci viene restituita dal cinema muto. I primi film italiani passano, qua e là mutilati dal tempo, sullo schermo, nel silenzio del pubblico. La platea è fitta di teste, percorsa da sussurri, anche le risate sono discrete e rispettose. La «Settimana internazionale del cinema» di Grado, che s'è iniziata ieri, è aperta alla curiosità di tutti: i villeggianti settembrini entrano timidamente nella sala di proiezione, fanno gruppo, si appassionano, non abbandonano la poltrone che alla fine, dopo la comica.

Così la rassegna del cinema muto acquista un singolare significato documentario, anche oltre le intenzioni degli studiosi che l'hanno promossa. Al mattino un manipolo di addetti ai lavori discute sulla sistemazione storiografica d'un periodo glorioso, ma colmo di lacune e di giudizi approssimativi: il pomeriggio e la sera Grado torna agli anni del primo Novecento e gli spettatori si abbandonano all'onda del linguaggio dannunziano che vibra nelle didascalie. E' un confronto tra due età del cinema e sta dando frutti curiosi: il cinema muto si riscatta agli occhi del pubblico dai luoghi comuni che lo avevano relegato tra le immagini traballanti e indebitamente accelerate di un'arte patetica e *naïve*.

Fuori della sala di proiezione lo spettatore trova una mostra allestita da Maria Adriana Prolo, direttrice del Museo torinese del cinema: affissi, fotografie, locandine finora nascoste negli archivi. Si tratta alla Torino dei primi anni del secolo, ai pionieri dell'Ambrosio Film. In opere come *Il granatiere Rolando, Nozze d'oro, Il fuoco*, ci sono già tutti i vizi e i difetti del cinema che verrà poi. E il linguaggio dei cartelloni non è meno esuberante, fatte le giuste proporzioni, di quello che oggi usano le locandine pubblicitarie.

Ecco *Il fauno*, prodotto a Torino nel 1916. Il manifesto ne annuncia i fondamentali capitoli: Il flagello della lussuria, Fauno e fede, Fra il vizio e la sventura, L'ingresso per i posti di poltrona è di lire una. Ecco titoli come *Il gorgo, Cenere, Odette* («Negli ambienti del piacere e del vizio»). C'è anche *Maciste alpino*, una «cima dell'arte», e ci sono i documentari girati sulle «scintillanti vette delle Alpi».

Per introdurci in questo mondo che interessa lo storico del cinema e quello del costume abbiamo scelto, come accompagnatrice ideale, una Diva. Quale? L'unica, irripetibile: Francesca Bertini. E' venuta a Grado perché daranno una copia in suo onore, con *Assunta Spina* (opera fuori dei canoni, già quasi neorealista). La gran parte dei suoi film, quelli più propriamente rappresentativi della *belle époque*, è andata perduta, forse in mano ai tedeschi, forse in mano agli spagnoli. E le sue fotografie, lei le ha bruciate tutte. Sulla poltrona del grande albergo c'è una signora intorno alla cinquantina, capelli biondi, occhi truccati che nascondo spesso dietro gli occhiali.

«I biografi, signora, non sono concordi. Qual è la sua età?».

«*Controlli sul passaporto, quello non mente. Vede. C'è scritto 1892. Qualcuno mi fa vecchia di cent'anni... Ci arriverò, dovrete sopportarmi per molto*».

«Che cosa prova rivedendo i film del muto?»

«*Rivedendo? Mi vedo per la prima volta. Crede che avessi tempo, quando lavoravo nel cinema? Facevo otto film il mese con un contratto di tre milioni l'anno. Per il resto, a casa: ero di una moralità adamantina, chiusa in una torre d'avorio, una diva inattaccabile*».

«C'è dunque una differenza con il modello femminile di oggi?»

«*Oggi, se uno vuol vedere una donna nuda va al cinema. Una volta eravamo avvolte in veli, pendagli e collane, c'era più mistero. Tra il tempo di allora e quello di oggi la differenza è questa: che allora si andava al cinema per sognare. La decadenza cominciò col fascismo...*».

«Non fu il divismo a provocare la crisi del primo cinema italiano?».

«*No, questo me lo chiese anche Mussolini nel '28. Gli feci capire i veri problemi del cinema italiano. Lui disse: mi faccia un prospettino, un programma di lavoro. Ma io andai a Parigi, mi offrivano un milione per un film*».

«Sicché, oggi vede finalmente i film delle sue colleghe. Che cosa ne dice?»

«*Quella Pina Menichelli mi pare bravina; vi voglio dire che borelleggia troppo, si muove con gesti troppo accentuati... La diva per eccellenza del cinema muto sono io*».

Un cameriere si avvicina e informa che un ammiratore vorrebbe offrire una coppa di champagne alla signora. La Bertini si fa sedere accanto il nuovo galante intervenuto e lo dardeggia divertita con gli occhi. Muove le mani leggiadramente. E' stato Louis Delluc a scrivere: Francesca Bertini si muove come una musica.

Stefano Reggiani

Un film finanzierà le «Pantere nere»

New York, 16 settembre.

Le «Pantere nere», il gruppo radicale dei negri americani, parteciperanno agli utili del film *Eldridge Cleaver*, che da qualche tempo viene presentato a New York, con un buon successo commerciale, nonostante la sua uscita non sia stata in alcun modo reclamizzata. Eldridge Cleaver, *leader* del movimento, vive ora in Algeria, poco tempo fa ha visitato il Vietnam del Nord.

Il film documentario è stato girato in Algeria da William Klein, un americano che vive a Parigi ed ha già al suo attivo una pellicola violentemente ostile al governo degli Stati Uniti. Durante l'ultimo festival di Cannes gli algerini hanno venduto il film al distributore americano Don Rugoff. Un avvocato delle «Pantere nere» ha confermato che esiste un accordo, in base al quale il movimento riceverà una percentuale (meno del 50%) dei profitti. (Ansa)

Gli esami sono sospesi per l'ennesima crisi

Che cosa è Architettura

Riportiamo lo stralcio di un'interrogazione collettiva - Al termine la commissione dei professori offre un voto unico, 25 - Il gruppo degli studenti: «Non accettiamo il voto, ci vuole almeno un 27» - Ieri pomeriggio disinfestazione dei locali: erano invasi dalle pulci - Sui muri ci sono disegni che una volta non si vedevano nemmeno nelle caserme

L'attività ad architettura è di nuovo bloccata. Gli esami della sessione «estiva» sono sospesi fino al 21 per l'ennesima frattura fra studenti e professori. L'annuncio del provvedimento è diventato ufficiale ieri mattina con un comunicato del prof. Rigamonti, rettore del Politecnico.

Come si è giunti alla nuova «rottura»? Lunedì c'era stato un primo scontro a suon di insulti e frasi irripetibili da parte degli studenti nei confronti della commissione dei professori Detragiache, Vigliano, Bertuglia, Giordanino che rifiutavano, in base alle disposizioni ministeriali, il voto «politico». Gli esami, momentaneamente sospesi, sono ricominciati martedì, ma con esito disastroso. Riportiamo uno stralcio dell'interrogazione (pubblicata ieri su Stampa Sera) che ha provocato il nuovo blocco.

Nell'aula «uno» (per volere degli studenti gli esami si tengono soltanto qui perché «è possibile esercitare un controllo») c'è la commissione composta dai professori Detragiache, Vigliano, Bertuglia, Giordanino attorniati da una ventina di elementi del gruppo «Città studio». L'aula è gremita. I candidati parlano a turno su una ricerca relativa agli insediamenti di meridionali a Chieri, gli studenti pendolari, il sovraffollamento delle scuole nel centro storico di Torino. Accusano industriali e padroni di casa di connivenze per raggiungere il massimo profitto, ma poi sollecitati dai professori non sanno spiegare come quest'accordo avverrebbe.

L'atmosfera già tesa si inasprisce. Un professore vuole sapere su quale base siano state fatte le ricerche. Un giovane accosta risponde:

— *Le analisi avvengono soltanto per il potere accademico, noi comunque le abbiamo fatte. Lei non ha potuto vedere i documenti perché non si è mai fatto trovare.*

Il professore risponde:

— *Sono venuto in facoltà tutti i mercoledì e i venerdì.*

I giovani non disarmano:

— *Dov'era?*

Dall'alto una voce informa:

— *Era al cinema.*

Il professore finge di non sentire, continua a porre domande concrete senza rimedire ad ottenere una risposta valida. Qualcuno spiega:

— *A noi interessa l'uomo e la classe operaia, lei un operaio non lo ha mai visto in faccia.*

Il docente non resiste al fuoco di sbarramento:

— *Ho fatto il sindacalista per quindici anni.*

Coro di risate ed un'altra «sferzata», come se fare il sindacalista fosse una cosa vergognosa:

— *Allora si capisce tutto.*

L'esame prosegue tra discorsi contorti ed astratti, c'è perfino un ragazzo convinto che il compito degli studenti sia di rendere coscienti gli operai di essere degli sfruttati. Si discute ancora per una decina di minuti poi la commissione si consulta. Infine l'annuncio:

— *Tenuto conto dei vari livelli ci pare che un 25, voto unico, vada bene.*

E' la fine. Il gruppo vuole 27, sostiene di essere vittima di persecuzione per impedire di concorrere alle borse di studio. Dall'aula giungono, ai professori insulti irripetibili. Finalmente sulle altre spicca la voce di un componente il gruppo «Città studio» che annuncia (benché si sappia che non è possibile):

— *Non accettiamo il voto e ci ripresentiamo nel pomeriggio.*

Alle 15 gli esami riprendono, ma i gruppi vogliono che prima venga risolto il problema del voto. Si fa l'appello, nessuno si presenta. Finalmente tre giovani vengono di fuori avanti, ma vengono accolti dai compagni con grida, insulti, rimbo battere di scarpe per terra e sui banchi. Lo commissione se ne va. Gli esami sono sospesi.

Ieri siamo stati al Castello del Valentino sede della facoltà. La prima cosa che ci ha colpiti è un odore acre e disgustoso di insetticida. Un giovane, che con i compagni è sdraiato nel cortile, ci spiega:

— *C'è la disinfestazione: i locali sono infestati dalle pulci. Se le sono già trovate addosso parecchi professori ed assistenti. Vengono dal giardino.*

Purtroppo è vero. Ci accompagnano di mala voglia a visitare un'aula. Sui banchi c'è una spessa patina bianca stesa dagli uomini dell'Ufficio d'igiene. La nostra attenzione però viene attratta da un disegno «murale» che domina una parete: il viso del preside con da un naso da notte con escrementi. Alcune scritte commentano il disegno. Un giovane sottolinea:

— *Lo abbiamo messo al suo posto, ma con lui dovrebbero esserci parecchi altri.*

Perché?

— *Qui dentro tutti, professori, assistenti, studenti, fanno i loro comodi. Certi istituti prendono sovvenzioni dal Comitato nazionale ricerche per certi studi e la documentazione leggermente variata la passano, facendacela pagare, anche ad enti locali o provinciali.*

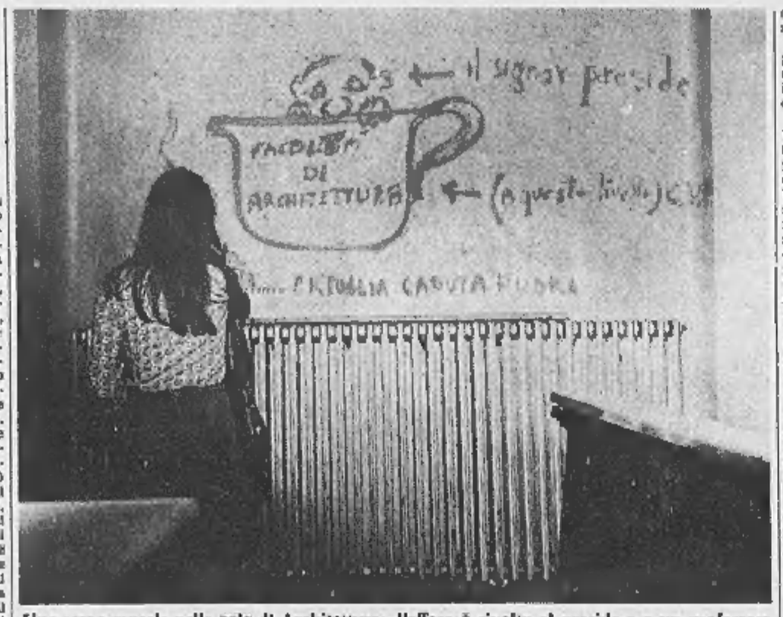
Dall'aula nel giardino dove da mesi una vasca dei pesci rossi è diventata «la piscina». Nonostante la bella giornata non c'è anima viva. Tutto si spiega:

— *Da qualche tempo erba e piante sono infestate di pulci, è impossibile stare qui. Forse ce le hanno portate quei giovani che abbiamo ospitato nell'estate.*

Il Castello del Valentino dal 1967 è diventato il ritrovo di tutti i contestatori «sfrattati» dalle proprie sedi, ma anche di sbandati, barboni, drogati e magnaccia. Un esempio. A luglio un giovane si è sentito male: passava da momenti di esaltazione furiosa ad altri di depressione. Su un braccio portava i segni delle iniezioni ipodermiche. E' accorsa la Croce Rossa, ma alcuni amici hanno rifiutato di consegnarlo ai barellieri e se lo sono portato via. Dagli studi sono spariti libri preziosi, attrezzature. La porta blindata di un istituto è stata scardinata. Senza contare le devastazioni dei locali.

Dove va a finire la facoltà? Ha ragione la persona che incontriamo all'uscita del Castello e che raccomanda di non specificare neppure se è studente o docente perché teme rappresaglie? Dice:

— *Qui dentro le proteste su problemi seri sono nate nel '67, ma la situazione è stata presa in mano da un gruppo di estremisti. Il tutto è stato favorito dai dissensi all'interno del consiglio di facoltà, tra le diverse categorie di studenti, professori, assistenti. L'attività didattica è ormai un ricordo. Alla laurea sono arrivati medici e giannullani e gli asini. Gente che le industrie non vogliono perché non sanno fare niente. La gran massa dei giovani ormai è delusa. Se è possibile dànno esami, altrimenti aspettano la sessione successiva. Con un colloquio riescono a superare perfino dieci materie in un colpo solo. Una situazione che scoraggia gli elementi di buona volontà e che «riacchia» qualsiasi tentativo di riportare gli studi ad un livello dignitoso.*



Una scena murale nelle aule di Architettura: l'offesa è rivolta al preside e a un professore

Indagini sull'assalto alla Cassa di Risparmio

Arrestata la donna che ha nascosto il mitra adoperato dai rapinatori

E' la moglie d'un medico, da cui vive separata - A un'amica aveva detto: «Mi hanno dato un pacco con un'arma, forse faranno un grosso colpo» - Altro episodio: smascherata la banda che aggrediva i passanti in piazza d'Armi, cinque fermati dai 12 ai 16 anni

Una donna avrebbe custodito il mitra usato dai rapinatori che hanno assalito la succursale della Cassa di Risparmio di corso De Gasperi. Ogni giorno le indagini per smascherare gli autori della rapina si arricchiscono di qualche nuova vicenda.

Sette giovani sono attualmente detenuti, sospettati di aver preso parte alle rapine di Nichelino ed alla Cassa di Risparmio. Salvatore Fici, 29 anni, la cui posizione si è aggravata dopo il ritrovamento della tabaccaia Teresa Volpi, 61 anni, corso Siracusa 22, che lo ha accusato di averla aggredita e derubata di 600 mila lire il 27 giugno. Edoardo Pessone, detto Dino, 28 anni, arrestato martedì; Giovanni Schenardi, 28 anni; Piero Portigliotti, 35 anni; Gianfranco Bronzi, 33 anni; Patrizia Canu, 24 anni e Pier Franco Gaia, 28 anni. Quest'ultimo è loro amico ma sembra estraneo alle rapine. E' finito alle Nuove per ricettazione di stupefacenti.

Il nuovo personaggio è la signora Renata Grana, 30 anni, via Monfalcone 109. Bionda, graziosa, moglie separata di un medico, è sospettata di essere complice dei banditi.

Una sua amica avrebbe fatto delle importanti rivelazioni al S.I.D. Montesano. Secondo la donna, la Grana frequentava alcuni degli arrestati. Il giorno precedente la rapina è andata a cena in un ristorante di corso S. Martino col Pessone, lo Schenardi, il Fici ed altri due giovani, di cui si conoscono soltanto i nomi: Gianni e Salvatore. Di uno di questi, sempre stando alle dichiarazioni della teste, la Grana era innamorata.

«*Durante la serata* — ha detto la donna al dott. Montesano — *hanno litigato e Renata se n'è andata. L'ho incontrata mentre rincasava e mi ha confidato le sue pene. Era triste, scoraggiata; per non lasciarla sola sono andata a dormire a casa sua. Strada facendo mi ha confidato che "Dino" le aveva dato un pacco con un mitra. "Domani vogliono fare un grosso colpo, una cosa che dovrebbe sistemarli tutti per un bel pezzo", mi ha detto*».

Il giorno dopo, al mattino, uno dei complici sarebbe andato a ritirare il mitra. «*Renata mi ha detto che aveva preso anche tre calze di nylon*», ha detto la donna. Qualche giorno dopo la teste ha incontrato uno dei banditi che avrebbe raccontato di aver partecipato alla rapina. La Grana è stata interrogata dal sostituto procuratore dott. Amore. Ha negato, ma è caduta in varie contraddizioni ed ha ammesso di aver tenuto il mitra per una notte. Per questo è stata arrestata per detenzione di arma da guerra.

Si è appreso intanto che il Fici e lo Schenardi sono stati riconosciuti da alcuni testimoni della rapina del Gerbido. Nell'alloggio dello Schenardi è stata trovata una pianta topografica della zona, con alcune strade secondarie accuratamente segnate. La polizia ritiene anche che siano gli ideatori della tentata rapina di piazza Galimberti. Quel giorno, però, non volevano assalire la banca, ma stavano aspettando l'arrivo dell'impiegato di una ditta, che portava una forte somma nella borsa. All'ultimo momento, allarmati dalla presenza dei passanti, hanno desistito.

Oggi verrà perquisito l'alloggio di Renata Grana. Continuano le ricerche di Salvatore Amoroso, 25 anni, via Galluppi 32 e della sua amica «Maria Cicccone, 22 anni, via Corradino 4.

* *

La Squadra Mobile ha scoperto la banda di rapinatori di piazza d'Armi. Ne sono stati fermati 5, sono tutti giovanissimi: tre hanno soltanto 12 anni. Gli agenti ritengono che i componenti siano una quindicina, di alcuni di loro conoscono già i nomi.

Nei giorni scorsi le aggressioni si sono intensificate. Venerdì in poco più di mezz'ora tre persone che attraversavano la piazza sono state minacciate con fucile e coltello e rapinate. In pieno giorno, alle 15,30, un giovane sconosciuto ha puntato il coltello alla schiena di Claudio Caponetto, 17 anni, via Castelgomberto 41. Era senza soldi, gli è stata strappata la catenina d'oro che aveva al collo.

Poco più tardi è stata in volta di Riccardo Baccarin, 18 anni, corso IV Novembre 14. Era in ciclomotore, il rapinatore è sbucato all'improvviso con un fucile ad aria compressa. «*Smonta e scendi* — gli ha detto — *se no ti sparo negli occhi*». Un quarto d'ora dopo è passato Luigi Spitale con tre amici. Si sono trovati di fronte il solito giovane con il coltello e due complici armati di fucile. Si sono fatti consegnare il ciclomotore dello Spitale e sono fuggiti.

Dopo questa serie di episodi la polizia ha controllato costantemente la zona. L'altra mattina l'equipaggio di una radiomobile ha notato due ciclomotori in via Artom smontati a metà. Gli agenti dopo pochi minuti hanno visto 5 ragazzi avvicinarsi per prendere altri pezzi, li hanno fermati e portati in questura. Hanno confessato senza esitazione:

«*Siamo quelli di piazza d'Armi. Non chiedeteci quante rapine abbiamo fatto, non lo sappiamo più. Non siamo una banda, ognuno agisce per proprio conto, talvolta c'incontriamo in due o tre con fucile e coltello. Qualcuno reagisce e dobbiamo scappare, la maggior parte s'impressiona e fugge fuori i soldi*».

I tre dodicenni sono stati consegnati alle famiglie; non sono perseguibili. Un sedicenne verrà portato al Ferrante Aporti: è Giovanni Favuzzo, via Artom 61. Nei giorni scorsi si è ferito a un polso, è stato medicato per timore di una infezione tetanica. Ancora in attesa di essere interrogato, Giovanni Cinzero, 14 anni, via Fratelli Garrone 74. Tra gli altri già identificati c'è un sedicenne, Salvatore Greco, via Artom 81.

Salvatore Amoroso - Renata Grana in carcere, aveva in casa il mitra dei banditi

La disgrazia sulla strada militare di Susa

Sbalzato dall'auto cade in una roggia Il cadavere è stato scoperto dal fratello

Un geometra di 21 anni, abitava ad Avigliana - Forse per la velocità, la macchina urta contro il guard-rail, il giovane viene scagliato in acqua - Tra i pompieri che scandagliano per recuperare il corpo, vi è il fratello della vittima

Ferruccio Moitre, 21 anni - La fidanzata e la madre del giovane sul luogo dell'incidente nel quale ha perso la vita

Un giovane automobilista è finito contro un guard-rail, è stato sbalzato dalla macchina, è caduto in un canale e trascinato dalla corrente. Il cadavere è stato trovato alcune ore dopo a due chilometri di distanza dal fratello, che è brigadiere dei Vigili del fuoco. Si chiamava Ferruccio Moitre, aveva 21 anni, abitava con i genitori ad Avigliana in via Vittorio Veneto 18. Era il minore di quattro fratelli, un mese fa si era diplomato geometra.

«Avevo un bravo ragazzo — piange il padre Attilio —, quando era poco più di un bambino si era appassionato della chitarra. Lo abbiamo lasciato coltivare il suo "hobby", intanto continuava a studiare e aiutarmi nel mio lavoro di falegname».

Un anno fa il giovane entrò in un'orchestrina e suonò nelle sale da ballo dei paesi vicini e anche in città. Ma non trascurò lo studio e lo scorso mese si diplomò. «Adesso potremmo anche sposarci — dice alla fidanzata Alma Camisassa, 18 anni, abitante a Torino in via Mongrando 7 —. Il tempo di trovare un lavoro». Intanto ha cambiato orchestra e tutte le sere viene a Torino per provare con gli altri elementi. La loro sala è una cantina di via San Donato.

Martedì finisce verso mezzanotte e va a casa della fidanzata, i futuri suoceri lo fanno dormire nella stanza degli ospiti. Ieri si alza presto, accompagna con la «500» la fidanzata al lavoro, poi parte verso casa. Viaggia sulla strada militare di Susa. Alle 9,20, l'incidente. A un centinaio di metri dall'incrocio con via Venaria, forse per l'alta velocità l'auto sbanda sulla destra, si schianta contro il guard-rail che fa da parapetto alla roggia «la barola», e una portiera si spalanca. Il Moitre è scagliato fuori, piomba nella boscaglia.

Arrivano i carabinieri di Collegno e i vigili del fuoco. Il letto della roggia è scandagliato a lungo, ma il corpo non si trova. Decidono di proseguire. Intanto dal libretto di circolazione si conosce il nome del guidatore e si telefona ai familiari, che accorrono. Arrivano anche la fidanzata e un fratello della vittima Leopoldo, 27 anni, brigadiere dei pompieri. Intanto il livello dell'acqua è sceso e si vede il cadavere fermo contro un masso, ha una profonda ferita alla testa. Il fratello è il primo ad accorrere.

★ Una famiglia di Moncalieri è stata vittima di un grave incidente, la notte scorsa, in via Lanzo. Ilario Minetta, 38 anni, rincasava sulla sua «500» giardinetta insieme con la moglie, Teresina, 35 anni, e le due figlie. Improvvisamente ha perso il controllo dell'auto ed è finito nel fosso. La «500» si è rovesciata: tutti e quattro sono rimasti feriti.

Specchio dei tempi

Il peccatore cerca scuse? - Stadi meravigliosi, acque inquinate e scuole con doppi turni - Morte sul Gran Paradiso (il mese della strage) Lo stipendio del prete - Con le lenti a contatto non si può guidare l'auto

Un lettore ci scrive da Padova:

«Sono un cittadino che, partito da una condizione di miseria, a furia di *lavoro* e di *studio* (vero) è arrivato a una discreta posizione economico-sociale. Il mio reddito è di circa 1.200.000 all'anno, ed è tale da poco tempo. Per ben dieci anni sono stato sfruttato "intensivamente" dallo Stato e totalmente gratis (ero un funzionario universitario cosiddetto "volontario"). Sommando tasse dirette — e solo queste —, statali e comunali (a proposito il Comune di Padova è in pareggio sulla pelle dei suoi contribuenti) pago circa 2.000.000 lire. Con questi soldi mantengo direttamente un paio di uscieri ministeriali, o quasi due degli impiegati del Monopolio Tabacchi (si è scritto che il 50% del personale del Monopolio è superfluo) oppure un'auto per i viaggi di membri governativi.

«Non mi conviene lavorare di più, perché la fatica andrebbe quasi tutta a vantaggio dello Stato. In tal modo il lavoro viene scoraggiato. Penso che a un certo punto gli onesti troveranno che l'evasione fiscale può servire a scoraggiare lo spreco pubblico. Ecco: è proprio questo che ti volevo dire: l'evasione fiscale è il solo mezzo che abbiamo per impedire l'assurdità delle spese pubbliche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bologna:

«Casa, fisco, sanità, trasporti: questi gli argomenti che assillano governo e sindacati e che agitano l'opinione pubblica; questioni senza dubbio importantissime e che richiedono una pronta soluzione, ma intanto una buona parte di alunni dovranno sottostare ai doppi e tripli turni di lezione (che non dovrebbero essere ulteriormente tollerati dalle famiglie e dagli insegnanti) e continueremo a collezionare insuccessi nelle competizioni sportive internazionali.

«Per quanto concerne gli impianti e le attrezzature per l'atletica i Comuni e il Coni rivolgono la loro attenzione, e gli aiuti, soprattutto agli stadi atti a contenere le esagitate folle di tifosi domenicali del calcio. L'ultimo esempio probante è quello di Cagliari: il nuovo stadio Sant'Elia dà alla Sardegna il primato di un posto ogni tre abitanti, mentre Roma, la capitale, ne ha soltanto uno ogni ventinove e Milano uno ogni ventuno. Il Comune, che ha speso circa un miliardo e mezzo, dovrebbe, con la stessa solecitudine, trovare il denaro necessario per costruire un depuratore delle acque di scarico; e il Coni, che ha concesso un mutuo di oltre mezzo miliardo, dovrebbe dotare di una piscina ciascuno almeno i Comuni più popolosi della Sardegna».

Eliano Ariotti

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 13, primo giorno di caccia in montagna. Splendida giornata con un cielo meravigliosamente blu, che ha permesso ai valenti cacciatori di camosci, con i loro fucili a cannocchiale di colpire inesorabilmente le care ed ignare bestiole che popolano il nostro Parco Nazionale del Gran Paradiso. A Molino di Forzo - Ronco Canavese - confine del Parco, ho assistito a tale strage. Ero nel pomeriggio 9 bestiole, di cui 1 femmina, erano appese davanti alla trattoria, a dar spettacolo. Perché uccidere?

«In questa ciclopica montagna, preservata dall'invadenza dell'acciaio e del cemento, l'uomo trova il suo *paradiso nel Parco*; ma non sa porre fine alla strage che fa di camosci e di stambecchi. Il Parco custodisce gelosamente durante tutto l'anno queste bestiole; le guardie con gran fatica si prodigano a tenerle in vita, specialmente durante i mesi più rigidi. Ma arriva il mese di settembre in cui avrebbero cibo in abbondanza e ancora un bel colpo a scalzarle, con il mese della strage.

«Fra poco il Parco sarà vuoto e non vedremo più a occhi nudi le rapide fughe di camosci che spiccano sulle bianche nevi e mandrie di stambecchi brucare il cardo umido di rugiada».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Voglio riferirti le parole pronunciate domenica nella mia parrocchia da un giovane prete:

«S. dice che i preti parlano sempre di soldi, ma i fedeli non sono a conoscenza dello stipendio di L. 50.000 mensili che il predicante percepisce. Ho studiato 15 anni per fare il prete e che cosa ho ottenuto? 50.000 lire il mese! Lei (rivolto ad un ascoltatore) che lavora, quanto guadagna? Io (che sto sul pulpito) sono a disposizione dei parrocchiani tutto il giorno, e questo bisogna che venga pagato!".

«Seguita su questo tono e conclude domandandosi di non aver potuto parlare del Santo Vangelo.

«Vorrei dire che nella Casa di Dio, è stata bandita la miseria. Mia madre, dopo aver lavorato in fabbrica una intera vita, viveva con L. 35.000 mensili e quando ho voluto far studiare il mio fratello Mesa, ho dovuto pagare. Mia madre non ha avuto la possibilità di studiare 15 anni, però ha fatto il tempo a leggere il Vangelo e a farne buon uso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Verzuolo:

«C'è un problema che credo interessi parecchia gente: sono una ragazza di venti anni che dopo aver portato per ben otto anni gli occhiali con forti lenti da miope, ha deciso di mettere le lenti a contatto. Fin qui tutto bene. Il fatto è che con le lenti a contatto non si può guidare la macchina. Il paradossale è tutto qui: prima con gli occhiali vedevo meno bene che adesso con le lenti e dovrei quindi guidare con occhiali e quindi con una visuale non buona. E' giusto questo?

«Il medico mi ha consigliato di portare grossi occhiali da sole, cosa che io faccio. Così la polizia non può farmi osservazioni. Ma fino a quando dovrò prendere in giro i poliziotti stradali?»

Segue la firma

Compito della Regione indirizzare i nuovi insediamenti industriali

Un'interrogazione al Consiglio su nuove aziende ad Albiano e Crescentino - I lavori per lo statuto - Costituzione dei primi uffici e nomina del segretario generale

Il grosso problema in discussione in questi giorni, lo sviluppo industriale e la costante richiesta di mano d'opera ha avuto un'eco ieri in Consiglio regionale. I consiglieri comunisti Berti e Librizzi hanno presentato un'interrogazione sugli *insediamenti produttivi che la Olivetti e la Fiat intendono creare ad Albiano e Crescentino*». Essi ritengono che ciò risponda ai criteri «*di sviluppo industriale che si sono sempre avuti nel nostro paese e cioè concentrazione delle attività produttive nel triangolo Torino-Milano-Genova*» che crearono in modo disastroso «*rispetto alle esigenze sociali ed economiche delle zone di insediamento*». Poiché questi fenomeni avvengono «*in assenza di un programma di sviluppo socio-economico nazionale e di una politica di piano a livello regionale*» chiedono che si riferisca «*in sede di consiglio sugli interventi immediati da eseguire e sulla più generale attività di programmazione che la Regione deve svolgere*».

Sui problemi degli insediamenti industriali nel Canavese il presidente Vittorelli ha ricevuto anche una lettera di un gruppo di consiglieri di Ivrea che denunciano «*il caotico sviluppo della zona dove aumenta la popolazione, ma le strutture rimangono quelle di prima*». L'interrogazione viene discussa oggi con un'altra dei consiglieri Ferraris e Besate sulla situazione ospedaliera; una terza di Sereno Bono (pci) sulla caccia e una quarta sul «*disservizio dei trasporti sul Biellese*» dei consiglieri Fabbris e Raschio.

Nella seduta di ieri l'avv. Oberto ha riferito sui lavori della commissione per lo statuto che prevede. La bozza sarà presentata al Consiglio entro il 15 ottobre. Gli enti locali hanno chiesto che si tenesse conto anche della loro esperienza e il Consiglio invierà un questionario sui problemi relativi alle deleghe dalla Regione a Comuni e Province, i controlli, la iniziativa legislativa, le procedure di piano, il peso che circoscrizioni e comprensori avranno nell'organismo regionale. Berti (pci) chiede che vengano interpellati anche i sindacati, le cooperative, altri enti. Oberto risponde:

— *E' opportuno sentire il maggior numero di voci. Gli enti locali dovranno rispondere entro il 30 ottobre al questionario. Molte altre offerte di contributi e suggerimenti sono giunti alla commissione, il discorso è aperto, aspettiamo che tutti coloro che hanno qualcosa da dire intervengano, ma non possiamo invitarli espressamente perché rischieremmo di dimenticare qualcuno.*

La proposta della Giunta per il potenziamento degli uffici della Regione e la nomina del segretario generale con la specificazione delle sue attribuzioni è stata illustrata dal presidente della Giunta, Calleri.

— *Dobbiamo guardare* — ha detto — *ai compiti immediati e a quelli futuri. Perciò la Giunta propone di costituire un ufficio legislativo per l'assistenza a tutti i suoi lavori; un ufficio tributi per la determinazione della quota spettante alla Regione sui tributi erariali che sul fondo stabilito dalla legge finanziaria; un ufficio per esaminare il contenuto e le modalità di trasferimento delle funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni. Perché se l'autonomia non va intesa in contrapposizione allo Stato, deve però esplicarsi nella totalità delle sue attribuzioni. Altro problema importante e che richiede uno studio accurato sono le deleghe dalla Regione agli enti locali, un rapporto nuovo che presuppone precise definizioni anche di carattere giuridico.*

Per questo motivo la competenza del personale che per legge deve essere «comunicato» alla Regione da enti locali e statali periferici è di particolare importanza: il comunista Raschio chiede che una commissione affianchi la Giunta in questo lavoro estremamente delicato. Calleri risponde che tale raccomandazione non può essere accolta.

— *La Regione* — dice — *ha tre organi che sono l'assemblea, la Giunta e il suo presidente, non crediamo artificiosamente dei contrasti fra essi.*

La delibera viene approvata all'unanimità, quindi in seduta segreta si approva la nomina del dott. Luciano Cicolero a segretario regionale. Cicolero ha 55 anni, è laureato in giurisprudenza, nel '51 è entrato per concorso nell'amministrazione provinciale e nel 1953 ne è diventato segretario generale.

Due torce umane accanto all'automobile

In piazza Massaua - Un autista e il suo compagno di lavoro scendono dal furgone che si è fermato per un guasto - Aprono il cofano del motore e sono investiti dalle fiamme - Ricoverati in gravi condizioni

La moglie e la madre di Gabriele Veglio attendono notizie

Due operai sono rimasti gravemente ustionati ieri pomeriggio. Sono Luigi Negro, 34 anni, abitante a Villastellone in via Carignano 1, padre di un bambino, e Gabriele Veglio, 32 anni, residente in piazza Galimberti 7 con la moglie Giuseppina, 19 anni, e due figli, Susi di 3 anni e Daniele di sette mesi. Lavorano alle dipendenze della ditta Cilsa, via Le Chatelard 3, addetta al rifacimento della segnaletica stradale per conto del Comune.

L'infortunio è avvenuto alle 13,30 nei pressi di piazza Massaua. Il Negro e il Veglio con un furgone «1100» sono diretti ai magazzini dell'impresa, stanno per imboccare via Pietro Cossa. All'improvviso la macchina si blocca; l'autista e il compagno scendono per controllare il guasto. Uno solleva il cofano del motore: si è rotto il condotto della benzina. Il Negro si china, tocca qualche filo. Una fiammata lo investe in pieno volto, l'incendio si propaga rapidamente ai vestiti. Anche il Veglio, più arretrato, urla per il dolore: è investito una torcia umana.

Su un'altra auto della ditta, a poca distanza, seguono alcuni operai che portano i primi soccorsi. Gettano la loro camicie addosso ai compagni, aiutati dai passanti. Poi li accompagnano al Centro traumatologico dell'Inail, dove vengono ricoverati ai reparti grandi ustionati. Per il Negro i medici si sono riservata la prognosi, ha ustioni al viso, alle gambe e alle braccia. Il Veglio guarirà in 60 giorni per ustioni agli arti.

★ Altro infortunio sul lavoro. Orfeo Simiand, 26 anni, abitante a Bardonecchia alla borgata Rho, è stato ricoverato alle 13 al centro grandi ustionati dell'Inail, con prognosi riservata. Era intento alla pulizia della caldaia di riscaldamento presso la falegnameria di mobili «Carlo Milesi» in via Monginevro 56 a Oulx. Mentre provava l'impianto è stato investito da una fiammata.

★ Un manovale è ricoverato al Centro traumatologico per la frattura della gamba sinistra e del piede destro. Guarirà in 40 giorni. E' Otello Garabello, 55 anni, via Verre 31. Ieri lavorava a Volpiano in un cantiere della ditta «Poletti», intento alla demolizione di un edificio. Per un crollo è sprofondato nel vano sottostante, dall'altezza di 4 metri.

temperatura di ieri

massima +23,2
minima +13,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media 19; press. 740,2; umidità 50%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso, visibilità ottima, venti da moderati a forti sui rilievi, temperatura in leggero aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. 24,9; minima 13; media 19,3. **Sole:** sorge 7,9, tram. 19,38. **Temperatura dell'anno scorso:** massima 19,2, minima 13.

Saper spendere bene

Fucili, piante e fiori

Qual è l'arma più adatta e meno costosa per il neofita della caccia? Forse il fucile a 4-5 colpi, che può essere anche più veloce di quello automatico - Il cattedratico di orticoltura svela i segreti della vegetazione nella Pianura Padana - In cucina con le quaglie

« Cacciatori si nasce o si diventa? ». La domanda, del lettore Manlio Beratto, ci ha procurato non poco imbarazzo. Così gli altri numerosi questi contenuti nella sua lettera, come: *« E' difficile diventare cacciatore? Che cosa bisogna fare? E' vero che fanno fare un esame? Costa molto equipaggiarsi? Potete darmi dei consigli? »*.

★★ Ci proviamo, caro amico. Anzi lasciamo che le facciano i nostri esperti, appassionati cacciatori, per i quali questi sono i giorni più belli dell'anno. La stagione è cominciata il 30 agosto, fucili e carnieri sono protagonisti di queste giornate. A sentire i « patiti » non esiste sport più appassionante, svago più salutare. Quanto al nostro neofita, in attesa di farsene un'idea di persona, ecco le regole del noviziato.

La Federazione della Caccia ci ha illustrato le pratiche burocratiche da compiere. *Prima di tutto la visita medica all'Ufficio di igiene e presso l'ufficiale sanitario del Comune per poter richiedere il porto d'armi per caccia.* Inoltre bisogna farsi rilasciare una dichiarazione di abilitazione al maneggio delle armi, che non occorre per chi ha fatto il militare, essendo sufficiente il foglio di congedo. I due documenti vanno allegati alla domanda da presentare al Comitato provinciale Caccia (se si tratta di minori, anche nel caso di Manlio, aggiungere anche l'assenso paterno).

Ed eccoci all'esame, dopo circa 20 giorni; le sessioni sono a scadenze mensili. Il candidato promosso alla fine presenterà al questore la richiesta del « porto d'armi ». La spesa totale si aggira sulle 20 mila lire (varia, ma di poco, a seconda del tipo di arma) compresa l'assicurazione obbligatoria per legge.

Spesa per equipaggiare il neofita della caccia

E' certo, dunque, che « cacciatore si diventa », pur non trascurando la passione, l'inclinazione dell'individuo, la predisposizione ai disagi, alla pazienza, alle difficoltà dell'arte venatoria che agli appassionati fa dire: « Ci si nasce ».

Ottenuto il porto d'armi, il candidato si presentano i problemi più pratici, il fucile soprattutto, e poi il resto dell'equipaggiamento. Cominciamo da questo. Una cartucciera costa dalle 2 alle 4 mila lire, ma non è indispensabile perché le cartucce si possono portare in tasca; anzi, molti le preferiscono, evitano un peso e si sentono più comodi. Un paio di scarponi o di stivaloni costa dalle 4 mila alle 8-10 mila lire. Un paio di «sovrapantaloni» impermeabili (in funzione antirugiada) si può ottenere con 2-3 mila lire; una « cacciatora » efficiente costa sulle 20-25 mila lire, ma può bastare anche un giubbotto da 4-5 mila lire.

Ed eccoci al fucile, oggetto di amore e di attenzioni da parte del cacciatore. Gli esperti ne parlerebbero per ore intere. Citano nomi leggendari, prestazioni, differenze. Ogni fucile ha una storia e una particolarità. Differenti anche i prezzi, naturalmente. Parla un tecnico: *« Si può partire come base da 35 mila lire per arrivare al milione e più. C'è chi si accontenta di un fucile artigianale e chi preferisce quello di marca. E' come per le macchine, dall'utilitaria alta fuori serie, attraverso varie gamme e caratteristiche. Certo tutti sono adatti, basta farci la mano, conoscerne i prepi, abituarsi. Con 70-80 mila lire si può già avere una buona arma, maneggevole e pratica. Aggiungendo l'equipaggiamento, con 100-120 mila lire un cacciatore ha tutto il necessario »*.

Il fucile del cow-boy un po' rozzo ma sicuro

Una proposta particolare ci viene da un altro esperto: *« Un fucile " a pompa ", costo sulle 50 mila lire, un po' rozzo ma serio, funzionale, senza fronzoli, sicuro. E' nato in America, dove era in grande onore nel secolo scorso, al tempo dei " cow-boys " e del Far West. Negli Usa è usato ancora adesso, persino dalla polizia. Per chi ama un pizzico di romanticismo è un grande fucile, maneggevole, anche se a una sola canna. Un'arma da sportivi, non molto usata qui da noi, ha preso il nome dalla " pomp action ", il modo di caricarlo tirando indietro manualmente con la sinistra »*.

Non è automatico ma porta quattro o cinque colpi, se uno lo sa usare spara anche più veloce dell'automatico. *« Ha il vantaggio che non si inceppa e si possono usare tutte le cartucce in commercio, forti e deboli, carte e lunghe. E' un fucile glorioso, nacque insieme con il Winchester (a leva), può ancora oggi fare la felicità di un cacciatore. E' prodotto in Italia, da una ditta rinomata »*.

Bossoli, cartucce, polvere, borraggio (per dare pressione e velocità ai proiettili), acciarini, chiusura: il discorso « tecnico » diventa difficile e si complica solo che si proceda nell'argomento. Per l'approfondimento rinviamo il nostro candidato alla competenza di un armaiolo e di un cacciatore « anziano » (non è difficile trovarne).

Alcune cose possiamo aggiungere, per completezza. Quanto costa una giornata di caccia? Facciamo il conto: mille lire almeno di benzina, un tot per il pranzo, una scatola da 25 cartucce (a sparare tutte un passa dei tempo!) 2 mila lire: e sono circa 4-5 mila lire per la caccia in terreno libero. In zone controllate e riserve alpine, c'è in più la quota di iscrizione (occorre una regolare domanda) dalle 10 alle 30 mila lire per stagione. In alcuni posti si può andare soltanto nei giorni stabiliti.

In ogni caso – assicurano gli esperti — con la vita che si fa in città una giornata all'aria aperta vale sempre la spesa. Lo sport della caccia è popolare anche per questo. Anche chi non prende niente si diverte, ed è subito sera. In bocca al lupo! Ve lo diciamo anche se noi non amiamo la caccia e in montagna preferiamo camminare, raccogliere funghi o fiori immagazzinando ugualmente salute e aria buona. E torna a casa tranquilli, senza l'oscuro rimorso d'avere spezzato un volo libero e felice.

Il difficile hobby del giardinaggio

Scrive il signor Carlo Meloni da Chiavari: *« Tra tanti ghiotti argomenti, confido che Saper spender bene non vorrà trattare le spese " ben fatte " per il giardino: Tra cataloghi, manuali e consigli — tutti certo buoni — non è difficile fare un'indigestione mnemonica e pratica delle innumerevoli specie e varietà di arbusti e pianticelle ornamentali; il difficile viene quando si deve scegliere in base ai dati. Mi riferisco ad arbusti e piantine ornamentali da tenere a un'altezza tra i 70-150 cm., ma soprattutto sicuramente adatti e resistenti al clima della Pianura Padana e zona collinare limitrofa.*

Molti i nomi: hibiscus, forsythia, weigelia a foglia caduca, sempreverdi non. Mi trattengo di piante, mi piacerebbe saper fare una buona spesa. Piantar male non solo denaro, fatica, tempo e spazio perduti, ma in fondo una amara delusione ».

★★ Risponde il prof. Guido Sasso, direttore dell'Istituto di Orticoltura e Floricoltura della Università di Torino: « Il signor Carlo Meloni manifesta la difficoltà ad orientarsi nella giusta scelta di cespugli ornamentali per il suo giardino. Ha perfettamente ragione: anche limitandosi ai nomi delle piante più comuni, si tratta pur sempre di alcune decine di specie, ciascuna delle quali presenta peculiari caratteristiche nei riguardi del volume di accrescimento e dello spazio richiesto, dell'esposizione e dell'ombreggiamento, della resistenza al freddo e alla siccità, della potatura.

« Il punto fondamentale è proprio costituito dalle esigenze di ciascuna specie, e dalle sue diverse varietà, nei confronti dell'ambiente (clima e terreno). Per ogni pianta si hanno infatti nozioni di vita climatiche, inoltre la stessa pianta presenta limiti più o meno estesi di adattamento e di resistenza. Questi sono i dati che occorre conoscere, ma non è possibile condensarli in brevi indicazioni informative. In particolare nella Pianura Padana e nella zona collinare limitrofa, indicate dal signor Meloni come zone di suo interesse, si possono reperire situazioni climatiche estremamente diverse e svariate di varia natura; soprattutto per questo, motivo le difficoltà di scelta sono reali e i dubbi non possono essere sciolti con indicazioni precise e specifiche. Ci si deve rivolgere a uno specialista o imparare a far da sé e a conoscere le piante con l'aiuto di pubblicazioni idonee. Un volume recente su alberi, arbusti e siepi ornamentali, dotato di bellissime illustrazioni a colori, può essere acquistato in edicola; costa 1000 lire e senza dubbio si tratta di 1000 lire ben spese.

« Per non deludere troppo la aspettativa del lettore, ecco alcuni consigli basilari. La scelta di un arbusto ornamentale da fiore, da frutto o di fogliame può essere suggerita dal gusto personale o da motivi di sapiente decorazione artistica del giardino, ma è sempre indispensabile *saper vedere* la pianta nel futuro, nella sua massima espansione di spazio. Quando le piante vengono acquistate in vivaio sono generalmente di dimensioni modeste ed è errore abbastanza diffuso quello di mettere a dimora un numero eccessivo di esemplari.

« Altro sbaglio frequente è quello di collocare le piante troppo vicine ai fabbricati, con pregiudizio per la possibilità di un equilibrato accrescimento. Effettuata la scelta delle specie e stabilito il numero di piante da mettere a dimora, resta il problema dell'approvvigionamento. Chi ama il giardino deve imparare ad acquistare bene, osservando che i soggetti siano vigorosi, preparati con zolla ed esenti da malattie. Scegliendo arbusti da fiore è importante tenere conto della scalarità di fioritura delle diverse specie, in modo da graduare nel tempo — dall'inverno all'autunno — i diversi effetti cromatici. Si disporrà così in ogni stagione di fiorata fiorite da recidere per l'ornamento della casa ».

Il giardinaggio è un'arte, sig. Meloni, e come ogni arte richiede studio, pazienza, tempo e dedizione. Gli errori sono inevitabili, ma la costanza è sempre premiata. Anche lei, dopo qualche delusione, potrà dire di avere il « pollice verde ».

Da Mazzè Canavese ci ha scritto la signora Maria Formia: *« Vorrei comprare quella piccola lavatrice giapponese a manovella, anche se alcune viene sconsigliano l'acquisto per la mia età. Ho settantasette anni. Io però sono convinta che lavare a mano sia più faticoso di ogni altro sistema. Quindi sono decisa all'acquisto. Ma dove? Qui nessuno lo sa »*.

★★ Intrepide nonnine dallo spirito avventuroso e deciso. Abbia pazienza, signora Maria; verrà a trovarla l'incaricato della ditta concessionaria e, se vorrà, potrà fare il suo acquisto. Speriamo che ne sia contenta.

Due ricette veneziane per cucinare le quaglie

Cacciate con il fucile, e comprate sotto casa senza rimorsi di coscienza (perché sono d'allevamento e non costano molto), le quaglie costituiscono un piatto eccellente. Per cucinarle Angelo Sorzio suggerisce due modi diversi.

Quaglie e mele. Ben pulite, sale e pepe, qualche pizzico di erba aromatica. Fatele rosolare per una decina di minuti e sfumatele col vino bianco secco. Nel frattempo preparate tante mezze mele quante sono le quaglie, scavandole in modo da poterci adagiare le quaglie già quasi cotte. Quindi avvolgete mele e quaglie in un quadrato di pasta sfoglia sottile di cui unirete le quattro punte ingabbiando così il tutto. Adagiatele su una placca da mettere in forno e cuocete per circa 20 minuti a 180°. Servitele tali e quali escono dal forno, col loro sugo raccolto dal tegame ove sono state cotte in precedenza.

Pluff in quaglie. Preparate le quaglie con sale e pepe avvolgendole con una fettina di pancetta. Le farete rosolare per 5 minuti in un tegame con una cipolla tritata e un ramoscello di salvia. Spruzzatele di vino bianco, versate, nel tegame ove si trovano le quaglie, 80-100 g. di riso, per persona. Coprite un dito sopra il livello del riso, con buon brodo bollente e giustamente salato, qualche chicco d'uva bianca, (consigliabile la « moscatella »), portate ad ebollizione e coprite ponendo in forno ben caldo per 18-20 minuti. Le quaglie si gustano così, con il riso come contorno.

Simonetta

Le offerte per alleviare le pene di chi soffre

Milione d'un lettore anonimo giunto a "Specchio dei tempi„

Ci ha mandato un'obbligazione del Consorzio per le Opere Pubbliche, abbiamo incassato lire 802.280 - Un titolo Eni ci è stato donato da una pensionata

Un avvocato torinese ha consegnato a Specchio dei tempi, per il fondo di solidarietà, una obbligazione del Consorzio di Credito per le opere pubbliche, del valore nominale di lire un milione. Non ha voluto rivelare la generalità del generoso lettore, pregando di intestare la ricevuta « un anonimo » mezzo del suo legale ». Nello stesso giorno è pervenuta alla rubrica — da parte di una lettrice di 86 anni, la signora G.M., che aveva la pensione minima dell'Inps — un'obbligazione Eni 6%, valore nominale 100 mila lire. Chi ha consegnato la cartella si è limitato a spingere. — Questa offerta l'ha destinata, morendo, a Specchio dei tempi. E' una parte dei suoi modesti risparmi, purtroppo investiti in svalutati titoli di Stato.

Due gesti di nobile spirito umanitario, che confermano una grossa ingiustizia dello Stato verso i piccoli risparmiatori. Abbiamo venduto a mezzo banche le due obbligazioni, incassando 802.280 lire per quella da un milione e 87.095 per quella da 100 mila lire. Una felicità penosa, che ben conoscono quanti hanno dimostrato la loro fiducia nelle promesse dei governanti, versando nelle casse di enti pubblici il frutto di sacrifici e fatiche, ricevendo in cambio un pezzo di carta che continua a perdere valore. Ha ragione la lettrice torinese che afferma: « Lo Stato ha tradito la mia ingenuità»

Inqualificabile la benemerita categoria di coloro che hanno investito in titoli e obbligazioni il loro piccolo capitale, e che possono trovarsi nella necessità di venderli. La classe politica e gli stessi sindacati non si preoccupano di questa povera gente indifesa, perché sanno che non può ribellarsi ».

Un'amara verità, di cui Specchio dei tempi si è più volte fatto portavoce. I « prestiti » che il cittadino concede allo Stato dovrebbero essere altrettante banconote a valore costante. Invece si trasformano in crediti talvolta arbitrariamente dimezzati, se non peggio. Non è certo il sistema più adatto per incoraggiare al risparmio.

Le offerte dei lettori a *Specchio dei tempi*

Continua l'elenco delle offerte dei lettori, per le opere di umana solidarietà, pubblicato ieri:

In onore e memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta ed invocando protezione e buona armonia ai miei figli - Una mamma 3000; Tere 2000; Un artigiano pensionato 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Perché Papa Giovanni XXIII protegga le nostre famiglie - Una pensionata 1000; Una pensionata C.B.A. 1000.

Vittorio e Ida in memoria dei loro cari defunti L. 50.000; Un amico 50.500; F. B., per nozze d'oro, 35.000; In memoria di Gerard Pietro e defunti 30.000; Gli inquilini di via Malta 11 e via Borg Pisani 29 in memoria dei signor Schiapparelli Felice 15.000; E. C. 15.500; Invocando la Benedizione di Papa Giovanni XXII, Beppe e Emma [illegible] U. D. 10 mila; Mongiardino 10.000; Per la guarigione di S. E. Mons. Maffeo Luigi, E. B., Stella, 10.000; D. M. per i vecchi bisognosi 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per S. Rita e S. Antonio, T. I., Pray Piancerl (Vercelli) 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Mario Tamborini 10.000.

M. G., Alassio, 10.000; Un bancario biellese 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII che aiuti Paolo e Donata 5000; N. N. per i bimbi bisognosi 5000; I nipoti Bruna, Davide e Alessandra in occasione delle Nozze d'oro dei loro Nonni: Edoardo e Teresa Garrone 5000; Giovanna 5000; Un abbonato in memoria dei miei genitori 5000; M. P. 5000; In memoria di Padre Pio, Mignone Emma ved. Gambetta 4000; Ernesta G. in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Mario B. in suffragio dei defunti 2000; R. B. ringraziando Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII Ferrario, Vercelli 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Mariangela P. G., Biella 1000. Per aiutare a guarire una bambina di 12 anni - Una nonna, L. 50.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e di S. Antonio 30.000; Dipendenti Società Elenchi abbonati al telefono (SEAT) in memoria del Cav. Giuseppe Racioppo 20.000; Margherita 20.000; Jeanne e Giuseppe per i bambini abbandonati 20.000; Lucia Del Pino 20.000; Maurizio 20.000; A Gesù, alla Vergine, a Papa Giovanni XXIII implorando benedizioni ai miei cari - C. Romana 10.000; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Conti 10.000; In memoria di Carletti Maria nata Beretta 10.000; Invocando Italo Mavera che supplichi la S.V. del Cielo Rimedio per la guarigione di suo papà 10.000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta invocando protezione sui miei cari - A. T. 5000.

Giancarlo e Giuliana, Desio, in memoria della nonna 5000; Rey Rita, Susa 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Iavelli Teresa 3000; Per invocare protezione e salute da Papa Giovanni XXIII - N. N. 2500; Per le anime del Purgatorio invocando la loro protezione - N. N. 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII - Mario 2000; Carla Banterle, Malcesine 2000; M. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per chiedere una guarigione 1000; Giulio - Antonietta, Alessandria 1500; N. N. in onore di S. Rita 1000; N. N. 1000; Perché Papa Giovanni XXIII protegga i miei figli - N. N. 1000.

Tosco Vittorina in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia ricevuta 20.000; Lucia, implorando Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, Castiglione Torinese 30.000; M. O. in onore di S. Antonio 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII come da promessa, Maria Teresa 10.000; Alfredo e Luigina 10.000; Per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII, D. M. 10.000; Bauducco Libera in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga Gabriella 10.000; In memoria della Signora Marga Schulz 10.000; I compagni della Sala Prova Motori Off. 27, in memoria del Collega Giuseppe Natta (residuo corona) 7500; N. N., Cuneo, in memoria della sorella Dealbertis Malvina 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, S. Massolo 5000; In memoria di Nonno Luigi per un bimbo malato e povero 5000; In memoria della Mamma e Nonna, S. M. P. 5000; E.' S. C. per un'opera di bene invocando da Papa Giovanni XXIII per tutta la famiglia aiuto e protezione 5000; Una Mamma 5000; Un commerciante deluso e amareggiato 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, p. g. r., I. C. 5000; N. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. B. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII e San Giovanni Bosco per ottenere la guarigione di una figlia, G. F. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi protegga 1500; Ricordando la Mamma, D. 1000; N. N. 1000.

(Continua)

Angoscia tra una folla di madri in corso Francia

"Un bambino è annegato nelle acque di una vasca nel parco della Tesoriera„

Era affidato alla nonna e alla governante - Ricerche affannose della polizia, scandagli dei vigili del fuoco - Si pensa anche al delitto di un bruto - Poi si scopre che il bambino era con il padre

Giuseppe Rigoletto in braccio alla madre. L'angoscia è finita - La governante Laura Franceschetto durante le ricerche

Polizia e pompieri hanno cercato a lungo, ieri sera, un bimbo misteriosamente scomparso nel parco della « Tesoriera » in corso Francia. Qualcuno diceva che era annegato nella grande vasca, altri che era stato rapito da un bruto. Il piccolo, invece, era con il padre in un maneggiatore.

Si chiama Giuseppe Rigoletto, ha 6 anni. Suo padre, Michele, 33 anni, è macellaio; la madre, Marta Teresa, 32 anni, ha un negozio di bigiotteria in piazza Giulio. Abitano in corso Francia 205.

Ieri pomeriggio, come tutti i giorni, Giuseppe con le sorelline, una coppia di gemelle di due anni, è andato al parco con la governante Laura Franceschetto, 18 anni, corso Sebastopoli 270 e la nonna materna, Anita di 60 anni. Verso le 19, il bimbo è andato verso l'uscita del giardino, ha visto passare suo padre con la macchina e l'ha chiamato: *« Portami con te, non mi più voglia di giocare »*.

Il padre non ha avuto niente in contrario, doveva andare dal massaggiatore: *« Vieni, ma vai ad avvertire la nonna, ti aspetto »*.

Giuseppe non ha detto niente, ha fatto il giro attorno a un albero ed è salito in macchina. Pochi minuti dopo, tutto il parco era in allarme: « Dov'è finito il mio bambino? », urlava la nonna. Qualcuno ha sospettato che fosse caduto nella vasca piena di acqua fetida, hanno cominciato a scandagliarla con un bastone, pensavano che fosse stato risucchiato dalla condotta di scarico.

Il panico si è sparso nella folla. Alcune madri urlavano che era stato rapito da un bruto: « Oggi abbiamo visto un maniaco che guardava con insistenza i bambini ». E' arrivata la « Volante » dell'appuntato Curti, gli agenti hanno frugato dappertutto, interrogato una decina di persone, ma nessuno aveva visto il bimbo.

Nel frattempo sono arrivati anche i carabinieri e i vigili del fuoco. La vasca è stata scandagliata, stavano per procedere quando è arrivato un giovane di corsa: « Il bimbo è stato trovato, è a casa, sta bene, era andato via con il padre ». Esclamazioni di sollievo, le madri hanno stretto fra le braccia i loro figli. In pochi minuti il parco era deserto.

Colpi di rivoltella contro carabinieri

Da un'auto a un posto di blocco presso Gassino

Alla periferia di Gassino questa notte all'una una « Opel » grigia, targata Torino, ha forzato un posto di blocco dei carabinieri. A bordo c'erano tre giovani. Il guidatore ha rallentato, fingendo di fermarsi. Poi ha lanciato l'auto a tutta velocità addosso ai militari mentre il passeggero che sedeva al suo fianco ha sparato contro di essi alcuni colpi di pistola.

I carabinieri si sono salvati gettandosi nel fosso che fiancheggia la strada e hanno risposto al fuoco con una raffica di mitra.

Autoradio di Torino, Chivasso e Chieri sono affluite poco dopo nella zona mentre altre hanno bloccato le strade che portano alla città. Le ricerche dell'« Opel », a cui larga comincia con 20, sono ancora in corso.

Paga il funerale e s'avvelena col gas

Salvato da una farmacista

Ossessionato dall'idea di essere gravemente ammalato, un pensionato di 62 anni, Giovanni Sapetti, ha tentato di uccidersi col gas. E' stato salvato dal provvidenziale intervento di una farmacista. Il Sapetti, che vive con la moglie e il figlio di 17 anni in via Monginevro 180, era stato dimesso una settimana fa da Villa Cristina.

Ieri alle 16 è solo in casa. Chiude le finestre, scrive un biglietto alla moglie: «Non guarisco più, perdonami». Prepara tutto con calma: da tempo medita il suicidio.

Apre il gas; dopo pochi minuti sviene. L'odore del gas si diffonde, filtra dalle fessure della porta sul pianerottolo: la donna delle pulizie, Agnese Farabiani, se ne accorge e dà l'allarme. Accorre un vicino, Enrico Alianto, 73 anni.

La porta dei Sapetti non è chiusa, l'uomo entra, spalanca le finestre, mentre la Farabiani avvisa la direttrice della farmacia di via Monginevro 178. La dottoressa si precipita nell'alloggio, pratica al morente il massaggio cardiaco.

Allarme a Caselle

Il volo delle 23 per Roma è partito con forte ritardo - Poi il Caravelle è ritornato indietro « per motivi tecnici » - Principio d'incendio?

Caselle e l'Alitalia continuano a dare dispiaceri a Torino. Due settimane fa abbiamo denunciato un grave disservizio sulla linea per Roma: un volo è stato sospeso, 80 passeggeri hanno atteso quattro ore per partire. Parecchi hanno perso coincidenze, altri hanno dovuto rinviare incontri d'affari. Ieri sera è avvenuto un nuovo incidente, più preoccupante.

Alle 23,10 doveva partire il volo normale per Roma. Sbrigate le formalità per i biglietti, circa 50 passeggeri erano pronti per la partenza. Hanno atteso oltre mezz'ora. Anziché l'aereo della Alitalia è giunto un « Caravelle » della Mediterranea. Le notizie a Caselle sono sempre incerte, nessuno ha saputo spiegare il motivo del ritardo e della sostituzione.

I viaggiatori sono stati invitati a salire con sollecitudine per recuperare il tempo perduto e l'aereo non ha nemmeno spento i motori, è partito dopo pochi minuti. Un decollo faticoso. Subito si è capito che qualcosa non funzionava e sono incominciate le apprensioni. Dopo 5 minuti di volo, quando il « Caravelle » aveva appena superato le colline, l'annuncio improvviso del ritorno a Caselle: « Per motivi tecnici dobbiamo tornare indietro, i passeggeri non abbiano timori, non c'è niente di allarmante ».

L'atterraggio è stato seguito alla torre di controllo, sul campo sono accorse ambulanze e automezzi dei pompieri. I parenti che si erano allontanati dal piazzale hanno udito il sibilo delle sirene, hanno visto l'aereo riapparire in cielo e l'allarme si è diffuso rapidissimo. Il « Caravelle » è atterrato, fortunatamente, senza incidenti. All'una era ancora fermo per revisioni tra le proteste dei viaggiatori. Abbiamo telefonato all'ufficio scalo, una voce ci ha risposto: « Sì era sprigionato un principio d'incendio in uno dei motori ». Ma subito un'altra voce più autorevole e categorica è intervenuta a dire: « Non è successo niente, è stato un falso allarme ».

All'1,30 è arrivato un « Caravelle » della linea di Parigi. I passeggeri sono stati dirottati su quello e finalmente sono partiti per Roma dove erano attesi fin dalla mezzanotte. L'altro aereo è ancora in riparazione.

A Mirafiori mancano scuole e la farmacia

Nel quartiere « Cime bianche »

Si è riunito il comitato promotore del quartiere « Mirafiori Cime bianche ». Sono stati discussi alcuni problemi che interessano la zona compresa tra via Biscaretti, corso Unione Sovietica, via Plava e via Faccioli. In particolare fa necessità di scuole, di una farmacia e di servizi pubblici di trasporto.

Ha rubato un visone per sedurre una donna incontrata nella via

Processo per direttissima al turista cileno e all'amica fermati nel negozio di via Garibaldi - La sentenza: quattro mesi con la condizionale

E' finito in tribunale quello che avrebbe voluto essere il romantico incontro di due turisti di passaggio a Torino. Lui, alto, prestante, di nazionalità cilena, lei, bionda e carina, di Milano. Sono stati arrestati sabato scorso, nella pellicceria di Giancarlo Alasia, in via Garibaldi 10, per tentato furto di un visone (valore, un milione e mezzo).

Si chiamano Ramón Osvaldo Farias-Solinas, 38 anni, ed Ernestina Poigatti, di 32. La terza sezione del Tribunale (pres. Corradini, p. m. Tribisonna, canc. Casatelli) li ha condannati a 4 mesi di carcere e 15 mila lire di multa, concedendo i benefici di legge. Gli imputati — assistiti dagli avvocati Magnani-Noya e Volante — sono tornati in libertà. Il processo si è svolto con rito direttissimo.

Ha raccontato l'uomo: *« Sono giunto in Italia tre mesi fa, come turista, ed ho preso alloggio in un albergo « Milano. Sabato mattina ho deciso di visitare Torino e sono arrivato in città verso mezzogiorno. Mentre passeggiavo per via Garibaldi ho visto, fermo davanti a una vetrina, la Poigatti. Mi è piaciuta, ho pensato subito ad una avventura. Mi sono avvicinato e le ho detto: "Una donna bella come lei dovrebbe vestire in modo più elegante. Se permette che l'accompagni, vorrei regalarle una pelliccia" »*.

La Poigatti ha spiegato ai giudici: *« Era venuta a Torino per incontrare un amico. La proposta di quell'uomo che voleva regalarmi una pelliccia, mi ha colpita. Ho pensato che era un tipo originale, e l'ho seguito »*. Soltanto quando nella pellicceria Alasia e la donna ha chiesto a una commessa di vedere alcune pelli. Intanto il Farias-Solinas passava un visone, lo infilava in una grossa scatola che teneva sotto il braccio.

Il proprietario l'ha visto e l'ha bloccato, mentre una commessa telefonava alla polizia. Approfittando della confusione, la Poigatti ha tentato di allontanarsi ma è stata trattenuta. Il cileno ha confessato: *« Ero ubriaco nel negozio perché volevo far colpo sulla donna. Quando ho visto quella pelliccia sono stato preso da un raptus e l'ho afferrata »*.

La donna ha negato con molta fermezza di essere la sua complice: *« Non lo conoscevo, ignoravo le sue intenzioni. Io vivo con gli alati di alcuni amici, per cui avrei accettato volentieri una pelliccia »*.

La polizia sa chi è « Mimmo il catanese »

Lunedì notte sparò 3 colpi di pistola a un contrabbandiere

La polizia ha identificato «Mimmo il catanese», il giovane che l'altra notte, in via Cottolengo 21, ha chiamato dal cortile Pietro Santonocito e gli ha sparato tre colpi di pistola, ferendolo gravemente. Si chiamerebbe Domenico Bonvegna, 30 anni, originario come il ferito di Catania.

Sarebbe lui il giovane che lunedì sera è stato visto litigare col Santonocito in un bar; uno scontro violento, tanto che alcuni clienti sono intervenuti per separare i due. Il Bonvegna avrebbe dato anche uno schiaffo al rivale, poi si sarebbe allontanato.

Un incontro mondiale di ex allievi salesiani

Da oggi a domenica 20 settembre gli ex allievi salesiani terranno il loro congresso mondiale a Valdocco. Sono annunciati arrivi da 60 Paesi del mondo. Scopo dell'incontro, indetto per il centenario della prima organizzazione ex allievi, è approfondire il significato di appartenenza ad un'unica « famiglia » che ha membri in tutti i continenti.

La seduta inaugurale si terrà domani alle ore 9,30 nel salone del San Paolo, sul tema: « Gli ex allievi di don Bosco nel nostro tempo ». Dopo il saluto del Rettore Maggiore terrà la relazione l'olandese Mr. Kanisvandael. Saranno discussi gli impegni e Movimento di fronte ai problemi sociali, culturali e religiosi del nostro tempo. Lunedì 21 i congressisti partiranno per Roma dove il 23 saranno ricevuti dal Papa.

ECHI DI CRONACA

recupero anni per periti

Corsi accelerati dalle idoneità al diploma (specializzazioni: chimica industriale, elettronica, elettrotecnica, meccanica). Corsi accelerati anche per il I e II anno (comune a tutte le specializzazioni) e per gli allievi provenienti da altro ordine di studi o in possesso di qualifiche professionali. Istituto Padano, Via Nizza 107, Tel. 657.013, 659.697.

istituto Magda de Lazzari la scuola di fiducia

Apprezzata in Italia ed all'Estero Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119. Inizio corsi diurni e serali. Specializzazione Tagliatrici - Modelliste - Sviluppatrici - Figuriniste - Insegnanti. Convitto interno. Visitateci senza impegno. Modelli.

moquettes - moquettes

Tutti gli architetti sono daccordo nel consigliarvi la moquettes! non certo una qualsiasi! Fidatevi dunque della nostra ventennale esperienza. Grandi Magazzini Linoleum, Via Maria Vittoria 11, Telefono 544.844.

preparazione agli impieghi

L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 545.920 inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

per gli studenti di Moncalieri e Nichelino

Gli studenti di Moncalieri e Nichelino che si iscrivono ai corsi di Scuola Media - Scuola Elementare - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri presso l'Istituto «F. Oliidani» di Torino (Via G. Verdi 25, tel. 882.401 - 877.116), possono usufruire del servizio diretto di torpedone per trasporto alunni predisposto a cura dell'Istituto.

Scuola Elementare Scuola Media Parificata F. Olfidani

Via G. Verdi 25, Torino, telefono 882.401 - 877.116. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1970 - 1971 (51° della fondazione della Scuola). Assistenza scolastica dalla mattina alla sera, doposcuola integrato gratuito, insegnamento bilingue, mensa, trasporto allievi, consulenza medico-psicologica, circolo sportivo ricreativo. Esami in sede con valore legale. Classi Elementari a settimana corta.

programmatori elettronici

I corsi sono tenuti tradizionalmente dall'Istituto Minerva in Collaborazione con il C.M.P. (Centro Meccanografico Piemontese) che svolge elaborazioni elettroniche per conto di terzi. In tal modo è assicurata la teoria alla pratica. Tali corsi si svolgono in tre sezioni: diurna, prescrale e serale. Informazioni presso la Segreteria: via Giolitti 33, Torino, t. 82.503, 872-547.

corsi universitari di ripetizione per lavoratori studenti

nelle materie principali per la facoltà di Economia e Commercio e di Amministrazione Industriale; le sezioni prescrale e serale si svolgono tradizionalmente da oltre quarant'anni presso l'Istituto Minerva, via Giolitti 33, Torino. Telef.: 82.503 - 872.147.

Corsi ministeriali gratuiti all'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Diplomi statali di qualifica per Segretarie stenodattilo, operatrici contabili. Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

Segretarie d'ufficio all'Istituto Impera

c. S. Martino 2, t. 518.974: stenodattilo, calcolo, pratica commerciale. Rette scolastiche minime.

Perforatrici IBM all'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Orari diurni, prescrali, serali. Rette scolastiche contenute.

è dovere non perdere i preziosi anni di scuola. Ginnasio liceo accelerati

per ricupero anni presso l'Istituto Autorizzato Tito Livio - Via Garibaldi 38 - Torino - Tel. 542.505.

corsi gratuiti

sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie Stenodattilografe e Segretarie Contabili. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7, Tel. 488.994.

Collegio Maschile S. Carlo

Via Bertola 4, tel. 510.272, Torino 10121. Moderno e confortevole convitto per studenti di ogni ordine di scuole medie superiori. Scrupolosa assistenza didattica.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Telef. 64.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina; specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi.

Collegio femminile « Juvarra »

Per studentesse di ogni ordine, con sede in centro-città. Ottimo trattamento, massima assistenza negli studi. Piazza Vitt. Veneto 15, Torino. Tel. 883.307.

Scuola di taglio confezione c. Francia 98, tel. 774.562

Inizio corsi diurni serali speciali per modelliste e familiari. Sistema pratico e serietà.

Ricordi offre pianoforti

delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman & Kühne, Zimmermann, Rönisch e condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S Bertazzi o ripara subito o concede una TV portatile in prestito.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565 - 701.797.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

598.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

Diciotto Porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471

Una eleganza elegante: Divisette, attenzione: che sia « Divis

Canzoni da stasera a Venezia

La Gondola d'oro a chi vende di più

In gara i cantanti più noti - Irene Papas eseguirà (diretta dall'autore) una canzone di Theodorakis

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 16 settembre.

Domani sera s'inaugura al Lido di Venezia la sesta Mostra della musica leggera. A causa del clima di *austerity* che la Televisione si è imposta recentemente, l'organizzatore Gianni Ravera ha ottenuto solo due riprese dirette su tre: una domani sul secondo canale, una sabato in Eurovisione. Questo provvedimento ha mutilato la manifestazione del suo ingrediente più piccante, la gara tra i tanti *bigs* nostrani, capeggiati da Gianni Morandi, e quelli stranieri, guidati dal complesso inglese dei Mungo Jerry. La premiazione è differita di un anno: la *Gondola d'oro* (che sabato sarà consegnata a Moustaki per «Lo straniero») viene assegnata a chi, nei dodici mesi successivi alla Mostra, avrà venduto più dischi della canzone presentata.

I telespettatori non vedranno neppure la «disfida dei poveri», la gara tra i diciannove cantanti sconosciuti che si disputeranno la *Gondola d'argento*, toccata la scorsa edizione a Rosanna Fratello.

Per la Televisione il programma finale di sabato (ad eccezione di Moustaki e dei quattro primi classificati dei «giovani») è assolutamente identico a quello che sarà presentato domani sera. I protagonisti si limiteranno a cambiarsi d'abito. Si dice che Caterina Valente (che all'ultimo momento non è arrivata, illustre defezione insieme con quelle di Mireille Mathieu, Maurice Chevalier e Marlene Dietrich) abbia rifiutato, per questioni di dignità professionale, di cantare per due sere la stessa canzone.

Sembrano invece molto soddisfatti di non rischiare neppure un grammo della loro vacillante popolarità i *bigs* di casa nostra. Qualcuno ha ragione: né Al Bano con la canzone *Il suo volto, il suo sorriso* né Johnny Dorelli con *L'inno della gioia*, in una gara riuscirebbero a massacrare impunemente con tanta leggerezza le melodie immortali di Chopin e di Beethoven a cui hanno ispirato i loro motivetti.

Ginnni Morandi e Massimo Ranieri, che in questi ultimi tempi hanno fatto parlare molto di loro come attori del cinema e pochissimo come cantanti, cercano invano di montare una presunta rivalità, fingendo d'ignorare che il vero nemico è quel Lucio Battisti assente dalla Mostra.

Molto più dignitose sono le nostre rappresentanti femminili: Gigliola Cinquetti, che in tanti anni non si è lasciata guastare dal mondo della canzone, e Ornella Vanoni che conta su un ottimo motivo: *L'appuntamento*.

Tra gli stranieri fanno spicco l'attrice greca Irene Papas, che sabato sarà personalmente diretta dall'autore della sua canzone, *La soglia*, il compositore greco Mikis Theodorakis, e tre complessi. Gl'inglesi *Mungo Jerry*, fatti apposta per divertire i giovani con motivetti degli Anni Venti. I belgi della *Wallace Collection*, impegnati ad alto livello in una ricerca che vuole fondere la *popular music* a quella classica. Gli spagnoli dell'*Aguaviva*, nove universitari pieni di ritmo che contestano con l'aiuto di un grande poeta, Rafael Alberti.

Ennio Donaggio

Sandie Shaw sviene all'aeroporto di Londra

Londra, 16 settembre.

Sandie Shaw, la «cantante scalza», si è sentita male all'aeroporto di Londra poco prima di partire per Venezia, dove avrebbe dovuto partecipare alla manifestazione della gondola d'oro.

L'agente dell'attrice ha detto che la Shaw è in attesa di un bambino e non potrà quindi intervenire alla rassegna. (Associated Press)

Modugno *best-seller* anche in Argentina

Buenos Aires, 16 settembre.

Domenico Modugno sta ripetendo in Argentina il successo italiano. Un'inchiesta sulla vendita dei dischi a 45 giri rivela che La lontananza *(nella traduzione argentina* La distancia es como el viento*) è in testa alla classifica e* Ma come hai fatto (Como has hecho) *è al quarto posto.*
(Ansa)

Oggi alla televisione

Programma nazionale

13 —: «Io compro, tu compri», a cura di Roberto Bencivenga.
13,30: Telegiornale.
14 —: Sintesi della partita di calcio Cagliari - St.-Etienne.
16,15: La tv dei ragazzi: «Le avventure di Ruff e Reddy», «L'uovo del gallosauro», di Hanna e Barbera.
18,45: «Pista aerea».
19,15: «Tribuna sindacale», a cura di Jader Jacobelli: dibattito Uil-Confindustria.
19,45: Sport, Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tribuna politica», a cura di Jader Jacobelli: dibattito dc-psi-psi-psu.
22 —: «Due avvocati nel West», «La giustizia ha fretta», telefilm con John Mills e Sean Garrison. Duncan viene trovato morto, sul treno dall'Atlantico al Pacifico, dopo che ha vinto una partita di poker. Viene subito sospettato uno degli sconfitti. Ma i «due avvocati del West» scopriranno il vero colpevole.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21,15: «Musica internazionale di musica leggera». da Venezia. Prima serata, presentano Abu Cercato e Giorgio Albertazzi. I cantanti di quest'anno: Mungo Jerry, Michel Delpech, Georges Baker, Irene Papas, Caterina Valente, Sandie Shaw, Amalia Rodriguez, Dalida, Sheila, Johnny Dorelli, Riccardo del Turco, I Camaleonti, Gianni Morandi, Patty Pravo, Ornella Vanoni, Rosanna Fratello, Al Bano, I Ricchi e i Poveri, Little Tony, Bobby Solo, Sergio Endrigo, Gipo Farassino e i Dik Dik. Ospite d'onore Georges Moustaki, vincitore dello scorso anno.
22,45: «Premio letterario Estense», presenta Luciano Luisi. Il premio letterario-giornalistico vinto quest'anno da Vittorio Gorresio per l'inchiesta «Roma ieri e oggi».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,45: «Il pifferaio giocondo»; 20,20: Incontri; 20,50: «Dalla padella alla brace»; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Zizi Jeanmaire-show»; 22,35: «Il personaggio arbitro».

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23	Giornali radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24	Giornali radio: 21,20
6,00 Mattutino musicale	6,00 Il mattiniere	9,30 Radioscuola delle vacanze
7,10 Taccuino musicale	7,43 Biliardino a tempo di musica	10,00 Concerto di apertura: Borodin, Rimski-Korsakov, Glazunov
7,43 Musica espresso	8,14 Musica espresso	11,15 Quartetti per archi di Haydn
8,30 Le canzoni del mattino	8,40 Mezzosoprano Miriam Pirazzini	11,55 Tastiere: Seixas, Sweelinck
9,00 Voi ed io, con Aldo Giuffrè	9,00 Romantica	12,20 Violinista Jascha Heifetz: Sinding, Bloch, Ravel
12,10 Contrappunto	9,35 Signori l'orchestra	13,00 Intermezzo: Chopin, Paganini
12,43 Quadrifoglio	10,15 Canta Fabrizio Ferretti	14,00 Tenori L. Escalais e M. Del Monaco
13,15 Gigliola lusitrissima	10,35 Chiamate Roma 3131	14,30 Il disco in vetrina
14,15 D. Luce e M. Costanzo in Buon pomeriggio	12,10 Trasmissioni regionali	15,10 Georg Friedrich Haendel
16,00 Tutto Beethoven - L'opera pianistica	12,35 Alto gradimento	15,30 Concerto della «Società Cameristica Italiana»: Schoenberg, Webern
16,30 Per voi giovani - Estate	13,45 Quadrante	16,15 Musiche italiane d'oggi: Mannino, Mazzotta
16,00 Novità discografiche	14,30 Trasmissioni regionali	17,10 Bela Bartok
18,15 Le nuove canzoni	15,15 La rassegna del disco	17,35 Cronaca memorabile di un premio letterario
18,45 I nostri successi	15,40 Le nostre orchestre	17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
19,00 Sui nostri mercati	16,00 Pomeridiana	18,30 Musica leggera
19,05 Intervallo musicale	17,55 Aperitivo in musica	19,15 Concerto di ogni sera
19,15 Tribuna Sindacale	18,50 Stasera siamo ospiti di...	20,00 Francesca da Rimini di Rachmaninov
19,45 Luna-park	19,05 Vacanze in birra	21,30 Wolfgang Amadeus Mozart
20,15 Ascolta, si fa sera	20,10 Il tic chic	
20,20 Pagine da commedie musicali	21,12 Dischi oggi	
21,00 Tribuna politica	21,27 Dirige Pierre Monteux	
22,00 Interpreti a confronto	22,10 Chiara fontana	
22,45 André Previn al pianoforte	22,43 Vita di Beethoven	
	23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: musica leggera	

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80, telefono 53.51.13*

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): domani sera ore 21,15, 2ª rassegna giovani direttori orchestra del Regio. Direttore Leonardo Vinchera. Musiche di Beethoven, Ghedini, Mendelssohn. Ingresso libero.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in «Siamo quelli di Cuneo». Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 535.400 e Teatro Erba, telefono 690.405.

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «... e dire pensare che», R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Quel tram che si chiama Paillerin». Orario 16,15 e 21,20.

CARIGNANO
Abbonamenti a 5 spettacoli:
CALIGOLA
MONSIEUR JEAN
PROIBITO? DA CHI?
NEL FONDO (L'albergo dei poveri)
MELE PER EVA

CARIGNANO t. 547.048-537.998
Abbonamenti alla 1ª-2ª-3ª recita di 5 spettacoli delle Compagnie:
GLI ASSOCIATI
A. TIERI G. LURIDICE
R. VALLONE
GRUPPO «TEATRO E AZIONE» diretto da G. STREHLER
L. MASIERO A. GIUFFRE' con M. PISU

CARIGNANO
Abbonamenti a 5 spettacoli
Pren. e vendita biglietteria Carignano: lunedì 21 corr. per i vecchi abbonati: martedì 22 e mercoledì 23 per i nuovi abbonati; biglietteria «La Stampa»: dal 24 al 28 corr.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2, 673.070).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 I Los Santos, canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Gianni Epoca 5.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The George's.
CLUB 84: ore 21 Mister Bianco.
EDEN: ore 21 Danilo Dany.
FARO: ore 21 I Fermont.
FORTINO: ore 21 anghi, valzer, tan.
GARDEN INFERNALE (Cso 52 sinistra, t. 698.942): ore 21 Orchestra Cronin.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Loredana Fabi.
GIPSY (v. C. Battisti 21, Collegno): ore 21 Pier Franco Colonna.
LA PERLA: ore 21 Pipeo Peano.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina 604): ore 21 Bert Bird Band.
LE ROI ESTIVO: 21 Zatopek Band.
MASSAUA: ore 21 Gianfy's Men.
PRINCIPE: ore 21 Augusto Oleandri.
REPOSI: ore 21 Robr e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21,30 I Kent.

Al 2000 (v. Stradella 95, t. 246.714): tutte le sere «Scalenare 30-70».
BOCCACCIO (Moncalieri 143, 683.668).
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 21 Augusto Bigheri.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Cumiana 11).
ROUGE NOIR (v. Fratelli Pilo 9): ore 21 I ragazzi della luna.
SAN GIORGIO Valentino, Ristorante Dancing: Complesso I Pucci.
SHAKER CLUB (Battisti 3, 510.416).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 512.402): ore 21 Raf Cristiano.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, t. 331.040): ore 21 Capitolio 6.
WEST END NIGHT CLUB (Str. Traforo Pino, tel. 890.020): Complessi Mediterranei. Attrazioni internazionali.

ARATOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
ASYLUM (v. Volta 8, t. 539.890): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (t. 894.215, str. Trofeo Pino 106): Caprice (Sacchi 16, 551.520): ore 21.
HOLIDAY (Avigliana 3, t. 541.730): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): ore 21.
SCOTCH CLUB (v. Cuneo 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21 Gigi Carosone.

le roi
ESTIVO
Questa sera ore 21: Eleatone
«LA RAGAZZA DELLA PUBBLICITA'»
Sabato: INAUGURAZIONE
I RARE BIRD

danze arlecchino
Ore 21: REPLICHE
DINO
con il suo Complesso

LA PERLA
Ore 21: Serata del Cinema con
PIPPO PEANO
Omaggi alle Dame e ai Cavalieri

PRINCIPE
Ore 21: Serata del Cinema con
AUGUSTO OLEANDRI
Omaggi alle Dame e ai Cavalieri

Tiivoli
Ore 21,30: Eccezionale
I KENT

WHISKY NOTTE
Gigi Carosone
tel. 687.563

MACK 1
Via Comerana 11 tel. 535.352
Stasera e domani sera
ECCEZIONALMENTE
ROMANO MUSSOLINI
Gli CUPPINI - Carlo LOFFREDO
Tony SCOTT

VOOM VOOM
Via Borgo telefono 331.040
CAPITOLO 6

GAUDIO
M. San Maurizio 14 - t. 80.775
Sabato 19
RIAPERTURA

TEMPLARI
CLUB
V. S. Chiara 49, t. 486.449

Danze BELLE ARTI
Ore 21: BALLO LISCIO
Debutto del Complesso
THE RANGERS
Canta BRUNA DE STEFANI
Scuola della Bambola

Oggi riapertura del
RISTORANTE - WHISKY GOGO
LA MARINELLA
(NUOVA GESTIONE)
Specialità emiliane e piemontesi
(St. Tirassegno 3 - Moncalieri)

da DIONIDA
CUCINA PIEMONTESE
Specialità La Tôcia
con DIONIDA
CARLOS GUARENTE
e PINO SANDER
Grande successo di
Paôlin
con il suo cabaret piemontese
Prenz. C. Vercelli 23, t. 240.366

GALLERIE E MUSEI

LA RUSSOLA (v. Po 9): Paola de Cuveso. Costumi e scenografie. Orario: 10-13, 16-20.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Pittori di ieri e di oggi.
VIOTTI (via Viotti 8 c/o Opitali di Stefano Avitaia).

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or. 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «La morte risale a ieri sera» con Rod Taylor. Frank Wolff. G. Finti Colori Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ASTOR: «Non è più tempo d'eroi», Michael Caine, Henry Fonda, C. Robertson. Col. Ore: 14,30, 17,15, 19,45, 22,15.
CENTRALE D'ESSAI: «Fellini Satyricon», Lucia Bosè, Alain Cuny. Tech. Viet. 18. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.
CORSO: «Chisum», John Wayne. Col. Ore: 14,10, 16,20, 18,20, 20,30, 22,30.
CRISTALLO: «Uomini contro», Mark Frechette, Alain Cuny, Gian Maria Volonté. Tech. Ore: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
DORIA: «Passeggiata sotto la pioggia di primavera», I. Bergman, A. Quinn. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
GIOIELLO: «Le altre», Erna Schürer, Monica Strebel. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
IDEAL: «Il tagliagole», Stephan Audran, Jean Rabier. Col. Vietato ai minori di anni 14. Ore: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LUX: «Io non scappo, fuggo», Ali Khiera Nocchese, Enrico Montesano. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
METROPOL: «America così nuda, così violenta». Tech. scope. Vietato 18.
NAZIONALE: «La vecchia in corpo», Dick Anderson. Tech. Orario spettacoli: 1h 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30.
REPOSI: «L'inafferrabile invincibile Mr. Invisible», Dean Jones, Gastone Moschin. Tech. scope.
ROMANO: «Tristana», di L. Buñuel. C. Deneuve, F. Nero. Col. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: «La ragazza di nome Giulio», Silvio Dionisio, Gianni Macchia, Anna Mallo. Tech. scope. Vietato 18. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «L'amante», Romy Schneider, Philippe Piccoli, L. Massari. Tech.
ARLECCHINO: «Twinky», C. Bronson, I. Hawkins, H. Blackman. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: «Le calde notti di Poppea», O. Berger, B. Harris. Col. V. 18. Ore: 14,40, 16,35, 18,30, 20,30, 22,30.
CAPITOL: «I leopardi di Churchill», R. Harrison, K. Kinski. Colori.
ERBA (c. Moncalieri 241): «Testa di rapa», Giuliana Cinquetti, Paolo Lulli. Col. Ore: 16,30, 18,45, 20,55, 22,30.
MAFFEI: «Il cane della vecchia getta la spugna», Raffaella Carrà, Bruno Cremer. Tech. Viet. 14.
TORINO: «L'armata Brancaleone», V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè. Technicolor. Apertura ore 16.

ALEXANDRA: «Lacrime d'amore», Mal dei Primitives, S. Dionisio. Tech. sc.
COLOSSEO: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia, A. Luzi. Colori.
FARO: «Lacrime d'amore», Mal dei Primitives, Silvia Dionisio. Tech. sc.
FIAMMA: «Meletto», Massimo Ranieri, Lucia Bosè, Oreste Piccolo, Tina Aumont. Tech.
FONTINO: «Il cieco degli occhiali», A. Dridling, E. Rembere. Colori. Viet. 16.
HOLLYWOOD: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. Col. Prima vis. Torino. Ap. 14,45, ultimo 22,30.
LA PERLA: «Gott mit uns» (Dio è con noi). F. Nero, R. Johnson. Colori.
MASSAUA: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
MASSIMO: «La donna a una dimensione», F. Prevosti. Si Farinelli. Colo ri. Viet. 18.
ORFEO: «L'incredibile affare Kopcenko», T. Courtenay, R. Schneider. Tech. Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE: «Gott mit uns» (Dio è con noi). F. Nero, R. Johnson. Colori.
STATUTO: «Lacrime d'amore», Mal, Silvia Dionisio. Tech.

ADRIANO: «Pistolero segnato da Dio», A. Steffen, R. Wilcr. Tech.
ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Quel tram che si chiama guilleria». Riv. 16,15 e 21,20. Film: «Donna tutta nuda». Tech. Vist. 14.
ALPI: «I nibelunghi», Uwe Beer, Maria Marlow. Colori.
REGINA: «I 4 che non volevano morire», C. Bronson, S. McQueen, F. Sinatra. Tech.

CRAVESASA: «Il capitano di lungo... corso», D. Niven, P. Dunaway. Col.
MILANO: «Una Robin Hood», col. «Lemmy Caution operazione dollari». E. Constantine. Ap. 16.
OLIMPIA: «Puor Con» («Povera vacca»). Col. Viet. 18.

PO: «Gli eredi di King Kong». tech.
P. NUOVA: «Il commissario non perdona», col. «I giganti della giungla». Apertura ore 10.
S. SECONDO: «Gotta cavaliere mascherato», tech. scope.

GIARDINO: «Teste calde», L. Jeffries, E. Blanc. Tech.
MIRAFIORI: «Les créatures», C. Deneuve, M. Piccoli. Tech. Vist. 18.
S. RITA: «Il gigante buono», D. Weaver, Vera Miles. Colori.
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 300.711): «Matchless», I. Fursternberg. Technicolor. Vietato 14.
VINZAGLIO: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. Prima visione per Torino.

AMERICA: «El Verdugo» (Le tigri delle rocce), L. Brown, R. Welch. Technicolor. Vist. 16.
ARALDO: «Colpi di dadi, colpi di pistola», Howard Keel. Colori.
ELISEO: «Lacrime d'amore». Mal dei Primitives», tech. sc. Prima visione.
SAN PAOLO: «Revolver Paterno soldato», N. Manfredi, I. Robards. Tech.

ARIZONA: «Matrimonio perfetto», F. Nasseck, I. Bach. Tech.
ARTISTI: «I 7 del Texas», R. Hundar, F. Sancho. Tech.
CORALLO: «Sotto l'albero Yuma Yuma», I. Tennison. Col.
EDOARDO: «Vita intima di una ragazza moderna», D. Kraer, H. Horn. Technicolor.
DORIA: «Un cattore per il pubblico», L. L. Telotipiani, V. Ingrangé. Tech.
VITT. VENETO: «Scherada», Cary Grant, Audrey Hepburn. Colori.

BERNINI: «Un professore fra le nuvole» da Stevenson, con F. McMurray, S. Olson.
CIBRARIO: «5 dollari all'ora», R. Wood. Tech. «2 uomini in fuga», L. De Funès.
ELIOS: «Scusi facciamo l'amore», P. Clementi. Vist. 18.
ODEONE: «Faces senza Dio», John Cassavetes. Tech. Vist. 18.
STAR: «Rosolino Paterno soldato», Nino Manfredi, I. Robards. Tech. sc.

ADUA: «Mantieni l'odio per la tua vendetta», W. Yu. N. Chiau. Tech. Vietato 18.
ARS: «Tarzana sesso selvaggio», F. Bonsoel, K. Clark. Col. sc.
AURORA: «Barbarella», Jane Fonda. Tech. Vist. 14.
FALCHERA: «Le salamandre», Horia Schurer, V. Cundiffano. Colori.
LANTERI: «Otilo sposo mattacchione».
MAJOR: «I girasoli», Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Tech.
NORD: «Confessioni intime di 3 giovani spose», Col. Vist. 18.
ORIENTE: «Violence», Tom Laughlin, E. James. Colori. Vist. 18.
PALERMO: «Galaxi horror», George Saunders. Tech.
SOCIALE: «Ormen la freccia del veleno», H. Anderson. Vist. 18.
ZENIT: «Gladiatore invincibile», Ken Morrison. Tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264, p. Nizza): «La signora nel cemento», P. Sinatra, R. Welch. Tech. Vist. 14.
BARETTI: «Maledetto ponte Elba».
CABIRIA: «La lunga notte di Lombardino», T. Milian, A. Ekberg. Tech. Vietato 18.
CONTINENTAL: «Ma chi ti ha dato la patente?», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
CUORE (v. Nizza 56, Rass. gr. successi): «Fontana della vergine», di I. Bergman. Ap. 19.
GHICO: «Lo strangolatore di Londra», H. Fuchsbrenner, R. Dor. Tech. Vi. 16.
ITALIA: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», G. M. Volontè, F. Balsam. Tech. Vist. 14.
PIEMONTE: «I cinn degli uomini violenti», J. Gabin, A. Francioli, E. Hirt. Col. Vist. 14.
SAN CARLO: «Con la morte alle spalle», G. Martin, R. Neri. Col.
S. LUIGI (v. Ormea 4): «Lungo coltello di Londra», K. Kinski. Colori.
SPEZIA: «Silvestro e Gonzales donne per denio». Tech. Ap. 15.

DIANA: «Dracula il vampiro», C. Lee. Tech. sc. Vist. 16.
DORA: «Ecce Homo», Irene Papas. Tech. scope.
ROMA: «Appuntamento sotto il letto», Lucille Ball. Tech.

ALBA: «L'ultima notte» Lattenwood». R. Widmark, L. Heene. Tech.
AMBRA: «077 missione Bloody Mary», K. Clark. Il. Line. Col.
APOLLO: «I girasoli», M. Mastroianni, S. Loren. Tech. scope.
EDERA: «A doppia faccia», Klaus Kinski, M. Lee. Tech.
LUTRARIO: «Non si maltrattano così le signore», R. Sieler. Tech.
SPLENDOR: «I due volti della vendetta», M. Brando, K. Malden. V 14.

BEINASCO
ITALIA: «L'altra faccia del peccato», Tech. Vist. 18.

CASELLE
ITALIA: «Le 10 meraviglie dell'amore», colori. Vist. 18.

LEINI'
AMBRA: «Dolo il prossimo tuo».

MAPPANO
JOLLY: «Il più grande colpo della malavita americana», Col.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «A doppia faccia», K. Kinski, A. Iacobitzeo.

ORBASSANO
MODERNO: «Il caso Thomas Crown», S. McQueen, F. Dunaway.

PANCALIERI
IDEAL: «Agente segreto 777 KF».

SETTIMO
BECCARIS: «Madame Sans Gene», Sophia Loren. Colori.
GARIBALDI: «Hilde e Hans». Col.
MODERNO: «Violence story». Tech.
ORATORIO: «I viaggi di Gulliver nel paese dei 7 nani», col.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinemiografo Adriano, Milano, Orpea, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
A. C. Torino - F. C. Juventus: abbonamenti in vendita all'Enal.
Teatro Alfieri: «Siamo quelli di Collegno», biglietti ridotti in vendita all'Enal. - Teatro Carignano: «...e dire non tu!», adesioni Enal alla cassa. - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. - Stagione concertistica d'autunno: abbonamenti in vendita all'Enal. - Teatro Erba: «Fiore di cactus» e «Sposi in blu», abbonamenti in vendita all'Enal.

FINALMENTE oggi al CRISTALLO

IL CAPOLAVORO DI FRANCESCO ROSI CHE HA ENTUSIASMATO CRITICA E PUBBLICO ALLA XXXI MOSTRA DI VENEZIA

Un grande regista, un gruppo di attori famosi, due anni di lavorazione, 10.000 comparse hanno fatto di questo film un «classico» della cinematografia

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

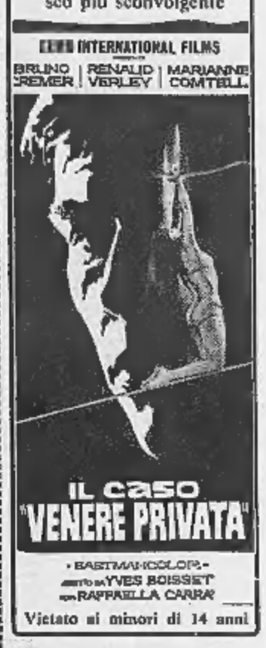
Oggi al REPOSI

IL FILM PIU' COMICO E DIVERTENTE DELL'ANNO

OGGI
MAFFEI

Una «suspense» d'eccezione

- Il più grande scrittore di «gialli» G. Scerbanenco
- Il romanzo più famoso
- Il film giallo poliziesco più sconvolgente



EASTMANCOLOR - Vietato ai minori di 14 anni

PRINCIPE LA PERLA

Tutto il mondo parla di questo film, considerato il più bello dell'anno. Una storia dura, avvincente, sostenuta; una suspense efficace ed incisiva

FRANCO NERO
RICHARD JOHNSON
LARRY AUBREY
HELMUT SCHNEIDER

EASTMANCOLOR | COLORE DELLA SPES
BUD SPENCER

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Oggi * ASTOR * GRANDE "PRIMA"

Dopo «Quella sporca dozzina»
un nuovo grande film di **Robert Aldrich** con un «cast» eccezionale

NON E' VIETATO
Orario spettacoli:
14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,15

Oggi al GIOIELLO: ECCEZIONALE "PRIMA"

- CHI SONO LE ALTRE?
- COME AMANO LE ALTRE?
- COME VIVONO LE ALTRE?

ERNA SCHURER - MONICA STREBEL
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Dott. P. ADLER Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; C. 545.666

Dal carosello al thrilling

Roma. Da tempo Solvi Stubing sorride agli italiani sui cartelloni e nella pubblicità della televisione. Ora l'attrice ritorna al cinema: reciterà in 4 telefilm «gialli» (Tel. Team)

LE PRIME VISIONI SULLO SCHERMO

Un saporoso giallo di Chabrol e una commedia con la Bergman

«Il tagliagole» - «Passeggiata sotto la pioggia di primavera» di Green

(Ideal) - Che *Il tagliagole* («Le boucher») sia un «giallo» d'una buona annata si conosce dalla densità e dal sapore dell'atmosfera provinciale in cui Claude Chabrol, non del tutto immemore d'essere stato uno dei capiscuola della *nouvelle vague*, ha avvolto questa storia delittuosa, uscitoa tutta quanta dal suo sacco. Alla quale mancano i «brividi», appunto perché il vieta la dura, secolare monotonia di una vita di villaggio.

A Tremolat, un paese della Dordogna situato presso grotte preistoriche, celebrandosi le nozze del maestro, Hélène conosce Paul, e tra i due nasce un'affettuosa amicizia. Sembrano fatti per intendersi: lei, direttrice della scuola, è una graziosa trentenne, toccata da una delusione d'amore; lui, macellaio, ha visto gli orrori della guerra d'Indocina e d'Algeria, e ne sembra ancora tutto stupefatto.

Come tutte le cose di Tremolat, anche il loro idillio prende un sesto abitudinario; e non lo turba la notizia che in un vicino bosco è stato trovato il cadavere d'una ragazza straziata dal coltello d'un sadico. Passi per quel primo! Ma quando al ritorno d'una visita alle grotte con la scolaresca, Hélène s'imbatte in un secondo corpo mutilato allo stesso modo (è quello della fresca sposa del maestro) e accanto vi scorge un accendino in tutto simile a quello che lei aveva regalato a Paul, oh allora i dubbi l'attanagliano, e solo il contegno uguale del macellaio e il pensiero che gli accendini si fanno in serie, le restituiscono una certa pace.

Ma essa dura poco; e per farvela lunga, risulta che l'accendino è proprio quello e che Paul, sia pure con le attenuanti delle guerre coloniali, è lui il feroce accoltellatore di donne. E viene il momento che neppure un uscito separa Hélène dal folle omicida che pur l'ama tanto. Ma la lama, irrorata dalle lagrime di lui, all'ultimo momento prende un'altra direzione.

Se contro le regole abbiamo riassunto la vicenda, è perché il suo vero interesse non scatta sulle «sorprese», ma striscia pigro nell'ambiente, rappresentato con perizia attraverso una splendida fotografia a colori. Stéphane Audran (*alias* la signora Chabrol, premiata a San Sebastiano) e Jean Yane sono i corretti interpreti.

★ ★

(Doria) — Due vecchi beniamini del pubblico a braccetto — Ingrid Bergman e Anthony Quinn — nel panavision e colori *Passeggiata sotto la pioggia di primavera* («A walk in the spring rain», da un romanzo di Rachel Maddux). Primavera, si intende bene, metaforica, quale una signora cinquantenne, illibata, devota al marito e mamma d'un frugoletto, s'illude di rivivere facendo all'amore con un rude alpigiano, proprietario d'una casa sui monti che la coppia ha preso a pigione.

Non era nel contratto che quel Will, nella sua rozzezza, fosse così vitale e caldo e persin tenero. Intanto che il marito affonda nella composizione d'un libro, la signora Libby si abbandona alla vertigine di un «breve incontro» alimentato da vecchi sogni e dalla vista incoraggiante d'una natura francamente selvaggia.

Ma ipotizzato platonico, l'idillio resta tale. Quand'anche la virtuosa signora non ci avesse pensato da sé, un luttuoso incidente nella famiglia di Will (incidente sul quale la coscienza di lei non si sente perfettamente tranquilla: gli amori dei cinquantenni sfogano sempre qualcosa) lo fa bruscamente finire. Libby col marito torna in città e Will se ne resta lassù, a masticare rimpianti e rimorsi.

Il venerando motivo degli amori impossibili, ch'ebbe la sua liberazione poetica in *Breve incontro* di David Lean, ritorna su un piano modestamente aneddotico in questo film di Guy Green, che del resto lo scandisce con garbata prudenza e stile onestamente vecchiotto, dando lunghissima briglia (com'era da fare) ai due attori protagonisti. La Bergman sulla sua signorile tangente crepuscolare e Quinn nel pieno esercizio della sua comunicativa, suppliscono col loro mestiere ai cedimenti di un lavoro, tutto sommato, convenzionale.

l. p.

SENSAZIONALE
IN 14 GIORNI 25.000 PRESENZE AL REPOSI!
da OGGI in esclusiva al METROPOL

Sconsigliamo le persone emotive di assistere alle seguenti sequenze:
- La comunità che mangia gli scarafaggi vivi
- Il rito dell'iniziazione sessuale di una setta negra
- Gli uomini "mostri" che fanno all'amore
- L'agghiacciante rito della setta della strage di villa Polanski
- Il raduno dei 500.000 drogati a S Francisco

EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE
IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Il cinema di protesta a Pesaro

Adamo ed Eva negri felici contro il superman bianco

(Dal nostro inviato speciale)
Pesaro, 16 settembre.

Sul lido di Pesaro è comparso un fantasma. E' il fantasma di Cocteau, evocato in «Le jouet criminel» («Il giocattolo criminale») da uno spagnolo suo imitatore, Adolfo G. Arrieta, pittore prima che cineasta. Egli ha presentato tutto l'armamentario poetico dello scrittore francese: angeli dall'ambigua bellezza, delitti che maturano nel pensiero e per un attimo si fissano nella realtà, persino il suo attore preferito, Jean Marais. Quest'ultimo, che a sessant'anni suonati ha il coraggio di esibirsi in una seconda avanguardia distante dalla prima più di una generazione, è il punto forte della modesta pellicola.

Ma il favoleggiamento del passato è andato ben presto in frantumi sotto l'urgere dei più drammatici problemi contemporanei esaminati dall'esordiente italiano Antonello Branca in «Seize the time» («Afferra il tempo»). L'autore aderisce all'ideologia delle «Pantere nere», il movimento che intende rivendicare il diritto delle genti di colore a portare le armi per difendersi «dall'oppressione dei bianchi» e determinare da sole il destino della propria comunità. Il regista ne tesse l'apologia e ne indica le prospettive.

L'inizio è volutamente scanzonato. Siamo nel più idilliaco dei paradisi terrestri, dove un Adamo e una Eva neri vivono felici e si amano. La cosa però non garba ad un superman bianco, che tralascia la lettura del «Wall Street Journal» e piomba su loro, dalla sua macchina di grossa cilindrata. Il movimento è accelerato alla Ridolini perché il regista non prende sul serio il personaggio: tanto che le parti s'invertono e alla fine saranno i due a bastonare l'intruso. Di qui si passa ad una fase veristica scrupolosamente documentata e ad un momento epico-teatrale con recite, mimiche e canzoni allusive all'impegno ed alla violenza. Solo il finale scivola nella retorica: con l'attore Norman Jacob che carica un fucile sotto gli occhi del figlioletto per «bruciare sul tempo», secondo il titolo, gli avversari.

La retorica dilaga nel lungometraggio francese «Camarades» («Compagni») di Marin Karmitz che accompagna un giovane bretone nella difficile vita da emigrato a Parigi e nella presa di coscienza rivoluzionaria attraverso il lavoro in fabbrica e l'iscrizione al sindacato di estrema sinistra.

Assai più seria, a giudicare da quanto si vede nel documentario «Partizan zenshi» («Preistoria dei partigiani»), le ultime leve giapponesi. Nioraki Tsuchimoto stende la cronistoria di una lunga battaglia scoppiata l'anno scorso all'Università di Kyoto, dove gli studenti si rinchiusero nella torre-orologio della facoltà di Lettere e si opposero per mesi con ogni mezzo alla forza pubblica. Molla della resistenza fu lo «Zenkyoto», movimento che raccoglie tutte le sette giovanili della sinistra extraparlamentare dopo la scissione dallo «Zengakuren». Il film mostra il dibattito teorico tra i suoi aderenti, la preparazione di tipo militare per il corpo a corpo con la polizia, gli scontri e la dura repressione che non sembrano piegare i leaders, i quali riproporranno la lotta di classe.

Come un flusso della coscienza doveva scorrere l'altro film italiano, accolto con indulgenza in una mostra qualificata come quella del Nuovo Cinema: «Necropolis» di Franco Brocani. Invece i suoi stucchevoli monologhi e le fantomatiche apparizioni di visi noti (Pierre Clementi e Carmelo Bene, Tina Aumont) hanno solo indisposto il pubblico. Mentre un Frankenstein, rivale nella finzione di Montezuma, del diavolo, della sanguinaria ecc., scriveva sul muro per gli spettatori: «Maledetti, vi amerò», si levavano puntuali clamori di protesta.

Piero Perona

L'organista Tagliavini alle Settimane di Stresa

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 16 settembre.

(a. c.) Le Settimane musicali si sono trasferite questa sera nell'antica chiesa di sant'Ambrogio, per un concerto di Luigi Ferdinando Tagliavini. Il celebre organista ha eseguito musiche religiose di Frescobaldi, Rossi, Pasquini e Scarlatti, il concerto in la minore di Bach trascritto da Vivaldi e due preludi di Respighi.

Concerto Rai a Chieri

Stasera alle 21, nel Duomo di Chieri, l'orchestra sinfonica della Rai torinese, diretta da Fulvio Vernizzi, eseguirà un programma comprendente musiche di Brahms e Beethoven. E' il secondo concerto della tournée che il complesso radiofonico svolge nella regione, per diffondere la conoscenza della musica.

Domani al VITTORIA
CONOBBE LA VIOLENZA DELLA GUERRA,
I PIACERI DELL'AMORE,
L'ORRORE DELLA MORTE

Imminente a Torino
«Inesorabili e vendicativi agirono con freddezza e cinismo»

Nel borgo vecchio del Campidoglio
Aperto tutti i giorni fino alle 2
RISTORANTE LA GRUPIA
Nuova Gestione
Via Rocciamelone, 17 774.061 TORINO

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Dopo il divorzio, Porta Pia

In due sere la tv ha affrontato due importanti problemi della storia e della vita civile italiana - Stasera «Tribuna politica» e le canzoni da Venezia

Momenti addirittura storici per la televisione. L'altra sera un dibattito sul divorzio, ieri sera prima puntata di *Roma 1870*.

Potremmo, dal più al meno, fare lo stesso discorso tenuto per la faccenda del divorzio. Pensate, in tutti questi anni di esercizio televisivo, alla quantità spaventosa di rievocazioni apparse sul video: sono stati rievocati Caio Gracco e Adramo Lincoln, sono state rievocate le invasioni barbariche e le guerre d'indipendenza, le vicende della Cina e quelle dell'Africa, Napoleone e Maometto, la rivoluzione francese e la rivoluzione bolscevica, la battaglia di Sedan e il passaggio della Beresina (e saremmo ovviamente in grado di fornire un elenco lungo tre colonne); ma sul contrasto tra lo Stato italiano e la Chiesa e sulla «questione romana» e sulla famosa «breccia di Porta Pia» è sempre stato osservato il più ossequioso e più prudente silenzio.

Anche qui, come per il divorzio, un silenzio grottesco. Tanto che già negli anni scorsi ci si chiedeva in che modo se la sarebbe cavata la tv alla celebrazione del centenario di Roma capitale.

Non potendo tacere, non potendo ignorare una ricorrenza ufficiale, la televisione s'è finalmente decisa ad affrontare quest'altro argomento «scabroso». Ripetiamo quel che abbiamo detto l'altra sera: non è il caso di fare nessun riconoscimento, di lasciarsi andare a nessun elogio. Sono stati che arrivano con un mostruoso ritardo, realizzate *in extremis*, proprio quando non se ne poteva fare a meno e la tv era trascinata per i capelli dalla necessità di non apparire troppo conservatrice e retrograda.

Così ieri abbiamo assistito alla prima delle tre lezioni illustrate affidate alla regia di Domenico Bernabei e al commento di Carlo Napoli (consulenza di Giovanni Spadolini): lezione dotta e approfondita — e animata, fin che è possibile, da brani tolti da film — che andava dal mito fallace di Pio IX al ferimento di Garibaldi ed all'estate '70: uno *speaker*, impersonato da Silvano Tranquilli, ha retto il filo del racconto, mentre gli interventi sono stati dal prof. Spadolini e di Carlo Arturo Jemolo.

★ ★

Dopo Pio IX, Mazzini, Garibaldi, Cavour ecc. ecc. in lotta per la conquista di Roma, i pugili Zampieri e Proietti si sono picchiati per la conquista del titolo italiano dei welters.

Sul secondo canale, un film poliziesco abbastanza oscuro ma molto movimentato, *La tigre ama la carne fresca* di Chabrol, un campione della *nouvelle vague*; e l'esordio stagionale de *L'approdo* con un numero unico dedicato a Ungaretti. Questa dei numeri unici è una buona idea che permette di non offrire i soliti servizi frettolosi e incompleti.

★ ★

Stasera sul canale nazionale alle 21 *Tribuna politica*, che torna dopo le ferie estive con un dibattito fra quattro partiti (dc, pci, psi, psu).

Dopo le 22 debutto di una serie di telefilm d'avventure dal titolo molto esplicativo, *Due avvocati nel West*.

Il secondo canale offrirà alle 21,15 la serata d'apertura della *Mostra internazionale di musica leggera* che si svolge a Venezia. Presenta Giorgio Albertazzi assistito da Aba Cercato. Sulla passerella sfileranno i divi più noti della canzonetta. Tra le 22,45 e le 23 andrà in onda la cronaca del *Premio letterario esclusa*, assegnato a Vittorio Gorresio per il libro «Roma ieri e oggi».

Nel pomeriggio, tre cose da segnalare: alle 13 la rubrica *Io compro, tu compri*; alle 14 le cronache registrate della partita Cagliari-Saint Etienne; e alle 19,15 *Tribuna sindacale* con un confronto Uil-Confindustria.

★ ★

Alessandro Blasetti sta girando un programma di sei puntate, *Passaporto rosso* che intende rievocare, nei suoi aspetti positivi ma, soprattutto, in quelli dolorosi e drammatici, la storia dell'emigrazione italiana in America.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,20 *Pagine da commedia musicali* e alle 22 *Interpreti a confronto*; sul «secondo» alle 11,27 *Dirige Pierre Monteux* (musiche di Ravel); sul «terzo» alle 14 *Voci di ieri e di oggi* (tenori Escalais e Del Monaco), alle 17,40 *Appuntamento con Nunzio Rotondo* e alle 20 *Francesca da Rimini* di Rachmaninov.

u. bz.

«Un piano sur l'herbe» a Parigi

Applaudita (dagli amici) la commedia della Sagan

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 settembre.

Un piano sur l'herbe, la nuova commedia di Françoise Sagan, è stata rappresentata ieri sera al teatro «L'atelier» dinanzi ai critici ed al *tout Paris* delle anteprime.

I primi sono reticenti, il secondo è apparso invece entusiasta, ma il composito di invitati, moltissimi dei quali amici della scrittrice. Fra essi si notavano l'ex marito Bob Westhof, Maria Callas in mantella di visone e ingioiellata, Melina Mercouri, Michèle Morgan, Juliette Gréco, Micheline Presle, i baroni Rothschild, l'accademico Marcel Achard e la moglie, il drammaturgo Armand Salacrou e parecchi attori. Una serata mondana.

L'argomento di *Un piano sur l'herbe* rivela un certo rimpianto della gioventù, talvolta un po' di acredine verso i giovani dei quali non si fa più parte. Ed ancora una volta, come nei precedenti lavori, Françoise Sagan porta alla ribalta il proprio «piccolo mondo»: una ricca signora, il suo amante pittore da poco, un filosofo ubriacone.

Maud, bella quarantenne che non si rassegna ad invecchiare, ha l'idea di invitare nel castello della Turenna i giovani che furono suoi compagni all'epoca della gioventù e coi quali è stata felice. Perciò è stato detto ironicamente che la commedia si potrebbe intitolare *Vent'anni dopo*, come il celebre romanzo di Alessandro Dumas. I vecchi amici arrivano uno dietro l'altro: sono tutti diversi da quello che Maud si era immaginata. E malgrado i vecchi dischi non riescono a ricreare l'atmosfera dei loro vent'anni.

Dalle conversazioni trapela la nostalgia, vengono emesse sentenze banali che vorrebbero essere lapidarie: «*La sensualità ha rapporti molto lontani con l'estetismo*», «*Sono spesso coloro che hanno meno gioito della vita ad aver paura della morte*», «*Incominciate ad infastidirci, voi giovani, col vostro corpo snello e le vostre rivolte*». Alcune battute non mancano di volgarità.

Soprattutto con un'intima speranza Maud ha invitato i vecchi amici: rivedere Jean-Loup, grazioso poeta del quale era stata innamoratissima; ma il poeta è diventato un dirigente d'azienda, persona importantissima che parla dei suoi affari, di ristoranti di lusso, della propria automobile, dei figli. Dinanzi a quell'individuo insulso, tanto diverso da quello che aveva amato, Maud prova tanta delusione da recidersi le vene. E' salvata dal pittore suo amante che la consolerà trascinandola nel vizio.

Loris Mannucci

La finale europea ieri a Verona

"Giochi senza frontiere,, l'Arena è troppo piccola

Lo spettacolo sospeso per un acquazzone

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 16 settembre.

Giochi senza frontiere ha allegramente movimentato la vita della città. Fin dalle prime ore del mattino sono arrivati, provenienti da mezz'Europa, i sostenitori delle sette squadre partecipanti alla finalissima. Le vie del centro sono state presto invase dai cortei di tifosi, armati di campanacci, bandiere, tamburi, trombe. Era in cornice più prevedibile per questo grande spettacolo popolare che, giocato complessivamente da 210 concorrenti, è andato in onda in diretta, a colori, per tutti i Paesi europei; la Rai trasmetterà la «differita» venerdì sera.

Sugli spalti dell'Arena erano presenti 30 mila spettatori circa. Ente turismo e Comune avevano gratuitamente distribuito 25 mila biglietti, andati, come previsto, a ruba. Le richieste erano state quasi 40.000. Ed il risultato è stato che il fenomeno del bagarinaggio, tanto frequente per gli spettacoli calcistici, si è ripetuto anche qui con sconcertante puntualità.

Como, in rappresentanza dell'Italia, affrontava Aix-les-Bains (Francia), Vevey (Svizzera), Ruderwormwald (Germania), Great Yarmouth (Gran Bretagna), Alphen an den Rijn (Olanda) e Verniers (Belgio).

Lo spettacolo, seguito dal video da circa 120 milioni di telespettatori europei, è cominciato con il consueto scenario dell'Arena illuminata dalle migliaia di candeline. Una coreografia già utilizzata con successo nel corso della stagione lirica. Presentatori in lingua italiana Giulio Marchetti e Renata Mauro. La regia è stata di Piero Turchetti.

Alle 22,45, quando il programma era iniziato da tre quarti d'ora, un violento acquazzone si è abbattuto sulla città; lo spettacolo è stato sospeso.

g. a.

da sabato al CORSO
127 MINUTI DI TENSIONE
IL FILM CHE STA POLVERIZZANDO OGNI RECORD D'INCASSO IN TUTTO IL MONDO
UNIVERSAL presenta
una produzione ROSS HUNTER

BURT LANCASTER - DEAN MARTIN
TECHNICOLOR - UN FILM UNIVERSAL

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
C. Vittorio Em. 107, t. 511.024

Imminente al NAZIONALE
PER LA PRIMA VOLTA LA MACCHINA DA PRESA SCAVA NEL MONDO DELLE FOTOMODELLE

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
La più grande e spietata caccia all'uomo nella più incredibile delle avventure

ANALISI

Troppi medici?

(Un confronto con la Gran Bretagna)

Negli ultimi tre anni le iscrizioni al primo corso di Medicina sono salite da 10.578 a 13.017 a 16.128. E' una facoltà che affascina, ma è anche molto pesante e dopo il biennio, di fronte ai primi esami impegnativi, molti giovani desistono e ripiegano su altre facoltà. Gli studi durano 6 anni, poi ne occorrono altri due o quattro o sei per conseguire una specializzazione. Secondo gli ultimi dati ufficiali, nel 1967 si sono laureati 2300 giovani e 3203 nel 1968. Tenendo conto del progressivo aumento delle iscrizioni c'è da ritenere che nei prossimi anni aumenterà anche il numero dei medici.

Ci sarà possibilità di lavoro per tutti? Purtroppo manca una programmazione che sia in grado di indicare quale possibilità di impiego avranno i nuovi medici. Tuttavia da più parti si afferma che ci si avvicina alla saturazione.

Oggi la maggior parte trova lavoro nelle mutue. Va scomparendo il « medico di famiglia », e nel recente convegno di Sanremo si è osservato che è un male, perché quel tipo di medico aveva il grande vantaggio di conoscere il paziente da lungo tempo. Neppure l'ospedale attira i neolaureati, perché dà un compenso poco rimunerativo, pretende tempo pieno, obbliga a turni gravosi di notte e nei giorni festivi. Senza contare che sovente per il passaggio in ruolo richiede un periodo, anche di anni, di lavoro gratuito o quasi. E non tutti hanno un padre in grado di mantenerli sino a trenta e più anni.

Per avere subito un guadagno i nuovi medici si gettano nelle mutue, dove godono anche di un orario allettante e non hanno eccessive responsabilità, perché appena ritengono che il caso sia serio lo mandano all'ospedale. E' un discorso in generale e ben sappiamo che ci sono ottimi medici anche nelle mutue. Ma il fatto è che i neolaureati difficilmente riescono ad avere una sufficiente preparazione dall'università. L'eccessivo numero di studenti in una struttura inadeguata rende impossibile alla grande massa di far esperienza sui malati (ci sono sempre le eccezioni che si ostinano, con grandi sacrifici, a voler imparare). Si diventa medici studiando sui libri (se tutti andassero a lezione non si saprebbe in quali aule metterli) con poche e limitate esercitazioni, superando esami. Chi insegna ad auscultare un cuore? a fare un prelievo di sangue, una semplice iniezione?

La pratica che non dà l'università la potrebbero dare gli ospedali, ma, come abbiamo detto, non tutti i giovani possono attendere. Un medico di nostra conoscenza era da qualche mese in ospedale, pieno di buone intenzioni, quando un collega di un paese della cintura lo pregò di sostituirlo alla mutua durante il mese di ferie. Al ritorno si sentì fare questa offerta. « *Qui siamo due medici con tremila pazienti a testa. Se accetti, te ne cediamo mille ciascuno; tu hai il tuo "pieno" e noi riduciamo il lavoro* ». Accettò, lasciò l'ospedale (buon per lui, e per i malati, che aveva qualche pratica l'aveva fatta) e guadagnò subito e bene.

Quanto riceve un medico della mutua? E' difficile saperlo. Ci dicono che alla Spezia la media per un medico dell'Inam sia di due milioni il mese. C'è da ritenere che La Spezia non sia una eccezione.

Le mutue finiscono per essere i primi datori di lavoro per i medici, ma le conseguenze non sono sempre buone. L'inchiesta che sta conducendo Giampaolo Pansa ci illuminerà su inconvenienti e squilibri. Per conto nostro ci limitiamo ad un piccolo confronto. L'Inam assiste 29 milioni di persone ed ha 43 mila medici. In Inghilterra il servizio sanitario nazionale (tutti hanno diritto alle cure gratuite) provvede all'intera popolazione di 54 milioni di persone con 17 mila medici. Perché tanta differenza? Due dati possono dare la spiegazione: in Italia ogni assistito dell'Inam va dal medico in media più di 12 volte l'anno. In Inghilterra la media è di meno di due visite l'anno per persona. Più sani gli inglesi? Oppure (verosimilmente) più paurosi e preoccupati gli italiani?

Giovanni Trovati

New York. Il jet dell'Alitalia finito fuori pista all'aeroporto Kennedy (Telefoto Upi)

Proprietari di bellissime «barche»

Esposto con 400 nomi per i panfili - ombra

L'elenco presentato dal giudice di Chiavari, Snaiderbaur, alla Guardia di Finanza - Chiede accertamenti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 settembre.

Nuovo avviso di burrasca per i panfili coperti da « bandiera ombra », cioè dal comodo espediente per sfuggire al fisco. Pietro Snaiderbaur, il magistrato chiavarese che ha dichiarato guerra ai proprietari dei natanti da diporto che si nascondono dietro società fantasma di Panama, Liberia e via dicendo, ha segnato al comando della Guardia di finanza di Chiavari, affinché proceda agli accertamenti fiscali, una lista di 400 nominativi di panfili che battono « bandiera ombra », indicando per 120 di essi i nomi dei proprietari e fornendo, per i restanti 280, elementi per la loro identificazione.

A sua volta, l'avv. Nino Musio Sale, che da più di un anno affianca il giudice chiavarese nella sua offensiva, ha annunciato che denuncerà all'autorità giudiziaria per « truffa ai danni dello Stato » gli armatori di questi panfili. Il legale non è nuovo ad azioni di questo tipo: nel dicembre scorso ha accusato il procuratore generale della Repubblica di Genova, dott. Carmelo Spagnuolo, di essere proprietario di un panfilo « ombra », il « Serevmar ».

Riesplode così l'intero affare del « vessilli di comodo » che, già nel settembre scorso, aveva scatenato violente polemiche. Tutto era cominciato con una conferenza stampa tenuta dal dott. Pietro Snaiderbaur, consigliere di Corte d'appello con funzioni di giudice presso il Tribunale di Chiavari. In quell'occasione, il magistrato si era detto vittima di una « congiura » per essersi interessato, allo scopo di sequestrarlo, di un panfilo battente bandiera panamense, ritenuto di proprietà di Felice Riva.

« *Avendo iniziato ad indagare sulle "bandiere-ombra"* — aveva detto — *il procuratore generale Spagnuolo ha incominciato ad intervenire a mio danno con vessazioni di ogni genere. Perché? Semplice: anche lui ne possiede uno* ».

A questa clamorosa rivelazione erano seguiti l'intervento dell'avv. Nino Musio Sale e una serie di querele, controquerele, denunce, ricorsi, richiami disciplinari. Il 14 gennaio scorso, un provvedimento del Consiglio superiore della magistratura: sospensione dalle funzioni giudiziarie e dallo stipendio di Pietro Snaiderbaur per aver egli « *tenuto una condotta considerata come gravemente lesiva del prestigio dell'Ordine giudiziario* ».

Ora, il magistrato si appresta a lasciare la sede di Chiavari. Il bollettino ufficiale del ministero di Grazia e Giustizia ha infatti reso noto che « il dottor Pietro Snaiderbaur è, a sua domanda, trasferito al Tribunale di Catania con le stesse funzioni di giudice, fermo restando lo stato di sospensione dalle funzioni e dallo stipendio ». Prima di partire, però (dovrà presentarsi nella nuova sede entro il 30 settembre) ha voluto concludere la sua indagine fornendo alla Guardia di finanza la lunga lista dei nominativi di panfili battenti « bandiera ombra » perché si proceda a tutti gli accertamenti fiscali sui loro proprietari.

f. d.

Contratto alla Sipra Rotte le trattative

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 settembre.

(g. m.) Le trattative in corso da mesi tra le organizzazioni sindacali e la direzione della Sipra (Società italiana pubblicità) per il rinnovo del contratto di lavoro che riguarda 700 dipendenti delle sedi di Milano, Torino, Roma, Napoli, Genova e Venezia, sono state interrotte.

Il carrello ha ceduto sulla pista di New York

L'aereo dell'Alitalia spezzatosi in due Ancora ignote le cause dell'incidente

Nessun comunicato ufficiale della società - L'inchiesta è in corso - Ci vorranno, si dice, alcune settimane

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Dalla direzione generale di Roma, l'Alitalia non ha diffuso alcun comunicato sull'incidente toccato ieri pomeriggio all'un suo «Dc 8», mentre prendeva terra su una pista dell'aeroporto « Kennedy », a New York. « Una spiegazione potrà venire soltanto nelle prossime settimane, da parte dell'apposita commissione di tecnici americani che da stasera ha aperto un'inchiesta sull'incidente », *è stato detto ufficiosamente.*

Non è la prima volta che il carrello di un velivolo per il trasporto di passeggeri cede di schianto all'atterraggio; l'incidente è tuttavia raro. Per il momento, gli specialisti dell'Alitalia di base a New York non hanno potuto rendersi conto di quale sia stata la dinamica della disgrazia. Ciò che essi hanno potuto comunque accertare è che il grosso velivolo ha subito danni irreparabili.

Sull'aereo, proveniente da Roma, viaggiavano 138 passeggeri e 10 uomini di equipaggio. L'incidente è stato improvviso e si deve all'abilità del pilota se non vi sono state vittime (soltanto feriti leggeri, sia pure in numero elevato: 77). Il «Dc-8», condotto dal comandante Foggiani, era in fase di atterraggio quando, nel momento di toccare la pista, il carrello di sinistra ha ceduto. L'aereo si è paurosamente inclinato, ma il pilota è riuscito a mantenerlo sulla pista.

Il contraccolpo ha tuttavia quasi spezzato in due l'aereo provocando nella fusoliera uno squarcio alto tre metri. Appena il velivolo si è fermato, sono stati azionati gli scivoli di emergenza per lo sbarco dei passeggeri. Secondo gli esperti, il fatto che il « Dc-8 » si sia spezzato in due tronconi ha evitato più gravi conseguenze poiché ha permesso il rapido sbarco di tutti i passeggeri. Lo ha affermato George van Epps, supervisore dei Centri di sicurezza dei Trasporti americani per le regioni nord-orientali.

I due motori di destra si sono letteralmente staccati dal velivolo, e sono stati trovati a circa cinquecento metri dalla pista. Anche numerosi bagagli sono stati proiettati lontano dall'aereo. L'urto è stato tremendo, ma ripetiamo, la perizia del pilota ha scongiurato una catastrofe.

n. s.

Sciopero nell'Albese contestato da operai

Bra, 16 settembre.

(m. m.) Lo sciopero indetto oggi fra gli operai degli stabilimenti Cinzano di Santa Vittoria d'Alba dalla Cisl, dalla Cgil e dall'Uil per ottenere lo stesso trattamento mutualistico fra operai ed impiegati, l'aumento del premio di produzione e la concessione di due settimanali retribuite ai membri della commissione paritetica aziendale, è stato contestato dalle maestranze.

Gli operai non hanno aderito all'agitazione poiché in precedenza la commissione interna e la direzione aziendale avevano raggiunto un accordo che stabilisce per i dipendenti un premio di produzione di trentacinquemila lire, validi sino alla fine dell'anno.

L'accordo era stato raggiunto alla fine di agosto ed i tre sindacati — avversi alla decisione — dopo aver dichiarato decaduti tre dei loro rappresentanti in seno alla commissione interna, avevano proclamato per oggi uno sciopero generale.

La vicenda di Cossato

Processo per lesioni a un sindaco biellese

Appartiene al pci, è accusato anche di sequestro nei confronti d'un giovane missino

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 16 settembre.

(p. m.) Il sindaco di Cossato, Ezio Abate, di 41 anni, esponente della Federazione biellese del pci, sarà processato domani dal Tribunale di Biella sotto l'imputazione di lesioni e sequestro di persona nei confronti di un giovane avversario politico. La Prefettura di Vercelli l'ha recentemente sospeso dall'incarico sino alla conclusione del procedimento penale.

L'episodio accadde nel Municipio di Cossato il 1° agosto 1966, durante una discussione tra il sindaco e il segretario della locale sezione del movimento sociale italiano, Pier Orlando Zambon, che aveva 19 anni, per la mancata affissione di manifesti di protesta contro il ritorno in Italia di Franco Moranino « Gemisto ».

L'Abate, secondo il capo d'imputazione, avrebbe causato allo Zambon la frattura di una costola, guarita in 20 giorni, trattenendolo poi nell'ufficio « per quasi un quarto d'ora ». Il sindaco sostiene che si limitò a dare uno spintone al giovane per cacciarlo fuori.

Per quanto riguarda la seconda imputazione, egli afferma che si riportò nell'ufficio e ve lo trattenne perché lo Zambon aveva manifestato il proposito di rivolgersi ai carabinieri per ottenere l'affissione dei manifesti. « Allora li aspettiamo qui tutt'e due », avrebbe detto in quell'occasione il sindaco.

Domenica una cerimonia per la strage di Boves

(Nostro servizio particolare)
Boves, 16 settembre.

(r. s.) Boves commemorerà domenica la storica e tragica giornata del 19 settembre 1943. Sono trascorsi ventisette anni dal giorno in cui i nazifascisti si accanirono sul paese, incendiando ed uccidendo, per colpire il primo nucleo di partigiani formatosi sulle montagne piemontesi. Per il suo martirio, Boves venne decorata di due medaglie d'oro al Valor civile e militare.

Sabato sera si svolgerà una fiaccolata che partendo dal Sacrario dei Caduti si snoderà per la Val Colla, dove si combatté per la libertà d'Italia, e giungerà in frazione Castellar, sul poggio dove sorge la stele marmorea che ricorda il fronte partigiano che, comandato dalla medaglia d'oro Ignazio Vian, fermò la colonna nazista comandata dal capitano SS Peiper.

Domenica mattina, dopo un rito religioso e la deposizione di corone al monumento ed alle lapidi dei Caduti.

Nello stabilimento di Novara

Alla Rhodiatoce operai in Cassa integrazione?

Comunicato dell'azienda - Oggi riunione dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 settembre.

Continua compatto lo sciopero del 4300 dipendenti dello stabilimento di Verbania della « Rhodiatoce » mentre si moltiplicano le iniziative di solidarietà e le prese di posizione di organi politici ed amministrativi: anche il Consiglio Provinciale di Novara ha votato all'unanimità un ordine del giorno, in cui ha espresso la solidarietà alle maestranze in lotta.

Oggi si sono avuti incontri tra delegati sindacali e studenti: per domattina, mentre a Novara si riuniscono nuovamente i direttivi sindacali dell'intero gruppo «Rhodiatoce», a Verbania alla ripresa della commissione interna e dei delegati di reparto di tutte le fabbriche verbanesi; oltre alla situazione « Rhodiatoce », verranno esaminate quelle attuali e recenti degli stabilimenti Paniza, Ediceramica e Cotonificio Verbanese, ove le maestranze sono in agitazione.

In serata la società ha diffuso un lungo comunicato nel quale, dopo aver detto delle offerte avanzate nel pomeriggio per la ripresa delle trattative ai fini di una composizione della vertenza, aggiunge che « *causa il protrarsi dello sciopero nella fabbrica di Verbania dovrà sospendere anche l'attività dello stabilimento di Novara che produce materia prima utilizzata a Verbania e porre in Cassa integrazione tutte quelle maestranze* ».

Il comunicato aggiunge: « *La dolorosa necessità di porre in Cassa integrazione il personale dello stabilimento di Novara induce ancora una volta la società ad appellarsi al buon senso di tutti perché cessi questo stato di cose che ha origine da una agitazione del tutto ingiustificata e che, protraendosi oltre, non potrà che provocare danni gravi all'azienda ed ai lavoratori in un momento in cui le difficoltà insite nella situazione commerciale ed economica ci hanno di per sé costretto a ridurre la produzione nei due maggiori stabilimenti di Verbania e di Casoria* ».

Particolarmente grave è anche la situazione del cappellificio Panizza, ove i dipendenti da oltre tre mesi ricevono soltanto degli acconti sulle loro spettanze.

a. c.

Doveva incontrare un amico la contessa trovata morta?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

(r. s.) La contessa Carmela Belli ha agonizzato per circa ventiquattro ore prima di morire nella sua macchina nascosta in un viottolo solitario della pineta di Castel Fusano. A questa conclusione sarebbero giunti, secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti della questura, i periti che hanno compiuto l'autopsia sul cadavere della donna. Il suo fisico avrebbe perciò resistito a lungo prima di cedere alla massiccia dose di barbiturici ingerita ed è questo un altro particolare che rende ancora più drammatica la fine della contessa già offuscata da tante perplessità. La lunga agonia spiegherebbe la strana posizione in cui fu trovato il corpo ed il disordine degli abiti.

E' ormai certo che si tratta di suicidio anche se resta avvolto da un alone di mistero che difficilmente potrà essere dissipato. L'interrogativo più importante al quale pare sempre più problematico dare una risposta è rappresentato dagli ultimi quattro giorni di vita della Belli. Alcuni affermano che quando domenica della scorsa settimana uscì di casa per l'ultima volta, ella non aveva probabilmente intenzione di uccidersi perché per mettere in atto il suo proposito non avrebbe atteso quattro giorni. Potrebbe darsi — si aggiunge — che la donna avesse un appuntamento con un amico e che sia rimasta con lui per tutto quel tempo.

Precipita nella scarpata con l'escavatore: è grave

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 16 settembre.

(l. v.) Stamane l'operaio trentaseienne, Carmine Russo di Gressan, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Stava guidando un escavatore, quando il bordo della strada, in costruzione nei pressi di Rhême St. Georges, ha ceduto.

Il Russo è rotolato lungo la scarpata col pesante veicolo. Soccorso dai compagni di lavoro, è stato prontamente portato all'ospedale, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Grave per lo scoppio delle canne del fucile

Voghera, 16 settembre.

(c. g.) Il giovane cacciatore Dario Blitto, di 28 anni, residente a Pietra de' Giorgi in frazione Castellaro, è rimasto gravemente ferito dallo scoppio delle canne del proprio fucile.

Il Blitto stava partecipando ad una battuta di caccia, quando ha sparato ad una pernice: forse per un difetto della cartuccia, le canne del fucile sono scoppiate ferendo il giovane al viso e alla mano sinistra. Il cacciatore ha riportato lo spappolamento della mano.

Aosta, 16 settembre — E' stato firmato stamane il decreto col quale viene costituito l'Ente ospedaliero della Valle d'Aosta, risultante dalla fusione dell'Ospedale Mauriziano e dell'Istituto regionale di Maternità e Infanzia.

presto in edicola il 1° fascicolo

DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA ITALIANA

a sole 180 lire!

FABBRI EDITORI

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

«S. MASSIMO»

RAGIONIERI - GEOMETRI

Diurno orario 8 - 13 - Serale orario 19 - 23,15

Agevolazioni per tasse e libri agli STUDENTI LAVORATORI che che si iscriveranno alle classi I serali

Orario Segreteria: 8-13 - 15-20

VIA SAN MASSIMO 21 bis - TELEFONO 80446

E' opportuno CONTINUARE negli STUDI? Sì perchè?

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - Via Bonzanigo 8 - Tel. 471.623 (zona Piazza Statuto)

INTERNAZIONALE

SCUOLA che garantisce SERENITÀ ORDINE SUCCESSO AVVENIRE

Sezione DIURNA e SERALE - Refezione gratuita
Diplomarsi non è sufficiente è essenziale COME e DOVE

- RISULTATI ESAMI DI MATURITA' a. s. 1969/70
- CANDIDATI 114 - DIPLOMATI 114

N. 7 Media superiore a 54/60 = 9/10
N. 11 Media superiore a 48/60 = 8/10
N. 36 Media superiore a 42/60 = 7/10

Una nuovissima formula di guadagno

Senza distoglierVi dalle Vostre normali attività una seria e referenziata organizzazione può offrirVi la possibilità di investire vantaggiosamente i Vostri risparmi.

QUALUNQUE SIA IL CAPITALE LIQUIDO DISPONIBILE A PARTIRE DA 1.000.000 POTETE PROCURARVI UN ELEVATO E CONTINUATIVO GUADAGNO SENZA PARTICOLARI ESPERIENZE E CAPACITA', UN'ATTIVITA' SERIA E DISCRETA, CHE ESCLUDE OGNI CONTATTO CON IL PUBBLICO. VI CONSENTIRA' UN BUON REDDITO DEDICANDO CIRCA UN'ORA OGNI SETTIMANA.

NON SI TRATTA DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI O FONDI D'INVESTIMENTO.

La presente offerta è per il momento limitata al PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA e TOSCANA. Per ogni altra Regione cerchiamo persone qualificate da inserire nella nostra organizzazione quali CONCESSIONARI REGIONALI ESCLUSIVISTI.

Comunicateci il Vostro indirizzo e numero telefonico, assicuriamo la massima riservatezza e risposta a tutti gli interessati.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 229 — 10100 TORINO.

impianto sempre sotto controllo

Noi vi diamo un servizio completo per il caldo di casa vostro. Prima di tutto "il caldo pulito", quello che solo Elioshell, un gasolio di qualità superiore, può dare. Telefonateci... da noi il caldo di casa è più comodo.

termo SHELL plan lavora per il caldo di casa

chiesa

TORINO Piazza Baldissero, 3 - Tel. 271.946 - 289.918 - 287.493/4
Strada del Francese, 80 - Tel. 498.142 - 498.067

Illustrato dal neo-presidente Gianni Dagnino

Regione Liguria: il piano per il "decollo economico,,

I tre poli dello sviluppo: industria, trasporti, turismo - Il potenziamento dei porti - « Occorre, prima di tutto, coordinare gli intenti: Genova, Savona, La Spezia e Imperia sono state per troppo tempo come quattro sorelle divise »

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 settembre.

L'on. Gianni Dagnino, da ieri sera presidente della Giunta regionale, si appresta ad affrontare i molti problemi che travagliano la Liguria, primo fra tutti quello di dare un minimo di coordinamento alle quattro province (Genova, Imperia, Savona e La Spezia), superando gli atavici particolarismi di radice mercantile.

L'orografia della Regione ha limitato per secoli i rapporti tra i centri costieri, facendone vere e proprie isole. « *Se vogliamo dare un senso alla Regione* — ha detto il nuovo presidente nel suo discorso programmatico — *dobbiamo invertire questa tendenza, in ciò favoriti dalle più agevoli comunicazioni che il traforo del Bracco, a Levante, e il completamento dell'autostrada per Ventimiglia, a Ponente, oltre che l'ammodernamento della rete ferroviaria, renderanno possibili* ».

Occorrerà pertanto redigere un piano territoriale regionale, articolato in piani comprensoriali e in zone « *a destinazione omogenea* »: localizzazioni industriali e residenziali, fasce agricole e forestali, aree a vincolo speciale turistico e storico-paesistico. « *Un quadro di questo tipo* — ha affermato Dagnino — *presuppone una concezione della regione urbana: significa, cioè, individuare una forza e un'autonomia relativa dell'area di Savona e della Val Bormida, aprire quest'area a Ponente attraverso un comprensorio albenganese, costituire a cavallo tra il polo genovese e quello nizzardo una struttura urbana imperiese-sanremese, individuare un'area nel Levante della provincia di Genova con notevoli possibilità di sviluppo artigianale e piccolo industriale, turistico e agricolo montano* ».

Genova. Il presidente regionale Gianni Dagnino, a destra, dopo l'elezione (Tel. Leoni)

Non è mancato un accenno all'integrazione delle aree periferiche con il tessuto regionale: quelle del comprensorio La Spezia - Massa (aree ad uso industriale e residenziale), dell'Ovadese, dell'Alessandrino, del Cuneese, dell'Astigiano, del Piacentino, del Parmense.

Lo sviluppo economico della Liguria, ha poi sostenuto Dagnino, dovrà muoversi lungo tre direttrici: una regionale, una interregionale (nell'ambito, cioè, della zona economica dell'Italia nord-occidentale) e una internazionale (nell'ambito della Comunità europea). Industria, trasporti, turismo sono i tre grandi poli di questo sviluppo.

« *Dall'industria* — ha detto il neo presidente — *non possiamo prescindere, per il reddito che essa crea, per il numero di persone che occupa. Il contributo rilevante dato dall'industria a partecipazione statale per il riequilibrio economico Nord-Sud non deve impedire un approfondito discorso tra Regione e Iri per quei territori, come il nostro, in cui la presenza dell'industria di Stato rappresenta una struttura primaria delle attrezzature industriali. Una eventuale diminuzione quantitativa e qualitativa dell'impegno pubblico sarebbe occasione di un pericoloso tracollo economico* ».

Industria, traffici e turismo hanno, però, un'accentuata concentrazione nella fascia costiera e con valori degradanti dal centro alla periferia: lo dimostra il reddito *pro capite* delle quattro province liguri nel '68 (Genova 993.028 lire, Savona 945.277, Imperia 887.218, La Spezia 797.875). Di qui la necessità di un « *riequilibrio* » e di un potenziamento dell'entroterra.

Ed ecco gli altri punti del programma regionale enunciati da Dagnino.

Porti — Favorire, in unione con la Commissione regionale dei porti liguri, la creazione del sistema portuale dell'Alto Tirreno previsto dal « *Progetto 80* »; promuovere un piano unitario per acquisire i mezzi finanziari per il potenziamento di tutti i porti liguri; favorire la costruzione dei due bacini portuali di Voltri e di Vado; favorire un programma di sviluppo che renda il porto di La Spezia epicentro dell'area economica emiliana e lunense; favorire un piano di sviluppo per il porto di Imperia, epicentro dell'area delle Alpi Marittime.

Agricoltura e pesca — Rendere produttive le unità aziendali attraverso la ricomposizione fondiaria, l'irrigazione, la meccanizzazione e la sperimentazione; destinare al rimboschimento le zone montane spopolate; favorire il ritorno residenziale alla campagna agevolando il decentramento di piccole e medie industrie e le iniziative turistiche; creare le condizioni per una più moderna flotta da pesca.

Difesa della natura — Istituire parchi regionali, difendere i boschi dagli incendi, coordinare l'azione contro l'inquinamento delle acque e dell'aria.

Igiene e sanità — Definire rapidamente il piano regionale ospedaliero; favorire la cura e il recupero dei minorati fisici e psichici; realizzare « case di ospitalità » per le persone anziane.

Rifornimento idrico — Promuovere un piano regionale degli acquedotti, atto a soddisfare le esigenze nei prossimi decenni.

Genova, Imperia, Savona e La Spezia sono state per troppo tempo come quattro sorelle divise. Tese a particolari sviluppi verticali, mai interessate a un coordinamento di tipo orizzontale. « *Questa tendenza*, ha ribadito Dagnino, *dovrà ora essere invertita dalla Regione, favorendo la corresponsabilità degli enti locali nell'attuazione del piano di sviluppo della Liguria*».

Filiberto Dani

Distribuiti gli incarichi nella Giunta ligure

Genova, 16 settembre.

La nuova Giunta regionale, eletta dall'Assemblea regionale nella seduta di ieri sera, si è riunita oggi. All'ordine del giorno: l'assegnazione degli incarichi.

Gli assessorati sono stati così distribuiti: vice presidenza, urbanistica e pianificazione: Sergio Ferrari (psu); igiene e sanità: Fernanda Pedemonte (psi); agricoltura, foreste, caccia e pesca: Enrico Ghio (dc); programmazione e bilancio: Giovanni Persico (pri); turismo e sport, spettacoli: Luigi Casassa (psu); lavoro, istruzione professionale: G. Battista Acerbi (dc); industria, commercio e artigianato: Filippo Basso (dc); lavori pubblici e trasporti: Alberto Teardo (psi); finanze, demanio e patrimonio: Giorgio Verda (dc). *(Ansa)*

Si chiude l'inchiesta a Roma

Nessuno crede al ricatto per la strage del Casati

Ieri gli inquirenti hanno di nuovo interrogato la figlia ed il maggiordomo del marchese - Non sono emersi particolari nuovi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 settembre.

Niente « giallo » nella tragedia dei Casati Stampa e l'inchiesta giudiziaria si chiude. Sembrano queste le conclusioni degli inquirenti (magistratura e polizia) anche se ufficialmente il « caso » resta in piedi. Siamo, comunque, alle ultime battute; all'ipotesi che la strage di via Puccini possa essere stata determinata da un ricatto nessuno crede seriamente. Non è stata presa per buona dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Franco Scorza, che per primo ha svolto l'inchiesta; e lascia non meno scettico il dott. Giorgio Ciampani, che in questi giorni sostituisce Scorza, in vacanza.

Stamane, il dott. Ciampani ha voluto vedere nuovamente la marchesina Casati, per chiederle conferma di alcuni particolari; e il maggiordomo del marchese Casati Stampa, Adriano Boni, il cui interrogatorio reso nei primi giorni dell'inchiesta non si trovava più tra gli atti. Anna Maria Casati è giunta al Palazzo di Giustizia accompagnata dal suo legale, avv. Cesare Previti, ed è rimasta a colloquio con il magistrato poco più di mezz'ora.

La ragazza ha ripetuto per la terza volta il racconto delle ore che hanno preceduto la morte del padre, di Anna Fallarino e di Massimo Minorenti: ha confermato di essere andata in via Puccini di ritorno da una gita, ma di non avere veduto il marchese Camillo, che aveva detto di non voler essere disturbato; di avergli parlato più tardi telefonicamente, trovandolo assai brusco in un primo momento, ma non più di tante altre volte e lasciandolo infine abbastanza tranquillo.

Una conversazione normale, in definitiva, che alla ragazza non fece presagire nulla di ciò che sarebbe accaduto di lì a poco. Non ha quindi aggiunto elementi di rilievo a quanto il magistrato già conosceva. Lasciandola, il dott. Ciampani ha rassicurato Anna Maria che non sarà più chiamata e l'ha autorizzata a prendere possesso dell'attico-superattico di via Puccini, preso il saloncino in cui avvenne la tragedia.

La giovane tornerà perciò nella casa paterna entro la settimana, accompagnata dal-

Roma. Anna Maria Casati

l'avvocato e dal tutore, il senatore liberale Giorgio Bergamasco. Insieme procederanno all'inventario di tutto quanto è contenuto nella casa, una ventina di stanze per oltre 500 metri quadrati, arredate con pezzi di grande valore.

Lungo ma non colpi di scena è stato poi l'incontro del dott. Ciampani con il maggiordomo Adriano Boni, che, come tutta la servitù, si trovava in casa quando avvenne il delitto. Si riteneva che potesse fornire una testimonianza utile per la sua ricostruzione, a tutt'oggi incompleta. Boni, però, ha dichiarato di non avere udito niente quella sera. L'eco dei colpi sparati dal marchese non gli giunse perché egli si trovava con tutti i compagni di lavoro in un'altra ala dell'appartamento. Furono le insistenze di Cesare Marangoni a convincerlo che qualcosa di grave era accaduto nello studio del marchese Camillo. Quando, infine, vide i corpi riversi di Camillo Casati, della moglie e del loro compagno, corse a chiamare il medico di guardia ad una clinica vicina.

I. z.

Sparatoria e un ferito nella piazza di Acerra

Un marito, spalleggiato da un amico, aggredisce due fratelli - Uno di essi aveva abusato di sua moglie

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 settembre.

(*a. i.*) Sparatoria per motivi d'onore ieri sera ad Acerra, comune di circa ventisettemila abitanti, a 14 chilometri da Napoli: l'operaio Vincenzo Guadagno, di 20 anni, spalleggiato dall'amico Francesco Balsamo, di 55 anni, ha affrontato armi in pugno i fratelli Gennaro e Domenico Raimondi, di 24 e 17 anni, che avevano aggredito la moglie del Guadagno, Teresa Siesta, di 14 anni.

Nello scontro, avvenuto verso le 21 in piazza Castello al centro del paese, sono stati sparati oltre venti colpi di pistola. Al termine del regolamento di conti è rimasto sanguinante a terra Domenico Raimondi. Gli altri, approfittando della confusione e del panico provocato dalla sparatoria, hanno fatto perdere le tracce.

Soccorso dai carabinieri, il giovane è stato trasportato in clinica, dove i sanitari lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico all'addome per l'estrazione del proiettile. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

All'origine dell'episodio, che ha messo a repentaglio la vita di numerose persone, vi è l'affronto subito da Vincenzo Guadagno, sposato da cinque mesi con Teresa Siesta. Sembra che Domenico Raimondi avesse nel passato per la giovanissima sposa una profonda simpatia. Di natura violenta ed autoritaria, non si era rassegnato alla scelta fatta dalla ragazza ed aveva deciso di vendicarsi.

L'occasione favorevole è giunta lunedì sera. Approfittando della momentanea assenza del marito, si è recato in casa della ragazza e con un pretesto l'ha invitata a fare un giro in auto, sulla quale erano altri due suoi amici non ancora identificati. Teresa Siesta è salita sulla vettura, che si è diretta verso la campagna e si è fermata in un luogo appartato. Qui, mentre uno immobilizzava la giovinetta, Domenico Raimondi e l'altro complice abusavano di lei. Temendo poi le ire del marito, preferivano accompagnare la ragazza, che appariva in preda a choc, in casa di una parente.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali, su quelle tirreniche e sulle isole prevalenti condizioni di tempo buono. Sulle regioni nord orientali, possibilità di temporali anche di forte intensità. Dalla mattinata miglioramento. Sulle regioni centrali e meridionali locali annuvolamenti cumuliformi. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *molto mosso il Mar di Sardegna; da poco mossi a mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di oggi:

Torino	13	25	Pescara	16	28
Bolzano	15	23	L'Aquila	13	26
Trento	16	24	Roma	15	28
Verona	15	27	Campob.	16	27
Trieste	18	24	Bari	28	36
Venezia	17	24	Napoli	15	28
Milano	16	24	Potenza	14	25
Genova	20	24	Catanzaro	20	27
Bologna	15	28	Reggio C.	19	29
Firenze	15	26	Messina	21	31
Pisa	15	26	Palermo	24	31
Ancona	21	27	Catania	18	32
Perugia	18	27	Cagliari	19	30

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	11	24
Londra	11	17
Berlino	13	20
Amsterdam	12	18
Bruxelles	13	19
Ginevra	9	22
Madrid	13	34
Mosca	11	19
Stoccolma	11	28
New York	14	21
San Francisco	11	20
Los Angeles	14	26
Chicago	15	30
Miami	23	28
Tokio	21	23
Hongkong	28	30
Buenos Aires	8	21
Montreal	10	13
Honolulu	13	31
Toronto	10	11
Rio de Janeiro	15	22

Ancora nessuna traccia della bambina di Cavalese

Affannosi tentativi per poter scoprire il giovane che ha rapito la pastorella

Gli inquirenti sono riusciti a ricostruire i suoi movimenti - Il rapitore ha abbandonato a Udine un'auto rubata - Tutte le forze di polizia e volontari impegnati nelle ricerche - Impiegati anche elicotteri

(Dal nostro inviato speciale)
Cavalese, 16 settembre.

Esistono concrete possibilità di identificare il bruto che mercoledì scorso ha rapito la pastorella di Cavalese, Claudia Bellante di 10 anni. Gli investigatori sono riusciti a ricostruire i suoi movimenti, sia nei giorni precedenti il ratto, sia in quelli successivi, almeno sino alla giornata di lunedì scorso.

Si sa infatti che il 1° settembre il giovane maniaco ha rubato ad Ascoli Piceno un'auto, una « 850 » su cui ha fatto poi salire la piccola, e oggi si è riusciti ad accertare che lunedì scorso, forse meno di quarantotto ore fa, lo sconosciuto è stato ad Udine, dove ha abbandonato una « 500 » rubata per sostituire la precedente vettura, che aveva avuto un guasto. Molti indizi autorizzano a pensare che il maniaco possa essere uno dei giovani veneti che erano in servizio di leva ad Ascoli Piceno e che sono stati congedati ai primi di settembre, pochi giorni dopo il furto della vettura usata per rapire Claudia Bellante.

Ad una settimana dal ratto, manca qualsiasi traccia della pastorella. Non è stato trovato un solo indizio, un testimone, una circostanza indicante che la bimba sia ancora in vita, che il giovane non se ne sia brutalmente disfatto poche ore dopo il rapimento. Purtroppo, sono molte le considerazioni che fanno temere per la sorte della ragazzina.

Nelle ricerche sono impegnati migliaia di uomini. Carabinieri, polizia, guardie di Finanza, polizia stradale e molti volontari hanno setacciato le valli della zona, ispezionato le baite isolate. In tutto il Veneto, ogni strada è controllata tramite posti di blocco. Il maniaco e la sua vittima sono ricercati con ogni mezzo, dagli elicotteri ai cani poliziotti, ma tutto sinora è stato vano.

In questi giorni gli investigatori sono riusciti a ricostruire gli spostamenti del rapitore ed in questa operazione sono stati aiutati proprio dalla meticolosità che lo sconosciuto usa per cercare di far perdere le sue tracce.

Ripercorriamo brevemente la vicenda. Mercoledì scorso Claudia Bellante stava sorvegliando alcune mucche di proprietà di suo zio in un bosco e nei prati alle porte dell'abitato di Cavalese. Con lei erano il fratello Lorenzo di 7 anni ed alcuni ragazzi, fra cui Rodolfo Fanton di 11 anni: « *Stavamo parlando* — ha spiegato il ragazzino — *quando vicino al nostro gruppo si è fermata una "850" coupé chiara. La ricordo benissimo. Era targata Vicenza, aveva gli interni rossi e delle strisce sulle fiancate. E' sceso un giovane sui 25 anni, alto circa un metro e 70, capelli castani scuri, molto abbronzato. Un veneto, ricordo l'accento, ma non uno di Treviso. Ci ha fatti giocare con un pallone. Con un giradischi portatile, abbiamo sentito della musica* ».

E' stato con la scusa di prendere i dischi che lo sconosciuto si è fatto seguire sino alla vettura dalla pastorella. L'ha convinta a salire al suo fianco ed è partito in direzione del vicino abitato. Almeno due persone l'hanno visto poco dopo mentre attraversava Cavalese. « *L'ho notato* — ha detto la commessa di una pizzeria — *perché era molto abbronzato. Al suo fianco c'era Claudia. La ricordo come se l'avessi vista un attimo fa. Piccola, esile, bruna con un vestitino alla tirolese. Sembrava tranquilla. Chissà cosa le ha fatto credere quel tizio* ».

Mercoledì verso sera i genitori della bimba, Bruna e Andrea Bellante, non vedendola rincasare davano l'allarme, e già nella notte si iniziavano le prime battute nei boschi circostanti, alla ricerca della ragazzina e del maniaco. Nonostante il successivo impiego di cani-poliziotti e degli elicotteri, dei due non si trovava la minima traccia.

Intervenivano polizia e carabinieri. L'amico della pastorella rapita, Rodolfo Fanton, ed altri testimoni non hanno avuto dubbi. A Belluno, dove era stata portata la vettura, l'hanno riconosciuta come quella su cui avevano visto salire e passare in compagnia del maniaco Claudia Bellante. Ma altri indizi confermavano tutto ciò, e principalmente una ciocca di capelli trovata sul sedile posteriore, del tutto simili a quelli che i carabinieri di Cavalese hanno successivamente prelevato da un pettine in casa della bimba. Ora il tutto è all'esame della polizia scientifica di Padova.

Verso le 20 un boscaiolo di Predazzo, Vincenzo Gabrielli di 53 anni, ha riferito ai carabinieri di avere visto nel pomeriggio sui monti di Nola (località ai piedi della Marmolada), un giovane che trascinava per mano una ragazzina di circa 10 anni. Immediatamente si sono recate sul posto alcune pattuglie di carabinieri che, coadiuvati dalla Guardia di Finanza, hanno iniziato a perlustrare i boschi della zona. La battuta proseguiva per tutta la notte e verrà intensificata alle prime luci dell'alba.

Umberto Zanatta

Vedova s'improvvisa "detective,, e scopre che il marito fu ucciso

A Cologno Monzese - Secondo l'inchiesta l'uomo era morto sbandando in moto La donna raccoglie altre testimonianze: è stato travolto da un camionista pirata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

(*g. m.*) Per scoprire le vere cause della morte del marito che aveva perso la vita in un incidente stradale, una donna si è improvvisata « detective » e ha svolto un'inchiesta i cui risultati ha poi presentato ai carabinieri.

La donna è Antonietta Cristofaro, di 34 anni, abitante a Cologno Monzese in viale Spagna 136. Suo marito, Alfonso Boatta, 31 anni, muratore, il 9 settembre scorso era rimasto vittima di un incidente stradale, mentre tornava a casa in motocicletta. Secondo i risultati dell'inchiesta ufficiale, l'uomo aveva perso il controllo della moto nel tentativo di evitare l'investimento di un cane ed era finito contro un muro. Questa versione, però, non persuase la donna, rimasta vedova con due bambine, Maria Rosa di otto anni e Giuseppina di sei.

La Cristofaro si è messa così a interrogare le persone che abitano nella zona in cui era avvenuto l'incidente, alla periferia di Cologno Monzese, e ha raccolto dichiarazioni che contrastano con la tesi ufficiale: la sciagura non sarebbe stata causata da uno sbandamento, non perché il motociclista era stato urtato da un camion il cui guidatore aveva poi proseguito senza fermarsi. La vedova ha inoltre raccolto la dichiarazione del garzone sedicenne di un fornaio, che ha detto di riconoscere il camionista « pirata », ma di aver paura di farne il nome perché ne teme la vendetta. La Cristofaro ha ritenuto, a questo punto, di avere raccolto sufficienti elementi e si è recata dai carabinieri. L'inchiesta sull'incidente che è costato la vita a suo marito è stata così riaperta, ufficialmente.

Frate economo derubato nella cella mentre dorme

Napoli, 16 settembre.

Furto la scorsa notte in un convento di frati Francescani a Napoli.

I ladri sono entrati nel monastero di San Pietro ad Aram, in corso Umberto I, passando da una finestra, ed hanno messo a soqquadro la cella del frate economo, Giovanni Cammarino. Da un cassetto sono state rubate 150 mila lire.

Il frate non ha sentito nulla; al momento del furto dormiva profondamente.

La polizia sta facendo indagini. *(Ansa)*

EPOCA
numero speciale
CENT'ANNI DI ROMA CAPITALE

- Che cosa rimane del 20 settembre
- Il giorno della breccia
- Storia di cent'anni della città di Roma
- I problemi della Roma moderna
- Roma "turistica" ieri e oggi
- Roma 2000

Hanno collaborato: Domenico Bartoli, Felice Chilanti, Aldo Garosci, Augusto Guerriero, Carlo A. Jemolo, Giovanni Malagodi, Mario Missiroli, Franco Valsecchi.

UN FASCICOLO "EXTRA" DI 44 PAGINE DA STACCARE E CONSERVARE

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE I.B.M.
ISTITUTO SANTA TERESA
PERFORATRICI - OPERATORI - ANALISTI PROGRAMMATORI ELETTRONICI 360 LINGUAGGIO COBOL - FORTRAN
Torino - Via Santa Teresa n. 7 - Telefoni 537.844 - 511.764
Gli allievi del Centro hanno sempre trovato tutti ottima sistemazione impiegatizia.
La Direzione promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi.

ISTITUTO VIRGILIO
PARIFICATO (DECR. MIN. 1939)
VIA CONFIENZA 2 - TORINO
Presso l'Istituto Virgilio funzionano con valore legale degli studi e con esame in sede compresa la MATURITA' CLASSICA, i seguenti corsi:
SCUOLA MEDIA
GINNASIO
LICEO CLASSICO
Dal 1960-61 funziona inoltre, autorizzato dal Ministero P. I. il
LICEO LINGUISTICO
il cui diploma dà accesso a tutte le Facoltà Universitarie. Titolo di studio richiesto: diploma di Licenza Media anche senza Latino.
L'Istituto Virgilio presenta un'organizzazione scolastica di prim'ordine, in quanto dispone di docenti di particolare competenza ed esperienza didattica che, prestando l'opera loro da molti anni in questo Istituto, assicurano la continuità di insegnamento in ogni ciclo di studi.
Sono aperte le iscrizioni ai suddetti corsi.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via Confienza 2 Torino - Tel. 546.271, 545.645.

Avviatissima Fabbrica Bitteri Marca registrata De-Co
CEDE PACCO AZIONARIO
in Gran Buenos Aires - Repubblica Argentina. Scrivere: « Elat - Kompass Pubblicità 7046 — 10100 Torino ».

LOTTERIA DI MERANO
ULTIMI GIORNI DI VENDITA
NON RINUNCIATE
ALLA POSSIBILITÀ DI CONCORRERE
AI PREMI CHE SUPERANO IL
1/2 MILIARDO DI LIRE
AFFRETTATEVI!

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maurizio 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Fossarello 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Galleria Ezzelino, 5
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., tels Roma 20 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà compilata per tre volte. La tariffa delle rubriche è di lire 330 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » nella domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'inserzione andranno aggiunte le lire 200 per parola, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblico servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, listerbolli, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLI elevatori nuovi occasione noleggiamo, vendiamo. Commerial, Giolitti 11, 6423-367, Milano.
COMPRO vendo macchinario per lavorazione gomma-resine, mescolatori, calandre, presse etc. Scrivere: Pubblitrasa Casella 27/G 28100 Novara.
TRABATTELLO altezza mt. 6 compro se vera occasione. Tel. 871-101.

② Artigianato

ARTIGIANO accetta lavorazione per tornio parallelo. Tel. 984-379.
ARTIGIANO decora camera lavabile 14.000, camere tappezzate 30.000. Telefonare 338-803.
CALZOLAIO specializzato artigianale lavorazione guardolo e domestico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2080 — 10100 Torino ».
ESEGUIAMO tavoli decorazione tinteggiature tappezzerie, impianti elettrici, manutenzione varia. Telef. 834-040.
MURATORE ripara modifica case alloggi negozi anche provincia. Telefonare 515-680.
SCAVI, movimenti di terra, infissamento tubi, demolizioni. Telefonare 520-918, 519-360.
TIPOLITOGRAFIA disponendo attrezzature modernissime tutte qualità/grandi tirature. Telefonare 697-898.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) telef. 542-234, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosurvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a vel anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà Primo, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. AD automobilisti convenzioni prestiti immediati su auto anche se ipotecate, supervalutate. **FINCOTEX**, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826. Mutui ipotecari in due giorni anche seconda ipoteca.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-205, 779-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a dipendenti. Tasso convenientissimo - IFIDIA - Sapia Teresa 7. Telef. 540-879.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie operai impiegati artigiani commercianti. Fipat, tel. 518-290, 530-542.
A.A.A. ALI'S multipresitito operai, impiegati. Piazza Adriano 15, telefono 755-632.
A.A. CEDESI negozio centralissimo ampia licenza confezioni. Tel. 546-373.
A.A. FASANO 693-180, 694-670 affidate vendita aziende commerciali industriali negozi.
A. ACQUISTEREI ricevere piccola azienda agricola, negozio, villetta zona Torino, provincia, qualsiasi località. Telefonare 513-528.
A. CELERMENTE cedismo vostri esercizi, aziende, massima serietà. Rudi, 322-401.
AFFARONE negozio cartolibreria distrib. ban Mauro, guadagno 2.500.000. Riva corso Re Umberto 45.
AFFITTASI laboratorio retro abitabile rilevando attrezzatura pipper vuoto. Telefonare 743-643.
ALBERGO ristorante, Valle Susa, lavoro annuale vendiamo altro commercio. Sandri, via Garibaldi 5.
ALIMENTARI macello avviatissimo cedesi Riviera Piemonte, causa salute. Rivolgersi La Famiglare, Loano.
ARMA di Taggia: albergo ristorante bar, 27 camere, parcheggio, affitto modesto, ottimo affare. Cede: 20.000.000. Fasano, 694-180.
ARMA di Taggia: bar ristorante ottima posizione, sconto, abbiggio. Adatto famiglia tre persone. Cede: 15.000.000. Fasano, 694-180.
ASSOCIO cedo ottima lavorazione propria esclusività, locale proprio, mq. 1000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2027 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA officina meccanica 170 auto, completa, ottime tariffe, lavaglio Emanuel, realizzo vendo 500.000 mensili, cede: 15.000.000 Fasano, 694-670.
AVVIATISSIMA concessionaria automobili estera ottimo magazzini ricambi cedesi. Telef. 315-320 dott. Marsi.
AVVIATISSIMA concessionaria automobili estera grandissima diffusione officina magazzino ricambi cedesi. Telefonare dott. Marsi Telefono 315-320.
AVVIATISSIMA tabaccheria tramvia, vicinanze Torino, cedesi, realizzo 9.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA industria fabbricazione marmitte in genere, vicinanze Torino, cedesi 100.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA fonderia leghe metalliche, vicinanze Torino cedesi per milioni 500.000. Riva corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMA officina auto ricambi alfa Valle Aosta cedesi 200.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO cartolibreria, altre liquidazione, posizione ottima, cedesi causa matrimonio occasione. Studio Massaglia, corso Siccardi 9.
AVVIATISSIMO negozio confezioni bambini, Occhieppo Inferiore, cedesi 2.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio merceria confezioni pellicceria vicinanze Avigliana cedesi 4.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.
AZIENDA abbigliamento riemanere Torino cedesi 110.000.000 tutte utile. Riva corso Re Umberto 45.
BAR semicentro importante zona Ferriere, ottimi redditività, causa attività varia, adatto persona sola. Cede: 4 milioni 500.000 dilazionando. Fasano 694-180.
AZIENDA produzione prodotti alimentari nel Canavese cerca socio partecipante 20.000.000. Riva corso Re Umberto 45.
BAR centrale arredatissimo causa decesso cedesi 12.500.000 affare. Telefonare 533-382.
BAR centrale gioco bocce cedesi Moncalieri. Telefonare 576-782.
BAR favoloso passaggio 2 uscite superiori cedo anticipo da stabilirsi. Telefoni 537-215 - 317-280.
BAR stazione ospedale angolare adatto due persone cedesi anticipando 2.500.000 vera occasione. L'Immobiliare, 501-280.
BAR ristorante Caselle reparto elevato cedesi anticipando L. 4.000.000. Telefonare 502-234.
BAR supersalcolico 1.350.000 annuo cedo invasso 40.000 incrementabili. Telefonare 537-215, 317-280.
BAR tabaccheria semicentrale, attrezzatura modernissima, incasso giornaliero bar: 70.000. Utile netto mensile 800.000, Cede: 30.000.000 dilazionando. Fasano, 694-180.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar pasticceria forno angolare centralissimo forte lavoro consolidato.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar angolare centrale chiusura serrale festiva incasso 140.000 giornaliere.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo centralissimo 32 camere 20 km Torino.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar angolare 80.000 giornaliere alloggio centralissimo dilazioni pagamento affare ridotto.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo 15 camere vicinanze Porta Nuova.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo 30 camere vicinanze Porta Nuova.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede bar caffè angolare ristorazione incasso 120.000 giornaliere dilazione pagamento.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede albergo Porta Nuova 20 camere.
BELLETTI corso Vinzaglio 12 bis cede caffè bar angolare centralissimo chiusura serrale festiva.

BELLISSIMO, centralissimo negozio mobili d'arte, arredamenti, grandi vetrine esposizione, come affermato, ordini per ritiro commercio. Tel. 580-085, mattino e ore pasti.

CALZATURE, pelletterie, bigiotteria, ottima posizione commercialissima, blocca: 3.500.000 Covil 595-376.
CAMICERIA abbigliamento zona centrale vendesi convenientemente. Telefonare 510-511.
CEDESI alimentari avviatissimo, annesso alloggio sul mare, Borgheto S. Spirito (SV). Tel. 98-234 ore pomeridiane.
CEDESI attrezzatissima pulisecco San Paolo causa malattia. Tel. 339-886.
CEDESI avviata latteria senza macchina. Tel. 755-778.
CEDESI negozio pelli consigli tramite mercato causa malattia, zona Francia. Tel. 768-931.
CEDESI salumeria-gastronomia Barriera Milano. Telef. 214-222 ore 15,30-19,30.
COMMESTIBILI drogheria barriera Milano, moderno, forte vendita frutta-verdura, incasso giornaliero: 110.000, alloggio. Cede conv.mente. Fasano, 694-180.
CUNEO centro cedesi, causa malattia, avviata cartolibreria. Tel. 0171/4491.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede lavanderia chimica/tintoria. Utile di gestione 25.000.000 annuali. Unica esistenza per contratto. Facilitazioni. Pratiche.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede macelleria, avviamento decennale, 650.000 nette documentabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede alimentari, forte lavoro, redditizio, facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede pasticceria-pasticceria, 50 mila giornaliero. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super centrale, angolare, 90.000 giornaliere.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna latteria. Trattabili 2.400.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede alimentari, 100.000 giornaliere garantito sufficienti 3.000.000 contanti.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede convenientemente avviata cartoleria, confezioni, tessuti. Facili lazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata centralissima intimo/calze. Levata 1.700.000 Facilitazioni. Alloggio.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede alimentari redditizio. Trattabili 5.500.000. Alloggio.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale elegante pensione 9 camere. Facile conduzione.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderno redditizio commestibili. Alloggio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna macelleria, 600.000 settimanali. Facilitazioni pagamento.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede autofficina 100 macchine completa. Tutte oltre 500.000 nette mensili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede laboratorio attrezzato confezioni in locali di proprietà mq 220 corso Matteotti. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede bar super-centrale. 1.500.000 nette mensili. Trattabili 55.000.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata lavorazione vini zona popolare.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede panetteria-alimentari. 150.000 giornaliere. Adatto famiglia.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale boutique abbigliamento. Ottimo reddito. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata moderna profumeria. Desiderandola annessa saponificio.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede cartolibreria. 60.000 giornaliere. Trattabili 2.800.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede modernissimo alimentari. 80.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE - La vostra agenzia risolve i vostri problemi. Corso Filippo Turati 10, telefon. 501-889, 581-694.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima boutique maglieria. Ottimo affare. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviano commestibili redditizio. Buon articolato.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede conv.mente moderna cartolibreria redditizio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cerca socio 50 % boutique Via Roma avviatissima.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata panetteria, drogheria, salumeria. 180.000 giornaliere. Alloggio.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede avviata pasticceria. Buon utile. Facilitazioni. Alloggio.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede fabbrica accessori auto attrezzatissima. Forte lavoro esportazione. Accetta socio tecnico con, senza capitale.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo ristorante. Adatto nucleo familiare. Utile 600.000 mensili.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 1, cede bottiglieria bar, 70.000 giornaliere. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale moderno confezioni bimbi. Trattabili 2.300.000.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede latteria, 85.000 giornaliere. Trattabili 7.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio 120 mq, ampie vetrine, licenza confezioni in serie, mercerie, tappeti, pellicceria. Senza parrucchiere.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede moderna angolare drogheria redditizio. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centrale boutique bimbi. Trattabili 3.200.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissima boutique bimbi. Buon utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio adatto motociclisti attività. Attualmente esercitato da artigiano.
DI SALVATORE, corso Filippo Turati 10, cede, Semplicità moderna attrezzatissima lavanderia-silvetta. Oltre 500.000 mensili. Sufficienti 3.000.000 contanti

Cambiano le abitudini dei banditi in Sardegna

I responsabili dei sequestri non vivono più alla macchia

Un tempo [illegible] i Mesina, i Cherchi, i Casula, caduti in mano alla polizia [illegible] uccisi in conflitto - Troppo spesso si incolpano a torto i pastori - Tra i colpevoli catturati negli ultimi tempi vi sono manovali disoccupati, impiegati, commercianti sull'orlo del fallimento

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, [illegible] settembre.

Il recente rapimento del giovane possidente di Sorgono (Nuoro), Antioco Manca, ripropone nuovi e vecchi interrogativi sul banditismo sardo. Quando finiranno i rapimenti? Chi sono i fuorilegge? La polizia [illegible] impotente? Torneranno i giorni del 1967-68, quando i sequestri di persona nell'isola si succedevano con una cadenza impressionante?

Rivalsa sociale

Prevedere quando i sequestri termineranno è impossibile. L'ondata criminale [illegible] è condizionata dall'esistenza di una schiera di fuorilegge ben definita, agominata la quale si ottenga come risultato immediato la scomparsa di questo particolare fenomeno di brigantaggio.

Negli anni «caldi» del banditismo sardo era alla macchia un pugno di banditi i cui nomi ricorrevano puntualmente nei più gravi episodi di delinquenza: erano i Mesina, i Pilari, i Cherchi, i Casula, i Campana. Tutti fuorilegge con omicidi sulle spalle, rapine, estorsioni. Uno dopo l'altro, ad eccezione di Campana, sono caduti in mano alla polizia, uccisi in conflitto [illegible] catturati.

Nonostante ciò i sequestri non [illegible] terminati, confermando così che il rapimento a scopo di estorsione ha un numero forse infinito di esecutori più o meno organizzati, più [illegible] meno specializzati in questo tipo di crimine.

Ed ecco allora un altro interrogativo. Chi sono i fuorilegge? Il luogo comune che si è creato in tutti questi anni lascia credere che siano pastori o loro parenti. Nella Sardegna centrale, la più selvaggia e la [illegible] popolata, l'economia è prevalentemente agro-pastorale. Vivono nell'isola 46 mila pastori. Vanno avanti nella conduzione del gregge con sistemi arcaici, sempre protesi nella disperata e [illegible] vana ricerca di pascoli, salassati per questo dai proprietari terrieri, sfruttati dagli industriali caseari che [illegible] no abilmente i prezzi del latte.

Vivono allo stato brado, come il loro bestiame, quasi sempre nella tremenda solitudine dei loro ovili sperduti tra le montagne. E' gente che ha il risentimento nel sangue; il sequestro di persona per loro non è infamante. In origine [illegible] quasi una sorta di rivalsa sociale. Sequestravano il ricco possidente ed il riscatto [illegible] in pratica [illegible] specie di restituzione del maltolto per il fitto dei pascoli.

Muti gli ostaggi

Oggi le cose sono in parte cambiate. Quella del sequestro è divenuta un'autentica industria del crimine e le vittime non sono soltanto i proprietari terrieri, ma spesso [illegible] ricchi professionisti. Anche qui c'è [illegible] spiegazione sociale. La civiltà dei consumi ha solo sfiorato questa gente che ancora una volta si [illegible] trovata ai margini. Ecco quindi il rancore verso questo nuovo modello di società. Per questo colpiscono coloro che rappresentano [illegible] un certo senso i privilegiati di questo nuovo strato sociale, cioè i benestanti, i neo-ricchi.

Sono in parte cambiati anche gli autori dei sequestri. In quelle poche occasioni in cui le forze di polizia hanno arrestato i colpevoli, sono emerse figure nuove: il manovale disoccupato, l'impiegato, il meccanico, il commerciante sull'orlo del fallimento. E' tuttavia sempre l'area pastorale ad offrire le leve più cospicue.

E la polizia? La polizia ha al suo attivo il risultato del sequestro Boschetti: riuscì ad ottenere la liberazione dell'ostaggio ed a catturare contemporaneamente due rapitori con addosso ancora i milioni del riscatto. Fu un'operazione resa possibile dalla collaborazione che la moglie dell'ingegnere rapito diede nelle indagini agli inquirenti. Nel sequestro di Antioco Manca, invece, l'operato della polizia non ha avuto successo, giudicando da [illegible] la vicenda si è conclusa. I rapitori hanno potuto portare a termine il loro progetto criminoso secondo i programmi stabiliti.

La causa fondamentale va ricercata nella assoluta [illegible] mancanza di collaborazione da parte dei familiari del rapito nei confronti degli inquirenti. I Manca non hanno voluto collaborare con la polizia, [illegible] ritorsioni sui giovane Antioco, e hanno preferito pagare il riscatto.

Le minacce dei banditi hanno poi sempre chiuso la bocca agli ostaggi. E la scarsa collaborazione della popolazione in questo caso costituisce l'ostacolo più difficile per la polizia. La preoccupazione che riemerge dopo questo sequestro riguarda il prossimo futuro. Si ricadrà nel clima dei giorni difficili di due anni fa? L'assenza di grossi fuorilegge alla macchia (c'è il solo Campana) diminuisce notevolmente la possibilità di un alto numero [illegible] sequestri. La stessa polizia inoltre ha affinato i suoi metodi, ha migliorato le sue [illegible] tiche di azione, ha più mezzi [illegible] disposizione. Non si riprenderanno i giorni degli [illegible] ni passati, ma i sequestri [illegible] termineranno. Non va nemmeno taciuto il fatto che nella recente sessione della Corte d'Assise di Cagliari, che ha celebrato i processi sui maggiori episodi di banditismo degli anni scorsi, dei 37 imputati alla sbarra 34 sono stati assolti e scarcerati.

Mario Guerrini

Bloccato da [illegible] corteo il centro di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 settembre.

(p. m.) I dipendenti dell'azienda elettrica municipale, da tempo in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo aziendale hanno bloccato stamane per parecchie ore [illegible] centro cittadino. Gli scioperanti, partiti [illegible] due cortei da via Caracciolo e da via della Signora, [illegible] si sono concentrati [illegible] le 11 in piazza della Scala.

Erano circa in [illegible] e si sono seduti per terra davanti al municipio.

Più tardi, verso le 12,30, i dimostranti, rimasti ormai in meno di 200, [illegible] si sono spostati verso la Scala ed hanno iniziato un secondo *sit-in*, che questa volta ha bloccato completamente il traffico.

Alla fine i dipendenti dell'Aem si sono rialzati e, in corteo, [illegible] si sono diretti [illegible] largo Augusto, fermandosi all'angolo con via della Signora, dove c'è una delle due sedi dell'azienda.

Quattro agenti sono rimasti feriti

Violenti scontri a Napoli tra polizia e disoccupati

I manifestanti hanno bloccato la circolazione - Protestavano per l'assunzione [illegible] profughi dalla Libia nelle industrie cittadine

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 settembre.

(a. l.) Circa [illegible] disoccupati, che protestano contro l'assunzione di un gruppo di profughi libici in alcune industrie napoletane, si sono duramente scontrati con le forze dell'ordine, davanti agli uffici provinciali dell'Ispettorato del Lavoro: 4 agenti feriti e 9 dimostranti fermati. Gli incidenti si sono protratti a lungo in via Vespucci, una zona adiacente al porto, ed hanno paralizzato la circolazione.

Il brigadiere Francesco Paolo Vella, di 40 anni, colpito da una pietra al volto, e l'[illegible] ventunenne Antioco Carta, ferito alle braccia e alle gambe, hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Gli incidenti sono avvenuti verso le 12,15. Già da alcune ore davanti ai cancelli dell'Ispettorato del Lavoro sostavano circa 200 disoccupati, giunti anche dalla provincia, per sollecitare la loro sistemazione. Una delegazione, guidata dal segretario della Camera [illegible] Lavoro di Torre Annunziata, è stata ricevuta da funzionari dell'Ispettorato. I dimostranti hanno espresso malumore per le recenti assunzioni di profughi libici presso lo stabilimento «Dalmine» di Torre, dal momento che non erano state prese in considerazione le richieste dei disoccupati della [illegible] vesuviana.

Il colloquio si è protratto [illegible] lungo. I dimostranti rimasti in attesa davanti ai cancelli hanno tentato di penetrare negli uffici. Gli agenti di P. S., addetti al servizio d'ordine, hanno respinto l'assalto. Alcuni disoccupati, raccolte pietre della massicciata tranviaria, hanno iniziato una fitta sassaiola contro [illegible] finestre degli uffici e gli agenti. Molti vetri sono andati in frantumi.

Sul posto sono stati inviati rinforzi della Questura. Sono seguiti violenti scontri; i reparti [illegible] polizia sono stati costretti a operare numerose cariche. Gli scontri si sono protratti per circa un'ora, poi la zona è tornata sotto il controllo delle forze dell'ordine.

Rubata un'auto scippano due ragazze

Pinerolo, 16 settembre.

(m. g.) Quattro giovani, dopo aver rubato un'«Alfa» targata TO D60144, posteggiata davanti ad un bar dal proprietario, Giuseppe Fugarino, abitante a Torino in via Terni 36, hanno raggiunto Vigone, dove si stava svolgendo, con gran[illegible] affluenza di pubblico, la festa patronale.

Qui giunti, [illegible] due [illegible] sivi scippi. I ladri si [illegible] appropriati delle borsette [illegible] tenenti denaro e documenti ed oggetti personali dell'operaia Liliana Malanetto, di 17 anni, abitante a Villafranca, che era ferma con un gruppo di amici in piazza Corte, e dell'impiegata Iris Perrot, di 19 anni, abitante a Pinerolo in via Castelfidardo 29, che stava camminando in via Umberto.

I quattro si dileguavano [illegible] tutta velocità diretti verso Torino.

Ottantenne trovata morta in [illegible]

Aosta, 16 settembre.

(l. v.) Una pensionata di ottant'anni, Virginia Bianchi, è stata rinvenuta cadavere ieri [illegible] nel suo alloggio, all'ultimo piano di corso Battaglione Aosta 50. La tragica scoperta è stata fatta dai [illegible] che si [illegible] preoccupati di non aver visto la donna uscire di casa, come di [illegible] sueto, essendo molto attiva nonostante l'età avanzata.

Avvertita la Squadra mobile, gli agenti intervenivano con un medico, il quale riteneva opportuno [illegible] fatta l'autopsia al cadavere.

Giovane impiegato muore in uno scontro d'auto

Borgosesia, 18 settembre.

(g. g.) Un impiegato di Coggiola, Bruno Ugo, di 34 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto presso [illegible]hy, lungo la provinciale che collega Borgosesia a Valle-[illegible].

Al volante della propria utilitaria il poveretto ha sbandato in curva ed è finito contro l'auto guidata dal commerciante Franco Sannazzaro, 27 anni, di Serravalle Sesia.

Il giovane impiegato ha riportato gravi fratture [illegible] è stato ricoverato all'ospedale di Borgosesia. E' deceduto qualche ora dopo.

Una statua della Madonna rubata a Perosa Canavese

Ivrea, 16 settembre.

(r. a.) Il furto della statua di una Madonna — una interessante [illegible] in legno risalente al 1500 — ha dolorosamente sorpreso buona parte della popolazione di Perosa Canavese, un piccolo centro agricolo a circa 15 km dalla nostra città. La statua, che raffigura la Madonna con il Bambino, era conservata nella chiesa di Morano, l'antica parrocchia del paese che sorge su una collinetta in una zona isolata. Il furto è stato scoperto ieri sera tardi da un contadino che ha informato immediatamente il parroco don Angelo Vaccari il quale ha anche constatato la sparizione di alcuni candelieri del '700, una pisside e alcuni calici, il tutto per un valore di circa un milione e mezzo.

Il "Cecilia Mangiaracina„ [illegible] giunto ieri [illegible] Cagliari

Crivellato di colpi e senza un marinaio Il peschereccio "abbordato„ dai tunisini

L'uomo, Antonino Gulone, di 26 anni, [illegible] stato preso prigioniero - L'episodio è avvenuto a poche miglia dall'isola La Galitta - «Ci hanno accusati di pescare nelle loro acque», ha detto il comandante dell'unità, «ma eravamo in [illegible] internazionale» - La motovedetta ha aperto il fuoco [illegible] le mitraglie di bordo - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 16 settembre.

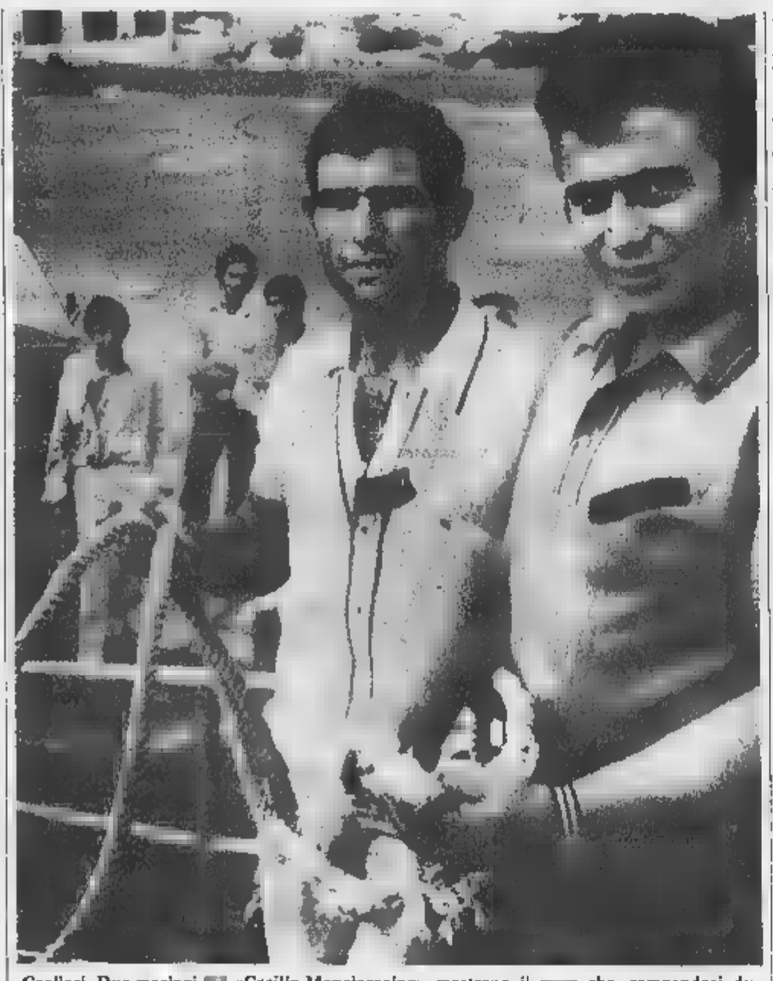
Il peschereccio Cecilia Mangiaracina, *mitragliato ieri dalla motovedetta tunisina* V 105 [illegible] *quindici miglia nord-ovest dell'isola La Galitta, è arrivato all'alba a Cagliari ed ha gettato l'ancora nella darsena davanti alla Capitaneria di Porto.*

L'unità, che aveva a bordo nove uomini d'equipaggio, uno dei quali, Antonino Gulone, di [illegible] anni, di Mazara del Vallo (Trapani), è [illegible] preso come ostaggio dai marinai della motovedetta tunisina, è stata crivellata di colpi sparati con le armi automatiche di bordo.

[illegible] comandante del natante, Giovanni Battista Ottaviani, di 35 anni, di Mazara del Vallo, ha raccontato le circostanze dell'incidente. «Eravamo fermi con l'ancora in mare per un'avaria all'impianto elettrico — ha detto — quando la motovedetta tunisina ci ha abbordato accusandoci di pescare nelle acque territoriali della Tunisia. Ho chiesto di poter fare il "punto nave" per dimostrare che ci trovavamo invece in acque internazionali, ma i tunisini non lo hanno consentito. Un palo di marinai, con le armi puntate, mi hanno chiesto di consegnargli il "ruolo" dell'equipaggio [illegible] poi di seguirli sulla motovedetta. Io mi sono rifiutato — ha continuato — perché non intendevo lasciare il peschereccio. I tunisini allora hanno preso Antonino Gulone [illegible] poi hanno agganciato il peschereccio alla [illegible]otovedetta con un cavo. Tutto ciò è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì».

«Ieri all'alba — ha continuato il capitano — la motovedetta si è diretta verso [illegible] costa tunisina con il peschereccio a rimorchio. Dopo poche miglia, il [illegible] si è spezzato, attorcigliandosi all'elica della motovedetta. Noi abbiamo approfittato dell'occasione per allontanarci verso l'Italia e i marinai tunisini hanno aperto il fuoco con le mitraglie di bordo e i fucili mitragliatori. Una trentina di proiettili hanno colpito lo scafo del peschereccio, ma, [illegible] fortuna — *ha concluso Giovanni Battista Ottaviani* — nessuno degli uomini dell'equipaggio è rimasto ferito».

I marinai del Cecilia Mangiaracina *sono tutti di Mazara del Vallo: [illegible] i motoristi Natale Gancitano, di [illegible] anni; e Salvatore Calandrino, di 57; i marinai Ignazio Ottavino, Tomaso Vinci, France-[illegible] Centanze, tutti e tre di 29 anni; Vito Calandrino, di [illegible]; e il mozzo Vito Bono, di 16.*



Cagliari. Due marinai [illegible] «Cecilia Mangiaracina» mostrano il [illegible] che, rompendosi durante il rimorchio, ha permesso al peschereccio di sfuggire alla motovedetta tunisina (Tel.)

Il comandante dalla cabina ha potuto seguire tutti i movimenti della motovedetta. Un proiettile, penetrato attraverso il vetro di un oblò, gli ha sfiorato la testa prima di [illegible] ficcarsi nella parete. L'Ottavi[illegible] si è gettato a terra e non si è più mosso per evitare le sventagliate della mitragliatrice.

Il Cecilia Mangiaracina, *di proprietà dei fratelli Vito e Francesco Mangiaracina, di 34 e 31 anni, di Mazara del Vallo, ha una stazza lorda di 62 tonnellate e netta di 23. E' iscritto al compartimento marittimo di Cagliari con il numero 236 di matricola. Lo scafo, che ora è ormeggiato al molo Sant'Agostino, ha una lunghezza di 23,70 metri, è largo 5,22.*

Le raffiche di mitraglia esplose dalla motovedetta tunisina hanno forato in più punti anche la cabina di pilotaggio: i proiettili sono rimbalzati all'interno, ma [illegible] hanno ferito gli uomini che in quel momento vi si trovavano. Lo scafo del motopesca non ha subito danni in quanto le raffiche sono state esplose in alto [illegible] le cabine. Tutti gli uomini d'equipaggio sono in ottime condizioni.

Un ufficiale della Capitaneria di Porto di Cagliari, il capitano Lorenzo Roth, ha interrogato i sette componenti l'equipaggio del Cecilia Mangiaracina. *Dopo aver sentito il racconto dei sette uomini, su cui viene mantenuto il più stretto riserbo, il capitano Roth ha provveduto a compilare un nuovo ruolo di bordo per poter consentire al motopeschereccio di riprendere il mare.*

L'imbarcazione però potrà salpare soltanto dopo [illegible] sopralluogo da parte di un funzionario del Registro navale, il quale dovrà constatare l'efficienza [illegible] motori che hanno subito l'avaria. I danni sono stati riparati dal macchinista di bordo Natale Gancitano mentre si svolgevano le drammatiche trattative tra il comandante del Cecilia Mangiaracina [illegible] *l'ufficiale comandante la motovedetta tunisina* V 105.

Le deposizioni rese dall'equipaggio al capitano Roth saranno inviate al ministero della Marina Mercantile per il completamento dell'inchiesta iniziata dalla locale Capitaneria.

m. g.

Salite a due le vittime dell'incidente [illegible] Novi

(Dal [illegible] corrispondente)
Novi Ligure, 16 settembre.

(f. m.) Sa[illegible] salite [illegible] due le vittime dell'incidente stradale [illegible] accaduto alla periferia di Novi Ligure, nel pomeriggio di giovedì scorso, 10 settembre. Anna Santoli, 54 anni, moglie dell'uomo morto sul colpo alla guida dell'utilitaria, è deceduta oggi in un ospedale di Torino.

Questo il fatto: lungo la «statale 35 bis», al bivio di Pozzolo Formigaro, una «600» condotta dall'agricoltore Antonio Perosino, 63 anni, da Asti, [illegible] al fianco la moglie, per il mancato rispetto [illegible] uno «stop», [illegible] andata a finire contro l'autocarro guidato da Giovanni Tiango, 43 anni, da Borgo San Martino (Casale Monferrato).

L'utilitaria era [illegible] semidistrutta dall'urto ed il Perosino [illegible] morto all'istante. La donna veniva invece trovata [illegible] in vita e ricoverata all'ospedale di Novi Ligure in gravissime condizioni. Da Novi era stata poi trasportata in un ospedale di Torino per ulteriori cure. Nel pomeriggio di oggi la Santoli ha cessato di vivere.

Vicenda giallo-rosa tra il Veneto e il Piemonte

Una ragazzina fugge in taxi per ritrovare l'innamorato

Bloccata dai carabinieri e portata in un istituto, è fuggita calandosi da un balcone - Si è ferita in modo leggero

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 settembre.

(p. b.) Una quattordicenne veneta, fuggita di casa per raggiungere il suo innamorato a Novara, è stata scoperta dai carabinieri e portata per la notte alla «Protezione della giovane» da dove ha tentato di fuggire rimanendo leggermente ferita.

Teresa Fontana, una bella brunetta che dimostra qualche anno di più, nei mesi scorsi aveva conosciuto Giovanni Andorno, di 23 anni, che si era recato a Negara per ragioni di lavoro, e se [illegible] è innamorata.

Domenica scorsa, Teresa, senza dire niente ai genitori, ha raggiunto Schio e con un tassì, che pare [illegible] abbia poi pagato, si è fatta portare [illegible] a Novara, a casa dell'Andorno, in via Ospedale Psichiatrico. Lunedì la ragazza ha telefonato ai familiari mettendoli in un certo [illegible] so di fronte ai fatto compiuto e chiedendo loro di inviarle denaro e vestiario. Il padre di Teresa è andato invece [illegible] carabinieri a sporgere denuncia.

Quando, ieri sera, i militi del Nucleo investigativo di Novara hanno appreso dov'era la ragazza, [illegible] presentati a casa dell'Andorno ed hanno invitato Teresa a seguirli in [illegible]. Poiché era quasi mezzanotte, in attesa che i genitori venissero a riprendersi la figlia, i carabinieri chiedevano venisse ospitata alla [illegible] «Protezione della giovane» di via Ferrucci. Qui però, dopo appena un'ora, la ragazza cercava di svignarsela. Andato a vuoto il primo tentativo [illegible] desistevo e alcune ore dopo, sommariamente vestita e senza scarpe, si calava da un balcone del secondo piano sulla sottostante terrazza dalla quale passava in una casa vicina. Di qui, con un salto di quattro metri, finiva [illegible] strada e raggiungeva quindi l'abitazione del [illegible] innamorato. La madre dell'Andorno, però, la riaccompagnava alla «Protezione [illegible] la giovane».

Teresa Fontana accusava a questo punto un forte dolore all'anca sinistra ed i carabinieri venivano nuovamente chiamati per accompagnarla all'ospedale, dove la ragazza è stata ricoverata in osservazione.

Armati entrano in [illegible] e svaligiano la cassaforte

A Pordenone poco dopo mezzogiorno - I due malviventi avevano il [illegible]lto coperto da una calza da donna

Pordenone, 16 settembre

Due uomini con il volto coperto da calze da donna e armati [illegible] pistole, hanno compiuto una rapina nella filiale della «Cassa [illegible] Risparmio di Udine e Pordenone» a Brugnera.

Verso le 12,25, poco prima della chiusura, due malviventi hanno fatto irruzione nella agenzia. Intimato il «mani in alto» al direttore [illegible] ai due impiegati che [illegible] quel momento [illegible] trovavano in ufficio, li hanno costretti a mettersi con [illegible] faccia al muro. Quando si [illegible] accorti che il denaro [illegible] poco, i malviventi hanno fatto aprire la cassaforte e hanno [illegible] so quanto vi era custodito.

Non si conosce ancora l'entità della somma, poiché i dirigenti della banca stanno tuttora compiendo accertamenti; dovrebbe comunque trattarsi di alcuni milioni [illegible] lire.

Subito dopo il «colpo», i due uomini, dopo aver ordinato ancora una volta [illegible] presenti di non muoversi, si [illegible] no allontanati [illegible] a bordo di un'auto ricercata dai carabinieri i quali hanno allestito posti di blocco in tutta la zona.

Brugnera si trova ai margini della provincia di Pordenone, quasi al confine con la provincia di Treviso, dove pare che i rapinatori si siano diretti. *(Ansa)*

Ivrea, 16 settembre — I carabinieri di Azeglio hanno arrestato questa notte due giovani di Ivrea sorpresi a rubare nel deposito di motoscafi appartenente al sessantenne Pierluigi De Francisco ad [illegible], sul lago di Viverone. Sono Bruno Mitolo, di 20 anni, recluta al CAR di Bra e in licenza di convalescenza, e C. M., di 15 anni.

GRANDE DELLA LINGUA ITALIANA DIZIONARIO GARZANTI

in tutte le edicole
in fascicoli settimanali

si completa in un anno!

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, [illegible] - Telefoni 542.549 - 541.421
Possibilità di recupero
Corsi specializzati:
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
IST.TO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
SCUOLA MAGISTRALE
(Diploma di Maestra d'Asilo)
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
(Meccanici - elettronici - chimici: promozioni alle classi II, III, IV, V [illegible] Maturità).
Le recenti disposizioni Ministeriali hanno liberalizzato questo tipo di Scuola, consentendo abbreviazioni e recuperi.
Corsi diurni, preserali, serali - COLLEGIO CONVITTO
83 anni di esperienza
Particolare organizzazione didattica per i lavoratori

SIST
inizio corsi operatori [illegible] programmatori elettronici
Via Po 2 - Telefoni n. 547.573 - 541.421

Per informazioni:
(20133) Milano - Viale Corsica 43 - tel. 714 840

fate il colpo ai supermercati

sma

...un colpo che conviene

ribassi senza tregua su un assortimento tutto conveniente

sma supermercati del gruppo *la* Rinascente

TORINO
corso Francia, 31
*via Cesana, 78 P
*corso Telesio, P
ang. corso Francia

VERCELLI
*piazza Municipio, 25

ASTI
*corso Alfieri, 111

BIELLA
*via Gramsci

GENOVA
*via Vernazza

CORNIGLIANO
piazza M. Conti

PEGLI
via Martiri Libertà, 15

SAMPIERDARENA
*via C. Rolando, 3

*ABBINATI UPIM

ANALISI

Tupamaros di Berlino

(Chi sono e che cosa vogliono i «guerriglieri» tedeschi)

Bonn, ■ settembre.

«I tupamaros *di Berlino sono peggio dell'Idra di Lerna* — confessava sconsolato giorni fa un funzionario della polizia politica —. *Tagli una testa e non* ■ *rinasce una sola, ma ne spuntano tre o quattro*». Chi sia■ i *tupamaros* tedeschi, quanti siano, chi li finanzi, non lo sa nessuno. Arrestati, non aprono bocca, sono capaci di resistere per giorni e settimane a interrogatori di specialisti, sono giuridicamente preparatissimi, hanno ■ avvocati e trovano quasi sempre persone disposte a fornire loro alibi inconfutabili.

Sono noti il loro metodo, la diffusione del terrore, e il loro obiettivo, la rivoluzione totale, il rovesciamento dell'*establishment*, all'insegna del motto *Machi kaputt was euch kaputt machi*, «Distruggete ciò che vi distrugge». A differenza dei *tupamaros* sudamericani, del cui nome abusano, gli estremisti berlinesi non sono combattenti per ■ libertà che impiegano la violenza per rovesciare un regime più o meno dittatoriale.

Sono — e si dichiarano — «*anarchici totali*», vedono i loro nemici ■ solo nel■ Stato, nella magistratura e nella polizia, ma anche nelle banche, nelle chiese, nei partiti (compreso quello comunista), nelle amministrazioni comunali, nella televisione, nei servizi pubblici, nelle agenzie di viaggio, nelle automobili private. «*Vedono rosso* — ha detto un magistrato berli■ — *in tutto ciò che è organizzazione sociale e proprietà pubblica e privata*».

Tirano bombe, appiccano incendi: a vetture, banche, uffici, case private, giornali, a tutto ciò che è rappresentativo del «sistema». Sono talmente a sinistra che le organizzazioni di sinistra si sono distanziate da loro e gruppi ■ studenti socialisti e comunisti (che spesso si scontrano con la polizia nelle strade di Berlino) collaborano ■ gli agenti per l'identificazione di questi fanatici.

Già in maggio, dopo che un gruppo di *tupamaros* liberò ■ una sparatoria l'incendiario And■ Baader (poi fuggito in Giordania insieme con i suoi complici, l'avvocato Horst Mahler, la giornalista Ulrike Meinhof e la dinamitarda Gudrun Esslin), i comunisti berlinesi dei gruppi «AO», «maoisti-leninisti» e «iniziativa proletaria» ■ indignarono contro «*l'impiego dissennato della violenza*» e affermarono: «*I comunisti non sono in linea di principio contrari alla violenza. Ma, sempre in linea di principio, neppure l'approvano. In questo momento, in Germania è inutile*».

I *tupamaros* affermano di ispirarsi al filosofo Herbert Marcuse, il quale enunciò anni fa «*per gli oppressi e le minoranze violentate il diritto naturale alla resistenza*». Per i giovanotti berlinesi delle organizzazioni comuniste ciò significa compiere un lavoro sotterraneo di organizzazione (cellule nelle fabbriche ■ nelle università, politicizzazione delle ■ studentesche e operaie) e la protesta organizzata ■ caso di necessità. I *tupamaros* invece considerano tutto ciò un'attività inutile, temono che un ■ «sistema» sostituisca quello esistente. «*Bisogna distruggere, creare un' "armata rossa", combattere senza scrupoli contro i rappresentanti del sistema*» ha ammonito dal ■ rifugio di Amman la giornalista Ulrike Meinhof.

A Berlino ha trovato ascolto. Benché respinti dalle associazioni di sinistra, isolati dalle masse, odiati, i *tupamaros* aumentano di numero, i loro attentati diventano sempre più gravi. Ieri è stato catturato H■ Stahl, che alla televisione aveva preannunciato il «terrore individuale», e già vengono minacciati nuovi ■ tentati e omicidi.

Tito Sansa

Al tribunale di Norimberga

Pesanti condanne ai "pirati„ céchi

Da due anni ■ mezzo a ■ mesi - Gli otto giovani portarono in Germania un aereo ■■ ■■ persone

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 ■■■■■.

Gli otto «pirati dell'aria» cecoslovacchi (tre coppie di sposi, una coppia di fidanzati) che il 9 giugno costrinsero ad atterrare nella Germania Occidentale un aereo civile ceco diretto da Karlovy Vary a Praga, sono stati condannati oggi dal tribunale di Norimberga a pene detentive variabili tra 8 mesi e 2 anni ■ mezzo. La Corte — è precisato nella motivazione della sentenza — ha accolto la richiesta della pubblica accusa di ■ dare un esempio, spaventando possibili futuri dirottatori di aerei», indipendentemente dalle emozioni suscitate in questi giorni dalla pirateria dei terroristi arabi.

La magistratura tedesca, costretta per la prima volta a giudicare pirati aerei (il reato non è previsto dal codice) e proprio in un momento in cui diversi giornali ■ fanno differenza tra pirati e pirati (brava gente quella che fugge verso Occidente, banditi quelli che ■ dirigono verso Oriente e sequestrano persone), ha assolto il difficile compito con abilità. Gli otto cèchi ■■■ stati processati per avere sequestrato 2k persone e avere messo in pericolo le loro vite. Non si è voluto tenere conto alcuno dei motivi che li hanno indotti a fuggire dalla Cecoslovacchia, è stato tuttavia garantito loro che, scontata la pena, ■■ verranno consegnati alle autorità di Praga.

D■■ anni e mezzo, dunque, ai tre uomini che minacciarono l'equipaggio dell'aereo e i passeggeri con le pistole, due anni ai quarto uomo, otto mesi a tre delle donne, 16 ■■si alla quarta. La Corte è stata clemente ■■ le donne ■ con uno degli uomini, concedendo loro la condizionale. I tre principali imputati, invece, dovranno scontare la pena. t. s.

Le citazioni

«Nel mondo intero ■ ■■ te quanto manchi un'effettiv■■ e responsabile "leadership". Negli ultimi 25 anni l'umanità ■ ■■■ attraverso situazioni ben più pericolose di quelle oggi esistenti nel Medio Oriente o nel Sud-Est asiatico. Ma molti uomini ■ molte situazioni ricordano, più che il '40, il 1914. Viviamo un periodo di speranza a lungo termine, ma di grande pericolo a breve».

William P. Bundy
(«Newsweek»)

«Nell'era pre-nucleare i presidenti americani avrebbero risolto l'episodio degli aerei dirottati inviando una flotta, i "marines" e ■■■ neggiando chi di dovere... La scorsa settimana Nixon ha dovuto affrontare una ■■ tuazione più intricata e rischiosa della sua campagna elettorale».

(«Time»)

«Anche gli ebrei hanno avuto, in altri tempi, i loro "movimenti irresponsabili". Il gruppo "Stern" e la ste■■ "Irgun" ricorrevano allo stesso tipo d'azione autonoma che ■ caratterizza dei guerriglieri palestinesi; ma Ben Gurion e i capi dell'Agenzia ebraica decisero che bisognava estirpare queste forme di terrorismo, per salvare la ■■■ d'Israele».

Georges Henein
(«L'express»)

La visita del ministro degli Esteri in Iran

Moro discute con Reza Pahlevi le gravi crisi in Medio Oriente

Accordo per un'azione moderatrice nel conflitto arabo-israeliano - Le preoccupazioni di Teheran per l'indipendenza nazionale e i rapporti ■■■ l'Unione Sovietica

Lo Scià Reza Pahlevi

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, 16 settembre.

I colloqui di Moro in Iran chiudono la fase del lungo giro d'esplorazione italiana nel Medio Oriente cominciato nel febbraio scorso. Si sono via via precisati i temi ■ i propositi: la necessità di una sistemazione definitiva, e non soltanto di emergenza, dell'area mediterranea; un collegamento dell'Europa nel suo insieme con il Medio Oriente al posto del gioco delle rivalità tra potenze; un appello ai Paesi arabi affinché vedano nella sicurezza europea e nella distensione fra Est ed Ovest ■ condizione prima della loro stessa sicurezza.

Moro ha fatto il bilancio dei suoi molti contatti allo Scià, che l'ha ricevuto nella ■■ residenza estiva ■ Sadabad. Accoglienze cordiali, un colloquio di oltre un'ora, protrattosi a colazione e concluso ■■ la consegna a Moro del Gran cordone dell'Ordine del Taj. Lo Scià ha trattato temi che stavano ■ cuore a Moro «*con una prospettiva propria*». D'accordo sostanzialmente su tutto, favorevole ad un'azione moderatrice nel conflitto arabo-israeliano, lo Scià ha parlato della distensione come la vede l'Iran: condotta in modo molto attivo con tutti i confinanti ■ in particolare ■■ l'Unione Sovietica, legata alla preoccupazione dell'indipendenza nazionale e della rinuncia da parte dei Paesi europei, alla tutela della regione del Golfo Persico (era un riferimento alla Gran Bretagna). L'Italia fa valere invece la necessità di perseguire la distensione in ■■ ambito più ampio, fra il blocco dell'Est e il blocco dell'Ovest. Come l'Italia, l'Iran si richiama all'Onu e ne riconosce la funzione anche ■■ il Medio Oriente.

Ora si cerca (parole di Moro ■ pranzo offertogli dal ministro degli Esteri iraniano) «*di identificare di comune accordo nuovi settori in cui gli sforzi dei due Paesi possano congiungersi*». Le delegazioni tecniche sono riunite stanotte per preparare il secondo colloquio che Moro avrà domani ■■ il suo collega iraniano: ■■ dei settori d'azione è quello delle vie attraverso cui deve passare il petrolio.

Dal febbraio scorso l'Italia ata ■■■■ d'indurre i P■■ si arabi ad agire in favore della riapertura del Canale di Suez. Agisce sulla base di una proposta che prevede un consorzio internazionale gestito dalle sei principali compagnie petrolifere del mondo, sotto la sovranità dell'Egitto ■ con la conferma della Convenzione di Costantinopoli del 1888, che sancisce la libera navigazione del Canale. E' un'azione condotta fino ■ qualche giorno fa con discrezione, che ha incontrato il favore di alcuni Paesi arabi, che interessa Stati Uniti e Unione Sovietica e che s'era urtata contro le riserve di principio egiziane. Ora la posizione del Cairo risulterebbe meno rigida ed è sorto il problema dell'Iran, fortemente interessato alla costruzione di un gigantesco oleodotto dal Golfo Persico al Mediterraneo.

Riapertura del Canale ■ Suez e oleodotto dal Golfo Persico ■ Mediterraneo non dovrebbero essere in contrasto. Ma per l'oleodotto i piani sono ■ parte già pronti ed i finanziamenti (da quattrocento a seicento milioni di dollari) non difficili; per la riapertura del Canale i problemi sono invece di una difficoltà estrema: investono questioni di garanzia politica imponendo un'intesa fra Stati Uniti e Unione Sovietica, questioni di rapporti fra i singoli Paesi rappresentati dalle compagnie, questioni gravi ■ equilibrio fra Egitto ed Israele ed una lunga serie di problemi tecnici compreso quello dell'allargamento del Canale per consentire il passaggio delle petroliere «giganti».

La riapertura del Canale ■ una eventualità lontana. Ma l'Italia preme affinché in qualche modo la si prepari; e in questa fase, mentre si progetta l'oleodotto, la posizione dell'Iran diventa ■ grande importanza. I primi contatti appaiono incoraggianti. Solo però una politica di contatti stretti e frequenti consente speranze concrete: lo Scià stesso l'ha raccomandata con calore, ricordando che le premesse furono poste con la visita a Teheran di Saragat nel '64. Una «*politica di lunga pazienza*» tra molte insidie. La fase che si conclude adesso è la fase dell'esplorazione delle vie di azione possibili, mentre gli eventi gravano minacciosi.

Michele Tito

L'esecuzione avvenne in Abruzzo nel giugno 1944

Assolto in istruttoria il vescovo Defregger comandò il plotone che fucilò 17 italiani

E' la seconda sentenza assolutoria ed è definitiva - La prima volta i giudici sostennero che la fucilazione fu eseguita «secondo le regole ■ guerra e ■■n crudeltà»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 settembre.

Monsignor Matthias Defregger, il vescovo ausiliare ■ Monaco di Baviera che nel giugno 1944 comandò a Filetto di Camarda, in Ab■■zo, la fucilazione di 17 civili italiani innocenti, rimarrà impunito. La Procura di Stato ■ Monaco di Baviera ha deciso oggi, dopo 14 mesi di istruttoria, il non luogo a procedere nei confronti dell'ex capitano della 114ª divisione di cacciatori e del suo diretto subalterno, l'ex tenente Paul Ehlert, attualmente vice preside del ginnasio di Rendsburg.

L'ufficio stampa del Palazzo di Giustizia di Monaco di Baviera si è rifiutato di dare qualsiasi informazione sui motivi che hanno indotto il giudice istruttore ■ sospendere il procedimento penale. Un portavoce ha detto soltanto che, pure essendo stato provato che tanto Defregger quanto Ehlert comanda■■ ■ plotone d'esecuzione del «massacro di Filetto», non è risultata la loro responsabilità diretta, sulla base del codice penale militare ■ vigore nell'estate del 1944. Non è stato aggiunto altro, viene solo precisato che la decisione del magistrato è definitiva.

■■ così la seconda volta che il ■■■ ausiliare di Monaco di Baviera viene assolto ancora prima di comparire dinanzi a una Corte d'Assise. La prima volta ■■ cadde nella primavera dell'anno scorso in forma segreta, allorché il non luogo a procedere fu deciso ■■ procuratore di Stato ■ Francoforte, Dietrich Rahn, ex giudice militare durante il periodo nazista.

Il settimanale *Der Spiegel* venne a saperlo. Rivelò i retroscena dell'assoluzione del prelato, facendo scoppiare uno scandalo internazionale. Risultò che Defregger non era stato assolto per non aver commesso il fatto, ma perché la fucilazione dei 17 innocen■ di Filetto di Camarda era avvenuta «*secondo le regole di guerra*», «*senza crudeltà*». Defregger aveva comandato il plotone di esecuzione, ma si era preoccupato di allontanare i parenti delle vittime.

Dopo le rivelazioni dello *Spiegel*, nell'estate dell'anno scorso l'opinione pubblica tedesca si divise in difensori e in accusatori del vescovo. Diversi giornali cattolici chiesero che Defregger venisse allontanato dalla Curia e sospeso dalle sue funzioni. Il Vaticano intervenne per indurre Defregger a ritirarsi dalla scena. Soltanto la Curia di Monaco, il partito cristiano sociale di Strauss e i fogli nazionalisti e neonazisti presero le difese dell'ex capitano, lo dichiararono «*giuridicamente e moralmente riabilitato*».

Non così il ministro della Giustizia dell'Assia, Strelitz, ■ quale riscontrò «*gravi manchevolezze*» nell'istruttoria compiuta dai magistrati di Francoforte e chiese che una nuova istruttoria penale venisse affidata, per competenza territoriale, alla magistratura di Monaco di Baviera. Si lesse allora sui giornali tedeschi che «*a Monaco, Defregger verrà certamente assolto*». Nei mesi seguenti, i giornali lamentarono che la magistratura bavarese non si preoccupasse, per accertare la colpevolezza o l'innocenza dell'indiziato, di interrogare diversi testimoni italiani di Filetto, già sentiti dal Procuratore della Repubblica dell'Aquila, Armando Troise.

Pertanto — come mi è stato detto stasera da un cronista giudiziario ■ Monaco di Baviera — la decisione del giudice istruttore «*non sorprende nessuno*». t. s.

Mons. Mathias Defregger

Mosca ha annunciato la nomina del nuovo ambasciatore in Cina

■' Vasilij Tolstikov - La sede ■■ vacante dalla rivoluzione culturale del 1966

Mosca. Vasilij Tolstikov

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 settembre.

Vasilij Tolstikov, ha annunciato la *Tass*, è ■ nuovo ambasciatore sovietico a Pechi■■. La sede era vacante dal 1966, quando il furore antisovietico degli alfieri della rivoluzione culturale costrinse Sergej Lapin ad abbandonare la capitale cinese. Poco dopo, anche il governo maoista fece rientrare in patria il proprio ambasciatore a Mosca, Pan Tzu-Li. La nomina ■ Tolstikov — che dovrebbe precedere di pochi giorni quella del nuovo ambasciatore cinese a Mosca, indicato da fonti diplomatiche nel viceministro degli Esteri Liu Hsien-Chuan — conferma che i rapporti interstatali tra i due «giganti» ■■ comunismo mondiale ■■■ migliorati, anche ■ il dissidio ideologico non è mai completamente risolto.

Lo scambio di ambasciatori tra l'Unione Sovietica e la Cina è il risultato di un lento e discontinuo lavoro diplomatico, circondato fino ad oggi dal più rigoroso segreto. Secondo indiscrezioni trapelate attraverso canali diplomatici occidentali, ■ aprile — sei mesi dopo l'inizio dei negoziati di Pechino sulla questione delle frontiere, primo sintomo del rallentamento della tensione diplomatica e militare tra i due Paesi — i sovietici proposero ai cinesi la candidatura di Vladimir Ilic Stopakov quale proprio ambasciatore a Pechino.

In un primo ■mpo, la ■■na non gradì la proposta. Stopakov, ex redattore capo ■■ *Izvestija*, poi ■■ ■ «Servizio propaganda ■■ Comitato centrale», aveva combattuto in prima linea l'aspra battaglia ideologica tra Mosca e Pechino e ciò bastava per motivare il rifiuto cinese. Improvvisamente, ai primi di luglio, si diffuse a Mosca la voce che la Cina aveva concesso ■ gradimento a Stopakov. Dopo il furibondo «botta e risposta» di maggio, tra il *Jen-Min Jih-Pao* e la *Pravda*, la polemica tra i due Paesi ■ era lentamente chetata, tanto che Breznev, il 12 giugno, aveva teso una mano ■ Mao per «*migliorare almeno i rapporti a livello ■ governo*». La concessione del gradimento a Stopakov ■ l'accettazione ufficiosa di Liu Hsien-Chuan da parte sovietica (16 luglio) sembrarono confermare il «nuovo corso» delle relazioni tra Mosca ■ Pechino.

Il 31 luglio, però, fonti diplomatiche informarono che Stepakov ■■ stato colpito da un attacco cardiaco ed era ■■ stretto a rinunciare all'incarico. I sovietici, sempre secondo notizie ufficiose, presentarono allora la candidatura di Tolstikov, 53 anni, primo segretario del partito per l'*Obkom* (regione) di Leningrado e membro del Presidium del Soviet supremo. Dopo ■■ mese e mezzo, i cinesi hanno concesso il loro gradimento.

Stasera la *Tass* ha annunciato che Grigori Romanov, secondo segretario dell'*Obkom* di Leningrado, è stato nominato dal Plenum del Comitato ■■ partito di quella regione al posto ■ Vasilij Tolstikov. Al Plenum di Leningrado era presente Michail Suslov, in rappresentanza del Politburo ■■ Comitato centrale del partito.

Paolo Garimberti

Parigi darà al Pakistan trenta aerei «Mirage»

Parigi, 16 settembre.

(l. m.) Il Pakistan ha ordinato alla Francia trenta aerei *Mirage 5* che dovrebbero essere consegnati nel 1972. Dopo ■ Libia (110 *Mirages*), la Spa■■ (30), ■ Brasile (16) ■ l'Argentina (14), il Pakistan è il quinto Paese che, quest'anno, ha scelto il *Mirage*.

Servan-Schreiber perde altri appoggi elettorali

Mendès-France e Mitterrand contro il candidato radicale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 settembre.

(l. m.) Il candidato radicale Jean-Jacques Servan-Schreiber perde altri appoggi. Dopo aver perso quello dell'ex presidente del Consiglio Maurice Bourges Maunoury — che non solo si è dimesso dal partito radicale perché disapprova il suo segretario generale, ma invita i bordolesi a votare per Chaban-Delmas domenica prossima — Servan-Schreiber vede schierarsi contro di lui altre due personalità molto influenti: François Mitterrand e Pierre M■■■s-F■■■.

Tribunale di Ferrara

FALLIMENTO:
S.a.s. «COMPAGNIA ELETTROMECCANICA EUROPEA»

Avviso
di vendita all'asta
di complesso industriale

Il Giudice delegato ha disposto la vendita ai pubblici incanti, per il giorno 10 ottobre 1970 ore 10 davanti a sé, del complesso industriale per costruzione ■ saldatrici meccaniche, macchine e strumenti elettromeccanici, apparecchiature elettroniche, sito in Copparo, via 1° Maggio, costituito da:

«Area recintata di mq. 14.417, di sui coperta capannoni industriali, fabbricato di piani 4, palazzina uffici di piani 2, mq. 7.700 circa; piazzali mq. 5.500 circa, in N.C.E.U. di Copparo, foglio 102, particella 43, tra i confini: nord Via 1° Maggio; sud ragioni Comune di Copparo, Cooperativa "La Copparese", Bellini Antonietta e Bocchi Nino; est ragioni Sassatelli Lombardi; ovest Consorzio Provinciale Agrario.

«Macchine utensili e loro attrezzature, banchi da lavoro e scaffalature, mobili e macchine per ufficio, disegni e modelli per fonderia, brevetti; n. 5 autoveicoli, n. 13 autofurgoni, n. 1 autocarro».

Alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base d'asta L. 154 milioni 50.000, con aumenti non inferiori alle L. 100.000;

2) Depositi da eseguirsi non oltre il 15 ottobre 1970, di Lire 15.500.000 per cauzione e L. 15 milioni 500.000 per spese approssimative di vendita;

3) Versamento del ■■■ prezzo entro e non oltre 60 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al Curatore avv. Antonio Tonini, Ferrara - Corso Martiri della Libertà 77 - Tel. 26.021.

Il Cancelliere Capo
■ ■■■■■

L'Inghilterra ha mal di denti

Troppi dolci e poco dentifricio - Ogni anno 135 miliardi di lire per le cure

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 settembre.

Il *Bulldog* digrignante che simboleggia tradizionalmente ■ Gran Bretagna non ha più ■ denti robusti di un tempo: lo affermano non solo gli avversari politici ■ Londra, ma anche — in senso squisitamente clinico — i dentisti inglesi. I cittadini del Regno Unito, informa la *British dental association*, mangiano troppi dolciumi. Lo scorso ■■■ ■ han divorati per 417 milioni di sterline, l'equivalente di ■■ miliardi di lire. Il risultato ■ una tale avidità nazionale è ■ dilagare della carie in proporzioni allarmanti: le relative cure ■■ stano annualmente allo Sta■ quasi 90 milioni di sterline, 135 miliardi di lire. Un quotidiano ha rivelato in una inchiesta che almeno ■ mila bambini tra i due e i cinque anni ■■■ con ■ denti ■ pezzi.

La *British dental association* guarda ora ■ cagnesco, quali colpevoli ■■ mali, i fabbricanti di dolciumi: in una guerra silenziosa o indiretta ha sottoposto ■■ governo un elegante piano che dovrebbe migliorare ■ salute dei cittadini e nello stesso tempo aumentare le entrate dell'erario. L'associazione medica ha osservato che i dolciumi, causa della carie, sono meno tassati dei dentifrici, i quali prevengono in buona misura la malattia. Sui primi il fisco incide ■■■ il 42 per cento, sui ■■ condi per il 36 per cento. Al Tesoro i dentifrici apportano quattro milioni di sterline l'anno, i dolciumi 57 milioni di sterline. Si inverta quindi la proporzione delle tasse: lo Stato guadagnerà ■ colpo 37 milioni di sterline, 55 miliardi e mezzo di lire.

All'intera questione il foglio radicale *The guardian* ■■■ dedicato un divertito editoriale. Il piano dei dentisti, commenta ■ quotidiano, è *elegante* e ha meriti politici, sociali e finanziari. Rendendo più costosi i dolciumi il Cancelliere dello Scacchiere (ministro del Tesoro e delle Finanze) scontenterebbe soltanto i bambini, i quali ancora non votano, e farebbe felici molti genitori. Con ■■ dolci ■ più dentifrici in giro, lo Stato avvierebbe ■■ investimento a lunga scadenza risparmiando sulle ■■■ odontoiatriche. Si ridurrebbero altresì automaticamente le importazioni di zucchero, il che addolcirebbe le difficoltà dell'ingresso britannico nel Mec, essendo l'accordo sullo zucchero coi Paesi del *Commonwealth* uno degli ostacoli. Al tavolo delle trattative con i Sei per l'ammissione alla comunità il *Bulldog* inglese avrebbe, di nuovo, denti più forti.

c. c.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

novità in libreria

P. Knightley - C. Simpson
LE VITE SEGRETE DI LAWRENCE D'ARABIA
Eroe, masochista, doppiogiochista? Le documentate, sensazionali rivelazioni su un leggendario personaggio del nostro secolo.
Traduzione di Attilio Veraldi
392 pagine. 22 illustrazioni f.t.
Lire 3000. Le Scie

Piero Chiara
IL BALORDO
L'avventura beffarda e amara di un uomo candido e generoso. Un ritratto umano e grottesco nello scenario della provincia italiana.
224 pagine. Lire 2200
Scrittori italiani e stranieri

Fabio Tombari
I NOVISSIMI ■■■■■■
Famosi ghiottoni e ghiottoni d'oggi: un carosello di burle, amori ■ scorpacciate.
304 pagine. Lire 2200
I libri di Fabio Tombari

Salvator Gotta
ADDIO, VECCHIO PIEMONTE!
Gli anni che del■■■■ l'unità d'Italia in un avvincente romanzo storico.
256 pagine. Lire 1800

Raffaele Cadorna
LA LIBERAZIONE DI ROMA NEL 1870
A cura di Giuseppe Talamo
Premessa di A.M. Ghisalberti
Nel centenario di Porta Pia, la riedizione di un eccezionale documento storico: il resoconto del generale che comandò la spedizione militare.
500 pagine. 22 illustrazioni e 3 cartine f.t. Lire 4000

■■■■ Updike
NELLA FATTORIA e altre storie
Precarietà ■ tensioni del cosmo familiare americano in un romanzo e in una ■■rie di racconti dell'autore di **Coppie** e di **Corri, Coniglio.**
Traduzione di L. Brioschi e S. Occhini
352 pagine. Lire 2800
Scrittori italiani e stranieri

Charles MacHardy
MISSIONE NEL FIORDO
In acque infestate di mine, con l'equipaggio stremato e ribelle, il comandante di un sottomarino inglese insegue ostinatamente la sua preda: un'avventura disperata, un incubo ossessionante.
Traduzione di Hilla Brinis
440 pagine. Lire 3000. Omnibus

nella Biblioteca della EST

Kenneth W. Ford
LA FISICA DELLE PARTICELLE
Le ricerca più avanzate sulla struttura elementare della materia.
272 pagine. Lire 2500

Frederic R. Jevons
LE BASI ■■ DELLA VITA
La struttura delle proteine, l'importanza degli enzimi, le modalità d'azione delle vitamine e dei farmaci...
240 pagine. Lire 2500

nei nuovi OSCAR

■■s Verne
LA CACCIA AL ■■■■■
Dopo i 500 milioni della Begum, un nuovo volume dei Viaggi straordinari ■ Verne, a cura di Giansiro Ferrata e Mario Spagnol.
359 pagine. L■■ 600

Nelson Algren
L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO
Nei bassifondi di Chicago: la drammatica vicenda di un reduce travolto dalla tossicomania.
Traduzione di G. Manicalli
476 pagine. Lire 600

■■■■■acchelli
■■GIO ■■I DI PASSIONE
Un amore proibito nell'ultimo lembo italiano dell'impero asburgico.
300 pagine. Lire 600

Marcel Proust
JEAN SANTEUIL
La prima, meravigliosa avventura della memoria proustiana.
Traduzione di Franco Fortini
768 pagine. Lire 900
Su licenza dell'editore Einaudi

Pelham G. Wodehouse
IL PELLICANO ■ BLANDINGS
Pubblicato per la prima volta in Italia il più recente romanzo ■■ grande umorista inglese.
Traduzione di Caterina Longanesi
224 pagine. Lire 600

Mario Tobino
LA BRACE DEI BIASSOLI
Il dramma di ■■ famiglia destinata a scomparire.
Introduzione di Gano Pampaloni
150 pagine. Lire 800
Su licenza dell'editore Einaudi

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da ■ ■)

GARANZIA redditi! Mini appartamentini lavoratori/sino hanno costo, rivalutabilissimo posizione via Napoli 17. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.370.000, mutuo 1.100.000. Gabetti 5767.
GASSINO Torinese, frazione Russolino. Lusinga villa prefabbricata, 800 ■ terreno, pini, piante frutta, pozzo puro mailizzo. Ingresso, salone/mq, due camere, cucinino, bagno, cantina garages 6.200.000. Gabetti 5767.
GIVOLETTO, Piedmont Brigalla. Panoramico, ristrutturata villa, circondata giardino-frutteto 900 mq. Salone, tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, garage, grande soffitta 12 milioni 600.000, mutuo 6.400.000. Gabetti 5767.
GRANDIOSO appartamento, signorile, modernissima costruzione, centro Montecuccolo 61. Elegante, immediato abitabilità prezzo nettamente inferiore valore! Salone, quattro camere, doppi ingressi, doppi servizi, ripostiglio box auto 15.400.000, mutuo 12.500.000. Gabetti 5767.
IMMEDIATAMENTE abitabili! Appartamenti-comfort. Rivalutabilissima posizione Corso Tassoni. Prezzo limite zona! Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 5.100.000, mutuo 3.450.000. Gabetti 5767.
IMMEDIATAMENTE abitabili! Appartamenti-comfort. Rivalutabilissima posizione Corso Tassoni. Prezzo limite zona! Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 5.100.000, mutuo 3.450.000. Gabetti 5767.
IMPORTANTE istituto cerca aree fabbricabili permessi acquisiti di 15.000 mc cubature costruibili zone: semicentrale, semiperiferia, periferia città. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 7120 — 10100 Torino ».
IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 camere doppi servizi. Rivolgersi Candiani Corso Siracusa 105 angolo via Pordenone.
IMPRESA vende direttamente, via Castello angolo Papanini, alloggi 1-3 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 390-310.
IMPRESA vende magazzino mq 300-1000 ristrutturabile negozi via Sagra San Michele 53. Tel. 727-491.
IMPRESA vende villa o alloggi separati, prossima S. Mauro. Tel. 521-376.
INVESTIMENTO garantito! Mini-appartamento Via Sant'Ambrogio 5/4 (Inizio Corso Monlecuccoli). Ottimo reddito, bassissimo costo, due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.200.000, mutuo 2.800.000. Gabetti 5767.
INVESTITE a colpo sicuro! Centro San Paolo: vendiamo ultimi alloggi reddito garantito 5,50%, 1-2 camere, finiture, cucinino, servizi. Pagamento dilazionato. Telefonare 538-621.
LAGO Ciatti (Pescara) vende villa quadrifamiliare, 15.000 mq. parco accolte ammessi: subito costruzione casa 30 camere, villetta particolare, volendo ristoro con 200.000 mq. terreno, adattissima clinica, completo albergatore, 50 per cento mutuo ventennale. Telefonare 505-384 ufficio, 584-086 abitazione. Scrivere: Perrero, corso Duca Abruzzi 51, Torino.
LAGO Orbassano vendo libero camera cucina termo bagno ascensore. Telefonare 655-782.
LEVIAN in palazzina recente con giardino 2 camere servizi 1.700.000 mutuo 1.000.000. 3 camere servizi 2 milioni 400.000 mutuo 1.800.000 liberi subito. Telefonare 502-514.
LEVIAN in palazzina nuovissima 3 camere servizi box giardino 2.000.000 più mutuo. Telefonare 502-542.
LIBERO subito alloggio 3 camere cucina termo bagni via Ascoli 26 vera occasione vendo 8.200.000. Tel. 535-349.

LOANO Borghetto (Imperia Nuovi) Bilochi vendo alloggi dilazioni pagamento. Tel. Torino 482-835, 774-539.

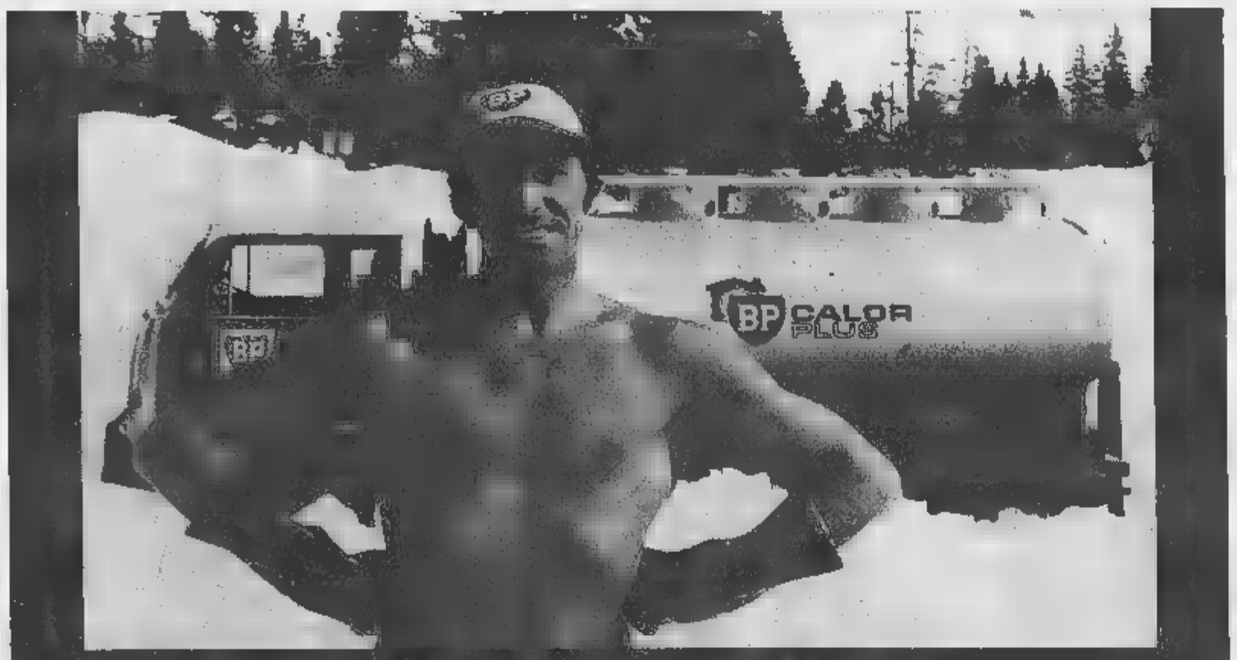
LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappellaio vende appartamenti, posti-gli bellissimi, vasto ammobiliamento. Facilitazioni. Telefonare 632-552.
LOCALE mq 950 interno castello, pieno verde, zona S. Paolo. Telef. 81-205.
LUMINOSO seminterrato riscaldato in costruzione mq 400 ampliabile in superficie impresa vende. Via Borgomale 73.
LUNGOPO' Aniasetti: vendiamo appartamenti splendida posizione fronte collina, palazzo signorilissimo. Salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

L'UNIONE Provinciale Cooperativa e Mutua per agevolare la formazione di cooperative edilizie e favorire l'incremento in quelle già costituite ha organizzato apposito ufficio presso la propria sede ove è possibile assumere gratuitamente, tutte le notizie al riguardo e conoscere i vantaggi economici, fiscali, ecc. che tali cooperative offrono. L'ufficio in corso Francia 15, tel. 772-620 è a disposizione dalle ore 15 alle 20 dei giorni feriali.

MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ristrutturare rifiniti. Arecriamoni, Cosmino 158. Tel. 295-349.
MERCATI Generali, vendesi direttamente 2 camere, soggiorno, cucinai 1 camera, cucino, bagnetto mq 90 circa, possibilità destinazioni diverse, consegna ottobre, mutuo. Telefonare 538-675.
MURATORI 5 camere cucina box, libero, 8.200.000, facilitando. Torinese 517-243.
MONDOCAMERA mobilificio, subito affittabile, commercializzazione Santa Rita: Via Gonin 25 (Piazza Cremona). Settimane 1.470.000, mutuo 3.450.000. Gabetti 5767.
MURI regalo affittasi farmacia, zona Campidoglio. Ottimo reddito. Telefono 545-476.
MURI regalo mq 75 più interrato affittato 120.000 mensili vendiamo 18 milioni. Tel. 519-546.
NEGOZI esposizione mq 25 + 15 + 610 + 720, zona centrale. Telefonare 670-264.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine Corso Lombardia 161 impresa vende. Telefoni 331-936.
NEGOZIO corso Montegrappa 31, mq 200, vendo conveniente. Telefonare 565-485.
NICHELINO via Rivoli cedesi ottimo servizi, 4.200.000 sufficienti 1.200.000. Capello 552-780.

NOCCO di Gignese, sopra Lago Maggiore, pregiata villeggiatura, alloggio nuova in palazzina, salottino 2 camere cucina terrazzi box, arredato, vendesi 7.500.000. Tel. 519-607, 597-774.

NUOVO alloggio 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, in Mappano. Telefonare 674-721.
OCCASIONE! Corso Torino 180 (inizio lungocentro corso Francia). Nuovi due camere, grande cucina, servizi 8 milioni 100.000 compreso mutuo 2 milioni 800 mila. Visite mattino. Telefono 557-485.
OCCASIONE S. Rita via Filadelfia 2 camere, cucina, servizi, libero giugno 1971, 3.500.000, sull. 2.000.000. Telefonare 343-185.
OCCASIONISSIMA « unico reddito » Moderno appartamento Via Saluzzo 7 (Piazza Solferino), ristrutturabile reddito. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.320.000, mutuo 1.160.000. Gabetti 5767.
OTTIMO impiego capitale vera occasione 250 mq proprio affittato privato cinque mesi! Vendesi. Telef. 555-001.
PALAZZINA residenziale signorile 6 alloggi, alloggio appartamento disponibile per 3 settimane. Parco recintato, posizione collinare incalzante 3 minuti da Porta Susina. Via Sandrone, Tel. 541-747.
PANORAMICI appartamenti, nuova palazzina, via Cimarosa 74-2. Grande ristrutturazione, tre camere, tripli servizi, mezzi 250 20.000.000 compreso mutuo 15.000.000. Interpral agenzia immobiliare. Ufficio sul posto, telefono 555-485.
PARELLA piano rialzato 2 camere cucina servizi 3.400.000. Tel. 540-007.
PINO, zona residenziale vendo villa alla classe, 2 salonni 5 camere cucina, 3 servizi, giardino, mq 40000. Telefonare 538-821.
POSITANO, 7 ottimi villini, Telefono 798-540 Napoli dalle ore 20 in poi, festivi.
PRECOLLINARE, pressi Interporti, vendesi alloggi ristrutturare rifiniti. Arecriamoni, Cosmino 158. Tel. 295-349.
PRECOLLINARI, signorile appartamento lusso ristrutturato Lanza, in splendida posizione, grande soggiorno pranzo, salone, ambientazione. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno: 3.240.000, mutuo 2.400.000. Gabetti 5767.
PRIVATO occasione cantinetta case alloggi nuova scuola costruzione anche proletari. Tel 552 213, 517-360.
PRIVATO vende camera cucina servizi libera Parella occasione. Tel. 738-570.
RICLEASI appartamenti, case, alloggi liberi occupati. Terms, pagamento contanti. Telefonare: 915-570.
S. Rita, alloggio 2 camere tinello, cucinetta, servizi. 2.800.000. Tel. 558 193.
SAN COLOMBANO (Cuorgnè) privato vende villa da ultimare: piano terreno custom, garage, cantina, sottotetto due camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzi, frutteto mq. 2200. Telefonare 940 673.
SANREMO vendo tre locali, servizi, grande giardino. Tel. 541 344 Milano.
SIGNORILISSIMO grandioso appartamento via Giolitti quinta sca Piazza Solferino, 7 camere, cucina, cinque servizi doppi ingressi. Ristrutt. 512-201.
SPOTORNO alloggio camera, tinello, cucinino, giardino proprio, posto macchina. Telefonare 879-264.
STADIO: Via Passoma 5, Olevano Lomellina, piccolo palazzina interamente signorile. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.850.000, mutuo 1.450.000, Gabetti 5767.
SUBITO libero! Moderno appartamento via Genova 247. Possibilità garage richiesta, prezzo veramente interessante 2000 lire camere, cucinino, ingresso, bagno, tripli servizi: 7.300.000, mutuo 7.300.000, Gabetti 5767.
SUPER stupendo panoramico, splendida terrazze, corso Peschiera 142/3 piccolo libero, balcone, 2 salotti, cucina, ingresso, bagno 14.500.000, soffitte 200 e cantinetta. EPI 537-060.
TERRENI industriali con servizi cinta sud Torino vendonsi. Telefonare 837-231.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lotti/mq uso industriali convenzionati corrispondenti. Telefonare 510-248.
TERRENO Collegno fronte corso Francia cabina 300 più bassi fabbricati convenzionato vendesi. Tel. 539-650.
TERRENO per villette in fiorita, zona residenziale, vendo, cubatura 2.50. Telefonare 379-457 ore pasti.
TERRENO pianeggiante mq 1800, luce acqua Airè, progetto approvato cubatura 0,50. Tel. 463-702 ore pasti.



Per i vostri problemi di riscaldamento rivolgetevi:

In provincia di TORINO
BP Italiana S.p.A. - C.so Vittorio Emanuele II° 3 - TORINO - tel. 655.855
Canavesana Petroli s.n.c. - Caselle Autostrada Ivrea Sud - SCARMAGNO - tel. 71.952
Gremo F.lli G. ■ M. - Via Riovalle 3 - GASSINO TORINESE - telefono 981.265/960.164
Gremo F.lli G. ■ ■ - Via Gioberti 11 - TORINO - tel. 532.769

In provincia di NOVARA
Incerti Rag. Nerino di E. Incerti - Via 42 Martiri 115 - FONDOTOCE - tel 46.081/2/3
Incerti Rag. Nerino di E. Incerti - Rivenditore di NOVARA: **Ripamonti G.** - Via Negri ■ - tel. 22.671

In provincia di ASTI
Musso Carlo - Viale Italia 20 - CANELLI - tel. 81.974

In provincia di ALESSANDRIA
Brugna Igino - Via Cavour ■ - ARQUATA SCRIVIA - tel. 66.404
A. Camera S.p.A. - BORGO CITTADELLA - tel. 27.40
■ Cesare - Strada Provinciale Tortona/Rivanazzano - VIGUZZOLO - tel. 89.152

In provincia di VERCELLI
Ferrogalini Pierantonio - Via Garibaldi 170 - GATTINARA - tel. 81.165
Enrico Attilio - Via Pietro Micca 33 - CIGLIANO - tel. 41.00

In provincia di AOSTA
Favre Osvaldo - Via Monte Solarolo 16 - AOSTA - tel. 41.871
Favre Osvaldo - Via S. Martin de Corleans 118 - AOSTA - tel. 41.023
Dalle Carlo - Via Nazionale 64 - DONNAZ - tel. 82.151

In provincia di CUNEO
Bessone Petroli s.n.c. - Via R. Giuliani 1 - MONDOVI' - tel. 28.90
Bessone Petroli s.n.c. - S.S. 28 - Km. ■ - MONDOVI' - tel. 26,25
Bessone ■ s.n.c. - Via Fossano ■ - MONDOVI'
Bessone Petroli s.n.c. - Reg. Consolata - CEVA - tel. 71.352
Maunero F.lli - Via G.B. Gandino 24 - BRA' - tel. 42.168

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. CERCASI alloggio da affittare. Tel. 503-290.
A.A. ABBISOGNA alloggio signorile piemontesi prime immigrati. Telef. 279-536.
A.A. ABBISOGNA alloggio comodo piemontesi referenziatissimi. Telefonare 790-3010 538-559.
ABBISOGNA locale per autoriparazioni possibilmente con terreno. Telefonare 543-835.
TERRENO Pino Torinese mq. 2000, costruibili 13 vallette. Stupendo panorama pianeggiante piscina propria con piscina tenuta cubicatura: 11.000 al mq. Vendesi. Tel. 280-548.
TRANQUILLA, servitissima posizione adiacenze gran Madonna di Cavoretto 1, appartamento completamente ristrutturato, prezzo eccezionalmente competitivo. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.970.000, mutuo 2.450.000, Gabetti 11 5767.
TROFARELLO: via Piave 45, villa padronale, due camere, servizi, autorimessa rustico ex camera, servizi 2x4 mq fondo, giardino. Parco Balduino mq. 2500 valore 30.000 000, Gabetti 5767.
ULTIMI appartamenti con giardino privato, vendonsi in villa residenziale zona Cavoretto. Magnifica vista, completi. Mutuo Fondiario, dilazioni. Telefonare 537-496.
VALENTINO, via Bonfanti 29. Splendidi alloggi appartamenti prezzo inizio. Tecnici interessabile in zona. Super attrezzatissimi. 3 camere, cucina, bagno, ingresso: in 600.000. Sufficiente 30 % contanti. EPI 537-060.
VALFINA, splendida: 2 camere, cucina, servizi 1. 6.000.000 anche dilazionabili, Telefonare centro vendite 590 071.
VALFINA via Tunisi 118, ultimo, reddito eccezionale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo dilazioni 40 %. Visite locali. Telefonare 340 653.
VALFINA, via San Remo 3, semiterminato, luminosissimo mq 350 più eventuali sopraelevazioni locali uffici. Mutuo, dilazioni 80%.
VALFINA, via Rubino Altri 84, ultimo piano, capitale 2-3-4 Camere, servizi. Mutuo dilazioni 80 %. Telef. 290-675.
VALFINA, occasione: locali commerciali reddito 7.500 l.r. corso Dante 104, quasi angolo diagonale stazione. Ufficio mq 350 più seminterrato luminosissimo mq 300, mutuo, dilazioni 80 %. Telefonare 390-625.
VALFINA, corso Orbassano 207, ricco collinare zona caratteristiche 2-3-4 camere, servizi. Mutuo, dilazioni 80 %. Visite locali. Telefonare 387-472.
VALFINA, corso Cosenza 49, signorili 2-3-4 camere, servizi, mutuo, dilazioni convenientissime. Ufficio mq 350 più seminterrato luminosissimo mq 300, mutuo, dilazioni 80 %. Telefonare 390-625.
VALFINA, corso Orbassano 207, ricco collinare zona caratteristiche 2-3-4 camere, servizi. Mutuo, dilazioni 80 %. Visite locali. Telefonare 387-472.
VALFINA, corso Cosenza 49, signorili 2-3-4 camere, servizi, mutuo, dilazioni convenientissime. Ufficio mq 350 più seminterrato luminosissimo mq 300, mutuo, dilazioni 80 %. Telefonare 390-625.
VALFINA, corso Alberto Picco 20, in serie signorile residenza collinare con vista più bella! disponesi di Torino, in appartamenti di classe. Box, giardino, servizi vari. Mutuo dilazioni 80 %. Telefonare 390 673.
VENDESI panoramica alloggio signorile centralissima, libero me 184. Telefonare 547-431.
VENDESI vicinanze corso Francia, Regina Margherita commerciale 350 camere circa. Tel. 531-250.
VIA Bertola, nuovo, ubicatissimo, subito, 2 camere tinello. 7.225 000 mutuo 5 milioni 635 mila. Tecnimobili 542-540.
VICINANZE piazza Statuto, adatto uffici, appartamento 2 camere, cucina, ingresso, bagno, canone inferiore 2 000 000. Reddito 7%. Sufficiente all'acquisto 30% contanti. EPI 537-060.
VILLA collinare ristrutturata completamente, cinque locali 3 vani 24 locali. Telefonare 535-197.
VILLA nuova collina torinese 5 camere, cucina, salotto doppi servizi 3 camere 1000 giardino fondo 30 milioni. Tel. 530-394.
VILLA panoramica, soleggiatissima, soggiorno, terrazze Pino Vendesi Salone, 4 camere, cucina doppi servizi Mutuo dilazioni Telefonare 537-496.
VILLA Pino, Nuova, panoramica. Soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, garage, giardino. Vendo 44.000.000 + mutuo, facilitazioni. Telefonare 540-525.
VILLA Torrette vicino palazzo gran 4 camere cucina doppi servizi autogarage. Telefonare 547-476.
VILLA Valsalice signorilissima, nuova, vendesi Salone, 3 camere, luminosissima, doppi servizi, garage. Giardino 3000 mq. Pagamento dilazione mutuo Telefonare 537-496.
ZONA Francia, via Ormea, alloggio ristrutturato: soggiorno, camere tinello, cucinetta, bagno. Ingresso in piazza senza ascensore, ottimamente mantenuto 7.740.000. EPI 537-060.
ZONA Francia vendesi alloggio signorile libero 7.500.000 mutuo 5.500.000 Telefonare 502-542.
5.000.000 vendo camera tinello, volendo libero. Parco Ruffini. Tel. 503-580

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITASI alloggi 45.000, 55.000, 65.000, 90.000 Telef. 688-755.
A. ABBIAMO alloggi da 1 a 6 camere. Telefonare 546-339.
A. ABBIAMO alloggi 2-4-5 camere, 35.000, 45.000, via Napoli 34. Telef. 928-559.
A. AFFITTASI a cumulo appartamenti signorili 50.000-52.000. Agenzia 321-821.
A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato con piedi a terra. Tel. 743-720.
A. AFFITTASI appartamento arredato in bello stabile. Telefonare 587-435.
A. AFFITTIAMO alloggi 2-3 camere, doppi servizi, Rivarolo ang. Ormea. Telefonare 957-741, 694-845.
A. AFFITTO a persona referenziatissima alloggetto ammobiliato camera servizi uso cucina. Tel. 698-800.
A. PRIVATO affitta alloggio in villa semiammobiliato, garage giardino 63.000 mensili. Telefonare 890-803.
A. ZONA Romolo affittasi alloggi 3-4 camere, salone doppi servizi. Telef. 745-720 ascens. Martinetti.
A referenziato ammobiliato villetta vicino, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 26. Telef. 538-594.
A referenziato ammobiliato mansardina signorile 3 vani, servizi Regina Lucia. Telefonare 952-721.

A fitti affittasi vendonsi ultimi appartamenti signorili in splendida palazzina, 2 camere, salottino, cucina, doppi servizi, terrazzini, garages. Telef. 593-503.

A sposi desiderosi quarto affittasi in nuova palazzina 30 minuti da Torino camere, cucina, bagno, riscaldamento. Telefonare ore pasti 254 dalle 14 alle 16.
AFFITTASI appartamenti centrali ristrutturati ammobiliati 1-4 camere. Telefonare 540-606.
AFFITTASI piccolo salotto appartamenti salone 2 camere doppi servizi. Visite via Cellini 2.
AFFITTASI vendonsi zona direzionale alloggi 2-3-4-5 camere nuova costruzione. Tutte scuole vicine. Via Sacra 58.
AFFITTASI via Po locali uso ufficio piano rialzato. Tel. 532-319.
AFFITTASI a professionisti piani camera tinello servizi S. Rita. Tel. 532-365.
AFFITTASI a referenziato alloggio appartamento 3 locali per ufficio o studio doppi servizi cucina bagno ristorante box. Telef. 557-348.
AFFITTASI a referenziati alloggio ammobiliato. Telefonare ore pasti 636-917.
AFFITTASI alloggio bellissimo con retro via Capua 30. Tel. 519-092.
AFFITTASI ammobiliato alloggio tre camere, cucinino, comfort, Circolo, Telefonare 584-457.
AFFITTASI bassa fabbricato luminosissimo, servizi, forza, mq. 120, doppio ingresso, zona Rivoli, Telefonare ore pasti 653-254.
AFFITTASI camera tinello servizi piazza Rivoli 28.000 mensili. Tel. 366.945.
AFFITTASI camera via Vittorio Amedeo, tel. 515-256.
AFFITTASI camerine con alloggio mq 700 + terreno. Tel. 364-500.
AFFITTASI corso Italia 28 int. 9: appartamenti signorili 2 camere, salotto, cucinino, doppi servizi 50.000-70.000, bilocl uno e due cam. servizi, 20.000-30.000. Negozi luminosissimi con cantina, sopraluci, cinquemensili varie. Locali seminterrati uso laboratorio, autorimessa, qualsiasi metratura. Visite luoghi, mercoledì, venerdì 14-30-18.
AFFITTASI direttamente alloggio via Cumiana, 3 camere, cucinino 35.000 mensili. Telefonare 776-695.
AFFITTASI Limone Piemonte alloggio recente piano due camere soggiorno cucinino doppi servizi balcone mq. 40 mille mensili. Tel. 0171 927-948.
AFFITTASI locali mq 130 più magazzino mq 170 manticarichi/ascensore cortile carico/scarico, 5 camere, 3 cucine, 3 bagni, deposito laboratorio silenziosi zona commerciale. Tel. 882-521.
AFFITTASI Madonna Campagna alloggetto due camere cucina servizi. Telefonare 206-508.
AFFITTASI referenziati appartamento ammobiliato bilocamere. Via Tripoli sopraelle terrazzo. Telef. 422-250 dopo le 19.
AFFITTASI spoli referenziati camera, cameretta, tinello collegante parco frutteto, 2 camere + servizi. Telefonare 948-265.
AFFITTASI subito due camere, cucinetta, servizi doppi corso Staccata. Telefonare 510-707.
AFFITTASI via Locali 200 mq. calabrone, adatti uffici magazzini espositorie, stesso stabile. Tel. 583-095 ore 18-19.
AFFITTASI via P. Giuria angolo corso Italia 3 camere cucina servizi. Elargisce. 552-241.
AFFITTASI via Pigafetta 48 negozio 3 vetrine cantinetta garage. Telefonare 287-850.

AFFITTASI bellissimi negozi nuovi uso carrozzeria elicotteri, articoli sportivi, uso ufficio, sale esposizione, ecc. Unione Immobiliare 248. Massime agevolazioni affittanza. Rivolgersi: corso Cosenza 18, tel. 155-934

AFFITTASI 1 o 2 camere tinello termo bagno a gassolini sport. Telefonare 203-971.
ALLOGGIO Crocetta 4 camere cucina servizi affittasi 90.000 mensili. Telefonare 769-813.
AMMOBILIATI piedi a terra, nuovissimi, altamente signorili centralissimi, 60.000 + Ilor » 650-505.
AMMOBILIATO gradioso ingresso, tre camere signorile, giardino, televisore, lavanderia. Tel. 691 021.
AMMOBILIATO indipendente cameretta, cucinetta, bagno, Piazza Santa Rita, 50 000. Tel 596-904.
AMMOBILIATO, signorile, piccolissimo, 2 camere, tinello, 75.000 mensili. Torinese 341-419.
APPARTAMENTO nuovo signorile zona Mirafiori adiacenze 4 camere cucina doppi servizi cantina terrazzi affittasi subito. Tel. 690-008 lasciati due pasti.
APPARTAMENTO signorile 4 camere salone doppi servizi affittasi Crocetta. Telefonare 545-886.
ATTICO panoramico signorilissimo posizione Crocetta: vasto 8 III Carlo 5. Prestigiosa disposizione ambientale: salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ripiglio lastrico. Affitto pari valore. Gabetti 5767.
ATTIVITA' commerciale artigianale affittasi alloggio piazza Statuto S. Paolo 5 camere servizi lire 40 000 mensili. Telefonare 959-323 ore ufficio.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefono 897-206 Bollino.
AUTOTRASLOCHI Diablo 4000 camera, Torgano imballatio, operai specializzati. Telefonare 760-607.
AUTOTRASLOCHI Dorin garanzia operai fidati turgoni prezzi modici. Tel. 760-898.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imballato. Telefonare 330-123.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 5000 camera Torino dintorni, garantiti. Telefonare 592-483, Einaudi.
AVIGLIANA appartamento 5 vani, servizi affittasi 40.000. Agenzia Capello, 532-780.
CAPANNONI industriali affittasi cintura Torino: mq. 1000, 2000, 3600, 4000. Disponibili entro 4 mesi. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 7037 — 10100 Torino ».
CAPANNONE industriale nuova 1400 mq Moncalieri affittasi. Telefonare ■ sul 583-552.
CERCASI signorina da dividere spese alloggio. Tel. 395-347.
CORSO Re Umberto, in lussuosa palazzina, appartamento salone 5 camere 3 bagni lavanderia camera e bagno servizio cucina autorifinisca terrazzini, 520 mila mensili. Desiefanis 542-808.
CORSO Tazzoli affittasi magazzino mq. 400. Tel. 632-496 ore ufficio.
CROCETTA affittasi alto 3 camere cucina servizi subito 50.000. Tel. 546-476.
CROCETTA, salone pronzo 4 letto lavanderia cucina doppi bagni terrazzo, lire 150 000 mensili. Desiefanis, telefono 540-405.
EX piazza d'Armi lussuoso appartamento in palazzina, grande salone pranzo 5 camere doppi bagni camera e bagno servizio cucina autorimessa, 400 mila mensili. Desiefanis 540-405.
FRONTE corso costruzione adatta esposizioni, concessionaria, albergo, affittasi. Telef. 680-178.
LOCALI industriali magazzini depositi varie dimensioni affittansi Rubiolo telefono 779-733.
LOCALI nuovi industria magazzino a mq 800 zona Rivoli Alpignano affittasi novembre. Tel. 704-480.
MARTINETTO: affittasi salone, due camere, spaziosa, doppi servizi, box, signorilissimo. Tel. 81-760.
NEGOZIO semestralissima 50+120 mq mensili 170.000. Telef. 544-958.

NEGOZIO corso Francia angolare, bellissima posizione, 250 mq. con magazzino affittasi subito. Tel. 599-513.

NEGOZIO libero subito affittasi, corso Lombardia 142. Telefonare 773-757.
NEGOZIO 4 vetrine con magazzino adiacente, accessibile autocarri, affittasi, corso Giulio Cesare. Tel. 690-848.
NUOVI alloggi panoramici, locali rappresentanza, fronte corso, affittasi. Telefonare 680-178.
NUOVISSIMO salone, 2 camere, cucina, doppi servizi 75.000, via Michelangelo 13.
PIANO primo 4 camere cucina doppi servizi zona signorile libero subito. Telefonare 553-800.
PIAZZA Castello 4 comode servizi ufficio abitazione affittasi 80.000. Telef. 514-956.
PIAZZA Solferino 9 offresi al piano strada 2 ampi locali più servizi uso ufficio studio professionale ufficio di vendita ecc. Per visita ai locali rivolgersi portineria; tel. 510-267. Per informazioni telefonare alla società Ilcra di Lucerna San Giovanni, telefono 0121-90544.
PIED-A-TERRE, veramente indipendente, ammobiliato, Madonna Campagna affittasi. Tel. 553-860.
PINO Superga grandioso moderno appartamento anche arredato affittasi. Telefonare 772-671.
PORTA Nuova piano uffici grande locale disimpegnato affittasi. Telefonare 772-621.
SGARRI ultima alloggi 1-2 camere, cucina, refrigeratori. Telef. 389-417.
SIGNORILE salottino 2 camere cucinetta 10. Sovielliana 70.000. Torinese, 537-749.
TORINO Esposizione nuova 4 camere servizi, ufficio abitazione. Tel. 544-935.
UFFICI via Lagrange, ampio ingresso salone 4 camere bagno, 85.000 mensili. Desiefanis 540-405.
USO ufficio posizione richiestissima via Bill sulle (Cavoretto) 4 vani, servizi: interessa/studio/ufficio. Gabetti 5767.
VIA Sacchi 28 bis affittasi primo piano ufficio 4 camere servizi.
VIA Sospello affittasi magazzino mq. 40. Tel. 632-496 ore ufficio.
VILLE caratteristiche Canavese km 20 Torino affittansi-vendonsi. Tel. 772-671.
ZONA Stazione affittasi 3 camere doppi servizi libero subito via Pinelli 14 bis. 688-277.
20.000 affittasi moderno camera uso cucinino tenuo bagno. Telef. 855-461.
30.000 Cernia signorile 3 camere cucina. Ulle, corso Re Umberto 99.

⑦ Locali villeggiatura

ACQUISTO Sanremo occasione contatti salottino 2 camere servizi recente centrale. Telef. 699-955 Torino.
AFFITTASI alloggio Riviera Ligure autunno-inverno. Tel. 383-550.
AFFITTASI Borghetto S. Spirito ammobiliati anche a succursali, riscaldato. Tel. 575-757.
ALASSIO vicinanze vendesi alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sara, Boggiello 3, Spirito (Savona). Telefonare (0182) 96-060. Torino 82-610.
ALASSIO alloggio ammobiliato centrissimo termosifone affittasi da ottobre, in più 1 bilocali uffici.
ALLOGGIETTO vista splendida mare annualmente cerco, richieste mitt. Tel. 787-291.
AMMOBILIATO lungo mare Lazzo, riscaldamento centrale, salotto ottobre novembre. Telefonare 778-209.
BARDONECCHIA affittasi annualmente alloggio mansardato bicamere arredato casa signorile. Tel. 543-737 ore pasti.
BARDONECCHIA - Alloggi posizione eccezionale: 2-3-4 camere vendonsi. Completamente pronte. Condizioni. Telefonare 547-829.
BARDONECCHIA cercasi per stagione invernale eventualmente tutto l'anno appartamento signorile ammobiliato 3 camere da letto soggiorno e servizi in villa o/o condominio. Scrivere o telefonare: Paliano, corso Valdese Lingotto 5, Torino, tel. 690 810 ore negozio.
CERCO ultimo annuale alloggio villetta giardino tra Pinerolese Rivoli. Accetto, luogo Pra Antoniselli 381 Torino. Telefono 80-443.
CERIALE affittiamo vicini ammobiliate vendiamo appartamenti ville installazioni. Telefonare 0182-90.739.
COGNE (Aosta) « Condominio San Grato » via Elisena Bassetti vende appartamenti centrali, panoramici, tutti confort, riscaldamento impianti. Vendite in loco oppure scrivere « Gambino », via dei Mille 9, 10051 Baglietto (Genova).
DIANO Marina cedesi più ville in indipendenti, villette, giardino, riva mare. 20.000 mensili. Telef. 0183/44-662.
DIANO Marina vicino mare affittasi appartamento indipendente appartamento ammobiliato finalmente centrale. Telefonare 869-056 Torino ore pasti.
LOANO affittasi alloggetto quarto vicino mare riscaldamento centrale. Telef. 76-803.
PIETRALIGURE affittasi ammobiliato piccolo seguente. Rivolgersi corso Europa 30 Carmagnola.
RAPALLO affittasi appartamento quattro camere bilocle e seguenti. Telefonare Rapallo 54-240.
RAPALLO, affittasi mensilmente alloggio arredato confortevole. Telefonare mesi 281-213.
SAN BARTOLOMEO al Mare affittasi alloggio ottobre novembre. Tel. 284-526.

⑧ Alberghi e Turismo

PIETRA Ligure, Sagliarino Antoine, via Cavour 12, luogo mare. Aperto tutto anno, ottima cucina/ligure. Prezzi modici. Tel. 68-162.
RAPALLO: Grande Albergo Savoia, telefono 50.226; Albergo Grande Italia, telefono 50-492; Mondial Casa Albergo, telefono 50-511. Tradizionale ospitalità. Ottimi ristoranti. Garage.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ENTETISTE Alta Scuol. Scuola Estetica Moderna, via Barbaroux 2 Torino. Tel. 555-555 (otto impegni corsi pratica) stop corpo manicure pedicure. Cosmetologia medica.
ACCONCIATORI estetisti, parrucchieri, truccatori, specializzazioni, scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 76.
ACCONCIATORI. Ex tecnici Orcal Frulli, specializzato acconciature femminili, piega taglio decolorazione ultime tendenze permanenti. Corsi serali. Diploma commerciale. Telefonare 488-565, Piazza Statuto 24.
ALBERGHIERO Amedeo, corsi adulti alunni esordienti, stenografia - dattilografia, calcolo - Paghe contributi. Corso Mediterraneo 68 (luogo Ostiense). Tel. 348-248, orario 9 - 12; 15 - 18 - 20 - 22.
CORSI professionali accelerati per disegnatori meccanici, radiotecnici, televisione, Ottimisti orari impiegati - Istituto Ostiali, Piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 872 276.

(Continua a pag. 21)

ingegnere

ricerca primaria azienda, con sede in Milano, operante nel settore metalmeccanico, in forte dinamica produttiva ed organizzativa, quale

dirigente responsabile del servizio centrale organizzazione della produzione

■ prescelto sarà responsabile del servizio, e dovrà dirigere, organizzare e coordinare l'attività funzionale degli enti ■ organizzazione della produzione degli stabilimenti.

POSIZIONE OFFERTA:
inquadramento come dirigente, retribuzione adeguata alle caratteristiche richieste.

SI RICHIEDE:
esperienza specifica di circa 10 anni, conoscenza approfondita delle tecniche di organizzazione e di controllo dell'efficienza produttiva, spirito innovativo, capacità ■ direzione dei dipendenti. Un ■ effettiva di lingue estere, soprattutto l'inglese, e la partecipazione a corsi post-universitari costituiscano titoli preferenziali.

Il personale dell'Azienda ■ avvertito della ricerca.

Indirizzare le risposte, corredate da curriculum dettagliato a:
Metra Industria Consulenza
Consulenza aziendale - Torre Velasca - 20122 Milano
Tel. 898.105 - 898.263 - 860.684.

Amministrazione Ente Ospedaliero
«SAN LUIGI GONZAGA»
Nuovo Ospedale Pneumologico
■ Beinasco/Rivalta
10043 - ORBASSANO - To

Ai sensi di quanto previsto ■ D.P.R. 27 marzo 1969 n. 130, è stato indetto un pubblico ■ per titoli ed ■ per la copertura di:

— N. ■ posti di Infermiera professionale

Il termine ■ presentaz

Decise dal "Comitato del credito e risparmio,,

Misure per rilanciare investimenti in Italia

Con una maggiore liquidità, le banche potranno accogliere le numerose richieste di finanziamento delle aziende - Le agevolazioni creditizie riattiveranno anche le esportazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

Alle misure fiscali del 27 agosto il governo ha fatto oggi seguire le attese misure di rilancio degl'investimenti produttivi, mediante una serie di decisioni approvate stamane dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Riunito al dicastero del Tesoro sotto la presidenza di Ferrari Aggradi, il Comitato ha dato facoltà alla Banca d'Italia di autorizzare le banche ad impiegare titoli emessi dagli Istituti di credito mobiliare parte delle riserve obbligatorie depositate o da depositare (in contante o in Buoni ordinari del Tesoro) presso l'Istituto di emissione, secondo i tempi, i limiti e le modalità stabiliti dallo stesso Comitato.

Le banche, come è noto, sono tenute a vincolare presso la Banca d'Italia una somma pari, attualmente, al 22,5 per cento dei depositi. Su tale ammontare la Banca d'Italia corrisponde un interesse del 3,75 per cento, di gran lunga inferiore alle remunerazioni conseguibili con altre forme d'impiego. Accogliendo le lunghe ed insistenti richieste dei dirigenti bancari, il Comitato del credito ha oggi deciso di corrispondere — dal primo ottobre — sulle riserve obbligatorie (sia investite in Buoni del Tesoro, che depositate in contante) il tasso d'interesse annuo del 5,50 per cento.

Si tratta di un aumento imposto dalla situazione di «carodenaro» prevalente in tutti i mercati finanziari occidentali; servirà a migliorare i conti economici delle banche e ad aumentare la loro liquidità. I ricavi potranno aumentare ulteriormente se le banche si varranno della facoltà d'impiegare parte delle riserve in titoli degli istituti speciali di credito, emessi a tassi superiori al 6,50 per cento.

Col denaro così raccolto, tali istituti potranno agevolare le moltissime richieste di finanziamento a medio e lungo termine da parte di aziende di ogni tipo che si sono accumulate nei loro uffici negli ultimi mesi. Rientrano nella categoria degli istituti speciali organismi di fama consolidata come il Consorzio di credito per le opere pubbliche, l'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, l'Istituto mobiliare italiano (o IMI), l'Isveimer, il Credito industriale sardo, (o CIS), l'Irfis, il Mediocredito centrale e le sezioni autonome di credito alla media e piccola industria delle Casse di Risparmio e degli istituti di credito di diritto pubblico.

La riapertura del rubinetto del credito consentirà di rimettere in moto anche le agevolazioni commerciali, riattivando un flusso di esportazioni che nel corso del primo semestre 1970 ha risentito negativamente della diminuita assistenza creditizia.

Pur rallegrandosi per un'altra decisione odierna del Comitato, che ha fissato al 8,50 per cento il tasso normale del credito agevolato, il ministro del Commercio Estero, Zagari, ha lamentato che resta aperta la questione, non meno importante per le nostre esportazioni, dei finanziamenti a tasso ridotto dei prestiti intergovernativi. «Richiede anch'essa — ha dichiarato il ministro — *una pronta ed efficace soluzione da trovarsi, con decisione governativa di carattere collegiale, nella visione globale della politica commerciale italiana verso l'estero*».

Il Comitato del credito ha inoltre approvato emissioni obbligazionarie di società private, per complessivi 7,3 miliardi. Si è poi pronunciato favorevolmente sull'aumento del limite del capitale dell'Istituto italiano di credito fondiario da 4 miliardi 329 milioni a 12 miliardi e mezzo milioni, nonché sull'ulteriore aumento di capitale della Banca Nazionale dell'Agricoltura, in tempi diversi, da 4 miliardi a 8 miliardi di lire.

Arturo Barone

I depositi in giugno oltre 35,5 miliardi

L'aliquota degli impieghi salita dal 67,4 di maggio al 68,6

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

(g. m.) La Banca d'Italia ha reso noto che in giugno il sistema bancario aveva raccolto 35.592,6 miliardi di depositi, riportando la liquidità al rapporto del 2,9 per cento rispetto ai depositi. In maggio il rapporto era sceso al livello di 2,3 per cento.

Sempre in giugno, il sistema aveva impiegato 24.430,5 miliardi, riportando al 68,6 per cento il rapporto tra gli impieghi e i depositi raccolti. Il mese precedente il rapporto era ancora al livello del 67,4 per cento.

L'aumento degli impieghi è avvenuto quasi totalmente sotto forma di prestiti a breve termine, mentre è ovvio in un momento in cui i tassi d'interesse sono assai elevati.

Dieci ore di discussioni ieri a Bruxelles

Londra il 1° gennaio 1973 vorrebbe entrare nel Mec

Si è parlato di problemi agricoli e industriali - I rappresentanti inglese e italiano si dichiarano soddisfatti dei colloqui - In questo mese saranno aperte le trattative per l'adesione dell'Irlanda, Danimarca e Norvegia

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 settembre.

L'Inghilterra desidererebbe entrare nel Mercato Comune il primo gennaio 1973. Questo il dato di fatto più importante emerso oggi, alla ripresa dei negoziati a palazzo Carlomagno, dopo l'interruzione estiva. Per dieci ore, gli ambasciatori dei «Sei» e quello inglese hanno discusso i problemi agricoli e industriali già delineati nella seduta inaugurale del 21 luglio.

La riunione, sebbene interlocutoria, è stata molto importante: ha chiarito infatti le diverse posizioni dell'Inghilterra e del Mercato Comune. I negoziati si rivelano lunghi e assai difficili. Ma sia il rappresentante inglese, sir Con O' Neil (supplente di Geoffrey Rippon, protagonista inglese dei negoziati), quello italiano, Bombassei, si dichiarati soddisfatti delle discussioni odierne.

Le decisioni sugli argomenti sull'agenda sono in pratica rimandate alla riunione dei ministri degli Esteri dei sette paesi prevista per la seconda metà d'ottobre (si fanno le date del 17, 24 e 27). Essa verrà forse preceduta da un'altra riunione degli ambasciatori, tra 15 o 20 giorni. Nel frattempo, i «Sei» e la Commissione esecutiva del Mercato Comune prepareranno una serie di risposte e di «controdocumenti» alle richieste inglesi. Il 21 e 22 prossimi, inoltre, i «Sei» apriranno le trattative per l'adesione dell'Irlanda, della Danimarca e della Norvegia.

Se una constatazione è già possibile, è questa: i problemi industriali sono più aperti ad un compromesso di quelli agricoli. Per la loro industria, gli inglesi chiedono infatti un periodo di transizione relativamente breve, tre anni. Per la loro agricoltura lo vorrebbero assai più esteso: si parla di cinque o di sette anni.

Come si è articolato il dibattito? Gli inglesi sono partiti dal «breakfast», come ha osservato scherzosamente un francese, chiedendo cioè agevolazioni per il latte, «bacon» (ne consumano 140 litri e 15 chili l'anno pro capite) e le uova. Hanno anche insistito per una revisione annuale dei prezzi, rimandando invece la questione di fondo dell'onere finanziario che toccherebbe loro per sostenere l'agricoltura comunitaria.

Il secondo tema discusso è stato quello delle riduzioni tariffarie e del contingentamento di certi prodotti industriali. Gli inglesi hanno chiesto un «anno d'iniziazione» (il '73) dopo l'ingresso nel Mercato Comune, un anno cioè in cui la loro economia venga modificata, e questo per permettere i necessari adattamenti tecnici e amministrativi.

Quali siano state le risposte dei «Sei»? In linea di principio, essi si sono detti contrari all'«anno d'iniziazione», periodo che vorrebbero ridotto a tre mesi al massimo.

I maggiori contrasti sono sorti sul «parallelismo» del processo d'integrazione dell'industria inglese nel Mercato Comune con quello dell'agricoltura. I «Sei» lo ritengono una condizione sine qua per il successo dei negoziati, gli inglesi chiedono invece, per l'agricoltura, un periodo quasi doppio.

Ennio Caretto

Geoffrey Rippon (Telefoto)

Usa: preoccupazioni per lo sciopero GM

Sospesi migliaia di operai di aziende fornitrici

Detroit, 16 settembre.

Cominciano a risentirsi negli Stati Uniti le conseguenze dello sciopero che paralizza da ieri gli stabilimenti della General Motors. Migliaia di operai dipendenti da aziende fornitrici della più grande industria automobilistica del mondo sono stati sospesi dal lavoro.

Ma si è solo ai prodromi di una situazione che minaccia di farsi sempre più preoccupante, poiché le attività collegate con l'industria dell'auto sono molteplici. Basti pensare che la General Motors paga in media ogni giorno 7 milioni di dollari ai propri fornitori.

Frattanto, le prospettive per una rapida soluzione della vertenza non sono migliorate. La prossima riunione intorno ad un tavolo, fra esponenti sindacali e industriali, si avrà soltanto martedì prossimo. Le parti sono molto lontane su tre punti chiave: l'entità degli aumenti di salario, del «carovita» e la questione del pensionamento anticipato.

Continua la diminuzione delle vendite di autovetture nuove di fabbricazione nazionale nel mercato interno degli Stati Uniti. Ciò conferma, in sostanza, le previsioni degli esperti.

Nella prima decade di settembre sono state vendute e consegnate 123.304 autovetture contro 133.241 dello stesso periodo del 1969. In sede industriale si sottolinea comunque, che i nuovi modelli di utilitarie della produzione 1971 sono stati messi in vendita soltanto l'ultimo giorno della decade sulndicata, per cui le vendite nello stesso periodo hanno riguardato, essenzialmente, la giacenza della produzione 1970. Più interessante, quindi, sarà l'andamento delle vendite della decade in corso. Tanto la General Motors, quanto la Ford hanno fatto sapere che le prenotazioni della «Seconda metà» 1971 sono assai interessanti.

A commento delle valutazioni iniziali dei prezzi, John De Lorean, vicepresidente della General Motors e capo della divisione Chevrolet, ha dichiarato che *«la società ha alcuna intenzione di ridurre il prezzo del nuovo modello utilitario "Vega" per fronteggiare la concorrenza...dei minori prezzi sia della "Pinto" della Ford, sia delle maggiori autovetture d'importazione»*. (Ag. Italia)

La "risposta premi,, di settembre ha avuto esito negativo

Le azioni scendono dello 0,50%

L'indice passa da 70,65 a 70,31

Milano, 16 settembre.

Seduta irregolare, conclusa con una prevalenza di ribassi. La «risposta premi» di settembre, effettuata prima della chiusura, ha visto l'abbandono di circa tre quarti delle partite prenotate. Ciò non ha portato molto turbamento, perché il fatto era previsto e molte posizioni erano già state sistemate nei giorni scorsi.

A un'apertura resistente, qualche progresso per alcune voci isolate, ha fatto seguito un andamento equilibrato. In prossimità del listino, i realizzi hanno portato le quotazioni sotto i livelli di ieri.

Reddito fisso sostenuto.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 70,65 a 70,31, con una perdita dello 0,50 per cento. Indice Mediobanca: da 65,52 a 65,25 (— 0,41 %).

Titoli trattati: di Stato per 88 milioni di lire; obbligazioni per 854 milioni 873.350 lire; azioni n. 1.446.125, per un valore di 3 miliardi 898 milioni di lire.

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha affrontato la risposta ai premi per fine settembre con una netta prevalenza di partite abbandonate. Dopo un'apertura resistente e un «durante» calmo, la chiusura i realizzi hanno preso più decisamente l'iniziativa.

Titoli di Stato e obbligazioni sostenuti.

Dopodomani inattivo, sulle chiusure di Milano.

Titoli non quotati ufficialmente: *Obbligazioni: CCOP interv. statali 7 %, 91,10; Banca Lavoro 7 %, 90; Liquigas 7,50 % convert., 91,25.*

Totali della giornata: azioni *Stato per 16.500.000 lire; obbligazioni per 54.000.000 di lire; n. 147.500.*

La lira torna sopra la parità col dollaro

Milano, 16 settembre.

La lira è tornata, oggi, al di sopra della sua parità ufficiale nei riguardi del dollaro, che è stato quotato, nei cambi esportazioni, a 624,85, contro 625,77 di ieri.

Nelle ultime settimane l'afflusso di denaro dall'estero, attirato dai più sostenuti tassi di interesse in Italia, ha provocato un indebolimento del dollaro. Il fenomeno è stato accentuato dal periodo stagionalmente favorevole alla bilancia dei pagamenti italiana (turismo, esportazioni agricole) e dalla debolezza in cui versano, sia la sterlina, sia il dollaro Usa.

La banca centrale si è limitata ad intervenire in modo irregolare, solo nei casi in cui il prezzo del dollaro tendeva a scendere eccessivamente.

Quotazioni e chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino: 725-745 (725-745) lire al grammo; argento: 35.500-39.500 (36.250-40.250) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio 6000-6400 (6000-6400); nuovo conio 5750-5950 (5750-5950); marengo italiano 6500-6900 (6600-6900); marengo svizzero 7000-7500 (7000-7500); marengo francese 6500-6900 (6600-6900).

Media cambi Uic: dollaro Usa 624,625 (625,785); dollaro 616,975 (616,175); franco svizzero 145,192 (145,652); corona danese 83,342 (83,435); corona norvegese 87,487 (87,587); corona svedese 119,907 (120,01); fiorino olandese 173,87 (173,915); franco belga 12,592 (12,607); franco francese 113,15 (113,355); lira sterl. 1491,375 (1492,375); marco tedesco 172,117 (172,26).

Bancanote: dollaro Usa 624,40 (625,30); lira sterlina 1490 (1492); franco svizzero 145,50 (146); franco francese 112,05 (113,20); franco belga 12,40 (12,45); marco tedesco 171,95 (172,75); scellino austriaco 24,20 (24,30); peseta spagnola 8,94 (8,92); escudo portoghese 21,35 (21,52); dollaro canad. 600 (600); fiorino olandese 173,40 (173,60); corona danese 83,10 (83,10); corona svedese 119,70 (119,80); corona norvegese 87 (87); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (45,75); taglio grande 43 (45,50); dracma greca taglio grande 19,50 (19,50); taglio piccolo 20,75 (20,75).

Bonifici (mercato libero): dollaro 635-655; svizzero 148,50-150,50; franco francese 115-120; sterlina 1530-1580.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	15/9	16/9
Londra	36,20	36,05
Zurigo	36,26	36,10
Parigi	36,39	—
Francoforte	36,26	36,12
Milano	36,06	36,06
New York	36,45	36,30

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	94 30	—
» cont.	94 20	—
Redimibile 3 1/2 %	99 10	—
» cont.	99 —	—
Ricostruz. 3 1/2 %	77 90	+ 0 40
» cont.	77 80	+ 0 40
» 5 %	84 35	+ 0 50
» cont.	84 25	+ 0 50
Riforma Fond. 5 %	81 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	83 —	—
» » '54	81 —	+ 0 40
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	78 50	—
» » '68	80 —	—
» » '69	86 50	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 1/2 '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 1/2 '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 70	— 0 50
» » '73	93 50	—
» » '74	91 20	+ 0 10
» 5 1/2 '75	89 70	—
» » '76	89 85	+ 0 05
» » '77	89 70	+ 0 40
» » '78	89 25	+ 0 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '62 I	83 50	—
» » » II	84 —	—
» » '66 I	81 30	—
» » II	81 80	+ 0 20
» » '67	81 50	+ 0 80
» » '68 I	81 30	+ 0 20
» » II	80 70	+ 0 15
» » '69 I	81 10	+ 0 05
» » II	81 70	+ 0 20
» » '70	86 40	+ 0 25
7 % » I	86 20	+ 0 20
» Europa 6 %	95 50	—
IRI Sider 5 1/2 %	98 —	—
» » '56	98 50	—
» » '57 C.	94 50	—
» » '58/'75	89 —	—
» » ven.	95 —	—
» » '74 sed.	82 80	—
» 5 1/2 % '59	83 50	+ 0 60
» » '60	75 50	+ 0 50
» » '61	73 —	—
» » '63/'83	76 40	—
» 6 % '64	82 25	—
» » '65/'85	81 50	+ 1
» Riet 6 % opt.	99 30	—
Eff. 5 1/2 % opt.	76 —	—
Saipa 5 1/2 % '65	76 50	—
» » '67	73 —	+ 0 50
Eifer 5 % IV	90 20	+ 0 20
FF.SS. 5 1/2 % '52	96 —	+ 0 50
» » '55	94 50	—
» » '55	92 —	—
» » '59	82 75	—
» 5 % '60	76 —	—
» » '61	82 —	—
» 6 % '65 I	82 75	—
» » II	88 —	—
» » '66 I	80 —	—
» » II	80 10	+ 0 10
» » '67	80 —	+ 0 25
» » '68 I	80 50	—
» » '70	92 10	—
» » 67-67 A	81 50	+ 0 50
» » 68-68 A	80 55	+ 0 20
» » 69-69 A	86 —	—
F.S.Aer. 5 % I	77 50	—
» » II	80 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. I^	81 20	—
» » » 2^	81 20	—
» » » 3^	80 10	—
» » » 4^	81 30	—
» » » 5^	81 20	—
» » » 6^	80 30	—
» » » 7^	79 85	+ 0 10
» » » 8^	79 80	+ 0 25
OO.PP. 5 %	75 25	+ 0 75
» 5 1/2 %	80 10	+ 1 20
» Case Ag. '64	80 10	+ 0 30
» » '65	81 30	— 2 20
» » '66	81 —	—
» Ist. A 5 %	79 80	— 1
» » B 6 % I	80 25	+ 0 25
» » II	83 —	—
» » III	81 —	—
» » IV	92 —	—
» » V	79 50	+ 0 80
» » '68 I	79 50	+ 0 50
» » II	79 75	+ 0 55
» » 2^	79 70	+ 0 30
» » 3^	79 75	+ 0 15
» » 4^	79 90	+ 0 40
» » 5^	80 50	+ 0 40
» Anas 6 % '66	90 —	—
» Autos. 6 % 1^	79 75	—
» » 2^	82 —	—
» » 7 % 1^	96 —	—
Eni. Petr. 6 %	100 —	—
» » '57	97 85	—
» » '58	92 —	—
» Sp. b % '58	98 70	—
» » '64	83 —	—
» » '65	81 —	—
» » '66	90 40	—
» Sud 6 %	84 —	—
» » 5 1/2 %	84 —	—
» » '61	80 —	— 1
E.S. 5 1/2 % '61 4^	78 —	—
» » '62 5^	85 80	+ 1
» » » 6^	80 —	—
» » '63 7^	81 —	—
» » '64 8^	81 —	+ 0 30
Gelo 5 1/2 %	90 50	—
S. Paolo 5 %	90 50	—
» O.P. 5 %	84 —	—
» » 4 %	92 —	—
» » 5 1/2 %	93 —	—
Monte Paschi 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Migliorini. 5 %	91 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti. 5 %	100 —	—
Cr.I.R. Sicilia 5 %	93 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	93 —	—
» OO.PP. 5 %	78 50	— 1
Cr. F. Sardo 5 %	82 —	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 %	81 —	—
» 5 1/2 % '63	89 —	—
» 6 % '64	84 —	—
» » '65	84 —	—
» » » II	79 50	—
» » '66	79 40	—
» » '68	79 50	—
» » '69	78 —	—
C.F.R. Napoli 5 %	84 50	—
Isveimer 5 1/2 % 61	84 —	—
» 5 1/2 % '62 41	83 —	—
» » » 5^	84 —	—
» » » 6^	81 40	—
» » '63 7^	80 50	—
» » » 8^	83 25	—
» 6 % '64 9^	82 50	—
» » » 10^	82 —	—
» » '64 11^	82 —	—
» » '66 12^	82 —	—
» » '67 13^	79 75	+ 0 45
» » » 14^	80 —	—
» » 68-68a 15^	80 —	— 0 65
» » 69-69a 16^	80 —	— 0 30
Case R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—

Titoli	16	Variaz.
Cassa R.P.L. 6 %	94 95	—
Icipu vent. 5 1/2 %	76 90	—
» » 6 %	80 50	+ 0 30
» » Edison 6 % '51	98 —	—
» » » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6 % '56	91 —	—
Icipu Cattni 6 %	89 —	—
» St. mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6 % 4^	97 50	—
» » » 5^	97 70	+ 0 10
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » 6^	95 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6 % A	85 —	—
» » » 1	85 —	—
IMI 6 % XVIII	98 50	+ 0 25
» » XIX	—	—
» » XX	92 —	+ 2
» 5 % XXI	91 —	—
» » XXII	82 50	+ 3
» » XXIII	76 50	+ 0 25
» 5 1/2 % XXIV	78 —	—
» 6 % XXV	82 10	+ 0 60
» » XXVI	80 65	+ 0 05
» » XXVII	80 20	+ 0 05
» 7 % XXVIII	93 90	+ 0 60
» Cr.Fd. 5 % 1^	85 —	—
» » 2^	84 —	—
» spec. '64	87 80	+ 0 50
» Fin 6 % '66	82 50	—
» » '68	82 50	—
» » I Aut. 6%	80 50	+ 0 50
Mediter. C. 6% '67	95 —	—
» » » '68	95 —	—
Torino 6 % '52	85 —	+ 3
» Aem 5 1/2 '60	73 —	+ 1 50
» » » '62	74 50	+ 1 20
Genova 6 % '59	86 —	—
» 5 1/2 % '61	75 50	—
Napoli 6% '58	77 10	—
Cr. F. Liguria 5%	93 20	—
Fiat 6 % '49	94 80	—
» » '56	96 50	+ 0 50
» » '57	94 —	—
» 5 1/2 % '60	79 50	—
RIV 5 1/2 %	74 80	— 0 30
Pirelli 5 % '48	96 —	—
» 5 1/2 % '62	77 50	—
Olivetti 7 % '55	101 —	—
» » '55-75	97 —	—
» » '58	95 —	—
» 6 1/2 '59	86 25	+ 0 25
» 5 1/2 '62 I^	76 25	—
» » 2^	77 30	+ 0 30
Gen. El. 5 1/2 %	75 —	—
Magneti 7 % '56	98 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	85 —	—
» 5 1/2 % '63	75 —	—
Viberti 7 % '59 I^	96 —	—
» » » 2^	96 —	—
Sade 6 %	96 50	—
Fontana 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5 1/2 '62	74 —	—
Catini 6 % '58	88 —	—
» 5 1/2 % '60	79 20	— 0 80
» » '61	78 50	—
» » '62	77 —	— 0 40
Meridionale. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	90 50	—
» » '64	83 —	—
Sipel 6 %	94 —	+ 1
Timo 6 %	96 —	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	93 —	—
Ilva 6 %	98 —	—
Sip 6 %	98 —	—
Pibigas 6 1/2 %	99 —	—
» 6 % '66	81 —	—
Mediolanum 7 %	92 —	—
Fergat 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	90 —	—
» 5 1/2 '62	86 50	—
» » '64	86 80	—
Rumianca 5 1/2 %	82 —	—
» 5 1/2 '62	76 —	+ 0 50
Lancia 5 1/2 % '60	83 —	—
» » '62	77 50	—
Linigas 6 % '59	82 50	—
Torino-Savona 5 1/2	78 —	—
IMI Italia 5 1/2 %	76 50	—
It. Gas 5 1/2 % '61	76 75	— 0 50
Tr.C.S. Ipca 5 %	76 —	—
Autostrade 5 1/2 %	75 —	+ 0 50
» 6 % '65	82 10	+ 0 10
» » '67	80 —	+ 0 50
» » '68/86	79 90	+ 0 20
» » '69	80 70	+ 0 10
Motta 6 %	83 —	—
Sarom 6 % '66-84	81 —	—

Titoli	16	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	76 —	—
Imm. Roma 6 %	155 —	—
Rumianca 6 %	78 —	— 0 50
Pirelli 65-84 5 %	130 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3405	+ 5
Eridania	2090	— 10
Romana Zuccheri	192	—
Talmone	1051	— 6
Fiorio	153	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7950	— 30
Talco & Grafite	21700	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-MI	37600	+ 350
N.A.I.	8050	—
Torino-Nord	73.50	—
Mittel (F. Med.)	1750	—
SIP	2760	— 56
Italcable	3125	—
Alitalia	13850	— 250
IMMOBILIARI		
Gilardini	3400	—
Risan. (Napoli)	7900	—
Sifort	2700	—
Beni Stabili	3580	+ 10
Immobiliare Roma	343.50	— 6.50
Ferco	234	—
Sacie priv.	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	913	— 2
Liquigas	201	—
Phibigas	73,75	— 0,25
SAFFA	4200	+ 30
Schiapparelli	6500	—
Paramatti	1040	+ 40
Mira Lanza	38000	— 300
S.A.R.O.M.	990	—
ANIC	971	— 9
Rumianca	980	— 10
Italgas	1003	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	80350	— 150
Pirelli & C.	2790	—
Lombarda Invest	1281	—
La Centrale	5500	+ 10
SIM.E.	2095	— 20
STET	3100	+ 10
Finsider	584	— 7
Piemonte Finanz.	1280	—
Invest	2825	— 25
Assicur. Torino	10450	— 440
Assic. Toro priv.	13370	— 80
Generali	64100	— 450
S.A.I.	18350	— 230
RAS	66400	— 800
Ass. Milano	21800	— 100
» » priv.	20900	— 200
Bastogi (Bast.)	1740	+ 10
IFI priv.	7450	— 45
METALMECCANICI		
Fumero	820	—
Westinghouse	1320	—
Moncenisio	2008	—
Nebiolo	470	—
Finsider	845	— 5
Dalmine	637	—
Olivetti	2645	— 11
» priv.	2595	— 29
FIAT	2745	— 29
» priv.	1800	— 7
Terni	175	— 4
E. Marelli	474	—
M. Marelli priv.	1325	— 15
Metall. Ital.	3800	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	16500	—
Châtillon	4035	—
Fisac	385	—
Borgosesia	10200	— 30
Viscosa	3562	— 5
» priv.	2457	— 9
DIVERSI		
Ribascente	304	— 1
» priv.	233	—
Pirelli	2672	—
Carriera Italiana	1000	—
Carriere Borgo	15120	— 230
Clr	2200	—
Acque Potabili	915	—
Acqua Roma	980	— 10
Eternit	3730	—
Ceramiche Pozzi	112	— 7

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	2e25
Certosa	2605	Finmare	557
Eridania	2092	Finsider	586
Fs. Molini	5[illegible]	Generalfin	830
Motta	3600	Gtw	5694
R. Zucch.	184	Invest	2800
» » pr.	411	Italo	2020
ASSICURATIVI		Centrale	5520
G[illegible]li	65.990	Pirelli C.	2850
Ass. Mil.	22.040	Sme	2094
Ass. Mil. pr.	20.950	Sisi	3075
Ass. Tor.	16.320	Sviluppo	2700
Ass. Tor. pr.	15.300	IFI priv.	7418
Incendio	15.310		
Fond. Vita	31.580	**E AGRICOLI**	
Assicur.	115.950	Andea	5093
Ras	68.030	Beni Stab.	3580
S.A.I.	38.900	Bon. Fer.	1412
Abeille	15.280	Cogne	16.600
		Habitat	2895
BANCARI		Imm. Roma	344
Mediobanca	80.400	Edilcentro	801.50
		Initiativa	3500
CHIMICI		Milano C.	27.500
Anic	973	Rinn. N.	7870
Briochi	14.000	Sacie	749
[illegible] Napoli	905	Silos Gen.	3e50
Caffaro	248,50		
C. Erba	97.15	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Erba priv.	3470	Westingh.	1410
Italgas	1002	Fiat	2740
Lepetit	9000	Fiat priv.	1797
Lepetit pr.	7550	Nebiolo	480
Liquigas	202	Olivetti	2e31
Mira L.	38.110	Olivetti pr.	2615
Ossigeno	2e19	Pr. Tosi	5340
Pibigas	74.25		
Rumianca	1000	**MINERARI E METALLURGICI**	
Saffa	4210	Falck	4005
Saronn	1002	Falck pr.	3990
Montedison	915	Breda-Ilv.	750
Pertolifera	2400	Dalmine	650
Pierrel	8970	Ilva-Vio	2780
		Italsider	641
ELETTRICI		Magona	2450
Magneti M.	1222	Metallur.	3790
Marelli E.	469	Amiata	7900
Sip	2785	Pertusola	2450
Tecnomasio	860.50	Siele	4840
Terni	182	Trafilerie	936
FINANZIARI			
Agricola	2120		
Bastogi	1449		

A Wall Street chiusura in leggera ripresa

New York, 16 settembre.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve progresso, dopo due giornate di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito della 0,30 per cento, passando da 750,55 a 754,31.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 754,31 (750,55); trasporti 137,81 (137,13); pubblica utilità 108,06 (107,43).

Parigi, 16 settembre.

L'indice dei valori francesi è salito da 91,5 a 91,6.

Air Liquide 357,30 (361); Citroën 104 (105,40); Saint-Gobain 145,50 (146,30); Françaises des Pétroles 158,80 (157); Michelin 1240 (1240); Péchiney 186,90 (186); Peugeot 232 (233); Rhône Poulenc 238 (237,40); Suez 300,10 (300,70); Ugine-Kuhlmann 217 (215,10); Credit Comm. Français 161 (160,30); Ciments Français 121,80 (121,50); Denain Nord-Est 145,40 (145,30); Lafayette 185 (186); Perrier 233,50 (230).

Francoforte, 16 settembre.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 129,15 a 127,47, con una perdita dell'1,30 per cento.

Aeg 168,50 (170,50); [illegible] 131,10 (157,30); Brown Boveri 170,10 (174,80); Volkswagen 203 (205 e 10); Daimler Benz 373 (379); Bayer [illegible] (137,50); Hoesch 50,80 (51); Lowenbrau [illegible] (2000); Mannesmann 148,70 (150,20); Man 189,50 (190); Metallgesellschaft 444,50 (449); Rhein Stahlwerke 104,50 (107,50); Schering 417 (420); Siemens 184 (184,50); Deutsche Bank 265 (266); Dresdner Bank 211 (215).

Zurigo, 16 [illegible].

L'indice generale è salito da 310,9 a 308,6.

Unione Banche Svizzere 3750 (3750); Società di Banca Svizzera [illegible] (2910); Credito [illegible] 2915 (2930); Nestlé 3150 (3175); Bally 980 (980); Elektro-Watt 2080 (2110); Italo-Suisse 235 (235); Aare-Tessin 800 (800); Brown Boveri 1580 (1590); A. Saurer 1650 (1650); Ciba 7960 (7960); Fischer 1465 (1480); Lonza 2175 (2190); Sulzer 3500 (3500).

Londra, 16 settembre.

L'indice dei titoli industriali è salito da 574 a 577,2.

Bowater Paper 44 (44); British Petroleum 71 1/8 (69 1/8); Dunlop 28 3/8 (28 1/8); General Electric 22 1/4 (22 1/4); Imperial Chemical 47 1/4 (45 1/8); Imperial Tobacco 14 3/8 (

TARGET CS/1

viva la donna!

lo dice ogni elettrodomestico CASTOR

Viva la donna che ama, che ride, che si fa bella, che cucina,
che fa la spesa, che va in ufficio, che intrattiene gli ospiti,
che fa mille cose, sempre con femminilità.
Per lei, Castor costruisce gli elettrodomestici più moderni.
Pensando a lei, cura con amore ogni particolare tecnico:
il grill nelle cucine per i piatti alla moda, il salvasapori nei frigoriferi,
il ciclo biosmacchia nelle lavatrici,
la cella inoxigienica nelle lavastoviglie.
E tutto questo è la prova di un'ammirazione
che le dimostriamo ogni giorno. È il modo Castor
di dire "viva la donna".

CASTOR
STICE

LA STAMPA
Giovedì 17 Settembre 1970
Anno 104 - Numero 196

Scienziati di tutto il mondo riuniti a Milano

L'ipertensione, oggi

Progressi diagnostici e terapeutici - La necessità di affiancare la ricerca a base all'indagine clinica nelle cure cardiache sottolineata dal prof. Bertarelli - Un istituto di nuovo tipo - Riflessi finora ignoti delle coronarie

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 settembre.

Un bel numero di cardiologi europei ed extraeuropei, specialmente statunitensi, tutti di gran nome, sono già oggi a Milano, ove domani e sino a sabato parteciperanno, quali relatori, ad un importante Simposio internazionale sui «recenti progressi in cardiologia». Le sedute avranno luogo al Museo della scienza e della tecnica (in lingua inglese, con traduzione simultanea), ma il centro propulsore di questo raduno scientifico-clinico sta nell'Istituto ricerche cardiovascolari dell'Università diretto dal prof. Cesare Bartorelli, clinico medico di Milano, che insieme al prof. Zanchetti è responsabile dell'idea e dell'organizzazione.

Nuove ricerche

Perciò, onde avere qualche notizia in anteprima sui lavori della riunione che si svolge sotto l'egida della società internazionale di cardiologia, e in questo Istituto che ho avuto un interessante incontro col prof. Bartorelli. La sua fama a livello internazionale gli proviene particolarmente per le approfondite e perseveranti ricerche sulla ipertensione arteriosa essenziale; la quale è ovviamente anche al centro delle odierne giornate.

L'atmosfera dell'Istituto, giovane di costituzione ma già ben noto all'estero per le pubblicazioni delle sue ricerche accolte nelle maggiori riviste scientifiche straniere della specialità, è quella dell'indagine severa e critica peraltro non disgiunta da una carica di entusiasmo e di umanità. Ben si comprende se teniamo presente quella che il Bartorelli tiene a chiamare «l'idea madre» che promosse l'istituzione. Quale? Certo un qualcosa di inedito in Italia e neppure una semplice versione italiana delle Fondazioni americane che tanto hanno fatto per il progresso della ricerca medica.

Dice innanzitutto l'intervistato: «Il nostro Istituto è nato, grazie alle donazioni di generosi privati, gli Amici dell'Istituto, i quali hanno capito l'urgenza di stimolare, al di fuori di ogni pastoia burocratica, la ricerca italiana nel campo delle malattie cardiovascolari. Hanno preso coscienza di quanto importante sia il creare, anche nel nostro Paese, quelle opportunità e quell'atmosfera scientifica che troppo spesso i nostri ricercatori hanno dovuto cercare all'estero». E prosegue: «Da parte nostra c'è stata l'ambizione di creare non tanto una replica italiana dell'uno o dell'altro istituto straniero, ma piuttosto qualcosa di originale, che dire unica in Italia e assai anche all'estero: una istituzione dove la ricerca fisiopatologica di base si sviluppasse a fianco a fianco con la ricerca clinica, e con l'attività diagnostica e terapeutica delle malattie cardiovascolari».

Eccola dunque qui quella «idea madre»: affiancare la ricerca di base alla ricerca clinica ed alla cura del malato di cuore. Una iniziativa provvidenziale, un concerto indispensabile e diretto tra lo sperimentale ed il clinico al logico fine terminale di stabilire terapie ragionate perfettamente aderenti alle varie condizioni del malato. Questo principio, resta, a parere del Bartorelli, ha rappresentato il principale progresso della medicina moderna. E veniamo agli argomenti di cui si discuterà al Simposio.

Gli "stress"

«Saranno quelli — mi dice l'illustre clinico — che sono anche tema di ricerche del nostro Istituto. Una prima sessione sarà dedicata agli effetti cardiovascolari delle emozioni e del lavoro muscolare. E' un argomento di estrema attualità. Quanto parliamo dell'importanza che le crescenti emozioni della vita moderna potrebbero avere nel causare la pur crescente mortalità cardiovascolare! E pensare — aggiunge con quel multi d'umiltà del provetto ricercatore — che ben poco sappiamo degli effetti, soprattutto degli effetti a distanza, delle emozioni, e parte... il batticuore degli esami (gli esami di una volta, beninteso). Credo però che vedremo nel nostro Simposio cose nuove estremamente interessanti. Zanchetti ci parlerà, difatti, delle diverse reazioni cardiovascolari del gatto, quando si scontra con un altro gatto, o con cane, od un topo, mostrandoci come diversi stimoli emotivi possano alterare la circolazione del sangue in maniera diversa».

A questo punto forse qualche mio lettore ricorderà quel povero babbuino divenuto iperteso a [illegible] relegato in una gabbia «a sua vista», senza possibilità di scaricare la sua ira aggressiva sul rivale. Scrivendone recentemente a proposito degli studi di patologia sperimentale eseguiti dal russo B. A. Lapin un istituto sulle rive del Mar Nero, ed addentrandomi nei fenomeni psicosomatici avevo accennato ai possibili diversi effetti delle tensioni emotive a seconda del loro tipo, treché s'intende della carica rispettiva, della durata e delle ripetizioni, nonché in rapporto alla possibilità o no di un tempestivo congruo rilassamento del soggetto. Le comunicazioni dello Zanchetti saranno, pertanto, assai istruttive e foriere di sviluppi nel campo della fisiopatologia cardiovascolare.

Ad un altro fatto sorprendente accenna il prof. Bartorelli: «Herd, di Boston, ci spiegherà come scimmie opportunamente addestrate possano imparare ad [illegible]tare la pressione arteriosa e diventare ipertese. Ma pare che possano anche apprendere a far tornare normale la pressione: un'osservazione che potrebbe schiudere delle prospettive assai interessanti».

A proposito della ipertensione, come ho accennato, si parlerà su quella primaria, cioè l'essenziale, [illegible]guente, sintomo, a malattie qualificate, ma considerata malattia per se stessa.

Gli scompensi

«Oltre alla relazione del prof. Gross, farmacologo a Heidelberg, voglio richiamare la sua attenzione — prosegue il Bartorelli — su quella dell'americano Freis. Egli ha completato una rassegna di centinaia ipertesi seguiti per dieci anni in vari ospedali americani. Risulta indiscutibile da questo studio che una continua terapia ipotensiva consente anche all'iperteso di grado moderato una più lunga e migliore sopravvivenza, riducendo drasticamente le complicanze renali, lo scompenso di cuore, gli attacchi apoplettici: solo la malattia delle coronarie e l'infarto risentono della terapia ipotensiva: ma non sempre sono conseguenza della ipertensione, bensì una malattia a parte».

Indubbiamente la rassegna di Freis conferma un indirizzo terapeutico che da tempo il clinico italiano ha additato pure per la ipertensione essenziale, anche se essendo ignota la causa prima l'abbassare la pressione non sostituisce che una risorsa sintomatica. Un tempo c'era diffidenza su questo orientamento causa del preconcetto, dissipato, che l'ipertensione fosse sempre l'espressione di un utile meccanismo compensatorio di un primitivo danno renale. Attualmente il successo della terapia ipotensiva è stato notevolmente accresciuto dall'uso di sostanze diverse somministrate simultaneamente e soprattutto dall'introduzione dei diuretici orali, potenzino in notevole misura l'azione ipotensiva degli altri farmaci. Con queste associazioni non solo si ottiene un più marcato effetto ipotensivo, ma si riesce a ridurre la dose di ogni farmaco somministrato, e perciò ad evitarne, o almeno a contenerne, i disturbi collaterali, spesso assai fastidiosi. Una magistrale illustrazione sulla tattica e sulla strategia di tale via terapeutica è stata fatta mesi fa dal Bartorelli alla «Settimana italiana di terapia» a Montecatini Terme.

Un'ultima domanda: — Si parlerà anche di scompensi di cuore e di malattia coronarica?

Risposta: «Certo, essi saranno i temi delle due ultime sessioni. Milliani, nostro Istituto, e l'americano Brown parleranno di riflessi finora ignoti, che originano dalle coronarie: Gunzzi, pure del nostro Istituto, illustrerà i fenomeni intracardiaci che accompagnano una curiosa e pericolosa forma di angina pectoris, l'angina di Prinzmetal. Alcuni moderni aspetti terapeutici saranno discussi dalla farmacologa di Londra, prof. Zaimis, e dal prof. Dollery. Infine il direttore del più famoso ed antico giornale cardiologico americano (American Heart Journal), prof. Burch, parlerà della cardiopatia ischemica, per così dire un ritorno di moda della nostra vecchia miocardiosclerosi.

Angelo Viziano

LA "MENINGITE DA AMEBA"

Una malattia mortale contratta nelle piscine

Relazione sulla scoperta del morbo al Congresso di Vienna - I drammatici casi in Boemia, Australia e Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Vienna, settembre.

Uno dei temi più interessanti ed attuali di cui è occupato il V Congresso Internazionale di Malattie infettive, svoltosi in questi giorni a Vienna, è stato quello di una malattia di recente scoperta, la meningite purulenta da amebe. Su di essa ha parlato diffusamente il prof. Jirovec di Praga, noto ed esperto parassitologo al quale si devono già la scoperta della *Pneumocystis carini* quale causa della polmonite del prematuro ed importanti studi sulla toxoplasmosi.

Il prof. Jirovec ha ricordato come nel 1962 siano morti in una cittadina della Boemia settentrionale (Usti) tre giovani di età tra i 12 e i 16 anni di una meningite fulminante, della durata di 2-3 giorni, e come l'anno seguente altri sei casi mortali si siano verificati, sempre in giovani, di età tra gli 8 e i 35 anni, con analoghi sintomi: unico elemento epidemiologico comune era il fatto che tutti avevano partecipato a corsi nuoto in una stessa piscina coperta, una piscina che riceveva l'acqua dall'Elba, peraltro filtrata, riscaldata e clorata, e sottoposta a periodici, per quanto irregolari, ricambi.

Il quadro clinico

Altri cinque casi, sempre tutti mortali, si ebbero nel 1964, sempre in giovani che si bagnavano in quella piscina, sicché questa venne sottoposta ad accurata disinfezione, e riaperta solo dopo quattro anni; sennonché dopo quattro mesi si ebbero altri due casi di meningite mortale; solo dopo un completo rifacimento della vasca e sua riapertura nel 1967 non si ebbero più casi di malattia.

Il quadro clinico della forma era sempre lo stesso, con febbre, cefalea, perdita di coscienza e morte rapida nel 100% dei casi, con un liquor cerebrospinale che alla puntura lombare usciva torbido, purulento, ricco di leucociti, ma senza la presenza di germi; ed anche l'autopsia non riusciva a chiarire le della malattia, pur essendo evidente l'infiammazione meningea purulenta, con presenza anche di piccoli ascessi cerebrali.

E' stato soltanto tre anni or sono, nel 1967, un allievo di Jirovec, il dott. Cerva, esaminando con cura i preparati microscopici dei cervelli dei soggetti deceduti, ha identificato in essi la presenza costante e abbondante di piccole amebe (del genere *Hartmanella*) che egli aveva già personalmente studiato nella loro azione patogena per i topini, le scimmie ed altri animali, e che, da chi aveva esaminato in precedenza gli stessi preparati, erano state erroneamente scambiate per globuli bianchi (monociti) degli ammalati. Esse ne hanno infatti la stessa grandezza, di 8-10 micron (millesimi di millimetro), e solo con adatte colorazioni si riesce a riconoscere la loro struttura; le stesse amebe sono state ritrovate nell'acqua della piscina, e si sono dimostrate capaci di uccidere i topini nella inoculazione intracerebrale.

[illegible] cerca la [illegible]

Ecco quindi come la competenza di uno studioso in un determinato preciso settore è stata necessaria per chiarire la causa di questo che altrimenti sarebbe rimasto un problema insoluto (analogamente nel 1938 il Sabin, esaminando i preparati microscopici di cervello di un nato morto per encefalite, scopriva trattarsi di toxoplasmosi, una malattia cioè che sino allora era conosciuta solo negli animali e [illegible] nell'uomo). Ecco inoltre la dimostrazione non soltanto la *Entamoeba histolytica* (causa della dissenteria amebica e di possibili ascessi del fegato e del polmone) è patogena e pericolosa per l'uomo, ma lo sono anche queste piccole amebe che vivono ubiquitariamente nella terra umida e nelle acque stagnanti, si possono coltivare in provetta con maggiore facilità dell'ameba dissenterica, e risultano, purtroppo, piuttosto resistenti, secondo gli esperimenti condotti da Jirovec e dalla sua Scuola, ai comuni disinfettanti (cloro, il solo, solfato di rame) se non si raggiungono concentrazioni relativamente elevate (superiori all'1‰ per quanto riguarda le forme «cistiche»).

Va notato che l'epidemia cecoslovacca, per quanto sia la maggiore come numero di casi, sia l'unica: quattro casi (sempre tutti mortali) sono stati descritti nel 1965 in Australia, tre nel 1965 in Florida, sette a Richmond, un'altra località degli Stati Uniti, tutti in soggetti che si erano bagnati in piccoli laghi; ed è certamente possibile che altri casi siano sfuggiti all'esatta diagnosi.

Ancora chiare le cause per cui solo alcuni soggetti, tra i molti bagnanti, sono andati incontro alla terribile malattia; è probabile tuttavia che la meningite si contragga dopo penetrazione delle amebe per via nasale, e da qui i parassiti arrivino alle meningi propagandosi lungo le vie linfatiche perinervose (nervi olfattori); sta di fatto che sono colpiti soprattutto gli sportivi che si tuffano e nuotano sott'acqua, esponendosi quindi di più al contagio per aspirazione nasale dell'acqua infetta.

Interessante a questo proposito si rivela la notizia del ritrovamento di queste amebe nel secreto nasale nel 5 per cento di soldati della Boemia appositamente studiati, ed il riscontro di disturbi di tipo cefalea nel 15 per cento dei portatori di amebe nelle cavità nasali, rispetto solo 1 per cento di coloro che non erano portatori; per cui si pone anche il problema di queste possibili infezioni «minori».

E' certamente auspicabile che gli studi questo campo progrediscano, sino a chiarire del tutto i possibili pericoli che, sia pur raramente, ci vengono dal bagnarci in piscine o specchi stagnanti, e nella ricerca di una terapia di queste meningiti sinora non dotate.

Paolo Tolentino
Ordinario di malattie infettive Ateneo dell'Università di Genova

Un congresso mondiale

La riabilitazione degli invalidi

Milano, 16 settembre.

Il problema della riabilitazione degli invalidi fisici, psichici e sociali (si calcola che in Italia ce ne siano circa sei milioni) sarà al centro del primo congresso che si svolgerà a partire dal 20 settembre indetto dall'«International Rehabilitation Medicine Association» (Irma).

I temi e le caratteristiche del congresso sono stati presentati oggi nel corso di una conferenza stampa svoltasi all'Ospedale Maggiore di Milano ed alla quale hanno partecipato il prof. Gildo Gastaldi, direttore della clinica delle malattie nervose e mentali dell'università di Milano, dal prof. Pietro Farnetti, primario dell'istituto di fisioterapia e riabilitazione dell'Ospedale Maggiore, dal prof. Silvano Boccardi, primario dell'istituto di terapia fisica e rieducazione motoria del «San Carlo» e dal prof. Vezzoso, sovrintendente sanitario dell'Ospedale Maggiore.

Sorta nel 1968, l'Irma riunisce i medici di tutto il mondo che si interessano alla riabilitazione medica. L'organizzazione di questo primo congresso, che si concluderà il 24 settembre a Torino, è stata affidata alla società italiana di medicina fisica e riabilitazione. Sono previste ventuno sedute con più di 120 comunicazioni da parte di medici di 23 nazioni dei cinque continenti. Dei quattrocento congressisti di trenta paesi, almeno la metà sarà straniera. Gli americani sono complessivamente un'ottantina.

Fra gli aspetti essenziali che verranno discussi è quello dell'assistenza. Si fa osservare infatti che spesso gli handicappati, respinti dalle loro famiglie, sono inadeguatamente curati dagli enti pubblici, tagliati fuori dal mondo, isolati in «centri». Tutto ciò anche se la scienza in questo campo ha fatto passi da gigante. (Ansa)

Controllo "di massa" in Giappone

Tokio. Una serie di controlli regolari e periodici di tutti gli uomini al di sopra dei quarant'anni è stata iniziata, nell'isola di Kyushu, da parte dell'Associazione Cardiologi Giapponesi. Lo scopo è di avere un quadro completo dell'incidenza delle malattie cardiache sulla popolazione in riferimento a età, professione, tipo di alimentazione, ecc.

Nuovi orientamenti nella tecnica del "check-up"

Gli esami preventivi "mirati" per ottenere diagnosi precoci

Il «check-up» — ossia il periodico ed approfondito controllo preventivo della salute — è, in teoria, una bellissima cosa: ma, in pratica, costa tempo, fatica e denaro in cambio di risultati non sempre sicuri.

Da qualche anno, sin da quando è nato l'entusiasmo — un vero entusiasmo collettivo — per il check-up, la gente si era messa a pensare che bastasse sparare a palini, col maggior numero possibile di radiografie, di tracciati e di analisi, perché, in quattro e quattr'otto, saltasse fuori o il «visto» per la buona e duratura salute o il «cartellino» con l'indicazione della malattia nascosta e fortunatamente curabile. E invece no: non è proprio sempre così.

Ci mancherebbe altro, in fatti, che il nostro organismo, con tutti i suoi miliardi e miliardi di cellule capaci, una per una, di ammalarsi nelle più divertenti e stizzose delle combinazioni, si lasciasse mettere a nudo da un qualsiasi «bel check-up» completo e preciso solo a prima vista ma, in realtà, grossolano e superficiale quanto può esserlo un volo panoramico in [illegible] indiretta. Ma neanche colla bilocazione ci si riuscirebbe: perché sfuggirebbe comunque il segreto delle iniziali disfunzioni, degli isolati errori cellulari ed enzimatici, delle alterate risposte immunitarie, della progressiva usura dei tessuti, delle arterie, dei capillari, del ricambio.

E così è nato un nuovo concetto: quello del «check-up d'organo»: [illegible] più un esame sistematico, con tutte le sue obbligatorie limitazioni d'insieme, ma un'indagine dimensionata e mirata su un particolare punto, sul «punto debole». Non più la pretesa di voler scoprire tutto dovunque: ma l'intenzione, onesta e capace, di mettere in luce il massimo là dove è più probabile.

Per la diagnosi preventiva e periodica non sparate più a palini tanto per colpire: sparate un colpo preciso dove i segni, i sintomi e la storia clinica indirizzano in modo più preciso: questa è la recente raccomandazione della American Society of Clinical Pathologists.

Soffri di cuore? Chiedi un check-up cardiovascolare, anatomico e funzionale: il più completo, il più esauriente che oggi la scienza sappia dare. Intravedi nella tua storia familiare e personale un anche minimo rischio di trombosi, di emorragia cerebrale? Affidati ad un check-up cerebrovascolare. E così via lungo una lista di 15 esami d'organo tra cui c'è il tuo, quello suggerito dalla tua condizione clinica, dalla tua predisposizione, dalla tua costituzione, dal tuo tipo di vita, dai tuoi anche minimi sintomi.

Per ogni «check-up d'organo» — che, tra l'altro, è il modo più logico per lasciare al medico la responsabilità e la guida della valutazione del suo malato — si possono eseguire un numero elevato esami complementari, strumentali e biochimici, che costituiscono la batteria dei [illegible] più moderni e sensibili di diagnosi oggi disponibili.

Secondo il prof. John Barnard Henry, professore di patologia della New York Upstate Medical Center di Syracuse, il check-up d'organo, proprio perché rappresenta il meglio delle attuali possibilità d'indagine su un determinato organo-sistema, è la via più valida per accumulare dati scientifici utili alla diagnosi ed alla terapia precoci.

Il criterio giusto della diagnosi preventiva, oggi, sembra quindi esser quello di dir di no alla interminabile sfilza degli esami sparpagliati e dispersivi e di puntare invece sul maggior numero possibile di prove qualificate e specifiche per ogni anche minimo problema di sospetta localizzazione di malattia. Concetto che, in fondo, altro non è che il naturale allargamento di quello, già in uso, delle semplici prove di funzione epatica in un malato di fegato o del conteggio di globuli rossi in un malato d'anemia.

il dottor X

L'armonia dello spirito favorisce la buona salute

Un incontro di "sofrologia" a Torino

Si è soliti dire che un infermo ottimista guarisce più in fretta di altro che compiange se stesso e i propri mali. E' accertato che molte malattie hanno un'origine psichica, e che si ottiene una guarigione rapida e completa proprio «lavorando» sul vello, più che sulla parte malata. Recenti esperienze negli Stati Uniti e in Svizzera hanno stabilito che moltissimi malati anche gravi si stabiliti senza farmaci specifici, soltanto con una terapia psichica appropriata, migliorando soprattutto i rapporti tra medico e paziente. Oggi infatti con il diffondersi della medicina specialistica il contatto sanitario-malato è diventato fatto meccanico, spesso manca quella fiducia che è il primo passo verso la guarigione.

Sui nuovi rapporti tra dico e paziente è nata di recente una scuola scientifica fondata dal prof. Alfonso Caycedo, direttore dell'Istituto di Psichiatria dell'Università di Barcellona; questa scuola si chiama Sofrologia e conta in tutto il mondo più di aderenti. Etimologicamente la parola significa studio dell'armonia dello spirito (da sos = armonia; phren - spirito; logos = studio). Essa si prefigge una nuova concezione dell'arte di guarire, basata sul controllo della propria coscienza; mira a stabilire un nuovo rapporto tra medico e paziente tenendo conto in particolare dell'aspetto «umano della cura» accanto a quello «tecnico».

In Italia i medici a conoscenza di questo metodo pochi; tuttavia il loro numero è in costante aumento. Proprio in questi giorni a Torino, il Centro odonto-stomatologico della clinica Pinna Pintor diretto dal prof. Franco Ruspa, si svolge incontro di esperti e di studiosi, in vista del mondiale di sofrologia che si terrà a Barcellona dal 1° al 5 ottobre. Nel Comitato scientifico internazionale che guiderà i lavori sono vice-presidenti, per l'Italia, il prof. F. Grenone e il dott. P. Strini. «La sofrologia, ci spiega il prof. spa, è ispirata alle concezioni tradizionali della "medicina orientale" associate a tecniche fisiologiche e all'apparato di mezzi farmacologici, biochimici e a dati ricerca diagnostici bio-elettrici propri della "medicina occidentale"».

In che cosa consiste la terapia? Il malato dopo una visita viene messo in condizioni di comodità, poi gli si rivolgono domande, ascolta semplicemente il medico che parla. «L'inconscio — afferma il prof. Strini, che in Italia è fra i principali esponenti di questa scuola — subisce un condizionamento che gli dà equilibrio. Il paziente sviluppa le sue difese, in breve arriva ad un trollo spirituale e fisico. Le sedute durano 20 minuti-mezz'ora, la cura tre-quattro mesi. A mano a mano che la terapia prosegue, il ziente si impossessa delle tecniche per poi applicarle».

A giudizio degli esperti sarà forse possibile, in qualche caso, ottenere rapidi miglioramenti, ad esempio per quanto riguarda gli attacchi cardiaci, attraverso una opportuna respirazione. Inoltre la sofrologia è già fin d'ora applicata con successo, oltre che in odontoiatria, ostetricia, in dermatologia e nelle malattie della mente.

pa. c.

la mattina del giorno dopo è più bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI
basta la parola

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES alt. 700 - 40 MINUTI DA TORINO - TELEF. (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

Istituto Margara
PARIFICATO
VIA DELLE ROSINE, - TORINO - TELEF. 82.821
GINNASIO
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni - Ottime attrezzature - Biblioteca
Laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
Possibilità sistemazione convitto attiguo

pavillon
Via A. Doria 7 - Torino
NEGOZIO FIDUCIARIO
Rosenthal

GRANDE AZIENDA INTERNAZIONALE METALMECCANICA
con sede in Torino
RICERCA
RIF. A) ADDETTO AL SERVIZIO RICERCHE DI MERCATO
con esperienza acquisita in servizi marketing o simili.
— assolti obblighi militari
— diploma scuola media superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico
— lingua preferenziale: conoscenza dell'inglese.
RIF. B) ADDETTO ALL'UFFICIO PUBBLICITA'
con conoscenza disegno e tecnica di rappresentazione esplosi, studio del listino ed impostazione grafica di cataloghi.
— assolti obblighi militari
— diploma scuola media superiore, preferibilmente ad indirizzo
OFFRE
— lavoro professionalmente in un ambiente all'affermazione personale
— motivazioni e possibilità di carriera adeguate alle capacità possedute.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 7152 — 10100 TORINO.

basta con il pericolo giallo (il giallo da fumo)
Tartaro, [illegible] da
dentifricio DENICOTIN annulla gli effetti negativi del tabacco. Grazie ai suoi ingredienti e OTOL®, il dentifricio DENICOTIN garantisce una bocca "pulita"

Vittorioso esordio in Coppa dei Campioni contro il St-Etienne

Il Cagliari domina, 3-0 ai francesi

Sessantatremila spettatori al Sant'Elia

Modesto l'avversario per la grande serata

Cancellato il ricordo dei «mondiali», si è rivisto il Riva dello scudetto - Il Cagliari ha ritrovato anche Tomasini

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 16 settembre.

Franco ed entusiasmante esordio del Cagliari nella Coppa dei Campioni. L'undici italiano ha [illegible] in risalto tutta la differenza che esiste fra il nostro football e quello francese. I verdi del [illegible]-Etienne, per quanto impegnatisi con il massimo vigore, non sono mai riusciti praticamente a minacciare gli avversari. Superati in classe singola, [illegible] stati soprattutto invischiati nelle ragnatele del nostro gioco che ha bloccato a metà campo quasi tutte le rare [illegible] dei francesi.

La vittoria per 3 a 0 praticamente significa per il Cagliari il passaggio al turno successivo. E' impensabile, a meno di una sorpresa più clamorosa di quella della Corea, che la modesta squadra francese vista stasera, possa battere i campioni d'Italia nell'incontro di ritorno il 30 settembre. E' vero che il Cagliari ha accennato un calo di rendimento all'inizio della ripresa, ma proprio in questo periodo i transalpini hanno dimostrato di non saper sfruttare le occasioni favorevoli ed il famoso Keita si è rivelato più falloso che tecnico. Del resto il nostro campionato ha ancora da iniziare, mentre quello francese è già alla settima giornata e logicamente il St-Etienne ha il vantaggio di [illegible] preparazione più avanzata. Il diverso grado di forma, comunque, non è stato sufficiente ad annullare la netta differenza di classe. Il Cagliari ed il suo grande Gigi Riva entrano con prepotenza nella loro prima Coppa dei Campioni.

Keita, l'attaccante negro di cui si dicevano rose favolose, è apparso un buon giocatore ma il nostro Mancin lo ha fermato senza difficoltà, cosicchè Scopigno non è stato obbligato ad alcun mutamento negli schieramenti per bloccare quello che si riteneva la grande minaccia del St-Etienne. L'undici che da quattro anni consecutivi detiene il titolo di campione transalpino ha ceduto al Cagliari fin dai primi minuti di gioco. Fra tutti i suoi alfieri soltanto Herbin ed a tratti Broissart, oltre a Keita, sono riusciti a mettersi in evidenza. Herbin doveva partire come stopper ma l'andamento della gara lo ha riportato questo elemento alle sue [illegible] naturali funzioni di centrocampista. Il numero quattro spingendosi sovente in avanti ha cercato di creare pericoli per la difesa italiana senza però ottenere una valida collaborazione dai compagni.

Lo schieramento degl'italiani, secondo le previsioni, era basato [illegible] Tomasini libero, sui tre difensori, Martiradonna, Niccolai e Mancin e su un centrocampo in cui giostravano Domenghini, Cera, Nenè e Greatti. All'attacco Riva si spostava sovente in area, secondo il solito, scambiandosi con Gori che faceva funzioni da ala sinistra. Anche queste varianti hanno messo in imbarazzo il St-Etienne che è stato costretto ad affidare Gori al terzino Durkovic, sconcertando la propria manovra difensiva.

Ma più che dei francesi è bene parlare del Cagliari. Sebbene non ancora al massimo della condizione, la nostra squadra ha dominato tutta la partita e solo per alcune distrazioni dei singoli ha lasciato spiragli agli avversari. Riva, naturalmente, è stato il grande protagonista della serata. Il livello del mare ha ritrovato quel suo impeto irresistibile, quella freschezza, quel dinamismo e quella rapidità nell'effettuare i tiri che parevano annebbiati se non addirittura scomparsi sopra i duemila metri di Città del Messico.

Un'ultima interessante nota positiva per il Cagliari: il [illegible] cupero di Tomasini. Il difensore libero, reduce da un'operazione, pareva timoroso nell'affrontare l'avversario. Un deciso intervento dopo pochi secondi di gioco gli ha dato sicurezza.

L'esordio del Cagliari in Coppa Campioni avviene dunque in un trionfo. Ora i sardi più che all'incontro di ritorno pensano al prossimo avversario che verrà designato dall'estrazione a sorte [illegible] programma ad Amsterdam ai primi di ottobre.

Paolo Bertoldi

Cagliari. Gigi Riva ha segnato i primi due gol in Coppa Campioni

Riva ancora protagonista (due reti) trascina la squadra sarda al successo

Un gol per tempo del cannoniere rossoblù - Nenè completa le marcature - Continua e vana difesa dei transalpini - Un rigore su Gigi negato dall'arbitro - Esaurito il nuovo stadio, entusiasmo dei tifosi

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 16 settembre.

Sotto un vento teso che soffia in senso longitudinale del terreno di gioco Franchi, Nebiolo, Pianelli, Arrica e Valcareggi hanno compiuta una specie di inaugurazione-bis del campo cagliaritano prima della partita. Il presidente della Figc, quello della Fidal, il vicepresidente della Lega, il dirigente cagliaritano e l'allenatore azzurro hanno attraversato il prato mentre i francesi, mezz'ora prima del via, eseguivano esercizi scioglimuscoli e palleggi.

Il nuovo stadio, senza reti di protezione sul tipo dell'Olimpico di Roma, appare molto elegante ma già molte in mostra molti difetti, soprattutto la distanza che separa il pubblico dal campo. La pista atletica a sei corsie sottolinea gl'inconvenienti della collaborazione fra calcio ed atletica, che il Coni impone nei suoi contributi ai nuovi impianti sportivi. Alle 20 precise s'inizia l'avventura europea del Cagliari. La Coppa dei Campioni è un avvenimento eccezionale per la Sardegna.

Le formazioni sono quelle annunciate. Praticamente il St-Etienne si schiera secondo il 4-3-3. Riva è preso in consegna da Camerini mentre Gori, quando agisce sulla sinistra, è marcato da Durkovic e quando si sposta al centro è preso in consegna da Herbin, il quale, in realtà, è la fonte di gioco dei francesi. Le altre marcature sono regolari: Polny su Domenghini, a centro campo Larqué-Cera, Broissart-Greatti. In avanti i transalpini lasciano Revelli, che è controllato da Niccolai e in seconda battuta da Tomasini, Beretta alle prese con Martiradonna e Keita, che è controllato da Mancin anziché da Nenè.

La cronaca. Partenza-lampo del Cagliari che dopo trenta secondi sfiora il gol. L'azione è promossa da Domenghini per Riva. Questi di testa devia sul centro-area, liscio Gori e staffilata a mezza altezza di Nenè che impegna Carnus in una difficile respinta.

Al 7' Riva porta il Cagliari in vantaggio: su un lungo lancio di Domenghini due difensori francesi scattano in avanti cercando invano di intercettare il pallone. Riva rimane fermo dando l'impressione di essere in fuori gioco: stop [illegible] netto e tiro di sinistro imparabile per Carnus. 1 a 0.

Scarso il lavoro per Albertosi che si limita ad intercettare palloni assolutamente innocui, quando al 17' si fa vivo ancora il Cagliari nei pressi di Carnus, impegnato da un tiro di Greatti. Al quarto d'ora grosso pericolo per Albertosi. Il St-Etienne fruisce di una punizione nei pressi dell'area di rigore rossoblù. La batte Beretta: il pallone carico d'effetto giunge in area. Niccolai lo manca, tira Revelli e Tomasini devia miracolosamente in calcio d'angolo, salvando la propria porta.

Raddoppiano i campioni d'Italia al 19'. Riva riceve una carica ma con coparbietà resiste nell'azione, servendo di testa Gori il quale scende sul lato sinistro dell'area ed effettua un cross al centro. Tocco di Nenè che sbuca d'improvviso ed infila Carnus con la punta, dal dischetto. 2 a 0.

Al 32' «show» di Riva che si produce in una travolgente azione nell'area avversaria e viene atterrato da Bosquier. Gigi invoca il calcio di rigore ma l'arbitro lascia correre, ascendolo di simulazione. Un battibecco tra Nenè e Broissart unisce un momento la partita che, per quanto giocata con discreto impeto, è stata nel complesso corretta [illegible] i due fanno la pace. Finalmente al 42' il St-Etienne esegue l'azione più pericolosa e Beretta sfrondato sulla destra, lascia partire un secco rasoterra che Albertosi para in perfetto stile.

Nella ripresa le squadre si presentano immutate. All'inizio c'è una stasi di gioco, colvolessero prender fiato dopo il dispendio di energie sostenuto nel primo tempo. La prima azione di rilievo si verifica al 22' con Riva che fallisce incredibilmente una clamorosa occasione da gol. Cera apre sulla destra per Domenghini, che mette in azione il libero Tomasini spintosi in avanti. Tomasini discende e indovina un lancio per Riva smarcato nei pressi della porta di Carnus. Gigi tira oltre la traversa, fallendo la più facile delle reti.

Il cannoniere sardo si riscatta cinque minuti dopo realizzando il terzo punto per i rossoblù. Keita, l'attaccante africano che gioca con un braccialetto al polso, commette un fallo su Cera. L'arbitro concede la punizione al Cagliari: Greatti tocca a Riva, che scambia in velocità con Gori e di prepotenza infila Carnus per la terza volta.

Al 29' Broissart si infortuna ed esce dal campo. Batteux lo sostituisce con Synaghel. Alla mezz'ora si infortuna lievemente anche Albertosi, colpito (non del tutto involontariamente) da Keita, che stasera si è distinto più nei falli che nel gioco.

Da segnalare ancora al 41' un gran tiro di Domenghini che sfiora il palo e poi la fine, fra il tripudio degli oltre 63 mila spettatori presenti.

Bruno Bernardi

Oggi in tv (ore 14)

Cagliari		St-Etienne
Albertosi	1	Carnus
Martiradonna	2	Durkovic
Mancin	3	Polny
Cera	4	Herbin
Niccolai	5	Bosquier
Tomasini	6	Camerini
Domenghini	7	Keita
Nené	8	Broissart
Gori	9	Revelli
Greatti	10	Larqué
Riva	11	Beretta

Arbitro: Limona (Romania)
Riserve - Cagliari: Reginato 12, Brugnera 13, Poli 14. [illegible]siasio 15. St-Etienne: Farison 12, Merchadier 13, Parigon 14, Samardzic 15. Migeon 16.

TV - Un'ampia [illegible] dell'incontro verrà trasmessa oggi alle ore 14, dopo il telegiornale dalle ore 13,30.

Anche Walter Chiari ha tifato per Riva

Cagliari, 16 settembre.

(b. b.) Una nota a parte per uno spettatore d'eccezione: Walter Chiari. L'attore, tifoso del Cagliari, [illegible] ha voluto mancare all'appuntamento di [illegible]. Era stato visto l'ultima volta allo stadio [illegible] rossoblù nell'aprile [illegible]so, dopo la vittoria sul [illegible] che sanzionò la definitiva conquista del primo scudetto dei sardi. Dopo la nota disavventura, l'attore è tornato sul nuovo campo, accolto con cordialità dai tifosi. Walter Chiari si è dichiarato [illegible] lieto di [illegible] assistito a una bella vittoria dei suoi campioni, augurando a Gigi Riva di proseguire [illegible] stesso modo e con [illegible] stesso risultato nella competizione.

L'attore ha in programma il 23 ottobre una commedia a Napoli, ma prima è possibile che ritorni al Sistina di Roma con «Il gufo e la gattina». Poi girerà un film in Australia.

Le pagelle di italiani e francesi

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 16 settembre.

Albertosi (1): lavoro di ordinaria amministrazione, a parte una difficile parata su Berta. Sicuro nelle uscite e attento fra i pali.

Martiradonna (2): dovrà affrontare Bereta ritenuto uno degli attaccanti più pericolosi e lo ha neutralizzato senza grandi difficoltà.

Mancin (3): gli è stato affidato Keita, il giocatore africano più famoso della squadra francese. Dopo avere preso le misure dell'avversario non è più stato alcuna incertezza.

Cera (4): il solito intelligente costruttore di azioni.

Niccolai (5): opposto a Revelli è apparso in difficoltà.

Tomasini (6): una «nuova» realtà per il Cagliari. Bellissima il suo salvataggio che ha rimediato ad un errore di Niccolai.

Domenghini (7): un rendimento discontinuo. Suo lo splendido passaggio che ha dato a Riva l'occasione di portare gli italiani in vantaggio.

Nenè (8): ottima sia in attacco che in difesa. Si è inserito con efficace prontezza nell'azione del secondo gol cagliaritano.

Gori (9): è parso trasformato o più sicuro. Ha aperto varchi intelligenti a Riva.

Greatti (10): buon lavoro di centrocampo anche se non sempre efficace in fase di interdizione.

Riva (11): il gol ha scatenato il suo entusiasmo ed anche la seconda rete del Cagliari è dovuta all'insistenza con cui l'attaccante ha inseguito il pallone recuperandolo. E' il Gigi Riva che tutti conosciamo, forte, scattante, dal tiro formidabile.

Carnus (1): non ha responsabilità nel gol [illegible].

Durkovic (2): Gori l'ha messo in difficoltà.

Polny (3): poco a suo agio con la tattica di ala tornante di Domenghini.

Herbin (4): valido soprattutto nel gioco di rimessa.

Bosquier (5): ottimo difensore, insufficiente nell'appoggio.

Camerini (6): a mal partito con Riva.

Keita (7): un ottimo tiro, insufficiente nel dribbling. Molto falloso.

Broissart (8): una prestazione poco appariscente.

Revelli (9): bloccato inesorabilmente in ogni tentativo.

Larqué (10): stranamente fuori fase.

Bereta (11): pochi tiri, il più pericoloso è stato parato con sicurezza da Albertosi.

p. b.

Il pilota Piper ferito mentre «gira»

Le Mans, 16 settembre.

Il pilota inglese David Piper è rimasto ferito [illegible] volante della sua Porsche 917 mentre era impegnato in alcune sequenze del film «Le 24 Ore di Le Mans» di cui è protagonista l'attore americano Steve McQueen.

Con il Ruch Chorzov nella Coppa delle Fiere

La Fiorentina con Vitali pareggia (1-1) in Polonia

Il centravanti [illegible] 10' della ripresa risponde al gol di Faber

(Nostro servizio particolare)
Chorzow, 16 settembre.

I viola sono usciti indenni dal campo del Ruch di Chorzow, pareggiando per 1-1 l'incontro [illegible] andata del primo [illegible] della Coppa delle Fiere. I polacchi sono passati in vantaggio al 1' della ripresa con Faber. La Fiorentina ha realizzato a sua volta otto [illegible] dopo con Vitali.

Il Ruch ha messo in mostra un gioco assai veloce, ma la squadra toscana ha dimostrato di possedere una difesa molto forte. Il migliore del viola è stato Ferrante, che ha commesso [illegible] solo errore in tutta la partita, quello che ha permesso alla squadra polacca [illegible] passare in vantaggio. Era appena incominciato il secondo tempo. Ferrante si è fatto soffiare la palla dal velocissimo Faber che non ha avuto difficoltà a battere Superchi.

Ferrante si è fatto perdonare quasi immediatamente. La Fiorentina senza perdersi d'animo ha risposto subito con una serie di attacchi ad ondate [illegible]: dopo nove minuti [illegible] lamento, è toccato proprio a Ferrante indirizzare la palla buona a Vitali. A quest'ultimo è bastato allungare in gamba per anticipare il portiere polacco.

r. s.

Frustalupi e Corso insieme contro la Juve

Milano, 16 settembre.

(d. m.) La Lega ha concesso all'Inter l'autorizzazione a giocare sabato sera in amichevole (ore 21,15) contro la Juventus, malgrado le accese proteste [illegible] Milan. La società rossonera avrebbe voluto impedire l'effettuazione della gara per non pregiudicare l'incasso della partita di Coppa Italia che i rossoneri giocheranno solo 24 ore dopo contro il Livorno.

Contro la Juventus Heriberto Herrera schiererà una formazione rivoluzionata: essendo infortunato Bertini, egli sembra deciso a lanciare il militare Bettugi nel ruolo di mediano e a collaudare per la prima volta la coppia di interni Frustalupi-Corso. Dovrebbero giocare: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bellugi, Giubertoni, Cella; Pellizzaro, [illegible], Boninsegna, Frustalupi, Corso.

Da escludere un eventuale recupero di Bedin, che ha rifiutato di tornare nella «rosa» dei titolari, per non avere più a che fare con Heriberto Herrera. Jair invece si è presentato ad Appiano Gentile per la ripresa degli allenamenti, ma il suo incontro con Herrera non è stato particolarmente cordiale. [illegible] termine degli allenamenti Heriberto, per dimostrare [illegible] quanto poco entusiasmo abbia suscitato Jair, ha dichiarato: «Un giocatore che [illegible] essere ceduto a novembre, non può allenarsi con lo stesso spirito degli altri. Non mi interessa alle sorti della squadra».

La Sampdoria ha vinto per 5 a 1 l'incontro amichevole di La Spezia: hanno segnato Morello, Corni (su rigore), Salvi, Cristin e Francescoli. Per gli spezzini gol di Cattoni su penalty.

Valcareggi in tribuna: "Cagliari sicuro„

Il c. t. della Nazionale ha ammirato gli azzurri del Cagliari - Riva soddisfatto: "Il turno è ormai superato"

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 16 settembre.

(b. b.) Il commissario tecnico della nazionale, Ferruccio Valcareggi, ha assistito questa sera all'incontro di Coppa dei Campioni fra Cagliari e St-Etienne. L'allenatore azzurro ha voluto dare un'«occhiata» ai sei giocatori del Cagliari: Albertosi, Niccolai, Domenghini, Gori, Cera e Riva.

«I nazionali del Cagliari sono ormai temprati a tutto — ha detto Valcareggi — mi sono piaciuti. Per quanto concerne la partita, ho visto un Cagliari pratico, sempre, sicuro. La squadra s'è mossa bene, con concentrazione. Il primo gol di Riva non è stato segnato in fuori gioco. La azione era pressochè identica a quella verificatasi a Trieste, in Messico, contro Israele. Quei gol furono ingiustamente annullati. I francesi non mi sono sembrati eccezionali, anche se buoni comunque. Vienna va prudenza lo stesso, di questo o di quell'altro effetto e soprattutto effettuando molti passaggi laterali che non valgono evidentemente».

Riva si è ripresentato alla ribalta internazionale con due reti. Avrebbero potuto essere tre se il guardalinee del Cagliari non avesse fallito una facilissima segnalazione a metà del secondo tempo. Negli spogliatoi il protagonista della squillante vittoria sul St-Etienne appariva soddisfatto di se stesso e, ovviamente, del risultato che mette in sicurezza il Cagliari da ogni rischio per la trasferta in programma il 30 settembre sul campo francese.

«Sono di ritorno come la ero al "mondiale" ma debbo — dice Riva — sinceramente dire che a Toluca e a Città del Messico Domenghini non ha avuto modi. Quest'anno starà servendo tutto perchè io sorridessi di più ma, non c'è riuscito perchè in Coppa passano per il mio sinistrare e in campo tecnico e di movimento dove potenzia. Il gol mi dà la carica. Stasera ne ho fatti due, se fui annullato uno fu solo perchè ho cercato il dialogo coronato all'angolino».

— Tre gol di vantaggio bastano al Cagliari per passare il turno?

«Sarebbero molto se in Francia dovessero segnarmene a lunghi. Il St-Etienne è squadra veloce, che corre e che soprattutto si allenerà bene il pallone a mezz'altezza».

Un Gigi Riva in campionato che ritorna, e Tomasini, un atleta ritrovato. Il «libero» del Cagliari, operato nella scorsa stagione di menisco, sembrava a ritornare in piena efficienza, ma stasera ho cancellato ogni perplessità sul suo rendimento. E' stato complimentato dai compagni, in particolare da Gigi Riva. Tomasini ripeteva commosso: *«Sono in ritardo, avevo solo bisogno di credere in me stesso e di superare la paura. Il signor Scopigno mi ha sempre incoraggiato, lo stesso cosa hanno fatto i miei compagni. Un grazie grande così. Ora so che posso superare le difficoltà più che altro psicologiche, perchè il difficile ormai è alle spalle».*

Protagonista mancato della Cagliari-St-Etienne, il negro Keita. Sicalba la presentazione offerta dal segretario di Mali che, particolare curioso, ha trovato un difensore in Scopigno.

La «Stella» di Francia (un poliziotto) stasera da Mancini ha detto: *«Per me era difficile segnare. Ho cercato di oppormi ai tanti attaccanti rossoblù, ma non ci sono riuscito. Spero di far meglio nel ritorno. Il Cagliari è una grande squadra, Riva è fortissimo, ma il suo primo gol è stato segnato in posizione irregolare. Tutta era in ordinanza. Il risultato comunque è giusto e premia il Cagliari, la squadra più forte».*

Le dichiarazioni dei due allenatori. Prima [illegible] scontato Alberto Batteux: *«Il Cagliari è più forte, più efficace, più solido di noi. Con tre gol di passivo solo un miracolo può consentirci di ribaltare la situazione. Non sono affatto soddisfatto della mia squadra».* Scopigno: *«E' stato un inizio del previsto battere questi francesi. Siamo ormai sicuri di superare il turno. Quello di ritorno resterà a St-Etienne e i transalpini mi piacciono più pericolosi. Sono molto soddisfatto della prova di Tomasini e di Riva nonchè di tutti gli altri rossoblù».*

Coppa delle Coppe - Primo turno

Risultati dell'andata (ritorno il 30 settembre)

MANCHESTER (Ingh.)	LINFIELD (Ulst.)	1-0
OLIMPIA (Jug.)	BENFICA (Port.)	1-1
ARIS S. (Grecia)	CHELSEA (Ingh.)	1-1
AKUREYRY (Islanda)	ZURIGO (Svizzera)	1-7
OFFENBACH (Ger. O.)	BRUGES (Belgio)	2-1
HIBERNIAN (Malta)	REAL MADRID (Spagna)	0-0
VORWAERTS (Ger. E.)	BOLOGNA (Italia)	0-0
KARPATES (Russia)	STEAUA B (Romania)	0-1
CSKA SOFIA (Bulg.)	VALKEAKOSKI (Finl.)	4-0
ABERDEEN (Scozia)	HONVED B (Ungheria)	3-1
STROEMGODSEN (N.)	NANTES (Francia)	0-5
AALBORG (Dan.)	GORNIK Z. (Polonia)	0-1
GOEZTEPE S (Turch.)	LUSSEMBURGO (Luss.)	5-0
WACKER I. (Austria)	PARTIZAN T. (Alb.)	3-2
GOTTWALDOV (Cec.)	PSV EINDHOVEN (Ol.)	2-1
CARDIFF (Galles)	PESOPORIKOS (Cipro)	8-0

Detentore: MANCHESTER CITY (Inghilterra)
Finale: Atene, 19 maggio 1971

Coppa dei Campioni - Primo turno

Risultati dell'andata (ritorno il 30 settembre)

SPARTAK M. (Russia)	BASILEA (Svizzera)	3-2
FENERBAHCE (Turch.)	KARL Z. I. (Germ. Est)	0-4
STANDARD L. (Belgio)	ROSENBORG (Norvegia)	2-0
SPORTING L. (Port.)	FLORIANA (Malta)	
SLOVAN B (Cecoslov.)	COPENAGHEN (Dan.)	2-1
EP (Cipro)	BORUSSIA M. (Germ. O.)	0-6
FEIJENOORD (Ol.)	UT ARAD (Romania)	1-1
EVERTON (Ingh.)	KEFLAVIK (Islanda)	6-1
NANDORI T. (Albania)	AJAX (Olanda)	2-2
IFK GOTEBORG (Sv.)	LEGIA VARSAVIA (Pol.)	0-4
AUSTRIA V. (Au.)	ATLETICO M. (Spagna)	0-2
UJPEST DOSZA (Ung.)	STELLA ROSSA (Jug.)	2-0
CAGLIARI (Italia)	ST. ETIENNE (Francia)	3-0
CELTIC G. (Scozia)	PV KOKKELA (Finl.)	9-0
PANATHINAIKOS (G.)	JEUNESSE ESCH (Luss.)	2-1
GLENTORAN B. (Ir.)	WATERFORD (Eire)	1-5

Detentore: FEIJENOORD (Olanda)
Finale: Wembley, 2 giugno 1971

auto dentro
motofurgone fuori

Lambro
INNOCENTI

PATENTE A

Commissionaria COVOLO Duilio

Vendita, Officina, Magazzino ricambi: corso Regina Margherita, 21 - telefono 870.884

AGENZIE DI VENDITA IN TORINO E PROVINCIA

AUDINO Corso Giulio Cesare, [illegible] - telefono 273.357
FRANCHINO - P. Repubblica, 24 telefono 280.244
GATTI Corso Belgio angolo corso Casale - tel. 897.322
PASQUERO Via P. Amedeo, 11 Tel. 543.668.
PIETROSANTO V. C. Balbo, 2 telefono 877.578
RONCO Piazza Vigliardi Paravia, 3 telefono 489.743
PENNA - DORELLA Via Torino, 10 NICHELINO
CORAIN - Via Galileo Ferraris, 10 - CHIVASSO
GIAI RENATO - S. AMBROGIO
GIRARDI - Via Meana, 15 - SUSA
JANIELLO - Via Roma, 114 - RIVOLI
MOLLO - Via Roma, 9 - CIRIE'
ORECCHIA - Via Umberto I, 24 - LANZO
PANTO' - C. Francia, 185 - COLLEGNO
PAPURELLO - Via Trento, 4 - SETTIMO
RIVOIRA - Via Provinciale, 128 PIOSSASCO

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali
CORSO [illegible] SPECIALIZZAZIONE IN LOGICA INDUSTRIALE

ISTITUTO SPAGNESI

SEZIONI DIURNA E SERALE PARIFICATE

VIA TOMMASO [illegible] - 10126 TORINO - TELEFONO 693.852

Nella prima partita della Coppa delle Fiere allo Stadio

"Festival,, del gol per la Juventus che travolge (7 a 0) il Rumelange

Hanno segnato Anastasi (quattro volte) e Bettega (2) - Un autogol dei lussemburghesi completa il bottino - Modestissima la prova degli ospiti, i bianconeri costantemente all'attacco hanno divertito i quindicimila spettatori

L'esordio della Juventus nella Coppa delle Fiere è stato brillante (7-0), ma nel giudicare il risultato non si può dimenticare la scarsa consistenza tecnica degli avversari. Il Rumelange calcisticamente parlando vale ben poco. E' una modesta squadra, paragonabile alle nostre della serie D, un complesso di giocatori armati solamente di buona volontà. Sono dilettanti, ma abbiamo visto altri calciatori egualmente dilettanti assai più validi.

Pertanto, giudicare la squadra di Picchi dopo questa prova è praticamente impossibile. Si è trattato di un buon allenamento, utile per il risultato perché nella Coppa contano i gol ed il prossimo viaggio in Lussemburgo, programmato per la fine del mese, potrebbe essere definito sin da ora una bella avventura turistica, ma la prova non può essere ritenuta valida per un giudizio ponderato sui progressi dell'undici bianconero. Il sette a zero non può né deve nascondere i difetti che la Juventus purtroppo lamenta ancora.

Raccontiamo subito i gol, che hanno costellato la insistente e pressoché continua manovra dei juventini. Al 9' avanzava Cuccureddu, che dalla posizione di ala destra tirava a rete. La palla carambolava tra Bettega e il lussemburghese Pawlowski e finiva in rete. Nonostante l'arroccamento improvvisato dagli ospiti, il dominio territoriale dei bianconeri si faceva ancora più netto ed al 15' Bettega su servizio di Savoldi batteva nuovamente Halsdorf. Cinque minuti dopo veniva il terzo gol juventino, realizzato da Anastasi su azione combinata Salvadore-Bettega.

I lussemburghesi subivano la pressione juventina senza quasi mai tentare uscite in contropiede. Facevano massa in area, ma non creavano azioni validi alle avanzate dei bianconeri. Era una lotta impari. Anastasi segnava ancora due volte prima della fine del tempo, al 26' con un bel « diagonale » ed al 43'.

Nella ripresa i torinesi rallentavano il ritmo ma riuscivano egualmente ad arrotondare il bottino con due reti di Anastasi (al 25') e di Bettega al 28'. Era un netto 7 a 0, che non ammetteva discussioni di sorta.

Viene spontanea una domanda: la Juventus ha pienamente superato i guai lamentati in questo inizio di stagione? Il Rumelange non può essere considerato un banco di prova valido. Più che una partita è stato un monologo dell'attacco juventino, con Anastasi (autore di quattro gol) e con Bettega (che ne ha segnati due) in primo piano. I due si intendono ormai con facilità, scattano, si accompagnano nel gioco, si integrano bene. L'affiatamento tra Anastasi e Bettega è la risultanza lieta della prova di ieri sera. Molti applausi ha raccolto anche Haller, libero (finalmente!) di manovrare sulla fascia destra con tocchi intelligenti.

Meno positiva la prova del centrocampo bianconero. Savoldi è un abile palleggiatore, ma eccede nel « dribbling » e a volte per cercare il prezioso sbaglia passaggi facili. E' giovane, è bravo, ma bisogna che Picchi gli corregga questi difetti. Furino e Cuccureddu, almeno per il momento, sono dei semplici podisti. Corrono sempre, ma sbagliano troppo. Si rende pertanto necessario il rapido ricupero di Capello.

La difesa non ha svolto grande lavoro, ma ha ugualmente commesso alcuni errori. Spinosi e Zaniboni meritano un incondizionato elogio, ma il reparto è parso sfasato e distratto. Pilonì, Salvadore (e Roveta che lo ha sostituito nella ripresa) e Morini devono acquistare autorevolezza e decisione.

Superato il Rumelange, i bianconeri pensano ora alla amichevole di sabato a San Siro. Picchi dovrebbe disporre di tutti i titolari. Forse contro l'Inter si vedrà la « vera » Juventus.

Giulio Accatino

Juventus: Piloni; Spinosi, Salvadore; Furino, Morini, Zanibonì; Haller, Cuccureddu, Anastasi, Savoldi, Bettega.
Rumelange: Halsdorf; Keifer, Eisenbarth; Ronconi, Pawlowsky, Bertoldo; R. Cardoni, Minelli, Leszcinsky, P. Cardoni, Mordenti.
Arbitro: Goppel (Svizzera).

Coppa delle Fiere

RISULTATI: Ajx-Twente 3-0 (andata 0-1, qual. Twente); Sparta Trnava-Marsiglia 2-0; La Gantoise-Amburgo 0-1; Sarajevo-Anderlecht 3-4; Dinamo Bucarest-Salonicco 5-0; Wiener-Waas Beverea 0-2; Eskischirsport-Siviglia 3-1 (andata 0-1, qual. Eskischirport); Katowice-Barcellona 0-1; Hajduk Spalato-Slavia Sofia 3-0; Juventus-Rumelange 7-0; Ruch Varsavia-Fiorentina 1-1; Valencia-Hibernians 3-0; Trakia Plovdiv-Coventry City 4-1; Vitoria Guimares-Angoulême 3-0; Crucesia-Pecsi Dosza 2-1; Ilves-Kissai 4-3; Hibernian (Scozia)-Malmoe 3-0; Sparta Praga-Bilbao 2-0; Boldklub-Sliema 7-0; Barrefrense-Dinamo Zagabria 2-0; Lazio-Arsenal 2-2.

Nuova invasione all'Olimpico: 25 feriti

Gli incidenti dopo Lazio-Arsenal (2-2) - I dirigenti invocano l'intervento del Coni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 settembre.

Al termine di Lazio-Arsenal, valevole per la Coppa delle Fiere, si sono verificati dei gravi incidenti. Un folto gruppo di tifosi ha invaso il campo, forse per manifestare la propria gioia per il pareggio (i laziali erano in svantaggio per due a zero, poi sono riusciti a rimontare). Ma non è stata un'invasione pacifica: ci sono stati scontri con le forze dell'ordine, una vera e propria rissa che ha coinvolto centinaia di persone. Ci sono stati 25 feriti e parecchi contusi.

Lenzini, il presidente della Lazio, ha detto: « Non si può andare avanti così, quasi ad ogni partita all'Olimpico si verificano tafferugli. Chiederemo l'intervento del Coni perché prenda adeguati provvedimenti e metta fine a questi episodi incresciosi ». Anche il personale addetto allo stadio è in agitazione, teme per la propria incolumità. Marchini, il massimo esponente della Roma, oggi ha deciso di presentare querela contro ignoti per i gravi fatti avvenuti durante il derby.

La partita è terminata 2-2. L'orgoglio non è stato sufficiente alla Lazio per imporsi agl'inglesi dell'Arsenal in questa prima partita della Coppa delle Fiere. I biancazzurri si sono battuti al limite della loro possibilità, alla compagine di Lorenzo non si può rimproverare nulla. Il pareggio per 2 a 2, conquistato *in extremis*, ha costituito un giusto premio per la commovente reazione biancazzurra. Sullo 0-2 quando sembrava che la Lazio fosse destinata a subire una pesante umiliazione, la squadra di Lorenzo ha tentato l'impossibile, sfiorando ripetutamente il gol e riequilibrando le sorti dell'incontro che sembrava già compromesso.

L'Arsenal si è dimostrato una squadra solida e compatta, i suoi atleti a tratti hanno dato spettacolo. Tutto ciò torna a merito della Lazio, che ha saputo tener testa a validissimi avversari.

Il primo tempo è stato di netta marca biancazzurra e soltanto la sorte ha impedito ai laziali di passare in vantaggio per primi.

Dopo un primo tempo terminato 0 a 0, al 4' minuto della ripresa l'Arsenal si portava improvvisamente in vantaggio: un lungo centro di Storey veniva raccolto di testa da Radford, che con un preciso pallonetto sorprendeva Sulfaro uscito dai pali. La Lazio accusava il colpo e appariva demoralizzata, lasciando l'iniziativa agli inglesi, i quali al 10' raddoppiavano con Radford.

Verso il 15' la Lazio sembrava riprendersi. Chinaglia falliva una grande occasione soprattutto per merito del portiere che riusciva a deviare in angolo. Al 23' l'arbitro annullava un gol di Chinaglia perché aveva precedentemente fischiato una punizione a favore della Lazio. Dagli spalti venivano lanciati mortaretti e sul campo entravano due tifosi che venivano prontamente bloccati dai carabinieri. La partita diventava incandescente. Si registrava qualche episodio violento qua e là.

Al 39' la Lazio riusciva a segnare: Morrone passava a Chinaglia. Il centravanti si destreggiava molto bene in area e con una girata spettacolare sorprendeva nettamente Wilson. Tre minuti più tardi Mac Lintok fermava con la mano, a portiere battuto, un pallone fortissimo di Chinaglia. Rigore, che lo stesso centravanti laziale realizzava con un tiro fortissimo: 2-2. Poi la caotica mischia

Mario Bianchini

Al Monza dopo i rigori lo spareggio di Coppa

L'Atalanta battuta per 5-4 - Centoventi minuti di gioco non sono bastati a decidere il confronto - Mercoledì i vincitori contro il Novara

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 settembre.

(n. p.) Spareggio interessante soltanto nel finale, quando cioè la soluzione è stata affidata alla trasformazione dei calci di rigore. Ha prevalso il Monza: i brianzoli pertanto mercoledì affronteranno il Novara per l'ingresso nei quarti di finale della Coppa Italia. L'Atalanta molto più che il Monza ha cercato il successo durante i tempi regolamentari facendo registrare una nettissima supremazia offensiva. Tra l'altro la sfortunata formazione di Corsini ha colpito due pali (Vallongo e Bosdaves) mentre il Monza ha colpito una traversa.

Nei supplementari il Monza è andato in vantaggio su rigore, giustamente concesso dall'ottimo Branzoni per atterramento in piena area di Bertogna ad opera di Misianti. Lo ha trasformato Prato. In circostanze alquanto singolari il pareggio. Si è trattato di una vera e propria autorete di Pinotti. Infatti il portiere del Monza, per niente minacciato da attaccanti avversari, su calcio d'angolo battuto da Pirola, prima ha smorzato il pallone con entrambe le mani, quindi nel tentativo di bloccarlo lo ha scaraventato in rete. Secondo tempo supplementare pressoché inutile. Uno a uno il risultato finale. Parità anche nei rigori (3 a 3). Il tiro decisivo veniva affidato a Prato e Vallongo: il primo ha segnato ancora, mentre il secondo ha spedito alle stelle. A conti fatti, 5-4 per il Monza.

Monza: Pinotti; Onor, Dangiulli; Fontana, Trebbi, Debò; Bertogna, Pacchinello, Mondonico (Giannotti dal 53'), Caremi (Fepe dal 43'), Prato; 12° Cazzaniga.

Atalanta: Astolfi; Maggioni, Divina; Savoia, Misianti, Leoncini; Lecenardi (Dedè dal 55'), Pirola, Vallongo, Sacco (Demina dal 46'), Bosdaves; 12° Rigamonti.

Arbitro: Branzoni, di Pavia.

La giuria della Coppa America ha respinto il reclamo

"Gretel II,, ha perso la prima regata

(Nostro servizio particolare)
Newport, 16 settembre.

« Intrepid » è il vincitore della prima regata valida della Coppa America. Il reclamo avanzato dal comandante di « Gretel II » per il danneggiamento avvenuto nella fase più delicata della regata, quando si stava recuperando un uomo caduto in mare, non è stato accolto dalla giuria internazionale. Il danneggiamento c'è stato ed era prevedibile che se una delle due barche impegnate nella regata fosse stata costretta ad una manovra imprevista, avrebbe finito per trovare un ostacolo in una delle imbarcazioni che si erano assiepate bordo a bordo lungo il perimetro esterno del triangolo di gara. Respingendo il reclamo la giuria si è limitata a ritenere il danneggiamento non determinante per la classifica.

La prestazione di « Gretel II » viene giudicata dagli esperti decisamente buona poiché il distacco al traguardo non è poi troppo pesante se si considerano due errori determinanti compiuti dall'equipaggio australiano: la partenza anticipata che ha costretto ad una rapida rivalsa di velatura per non incorrere nella squalifica, e la perdita del marinaio.

(Nella fotografia il recupero del marinaio caduto in mare.

Ai campionati mondiali nell'Ohio

Doping nel sollevamento pesi nove i concorrenti squalificati

Quattro polacchi, tre ungheresi, un giapponese e un russo devono restituire le medaglie vinte - E' il primo episodio del genere che si verifica in questo sport

(Nostro servizio particolare)
Columbus (Ohio), 16 settembre.

Un altro, clamoroso, caso di « doping » nello sport. A Columbus, nell'Ohio, sono state applicate per la prima volta misure « antidoping » nel sollevamento pesi in occasione dei campionati mondiali e l'esito è stato sorprendente: nove concorrenti sono stati squalificati e privati delle medaglie che avevano già vinto. Si tratta di tre ungheresi, quattro polacchi, un giapponese e un russo.

La Federazione internazionale provvede all'esame anti-doping dei primi tre di ogni categoria. Dei concorrenti presi in esame si è salvato soltanto l'iraniano Mohammad Nassiri, vincitore della medaglia d'oro nel gallo.

La giuria internazionale ha preso il provvedimento dopo che la commissione medica aveva accertato nei residui organici degli atleti interessati la presenza di una sostanza stimolante, la fenetilamina (del gruppo delle amfetamine). L'annuncio è stato dato dallo stesso presidente della Federazione internazionale, l'americano Lawrence Johnson, di Detroit e ha suscitato una violenta reazione dei dirigenti delle Nazionali colpite dai provvedimento. Le delegazioni sovietica, polacca e ungherese hanno protestato annunciando un reclamo ufficiale alla Federazione internazionale.

Arkady Lens, rappresentante della delegazione sovietica, ha detto: *« Non è da escludere che l'esito delle analisi sia una montatura »*. Il polacco Janusz Przedpelski ha addirittura annunciato che il suo Paese al ritirerà dai mondiali se la decisione non sarà abrogata. Lens ha affermato che si riservava il diritto di un ritiro dell'Urss dalla competizione, e l'ungherese Dezso Toth ha messo in discussione il sistema usato per le analisi.

Tutti e tre i delegati hanno affermato, in un'improvvisata conferenza-stampa, che le provette con il liquido organico non erano state sigillate a dovere e che erano state portate al laboratorio da un'unica persona. La squalifica, ha detto Lenz, *« colpisce l'onore e la dignità degli sportivi sovietici: gli atleti dell'Urss hanno una lunga tradizione d'incorrotta sportività »*.

d. g.

Un mese di squalifica all'allenatore Molina

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 16 settembre.

(g. m.) Beppe Molina, *trainer* della Biellese (in precedenza ha allenato anche il Novara) è stato squalificato fino al 15 ottobre per proteste nei confronti dell'arbitro. L'episodio che ha dato origine alla punizione si è verificato sabato scorso nel corso dell'amichevole Casale-Biellese vinta dalla squadra ospitante per 2 a 1.

Nella ripresa, mentre il gioco si faceva combattuto, Molina si rivolgeva urlando ad alcuni suoi giocatori: l'arbitro Franzin, male interpretando le parole del tecnico, lo espelleva nonostante le sue giuste rimostranze. Da questa situazione, la pesante squalifica contro la quale la Biellese ricorrerà immediatamente. Da rilevare che l'incontro d'apertura dei bianconeri con la Sarzanese avrà inizio alle 16 e non alle 16,30 come tutte le altre partite del girone A.

In Serie C sono stati squalificati sei giocatori oltre all'allenatore della Pro Patria, Burini, che dovrà restare in tribuna sino al 30 novembre. Mantovani (Lecco) è stato punito per tre turni, Lo Bosco (Messina) per due, Romano (Internapoli), Donatello (Maceratese), Marconcini (Spal) e Pomelli (Lucchese) per una giornata.

Forse Ferrini assente nel Torino contro la Roma

(l. c.) Oggi pomeriggio nel campo di via Filadelfia, il Torino collauderà la squadra che domenica prossima verrà opposta alla Roma nella partita di andata per i quarti di finale della Coppa Italia. Cadè non dovrebbe avere particolari problemi da risolvere a parte quello del completo recupero di Ferrini. Il capitano accusa una distorsione alla caviglia.

Il Novara di misura a Borgomanero (1-0)

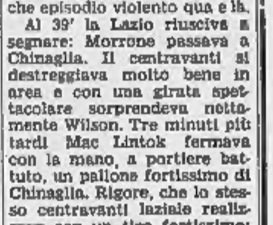
Borgomanero, 16 settembre.

(g. b.) Masso in soggezione dal ritmo veloce imposto all'inizio dai padroni di casa, il Novara si è poi via rinfrancato e anche senza riuscire a combinare molto ha preso il sopravvento. L'unica rete dell'amichevole è giunta soltanto grazie ad un grosso errore della difesa del Borgomanero (autorete di Dalluri) mentre il portiere novarese Pulici ha compiuto una vera prodezza parando un tiro angolatissimo.

Nel Novara si sono mossi molto bene Grossetti ed Omizolo; Vivian, provato nel ruolo di libero per sostituire l'infortunato Canto, ha palesato notevole sicurezza.

IN BREVE

Arbitro cacciato dal ring



L'arbitro americano Davie Feld è stato trascinato fuori dal « Madison » di New York da quattro poliziotti: Feld protestava vivacemente con i pugili Patterson e Green i quali avevano preteso la sua sostituzione con Tony Perez per dirigere il loro incontro. Feld è stato « contestato » dai pugili perché anni fa era associato a Cus D'Amato, ex-« manager » ed ora « nemico » di Patterson. Il match, arbitrato da Perez, è stato vinto da Patterson per k. o. alla decima ripresa.

Ritorna Cassius Clay

Cassius Clay, l'ex campione mondiale dei massimi riavrà la licenza di pugile professionista. La commissione atletica per lo Stato di New York, con un provvedimento che non la magistratura ha definito *« arbitrario e ingiustificato »*, aveva privato Clay del cartellino e della corona dei massimi, essendosi il pugile rifiutato di prestare il servizio militare. Ora la magistratura federale ha ordinato alla Commissione di restituire a Clay la licenza.

Barison alla Ternana

L'ex-nazionale Paolo Barison, di 34 anni, è stato acquistato dalla Ternana (serie B). Il trasferimento dell'attaccante, che aveva avuto dal Napoli la lista gratuita, è stato perfezionato ieri mattina e già domenica prossima il giocatore potrà essere schierato nella sua nuova squadra.

Zampieri conserva il titolo

A Castel Sant'Elia (Viterbo) il pugile Giovanni Zumpieri ha conservato il titolo italiano dei pesi welter battendo per intervento medico al termine della quinta ripresa lo sfidante Fernando Jannilli.

Giro della Catalogna

Lo spagnolo Agustin Tamames ha vinto la prima frazione della settima tappa del Giro ciclistico della Catalogna, conclusasi a Molet: la seconda prova, Mollet-Mataró, a cronometro individuale, è stata vinta dallo spagnolo Luis Ocaña; Franco Bitossi continua a guidare la classifica generale.

Bogs a Roma

Tom Bogs arriverà il 5 ottobre a Roma, dove il giorno 9 al Palazzo dello Sport, metterà in palio il titolo continentale dei medi contro Carlo Duran.

Nuoto: mondiali aboliti

La commissione esecutiva della federazione internazionale di nuoto, ha deciso di rinunciare ai campionati mondiali di nuoto, tuffi e pallanuoto, che avrebbero dovuto svolgersi l'anno prossimo, in quanto nessun Paese si era offerto per organizzare le prove.

Si decide il campionato dei « rallies »

Lancia e Fiat in lotta sui colli della Toscana

(Nostro servizio particolare)
Arezzo, 16 settembre.

(d. g.) Il campionato italiano dei rallies si conclude domani nell'alta valle del Tevere con la disputa della gara denominata Alpe della Luna. Si correrà nella notiata per proseguire fino alle 12 di domani, quindi dopo qualche ora di sosta la competizione riprenderà per concludersi sabato a mezzogiorno. Il circuito di 374 km dovrà essere percorso dai concorrenti quattro volte, per complessivi 1426 km, e comprende due tratti di velocità e tre prove speciali. Le difficoltà maggiori dovrebbero però venire ai concorrenti dei settori liberi nei quali sono fissate medie estremamente severe.

La classifica del campionato è guidata dalla Lancia Fulvio 1600 HF di Barbasio e Mannucci che è seguita dalla Fiat 125 S di Ceccato-Eisendle, da un'altra Lancia di Ballestrieri e Audetto, e dalla Fiat 124 Sport 1600 di Paganelli-Russo. Dovendosi conteggiare nell'arco del campionato un numero di prove limitato, Barbasio appare vulnerabile soltanto agli attacchi del compagno di squadra Ballestrieri che non ha disputato finora tutte le gare. Ceccato può aspirare al successo soltanto in caso di ritiro di entrambe le Lancia.

La squadra HF è completata da Ratizzi che corre in coppia con un concorrente ligure che si cela sotto lo pseudonimo di Kilroy. In lizza sono anche altre 28 vetture Fiat, per la maggior parte 124 S e 124 Sport Spider.

Motocross: tutti gli "assi,, domenica in gara a Maggiora

Per la prima volta in Italia il "mondiale" per nazioni

(g. v.) Domenica a Maggiora si disputa la più importante gara di motocross mai indetta in Italia. Si tratta del « Motocross delle Nazioni » il campionato mondiale a squadre che vede impegnati tutti assieme gli assi belgi e svedesi, dominatori dei dieci campionati individuali, e i campioni di altre otto nazioni, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Inghilterra, Olanda, Svizzera, Unione Sovietica e Italia.

La prova è riservata alle moto della cilindrata e per la prima volta nella stagione saranno a confronto diretto i belgi Joel Robert, campione del mondo, e Silvain Geboers protagonisti della « 250 cc », e gli svedesi Bengt Aberg, lui pure iridato, e Arne Kring dominatori nella classe « 500 cc ». Accanto a questi fuoriclasse che sono indiscutibilmente i migliori elementi del mondiale saranno altri svedesi Hammargren, Johansson e Jonsson, l'inglese Hickman, i belgi De Coster e Van Velthoven, i cecoslovacchi Haim e Stodulka, e gli sconosciuti concorrenti allineati dall'Urss. In Russia il motocross è molto diffuso ma di rado i migliori esponenti prendono parte a competizioni internazionali.

Gli italiani cercheranno di non sfigurare di fronte con avversari tanto preparati. La commissione tecnica ha cercato di rinviare la scelta definitiva convocando sei corridori sui quali opererà la selezione: i candidati alla maglia azzurra sono Ostorero, Cavallero, Benso, Piron, Battilana e Angiolini.

PER L'UOMO DI POLSO
camicia
Camajo

la camicia *soft collar* in tessuto KLOPMAN in Dacron® e cotone pettinato

Du Pont's registered trademark for its polyester fiber

CAMAJO è un prodotto CAMITALIA, divisione della KLOPMAN INTERNATIONAL S.p.A. - viale Civiltà del Lavoro 36, 00144 Roma. Tel. 5918780 - 5911840 - 5912844/5 - 5918841/2. T.M. Klopman Int. Roma

Riservato ai commercianti di confezioni e abbigliamento

CENTRO COMMERCIALE PER LA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO

Siamo un grande centro di distribuzione all'ingrosso di confezioni ed abbigliamento di qualità fine che opera in Torino. Siamo una ditta giovane, dinamica e soprattutto competente. Se il programma degli acquisti e quello delle rimanenze stagionali è per voi di difficile soluzione, possiamo aiutarvi invitandovi a farci una visita nei nostri

GRANDI MAGAZZINI
RADICI - RACCAGNI
Corso XI Febbraio 19 - telefono 284.158

NESSUN IMPEGNO D'ACQUISTO
ACQUISTERETE IN STAGIONE
EVITERETE LE RIMANENZE

l'Inglese da zero - presto e bene

- CORSI INTENSIVI 9-12 dal lunedì al venerdì
- CORSI SEMI-INTENSIVI 6 ore settimanali preserali
- CORSI NORMALI 4 ore settimanali preserali e serali

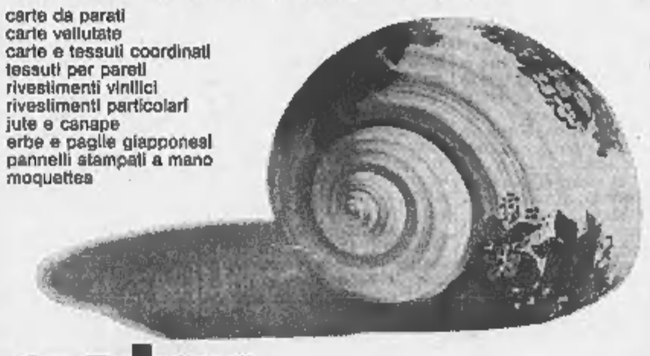
ALLA Oversea SCHOOL OF ENGLISH
and Conversation Department

TELEFONO 543.985 - VIA STAMPATORI 9 - 10122 TORINO

personalizzate la vostra casa

La AETAS s.p.a. con la collezione di carte da parati che raccoglie oltre 1750 disegni realizzati dai più autorevoli artisti del mondo, ha contribuito a dare una possibilità di scelta pari a città come Parigi, Londra, New York e Tokio.

carte da parati
carte vellutate
carte e tessuti coordinati
tessuti per pareti
rivestimenti vinilici
rivestimenti particolari
jute e canape
erbe e pagille giapponesi
pannelli stampati a mano
moquettes



aetas
carte da parati

Febbrili consultazioni nelle capitali europee

Il governo di Bonn tratterà da solo per la liberazione degli ostaggi?

Il ministro degli Esteri Scheel conferma una possibile azione separata - A Berna si annuncia che non tutti i delegati del comitato d'emergenza sono favorevoli a una «soluzione globale» - Riunito il governo inglese, a Londra si teme per i prigionieri

Bonn, 16 settembre.

Il ministro degli Esteri tedesco Scheel ha fatto capire che il governo federale non intende attenersi «*a tutti i costi*» al principio di perseguire soltanto congiuntamente con gli altri paesi colpiti la liberazione degli ostaggi detenuti dai terroristi palestinesi. Scheel ha accennato alla possibilità di un'azione propria del governo federale qualora la vita degli ostaggi dovesse risultare in pericolo a causa dell'atteggiamento inflessibile di uno dei paesi colpiti.

Il servizio per la difesa della Costituzione (il *Verfassungsschutz*) si aspetta nuovi atti terroristici di pirateria aerea nella Repubblica Federale. In un'intervista concessa al settimanale illustrato *Quick*, il vicepresidente dell'ufficio federale per la difesa della Costituzione, Smoydzin, ha dichiarato: «*Ci è noto, anche attraverso uno scambio di informazioni con servizi di controspionaggio stranieri, che da alcune settimane si discutono in maniera sempre più intensa e più concreta in seno alle organizzazioni clandestine metodi e possibilità di attentati*».

Nella Germania Ovest vivono attualmente circa 30.000 arabi, fra cui 3000 palestinesi. Secondo le parole di Smoydzin i palestinesi sono organizzati quasi senza eccezioni in 13 associazioni, le quali in parte non sarebbero altro che «*filiali tedesche delle organizzazioni di guerriglieri nel Medio Oriente*». (Ansa)

Berna, 16 settembre.

(*l. f.*) Per tutta la giornata i diplomatici del «comitato di emergenza» delle potenze colpite dai dirottamenti di aerei hanno continuato a svolgere una febbrile attività al Palazzo federale di Berna, procedendo ad un ininterrotto scambio d'informazioni tra Washington, Londra e Bonn. Secondo fonti elvetiche, si sarebbero manifestati alcuni dissensi tra i Paesi interessati circa l'atteggiamento da seguire per la liberazione degli ostaggi ancora in mano dei *fedayn*.

Sintomatico è in ogni caso il contenuto di un dispaccio diramato al riguardo dall'ufficiosa *Agenzia Telegrafica* di Berna. In esso infatti si afferma che «*la maggioranza delle delegazioni rappresentate in seno al comitato riunito in permanenza a Berna resta favorevole alla soluzione globale ossia al rilascio dei terroristi detenuti in Europa in cambio di tutti gli ostaggi, compresi gli israeliani*».

Dal tenore di tale notizia è legittimo dedurre che almeno uno dei quattro governi abbia cambiato idea nelle ultime ore, cercando di raggiungere un accordo separato con i guerriglieri. Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti politici della capitale elvetica, si tratterebbe della Germania occidentale che già negli scorsi giorni era sembrata propensa a trattare direttamente con il Fronte popolare palestinese.

Intanto i dipendenti della *Swissair* hanno sollecitato, attraverso dichiarazioni pubbliche, il governo di Berna ad agire in modo più risoluto per ottenere finalmente il rilascio degli ostaggi svizzeri ancora bloccati in Giordania, affermando che «*la situazione degli ostaggi è molto più precaria di quanto si voglia ammettere nelle capitali occidentali*».

Londra, 16 settembre.

(*c. c.*) Sullo sfondo dei drammatici sviluppi della situazione in Giordania, il Gabinetto britannico si è riunito di nuovo oggi — per la terza giornata consecutiva — a discutere sugli ostaggi prigionieri dei terroristi palestinesi. E' chiaro che con il precipitare degli eventi politici ad Amman il loro dramma si è aggravato. La stampa londinese ha pubblicato oggi estratti dell'appello inviato a Londra dagli otto ostaggi britannici, riassumibile nella frase *get us out as quick as possible*, tiratici fuori al più presto.

Quanto alla crisi del Medio Oriente il governo di Londra ha ribadito nel pomeriggio che continua ad attribuire la massima importanza al raggiungimento di rapidi progressi nelle trattative in corso sotto gli auspici del mediatore dell'Onu Gunnar Jarring. Un portavoce del *Foreign Office*, richiesto d'un commento sulla dichiarazione politica fatta ieri al Cairo dal ministro degli Esteri egiziano Riad, secondo cui «*l'iniziativa americana è finita*», ha detto: «*Solo i negoziati presieduti da Jarring offrono la prospettive di una soluzione reale e duratura del Medio Oriente*».

Ha sostato oggi brevemente all'aeroporto londinese di Heathrow il *premier* di Israele, signora Golda Meir, in viaggio per gli Stati Uniti su un *jet* di linea scortato da quattro caccia *Phantom*. La signora Meir, che avrà colloqui con il presidente Nixon, non ha voluto rilasciare dichiarazioni sulle vicende arabo-israeliane. «*Se avrò buone notizie* — ha annunciato — *le farò sapere al ritorno*». Ha poi scherzato sul proprio abbigliamento, allorché un *reporter* le ha fatto osservare che indossava una gonna *midi* all'ultima moda: «*Io mi vestivo già così molto prima che i sarti pensassero a questo tipo di sottane*».

Tonnellate di mele sulle strade in Francia

Protesta dei produttori per le eccedenze invendute

Parigi, 16 settembre.

(l. m.) Duecento tonnellate di mele sono state rovesciate sulla strada stamane ai principali incroci del paesetto di Cavaillon, nel Sud della Francia, e dinanzi all'ufficio delle tasse. Il traffico stradale è rimasto bloccato alcune ore.

La manifestazione era stata organizzata dai produttori della Valchiusa ai quali gli uffici agricoli e fiscali hanno rifiutato la prevista assistenza finanziaria per le eccedenze di prodotti invenduti. Tale rifiuto è motivato dal fatto che le mele non sono state vendute perché rovinate dalla grandine del maggio scorso. Secondo gli uffici governativi spetta alle compagnie di assicurazione pagare l'indennizzo, ma molti agricoltori non sono assicurati.

Per l'unità d'Italia

Discorso di Saragat domenica a Montecitorio

Il Capo dello Stato parteciperà a una seduta del Consiglio comunale di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

(*f. s.*) Una solenne cerimonia, nell'aula di Montecitorio, aprirà, domenica prossima, con un discorso del presidente Saragat teletrasmesso in eurovisione, le celebrazioni per il centenario di Roma capitale.

Saragat arriverà a Montecitorio alle 11. Saranno ad accoglierlo il presidente della Camera Pertini e quello del Senato Fanfani, che lo accompagneranno fino all'aula ove è già stato preparato un seggio al centro del banco della presidenza. Saragat siederà tra Fanfani e Pertini; il presidente Colombo con i ministri sarà presente al banco del governo.

Nell'emiciclo prenderanno posto deputati e senatori, i membri della Costituente, gli ex presidenti della Repubblica, i sindaci di Roma, Torino e Firenze (le tre capitali) con i gonfaloni. Nelle tribune: le alte cariche dello Stato, rappresentanti dell'economia, della cultura, del lavoro, scolari e pubblico.

Il Capo dello Stato e il presidente Colombo, nel pomeriggio, parteciperanno a una seduta straordinaria del consiglio comunale di Roma. Il sindaco di Roma, Darida, subito dopo, scoprirà una lapide commemorativa.

Al presidente Saragat

Messaggio di Paolo VI per il XX Settembre?

Città del Vaticano, 16 sett.

(*f. p.*) Nella ricorrenza centenaria della breccia di Porta Pia Paolo VI invierebbe un «caloroso» messaggio al Presidente della Repubblica italiana. L'indiscrezione viene da ambienti ecclesiastici solitamente bene informati. La partecipazione del Pontefice alle celebrazioni centenarie sarà — dicono in Vaticano — «senza riserve, piena e completa», in perfetta coerenza con l'assoluta mancanza di rimpianti temporalistici da lui più volte dichiarata e dimostrata.

Oltre che con il messaggio al Capo dello Stato italiano, Paolo VI sottolineerebbe la importanza della data centenaria nel discorso di domenica prossima dalla finestra del suo studio alla folla riunita in piazza San Pietro. (E' annunciato che domani pomeriggio, dopo due mesi di permanenza nella residenza estiva di Castel Gandolfo, egli farà ritorno in Vaticano).

Il presidente s'allontana dall'aula

Contrasti al Consiglio delle ricerche a Roma

Non è stata approvata la relazione sulla ricerca scientifica per la mancanza del numero legale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

(*f. f.*) L'assemblea dei comitati del Consiglio nazionale delle ricerche non ha potuto approvare l'annuale relazione sulla ricerca scientifica, preparata dal presidente, per mancanza del numero legale. Erano presenti soltanto 61 dei 140 componenti con diritto al voto. Il presidente, prof. Caglioti, dopo aver comunicato ai presenti che non si poteva passare alla votazione si è allontanato dall'aula rifiutando di rispondere alle domande rivoltegli da alcuni membri dell'assemblea.

Durante i lavori della mattinata in una serie d'interventi era stata criticata la parte della relazione sull'istruzione e sulla situazione dell'Università. Altro tema polemicamente discusso è stato quello dello sviluppo industriale. Il prof. Cortellessa ha dichiarato che quanto è accaduto oggi all'assemblea dei comitati del Cnr «*dimostra la necessità di un intervento politico urgente sulle strutture di ricerca e sulla programmazione della ricerca al di fuori dei condizionamenti di un ambiente accademico e baronale che non ha più nulla da dire*».

Nella primavera scorsa erano stati contrasti al manifestarono, nel Cnr, sui criteri di ripartizione dei fondi ai vari comitati di ricerca.

L'assemblea tornerà a riunirsi martedì prossimo per l'approvazione della relazione che dovrà essere presentata al Cipe entro il 25 settembre.

Cinquanta condanne per due torrenti inquinati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 settembre.

(f. d.) Il pretore di Voltri, Carlo Maria Napoli, ha condannato cinquanta fra abitanti e aziende che hanno sede nelle vallate dei torrenti Lerca e Cerusa ad un'ammenda di 25 mila lire ciascuno. Voltri è all'estremità occidentale di Genova e i due torrenti attraversano una zona molto popolata e nella quale sorgono anche alcune cartiere: il dott. Napoli accusa abitanti e industriali di avere riversato i loro rifiuti nei due torrenti, inquinandone le acque.

Il dott. Napoli ha preso il provvedimento dopo avere ricevuto il rapporto dei vigili sanitari, che hanno compiuto, per ordine del magistrato, un'ispezione lungo i corsi dei due torrenti, accertando che quasi tutte le abitazioni e le fabbriche riversavano nell'acqua i loro scarichi.

I multati hanno subito presentato ricorso contro l'ammenda, affermando che le cose stanno ben diversamente: innanzi tutto, sostengono gli abitanti delle due vallate, il Comune è il maggiore responsabile della situazione, non avendo costruito una condotta di scarico alla quale i privati potessero allacciarsi per riversarvi i rifiuti; inoltre il Comune non si è neppure preoccupato di predisporre dei pozzetti di depurazione. Dal canto loro, i proprietari delle cartiere non solo respingono l'accusa, ma affermano che l'acqua esce dai loro stabilimenti più pulita di quando vi entra.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Le due hostess tornate dal deserto

Zurigo. Le hostess Ursula Gyger, a destra, e Rita Buchmann intervistate sul dirottamento del jet della Swissair. Hanno raccontato come il comandante fu costretto a consegnare ai fedayn i tre milioni di franchi che erano sull'aereo (Tel. Upi)

Nel centro storico di Genova presso Palazzo S. Giorgio

Quattro giovani in una casa diroccata si iniettavano un misterioso farmaco

Erano stati visti chiedere l'elemosina in piazza Caricamento - Sorpresi nell'edificio sporchi ed intontiti forse dalla droga - Avevano aghi e siringhe - Il medicinale sottoposto ad analisi - Sono stati arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 settembre.

(*l. d.*) *Quattro «capelloni» sono stati fermati ed arrestati dalla squadra mobile di Genova perché sorpresi in un edificio semidiroccato del centro storico mentre stavano per iniettarsi con siringhe un liquido giallo.*

I giovani, due italiani e due stranieri, sono il tedesco Josef Helmpoldinger, di 21 anni, turista; lo jugoslavo Goran Radjenovic, di 19 anni, anch'egli turista; Eugenio Basile, di 18 anni, nato a Catanzaro ed abitante a Genova senza fissa dimora; e Mario Boscio, di 19 anni, nato ed abitante a Genova.

Erano stati segnalati nella zona di piazza Caricamento mentre chiedevano l'elemosina. La squadra mobile è accorsa sul posto e li ha sorpresi appunto in un edificio semidistrutto che si trova vicino a palazzo San Giorgio.

I giovani erano seduti su una coperta tutta lacera dove avevano posato aghi, siringhe e farmaci che non sono stati ancora analizzati. Erano sporchi in maniera inverosimile, senza un soldo in tasca ed al momento dell'arresto non hanno opposto alcuna resistenza: erano intontiti forse da droga già precedentemente usata.

La polizia era stata messa sull'avviso che nel centro storico di Genova continuava a circolare droga tra i giovani. In particolare c'era il sospetto che si trattasse di psico-farmaci, forse sottratti con ricette false a qualche farmacista.

Quando è giunta la segnalazione dei quattro «capelloni» in piazza Caricamento è scattata l'operazione. Una pattuglia di polizia è giunta nella zona, ma non ha trovato i giovani. Le indagini si sono estese, qualcuno ha suggerito che nell'edificio diroccato spesso si davano convegno ragazzi anche minorenni. Quando le forze dell'ordine sono giunte, hanno sorpreso i quattro.

Dai primi interrogatori non è emerso nulla. I giovani sembrano non comprendere le domande. «Sono senz'altro intontiti — ha detto il capo della mobile — ma dobbiamo accertare se si tratta di droga o di psicofarmaci». Forse l'arresto dei quattro potrà portare ad identificare da dove proviene la «droga dei poveri» ed in qual modo essa viene sottratta.

Il traffico, infatti, dura da tempo, ma finora non è stato possibile risalire all'origine. Ora questo episodio potrebbe gettare luce sulla vicenda. A quanto sembra, Genova è la città in cui in questi ultimi tempi più intenso si è fatto lo smercio di droghe di ogni tipo, per questo è stata aumentata la sorveglianza, anche con squadre speciali.

Traffico bloccato a Sanremo

Una sposa impazzita si spoglia in strada

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 16 settembre.

(*r. c.*) Una giovane sposa abitante a Sanremo, sofferente da tempo per un esaurimento, ha improvvisato una danza in mezzo alla strada dopo essersi completamente denudata dalla cintola in su.

L'episodio è avvenuto questo pomeriggio verso le 14 all'incrocio tra le vie Faraldi e Matteotti. In poco tempo, l'esibizione della donna ha bloccato il traffico automobilistico nei due sensi: attorno alla giovane che stava danzando si è formato un gruppo piuttosto folto di «spettatori».

La sposa stava per proseguire l'improvvisato spogliarello, quando è intervenuto un vigile urbano in servizio nelle vicinanze. Dopo averla coperta con un *plaid* preso in prestito in un negozio, il vigile l'ha convinta a seguirlo in un vicolo, quindi ha chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa.

La donna è stata infine trasportata all'ospedale di Sanremo, dove è stata ricoverata nel reparto neurologico.

Sotto inchiesta un asilo per la morte di un bimbo

L'autorità giudiziaria ha ordinato la chiusura dell'istituto - Il piccino, che aveva quattro mesi, sarebbe stato colpito da intossicazione alimentare

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 16 settembre.

(*a. l.*) L'autorità giudiziaria ha disposto la chiusura immediata dell'asilo-nido di Santa Maria Capua Vetere appartenente all'Opera nazionale maternità ed infanzia (Onmi), dopo la morte, avvenuta per cause non ancora accertate, di Rosario Di Biasio, di Santa Maria Capua Vetere, un bambino di quattro mesi ospite dell'istituto. Mentre è stata disposta l'autopsia, indagini sono in corso da parte delle locali autorità sanitarie e giudiziarie.

Rosario, figlio di lavoratori occupati in industrie della zona, era stato affidato soltanto da pochi giorni all'asilo-nido dell'Onmi. La madre del bambino, dati i suoi impegni, non poteva occuparsi durante il giorno del figlio, sorvegliato nei primi mesi da vicini di casa e da parenti.

La chiusura dell'asilo-nido dell'Onmi è stata disposta dopo le indagini fatte svolgere dal dott. Di Marino, dirigente del locale commissariato di pubblica sicurezza, il quale aveva appreso che alcuni bambini erano stati riportati nelle loro abitazioni dopo essere stati colti da dolori addominali e da forte diarrea. Anche il piccolo Rosario, che aveva avuto gli stessi sintomi, era stato portato a casa, in via Merano, dove è poi morto.

Non si esclude che il bambino sia stato colto da intossicazione alimentare e sia morto per avvelenamento. Le condizioni degli altri bambini non destano preoccupazioni.

La Spezia, 16 settembre — I diaframmi di due gallerie abbinate, in località Isola, nei pressi di Santo Stefano Magra, sono caduti. E' questo un nuovo passo nei lavori dell'Autostrada Parma-Mare. Proseguono intanto i lavori per la perforazione di altre due gallerie lunghe due chilometri al Passo della Cisa.

Gli Stati Uniti chiedono l'estradizione dei due francesi arrestati per la droga

I trafficanti di stupefacenti erano stati bloccati in un castello sul mare ad Ansedonia, in provincia di Grosseto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 settembre.

(*r. s.*) Dagli Stati Uniti è giunta la richiesta di estradizione dei trafficanti di stupefacenti Maurice Kella e Laurent Fiocconi, arrestati alcune settimane fa in un castello sul mare ad Ansedonia (Grosseto), al termine di un'operazione anti-droga della polizia.

Nei prossimi giorni i documenti con i quali il governo americano chiede che i due francesi vengano consegnati agli Stati Uniti dovranno essere trasmessi alla Procura generale della Repubblica di Firenze, che li ha richiesti perché la sezione istruttoria della Corte di Appello deve decidere sulla opposizione alla richiesta di estradizione presentata dai due detenuti.

In base alla convenzione firmata a Parigi nel 1957, è previsto che se entro 40 giorni le autorità che hanno chiesto l'estradizione non inviano la documentazione comprovante i reati commessi, gli arrestati devono essere posti in libertà. Ieri, appunto, scadevano i 40 giorni. Il ministero di Grazia e Giustizia ha così informato la Procura generale della Repubblica a Firenze il cui sostituto dott. Catelani ha provveduto ieri sera, prima dello scadere della mezzanotte, a notificare l'ordine di cattura contro il Kella ed il Fiocconi che, subito dopo, per motivi che non si conoscono, sono stati trasferiti dal carcere delle Murate a quello di Volterra (Pisa). L'ordine di cattura contiene le stesse accuse formulate dagli Stati Uniti nella richiesta di estradizione.

Il legale dei due francesi, avv. Sangermano, che oggi si è recato a Volterra per parlare con i suoi assistiti, ha presentato opposizione all'ordine di cattura.

Muore folgorata stendendo i panni

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 16 settembre.

(*g. a.*) Una donna è rimasta folgorata stamane mentre stendeva i panni nel cortile della sua abitazione. E' Ada Moro, 45 anni, di San Michele Extra, che ha inavvertitamente appoggiato un piede nudo e bagnato su un filo scoperto dell'impianto elettrico di apertura del cancello. Con un grido la casalinga è caduta a terra, uccisa all'istante.

Inutili sono stati i tentativi di rianimare la donna, compiuti da alcuni vicini, subito accorsi in suo aiuto.

Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino
15 settembre 1970

NATI — La Ferrara Giuseppe; Di Rienzo Sabrina; Biascucci Laura; Agostini Fabio; Perfetti Eleonora; Rigoli Flaviano; Cerdi Laura; Amenta Monica; Cepernich Christopher; Pagliarini Ida; Paolini Gianni; Cacciatore Giovanna; Zanca Wegner; Giaretto Barbara; De Filippis Antonio; Cesare Luigi; Totaro Alfonso; Fenoglio Massimiliano; Garagnoo Giuseppina; Di Cielo Ottavio; Savio Massimo; Gagliardi Filippo; Frediani Paola; Ballario Riccardo; Marangon Barbara; Guaichi Luca; Iannello Vittorio; Manfredi Carlo; Atzima Margherita; Callegari Vania; Acquafondata Antonella; Pomponi Davide; Valsania Manuela; Patregnani Eliana; Esposito Luca; Carotenuto Ludovica; Perez Cinzia; Rizzi Davide; Mazzotta Simonetta; Manavella Cristina; Trotto Salvatore; Favone Annunziata; Liuzzi Maria; Bragato Tiziana; Diano Teresa; Cortese Anita; Sciarra Domenico; Reggiani Mirko; Miucci Claudio; Forzo Caterina; Todisco Daniele; Florio-Più Nicoletta; Agostini Maria; Cellini Gianni; Dattolo Emiliana; Suman Raffaella; Vercellone Claudia; Ferraro Marianna; Gaggero Anna; Caprio Elisabetta; Napoli Massimiliano; Simonetta Elena; Piumatti Simona; De Leonibus Paolo; Leo Stefania; Longobardi Dario; Galante Rossana; Chieregato Claudio; Acquafondata Giovina; Rachira Davide; Saitto Alessandro; Carbone Carlo; Di Bari Giovanni; Galantucci Luigi; Moretto Marco; Picone Giuseppe; Boscarino Daniela; Bonaccorsi Franca.

MORTI — Ardizzone Maddalena in Villata, di anni 78, nata a S. Germano Verc., pens., abitante in v. Nava 20; Bolognesi Mario, a. 69, Stienta, pens., v. S. Giulia 10; Chiesurin Angelo, a. 60, Genova, pens., v. G. Volante 133; Seognamiglio Luigi, a. 77, Castellammare di Stabia, pens., v. L. Manara 7; Cornaglia Dante, a. 74, Pisa di Asti, pens., v. Cardinal Massaia 17; Vizzano Luigi, a. 71, Lavello, pens., v. Foligno 61; Boragni Mario, a. 64, Torino, perito comm.le, c. Marconi 13; Ghione Domenico, a. 55, Rio Quarto, tranv., v. P. F. Calvi 36; Rigone Francesca, a. 54, Torino, pens., v. Rovigo 2; Borgia Eugenio, a. 57, Asti, pens., str. Com.le Mirafiori 53; Squarcina Francesco, a. 61, Milano, pension., c. Casale 44; Satiro Giuseppe, a. 64, Besuttano, pens., v. Ascoli 6.

Deceduti in ospedale: Vigliotta Giacomo, a. 77, Torino, pens.; Ferraretto Angela in Rizzo, a. 64, Baone, casal.; Nebbiolo Carlo, a. 83, Scurzolengo, pens.; Bertolone Luigi, a. 81, Torino, pens.; Duranda Carlo, a. 71, Borgone di Susa, pens.; Mazzari Mario, a. 59, Padova, pens.; Ferrero Enrichetta in Mignani, a. 73, Torino, pens.; Rosso Giovanni, a. 57, Sommariva Bosco, pens.; Bertolino Gianfranco, giorni 3, Torino; Bralone Domenico, mesi 1, Torino; Deslo Giovanni, a. 85, Valdellatorre, pens.; Nasi Guido, a. 69, Torino, pens.; Fasano Lucia ved. Bacchetta, a. 87, Grugliasco, pens.; Ponzone Maddalena ved. Fassone, a. 86, Asti, pens.; Besso Maria ved. Zoppo, a. 85, Settimo, pens.; Verri Primo, a. 77, Copparo, pens.; Cugnidaro Maria ved. Iacovelli, a. 67, Ischitella, casal.; Ceriana Maineri Elena, a. 82, Torino, casal.; Daniele Giuseppe, a. 73, Rufia, pens.; Nicoli Pierina, a. 78, Tortona, pens.; Tonin Maria ved. Vendrame, a. 73, Pasiano, pens.

Nati 78 - Matrimoni 30 - Morti 33

A 82 anni ha serenamente reso l'anima a Dio

Libera Cabria ved. Giacoma

L'annunciano con profonda mestizia la figlia Margherita ved. Silvio Favero, il genero Mario Favero, i nipoti: signor Maria Silvia, Annamaria e Amerigo Gaia, Lilia e Aldo Grassetti, Giovanni e Beltì, Cesare e Cathy, Arnaldo e Liliane, nipoti, pronipoti e parenti. I funerali avranno luogo a San Paolo Canavese venerdì 18 alle ore 15,30.
— San Paolo, 16 settembre 1970.

Dirigenti e Collaboratori della S.N.C. Comhiller prendono parte al dolore dei loro Titolari per la scomparsa della Nonna

Libera Cabria ved. Cav. Giovanni Giacoma

— Torino, 16 settembre 1970.

La S.N.C. Ferramenta Torinese con i propri Collaboratori e Dipendenti partecipa il lutto che ha colpito il proprio Titolare per la perdita della Mamma

Libera Cabria ved. Giacoma

— Torino, 16 settembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Serra n. Cavadore

La piangono: il marito Giovanni, le figlie: Marisa, Marilena col marito Vittorio Montanari e la piccola Carla, cognati, zii e nipoti. Funerali oggi 17 ore 8,45 da corso Trapani 36, indi la cara Salma sarà tumulata in Monti d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1970.

Titolare, Operai, ex Operai, Impiegati della Ditta Gastaldo si uniscono al dolore del proprio collaboratore, Giovanni Serra, per la scomparsa della Mogtie

Maddalena Serra n. Cavadore

— Torino, 17 settembre 1970.

La famiglia Ormezzano tutta piange perché non è più Mamma SERRA tanto amorosa e tanto amata.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Felice Suppo

Sella di Merito del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Brunetti, i figli: Ilva con la moglie Mariuccia e figlia Irma, Ugo con la moglie Rosalba e figlio Maurizio, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali in Avigliana oggi ore 16 partendo dall'abitazione via Almese 46.
— Avigliana, 17 settembre 1970.

Dirigenti, Impiegati e Operai del Servizio Lamiere F I A T - Ferriere partecipano al lutto del p. i. Ugo Suppo per la scomparsa del PADRE.

E' mancata

Maria Miglietta n. Baracco

Addolorati lo annunciano: i figli e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Cuneo 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1970.

Livio Gagliardini e famiglia prende parte al dolore dell'amico Mario.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Rossi ved. Musso

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la figlia Cristiana e l'adorata Angelina Anna; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 18 partendo dall'abitazione dell'Estinta. Si ringraziano tutte le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Selve Marcone, 15 settembre 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari:

Renzo Giughese

Addolorati l'annunciano: la moglie, la figlia, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Luigino Scarzino per le sue amorevoli cure. Funerali ore 14,30 del 17 corr. partendo da via Mongrando 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1970.

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Verona Gisalda in Girardello

Ne danno annuncio marito, figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Calderisi e all'«équipe» sanitaria del 5. Giovanni Battista. Funerali alle ore 16, 17 c. m., dalla Parrocchia S. Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 settembre 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Vassallo ved. Grosso

Ne danno annuncio la figlia Angiolina, sorelle, fratelli, nipoti. Funerali oggi 17 alle ore 16 Parrocchia Santa Rita.
— Torino, via Raffaele Cadorna 30.
16 settembre 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Ravera ved. Buzio

Lo annunciano con dolore i figli: Vittorio, Guido, Maria Luisa, Anna, fratello, cognati, cognate e nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr. alle ore 8,30 da via al Castello 3.
— Asti, 16 settembre 1970.

Si raggiunto la sua cara Beatrice

Ettore Ciravegna

Medaglia d'Argento al V. M.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Angosciati lo annunciano il fratello Alberto, i cognati, i nipoti, i carissimi Guglielmina Mercenaro Fabrio e famiglie che tanto amava. Funerali venerdì ore 16 via Madama Cristina 80.
— Torino, 17 settembre 1970.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Eugenio Borgio

Dipendente a riposo
— Torino, 16 settembre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Domasco ved. Calamaro

Lo annunciano figlia Dorie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, Parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1970.

1966 1970

Graziella Leone Persico

vive nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 19 corrente mese ore 8 Parrocchia San Alfonso.
— Torino, 17 settembre 1970.

1938 1970

Valentino Remorini

La famiglia lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 17 settembre 1970.

1903 1970

Luigi Nata

Il dolore è oggi come allora nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 17 settembre 1970.

Commosso e riconoscente per la dimostrazione di stima ed amicizia tributata al loro caro scomparso

Cav. Mario Boragni

la moglie e la figlia ringraziano a tutti indistintamente il loro ringraziamento. Messa di Trigesima il 13 ottobre ore 9 Parrocchia S. Pietro e Paolo.
— Torino, 17 settembre 1970.

Munito dei conforti religiosi ed assistito dai suoi cari è spirato il

Dott. Francesco Giordano

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Alberto, Margherita, Franco, Rosina e Guido, il fratello Vittorio e la moglie, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. I famigliari ringraziano vivamente il Dott. Augusto Vigna per le affettuose ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15, partendo da via Arsenale 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1970.

Il Comm. Riva e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Giordano per la perdita del

Dott. Francesco Giordano

— Torino, 16 settembre 1970.

Le famiglie Ascheri, Laggero, Canova, Orsi, Ginchetti e Cane partecipano al dolore della famiglia Giordano per la perdita del caro Dott. FRANCESCO.

I vecchi Compagni d'arma e di fede ricordano la figura del

DOTT. RAG.

Francesco Giordano

e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 17 settembre 1970.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Renato Giordano per la scomparsa del Padre

Francesco Giordano

— Torino, 16 settembre 1970.

I Colleghi dell'Ufficio Economato partecipano al dolore del geom. Renato Giordano per il decesso del PADRE.

Le famiglie Rubiola partecipano al dolore della famiglia per la perdita del PAPA'.

Alfredo e Pancrazio Martinetto partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

Dott. Franco Giordano

— Torino, 16 settembre 1970.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Francesco Giordano

— Torino, 16 settembre 1970.

Il Gruppo G - Carlo e Alfio Gamparone si uniscono al dolore della signora Maria Giordano e dei figli per la perdita del Marito e Padre

Dott. Francesco Giordano

— Torino, 16 settembre 1970.

La S.A.S. Giulia Morando si unisce al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Francesco Giordano

per molti anni suo valido Collaboratore.
— Torino, 17 settembre 1970.

Partecipano, con accorata commozione, al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Francesco Giordano

I vecchi amici:
Vittorio Arisio
Franco Accolini
Sergio Arabia
Mario Boggio
Aldo Chiavarino
Pia Demichelis
Mario Ferrero
Luigi Florio
Enrico Gillio Tos
Vittorio Grinza
Luigi Milano
Pietro Merlo
Cesare Ottino
Marcello Parachinetto
Umberto Pedretti
Francesco Pignata
Gianfederico Pistacio
Piero Quaglia
Ezio Ruffino
Alessio Sessero.
— Torino, 16 settembre 1970.

Improvvisamente è mancato il

Comm. Giuseppe Bonini

anni 83

Addolorati lo annunciano: i nipoti Marisabeda, Carlo e Gisla Biraglia, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 16 da via Monicbianco 40. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 15 settembre 1970.

Si uniscono al dolore le famiglie Biraglia, Gentile, Pesani, Riccio.

«L'Utensile» di Beccaria e C. partecipa al cordoglio per la dipartita del

Comm. Giuseppe Bonini

— Torino, 16 settembre 1970.

Il giorno 15 settembre è mancata

Maria Sesia in Garino ved. Vaudetti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito, i figli Paola Vaudetti e marito, Flavio Vaudetti e moglie, i nipoti Marina, Marco e Ugo.
— Mazzè, 15 settembre 1970.

Il Presidente, il Consiglio e Soci tutti Lions Club Torino prendono viva parte al dolore dell'amico Flavio Vaudetti per la morte della Mamma

Maria Sesia ved. Vaudetti

— Torino, 16 settembre 1970.

Cristianamente è mancata

Maddalena Fassio n. Martini

Addolorati lo annunciano il marito Ornis, la figlia Francesca col marito Tommaso Lupo e figlia Marilena, nipote, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Moncalieri venerdì 18 corr. alle ore 10,30 partendo da piazza Facta.
— Torino, 16 settembre 1970.

Stefano Lupo
Ghisleria e Giovanni Peira
prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Maddalena Fassio

— Moncalieri, 16 settembre 1970.

Le famiglie Baraldi, Fasolo, Truffo, Vallino piangono la cara Zia MADDALENA.

Munito dei conforti religiosi e assistito amorevolmente dai suoi cari è mancata in Santa Corona

Enrico Bessone

di anni 61

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Elsa, il figlio Piero con la moglie Claudina, il figlio Enzo con la moglie Claudia, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c. m. alle ore 15, nella Chiesa parrocchiale di Don Bosco in corso Dante. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.
— Asti, 15 settembre 1970.

Il 12 settembre è mancata improvvisamente in Sorito il

Prof. Giovanni Pavano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elisa Mangini, la figlia Marilena, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 17 settembre 1970.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Eugenio Borgio

Dipendente a riposo
— Torino, 16 settembre 1970.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del Consocio marchese Giorgio Solaroli di Briona e della famiglia per la dolorosa scomparsa della Mamma

MARCHESA

Elena Ceriana Mayneri Solaroli di Briona

— Torino, 16 settembre 1970.

1909 1970
DOTT. PROF.

Michele Losacco

I familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa, 18 settembre ore 18,45 Chiesa S. Francesco d'Assisi.
— Torino, 17 settembre 1970.

1909 1970

Luigi Audagna

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa 19 settembre ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Collegi Istit. Scuole

(Continua da pag. 14)

COLLEGIO femminile « Augusta Taurinorum » accoglie un ambiente distinto studentesco medie superiori, universitarie. Telefonare 518-383.
IMPIEGATE stenodattilografe, preparazione accurata. Il Piccolo Istituto, via Cameriana 14. Telefono 51.21.97.
ISTITUTO Vagnone - corsi annuali di preparazione all'impiego per segretarie d'ufficio, Stenodattilografe, Operatrici contabili, Paghe e Contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale. Via Vagnone 7. Tel. 488-994.
OFFRESI facile reddituale impiego frequentando Scuola Arlem Estetica, visò, manicure, massaggio, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 11, telefono 518-888.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A referenziati affittasi alloggio ammobiliato 2 vani servizi. Tel. 215-601.
AFFITTASI camere ammobiliate indipendenti. P. Carlo Felice 39, piano 4° sinistra.
AFFITTO camera mobilitata a signorine. Tel. 480-329 dopo le 19.
ALLOGGI panoramici, camere indipendenti, referenziati affittansi. Radiale Muncalieri. Telef. 680-178.
CROCETTA affittasi bella ammobiliata due letti con vista. Tel. 590-620.
FROSSASI universitari Politecnico residenti in Piemonte e province limitrofe offresi pensione famigliare zona residenziale Crocetta a pochi passi dal Politecnico. Tel. 502-506.
SIGNORINA 24enne cerca camera mobilitata o soffitta. Telef. 350-149.

⑫ Domande impiego

A.A. AMMINISTRATIVO ragioniere qualificata specializzazione direzionale maturata attraverso ventennale esperienza livello professionale offresi contratto termine. Particolare attenzione verrà riservata piccola media industria che attraverso periodo difficile causa congiuntura analitica ogni forma compatibilità oppure contabilità secretata confusa. Assicurasi radicale ripristinamento attrezzature societarie impianto contabilità. Industriale cosi produzione bilanci. Telefonare 598-982.
A. IMPIEGATO 24enne diplomico previo lavori ufficio dattilografo corrispondente capace lavoro autonomo, doti organizzative cerca lavoro immediato. Tel. 286-808.
ABILE commessa offresi. Tel. 671-147 ore pasti.
ACQUISITORE 29enne, diplomato perito industriale, 4 anni esperienza ufficio acquisti media industria; esperto valutazione materie prime e qualsiasi materiale manutenzione, trattative acquisto, ricerca e scelta fornitori, valutazione offerte migliori, conoscenza inglese, offresi a piccola-media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2142 — 10100 Torino ».
AIUTO commessa esperta settore dischi offresi. Tel. 0161/61-755.
ATTIVA signora esaminerebbe proposte seriamente negozio articoli fumo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2182 — 10100 Torino ».
ARREDATRICE diplomata ambientazione e antiquariato abile vendita offresi negozi studi privati. Telefonare ore ufficio 544-456.
CAPO officina esperienza pluriennale costruzioni meccaniche et utensileria capace tempi metodi programmazione produzione organizzazione lavoro addestramento personale offresi stabilmente produzione di rilievo. Non disposto trasferirsi, libera ragionevole tempo, richiesta minima 7.000.000 annui. Indirizzare Rurinundial, società selezione personale via S. Francesco da Paola 40, garantiamo riservatezza contatti, massima assoluta. Impegnativo.
CAPO officina lavorazione serie, costruzioni meccaniche, stampi stampaggio, preventivi, offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3170 — 10100 Torino ».
CORRISPONDENTE inglese - francese stenodattilo pratica ufficio offresi mezza giornata. Tel. 273-011.
DATTILOGRAFA diciannovenne offresi seria ditta. Tel. 733-345.
DATTILOGRAFA ventenne referenziata offresi. Telef. 520-860 ore 8-14.
DICIANNOVENNE dattilografa cerca secondo impiego sicuro. Tel. 617-998.
DICIOTTENNE stenografrice diplomata istituto d'arte esperienza annunci pubblicitario offresi per qualsiasi lavoro purché inerente al diploma. Telefono 520-300 dopo ore 15.
DICIOTTENNE offresi dattilografa aiuto paghe, fatture, possibilmente zona S. Paolo. Telef. 334-996.
DICIOTTENNE studente serale 5ª ragioneria cerca occupazione adatta. Tel. 751-906.
DIPLOMATA offresi pomeriggio lattrice casa signorile. Tel. 868-649.
DIPLOMATO 40enne preventivista ciclista macchine utensili, attrezzi, calibri pluriennale esperienza direzione tecnico settori metalmeccanico e costruzioni metalliche esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7121 — 10100 Torino ».
DIRIGENTE ventitreenne pluriennale esperienza pubblicità marketing tecnica per corrispondenza esamina offerte. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino ».
GIOVANOTTO veramente serio, presenza, licenza liceo classico, referenze ineccepibili, occuperebbesi decorosamente. Telefonare Sampietro 547-261.
IMPIEGATO metalmeccanico 1° categoria pratica pluriennale ufficio produzione: programmazione, materiali, bolle, controlli magazzino, offresi. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2133 — 10100 Torino ».
INSEGNANTE elementare offresi ad istituto privato o simili. Scrivere a Besanti Emilia, corso Telesio 91, Torino.
INSEGNANTE, stenodattilo 2° impiego cerca posto adeguato. Tel. 397-242.
LAUREANDO fisica impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2160 — 10100 Torino ».
LAUREATO economia e commercio offresi per pratica ufficio commercialista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2146 — 10100 Torino ».
LAUREATO in fisica 27enne, obbligh militari assolti, esaminerebbe adeguate proposte impiego. scrivere Casella 2231, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza.
MAESTRA elementare 38enne sposata esaminerebbe lezioni private presso istituto privato anche solo doposcuola. Telef. 555-865 ore 11-12 e 15-16.
NEO diplomato, elettronica industriale, militesolto, esaminerebbe vera ditta. Telef. 298-748.
NEO grafologa esaminerebbe proposte d'impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2139 — 10100 Torino ».
NEOLAUREATO Economia Commercio buona volontà offrirebbesi retribuzione adeguata. Tel. 763-823.
NOTO progettista impianti macchine operatrici e movimentazione materiali offresi mezza giornata a piccola media industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8195 — 10100 Torino ».
OFFRESI « seria ditta, 35enne seria, dinamico, esperienza nella conduzione di piccola azienda, acquisti-vendite alto livello, capacità conduzione personale, libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2121 — 10100 Torino ».
OPERAIRICE Audit 1513 veloce preghe offresi a seria ditta. Tel. 339-189.
PERFORATRICE IBM offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2150 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico, impiegato industrie chimica, offresi ad industria elettromeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7126 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico 28enne militesolto offresi 2° impiego. Tel. 488-854 ore ufficio.
PERITO meccanico 24enne patente auto, offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 241-219.
PRATICA dattilografa offresi ore libere. Tel. 81-213.
RAGAZZA 19 anni offresi 1° impiego. Telef. 667-783.
RAGIONIERA occuperebbesi ore pomeridiane. Tel. 596-820 ore pasti.
RAGIONIERA, pratica lavori ufficio, pratiche esportazioni, tenuta libri-paga, offresi. Telefonare ore pasti 370-726.
RAGIONIERA secondo impiego offresi zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2159 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 19enne referenziata vastiserca offresi. Tel. 258-991.
RAGIONIERA neo diplomata offresi seria ditta. Telef. 487-227.
RAGIONIERE appena diplomato esente militare cerca primo impiego. Telefonare 234-942.
RAGIONIERE cinquantenne libero subito esamina proposte per direzione amministrativa contabilità meccanizzata riassetto contabilità, avvistato fiscalità obblighi sociali, contatti alto livello contratto anche a termine amministrazione del personale media azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2135 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE esperienza commerciale et amministrativa per trasferimento Genova o dintorni offresi seria ditta possibilmente ramo cosseteria o confezioni maniori responsabilità. Scriverei « Etas-Kompass Pubblicità 2149 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 21enne, esperto importexport, occuperebbesi. Telef. 701-969.
RAGIONIERE 24enne celibe patentato esaminerebbe proposte serie di lavoro. Scrivere precisando offerte a: « Etas-Kompass Pubblicità 2163 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 24enne, cerca qualsiasi occupazione, minime pretese, 1° impiego. Tel. 589-624.
RAGIONIERE 30enne conoscenza contabilità generale paghe contributi legislazione del lavoro offresi azienda industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2090 — 10100 Torino ».
REFERENZIATA commessa pratica negozio elettroelettrodomestici. Telef. 736-742 ore 17-20.
SALONE tecnico standista pratichissima tedesco inglese offresi. Tel. 351-923 pasti.
SEGRETARIA d'azienda ventitreenne offresi. Telefonare ore d'ufficio 735-203.
SEGRETARIA d'azienda 23enne 1° impiego offresi seria ditta. Telef. 235-098.
SEGRETARIA diciannovenne 2° impiego offresi subito. Tel. 668-151.
SIGNORA bella presenza, cultura superiore, lingue, dislinzione, serietà, capacità organizzativa, direttive, acquisti, vendite, cerca interessante occupazione rappresentativa, richiedente intelligente collaborazione, gusto, facilità rapporti umani. Disposta viaggiare Italia-estero. Anche lavoro part-time, esclusa attività provvisoriale. Telefonare 771-930 ore pasti.
SIGNORA quarantenne pratica tutti lavori ufficio esperta acquisti impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7139 — 10100 Torino ».
SIGNORINA diciottenne in attesa di iniziare la scuola occuperebbesi ore pomeridiane presso libreria o boutique. Tel. 582-226.
STAGIONE invernale preferibilmente [illegible] alovane direttore albergo estivo pratica pluriennale Italia estera cerca occupazione. Pardini Federigo, 58-013 Civitella Porta.
VENTENNE corrispondente inglese, pratica ufficio, offresi per impiego. Telefonare 745-885.
VENTENNE millesecate scuole superiori, bella presenza, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7146 — 10100 Torino ».
VENTIQUATTRENNE dattilografa offresi a grande azienda. Tel. 293-391.
VENTUNENNE diplomata, operatrice Audit pratica contabilità fatturazione, meccanografo, offresi. Tel. 259-680.
19ENNE ragioniere computista paghe contributi cerca impiego. Telef. 666-136.
17ENNE libera subito offresi lavori ufficio zona Settimo o Torino. Telefonare 563-665 dalle 15 alle 19.
30ENNE dattilografa lingua madre francese cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 235 — 10100 Torino ».
30ENNE millesecate pratica macchine contabili primanotista e per eventuali ricerche statistiche offresi. Tel. 234-707.

⑬ Offerte impiego

A.A.A PER ampliamento settori agenziali, Primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-331.
A.A.A. SIAMO una grande società internazionale operante nel settore dei servizi intenzionata allargare quadri propria organizzazione, CI assicura personale colto e dinamico cui possiamo garantire dopo corso teorico e periodo prova retribuito inquadramento sindacale con stipendio iniziale superiore minimi contrattuali oltre ad incentivi e premi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 215 — 10100 Torino ».
A.A. OPERATRICE AUDIT pratica contabilità di magazzino assume importante industria zona Lucento Pianezza. Scrivere dettagliando referenze precedenti: « Etas-Kompass Pubblicità 239 — 10100 Torino ».
A.A. SIGNORE signorine libere nella mattinata offriamo da svolgere lodevole pubblico femminile in Torino e corso Muncalieri. Si guadagnerà stipendio e previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 225 — 10100 Torino ».
ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti future carriere, stipendi 170.000-500.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM/360. Per eseguire prove psico-attitudinale gratuita visitare, scrivere, telefonare ADVEX via Santa Teresa 12, Torino, 537-807/539-373 - Milano, via Bardoni 30, 666-545 - Genova, via Roma 6/1, 53-868.
APPRENDISTA fatturista volenterosa cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7080 — 10100 Torino ».
ASSICURATEVI subito impiego prestigioso nel favoloso mondo computers. Retribuzioni: 2-6.000.000 annui. Senza diplomi specifici breve addestramento introduce formidabili posizioni industriali. Obblighi orario esclusi, casi accessibili, tecniche moderne apprendimento: test psicoattitudinale gratuito. Telefonate Consultex, n. 333-498/501 Torino, via Arcivescovado 25; n. 21-142 Novara, Bal. Lamarmora 19; n. 65-282 Alessandria, vi dei Martiri 8, Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
ASSOCIAZIONE cerca pensionato attivo presenza discrezione media auto patente per contatti campo medico. Presentarsi Acmi, corso O. Ferraris 26.
ASSUME Ditta Elettrotecnico esperto progettazione impianti elettrici. Altro tecnico-commerciale. Stenoscrivitrice. Telefonare per appuntamento 613-332.
ASSUMESI ragionieri pratica lavori segreteria, contabilità, partita doppia da dottore commercialista. Tel 746-040
AZIENDA importanza internazionale ricerca per potenziamento quadri i dirigenti progettisti schemi elettrici funzionali per macchine utensili esperienza almeno biennale offresi 2ª categoria retribuzione adeguata effettive capacità. Curriculum a: Etas-Kompass Pubblicità 231 — 10100 Torino ».
AZIENDA importanza internazionale cerca ambosessi con provata esperienza settori costi, contabilità, amministrazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2141 — 10100 Torino ».
CASA Editrice produzione qualificata settore varia, cerca elemento dinamico di buona cultura cui affidare propaganda vendita ad alto livello per Piemonte e Valle d'Aosta. Automunito. Offresi minimo garantito, rimborso spese, provvigioni. Inquadramento, possibilità carriera. Inviare curriculum a: OP studio, via Peyron 6, 10143 Torino o telefonare 776-067. Assicurasi massima riservatezza.
CAPO officina per carpenteria elettrica e lavorazione lamiera cercasi. Telefonare 277-946.
CERCASI apprendista 16enne lavori archivio. Presentarsi Trotter, corso Filippo Turati 19 bis.
CERCASI copon stuntovaplatri piena operai. Rivolgersi Impresa Voli - Exilles.
CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali addetti di produzione, titolo preferenziale diploma perito meccanico. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 320 — 10100 Torino ».
CERCASI produttore patentato per vendite interne automobile. Presentarsi Automodemo, corso Potenza 105 ang. corso Toscana.
CERCASI signorina 20-24enne bella presenza lavoro esterno commerciale, stipendio più provvigioni, possibilmente patente. Presentarsi corso Re Umberto 49, rag. Foti.
DOTTORE commercialista cerca stenodattilografa anche primo impiego ci persona pratica ufficio contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7116 — 10100 Torino ».
CERCASI rag[illegible]-18enne anche 1 impiego, licen[illegible] merciale, dattilografia, resi[illegible] S. Rita Telefonare 393-612.
ELEVATA qualificazione professionale, attività interessante e di prestigio, eccezionale remunerazione offre e garantisce importante complesso industriale-commerciale a candidati ambosessi, capaci dinamici, volonterosi, ambiziosi, portato ufficio di studio, liberi immediatamente. L'Ufficio Personale stabilirà colloquio selettivo ricevendo telefonate oggi al 533-619.
FATTURISTA pratica fatturazione elettronica cercasi. Scrivere dettagliando referenze posti occupati. « Etas-Kompass Pubblicità 7079 — 10100 Torino ».
FILIALE nota ditta commerciale cittadine zona corso Francia cerca impiegato/a minimo 24enne pratico/a vendita ai lavori ufficio, buona dattilografia capace lavoro indipendente. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 207 — 20100 Milano ».
GIOVANE ecc-laureato per lavoro redazionale cerca industria importanza nazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino ».
FILIALE importante società commerciale cerca impiegata per ufficio segreteria, presenza, 2° impiego. Telefonare 510-157.
IMPIEGO migliore offresi imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sighi anni Sound, via Arcivescovado 9. Tel. 538-859, 539-230.
IMPORTANTE industria Metalmeccanica Torinese assume subito capo turno veramente specializzato stampaggio. Distribuire posti occupati, mansioni svolte. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 2132 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore per inserimento come apprendisti programmatori analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500.000 mensili. Telef. 357-344.
IMPRESA costruzioni edili e stradali cerca ingegnere civile primo impiego per progetti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1593 — 10100 Torino ».
METODISTA con pratica lavorazioni grandi serie cerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 728-372.
INDUSTRIA chimica cerca urgentemente steno-dattilografa 16-25enne ottima retribuzione. Presentarsi venerdì 9-12, 15-18. Strada Arrivore 21.
INDUSTRIA ricambi auto ricerca per sede Torino elementi stenodattilo preferenza pratica ufficio e lingue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 237 — 10100 Torino ».
LA nostra organizzazione ricerca elementi maturi, età 25-40anni titolo di studio e livello medio possibilmente provenienti da settori di vendita (libri, assicurazioni) da inserire nella staff di Torino-Novara. Altri ricerca per interviste a carattere culturale e marketing. Assicurasi ottimo trattamento premio mensile base oltre incentivi, secondo attitudine e merito. Assicurazioni malattia e incidenti. Telefonare per appuntamento a colloquio di selezione al numero 472-284 in ore di ufficio
PER organizzare proprio ufficio di Torino seria ditta commerciale specializzata ramo alimenti cerca perito industriale perfetta conoscenza aleatoria per assunzione et inquadramento con stipendio rimborso spese et premi produzione, rivolgere Cassetta d'ordine Pubblicità 3967/L, Bologna 40126.
INDUSTRIA metalmeccanica Mirafiori cerca impiegata 17-18 anni per paghe e contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7140 — 10100 Torino ».
PERITI elettronici massimo 25enni, disposti frequenti viaggi anche estero, preferibilmente esperti circuiti digitali, eventualmente neo diplomati alte votazioni, cercansi per assistenza tecnica. Inviare curriculum dettagliato a: D.E.A. strada Torino 70, 10024 Moncalieri.
PRODUTTORE giovane per sala esposizione concessionaria auto, cercasi. Lancar, via Saluzzo 88.
STENODATTILOGRAFA primo impiego 18-21enne seria ditta cerca. Telefonare 263-126 - 263-327.
UFFICIO rappresentanza primaria industria assume personale ambosessi ottima retribuzione. Telefonare 655-164

⑭ Domande lavoro

A. 16ENNE patente B settentrionale offresi a Ditta o privato. Tel. 855-211
2ENNE patente B libero subito referenziato praticissimo Torino provincia offresi ditta seria come antifurto magazziniere. Telefonare 487-460.
35ENNE offresi istruttore ilem famiglia signorile. Telefonare 806-802.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 100.000 mensili più provvigione. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90 mila mensili. Presentarsi Elettrosselle, via Antonio Cecchi 56.
A.A.A.A.- ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro propaganda 8000 giornaliere, via Cameriana 4/c (Portanuova).
A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile lavoro propaganda 200.000 mensili Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis.
A.A.A. INDUSTRIA confezioni esamina con la massima retribuzione macchinisie zig-zag, taglia cuce, disidelerose migliorare posizione. Tel. 724-097.
A.A. PUBBLICA assume personale femminile lavoro esterno possibilità 180 mila mensili. Pluschimica, via Saluzzo 41.
A. AMBOSESSI anche studenti guadagno immediato via Sant'Anselmo 26-F.
A. ASSUNZIONE immediate personale femminile assicuriamo 50.000 settimanali. Pubblibest, via Glacosa 10.
A. AUTORETTIFICA cerca apprendisti anni 16-18. Telef. 682-996, 655-945.
A. CERCASI giovane cameriere per Ristorante 7-, corso Roma 19, Moncalieri.
A. CERCASI giovane seria cameriera piani. Trattamento familiare. Telefonare 670-399
A. CERCASI una cameriera pratica per Ristorante 7-, corso Roma 19, Moncalieri
A. NUOVA organizzazione assume personale femminile distribuzione cosmetiche agenzia Miceli, via Belfiore 1.
A. RISTORANTE cerca ragazzo per cucina. Tel. 276-285
ABARTH cerca saldatori elettr. ossigeno e addetti macchine. Presentarsi corso Massimo 18, Torino.
ABILE istitutore a giornata ore 8-17 cercasi zona Val San Martino. Telef. 331-215.
ABILE istitutore cerco fissa o giornata, referenziata. Tel. 886-854 mattina.
ABILE istitutrice cerca cucina fisso cercano coniugi Chivasso. Tel. 841-792.
ACCONCIATURE signora centrale cerca abilissima pedicure curativa manicure. Telefonare 541-789.
ADDETTI macchina assume officina meccanica Marocco, Strada Francese 97, Tel. 280-122.

ADDETTI macchine, operai generici età 20-45 anni, obbligati militari assolti disposti turni ottimo trattamento assumo primaria azienda accessori auto Mirafiori. Tel. 341-075.

APPIDAMO possibilità guadagno immediato contezionando giocattoli bambolina Lolita. Sanitauro 63 Moncalieri.
AGGIUSTATORE attrezzista 2ª millesente, disposto anche piccola verniciatura assume subito. Tel. 372-309.
AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati per laboratorio esperienza cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Bsa Compagnia Italiana Tubi metallici Grugliasco, corso Vercelli 501 strada fronte Stula oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano è disposto un servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI montatori meccanici specializzati e qualificati, conoscenza disegno assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, Corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, Corso Mortara 4, Torino, Tel. 290-441.

ANDAMENTO casa pratica cucina famiglia tre adulti con donna ore cercano fissa mezzanà Bibliotheca. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2064 — 10100 Torino ».
APPRENDISTA commesso mercerie cercasi. Telefonare 535-585.
APPRENDISTA e giovane operaio specializzare in mobili cercasi. Tel. 774-956.
APPRENDISTA coletista 16-18enne assunto istituto estetica. Telefonare 547-470 pomeriggio feriale.
APPRENDISTA modista cerco, via Roma 222. Tel. 518-694.
APPRENDISTA verniciatore sedicenne cercasi. Presentarsi Morosi, corso Unione Sovietica 169.
APPRENDISTE confezionista, biancheria intima assumiamo ottima retribuzione. Eva via Trecate 9.
APPRENDISTI cerca fabbrica lampadari borgo San Paolo. Tel. 331-571.
ASPIRANTI fotomodelle cercansi. Scrivere: Art Photo, corso Trajano 84, 10135 Torino.
ASSUMIAMO falegname militesolto, patente B, età massima 30-35 anni. Telefonare 547-393 dalle ore 9,30 alle 12.
ASSUMONO abile domestica fissa referenziata media età, coniugi soli casa precollinare. Massimo stipendio. Telef. 849-986.
ASSUMONO. istruttore, coniugi con neonata, fissa oppure orario negozio. Telefonare 541-579.
AUTORIMESSA cerca garagista pratica lavaggio ed un esperto meccanico. Presentarsi via Asinari di Bernezzo 100.
AUTORIMESSA cerca garagista notturno pratico. Via Cuneo 42. Tel. 484-820.
AUTOTRASPORTI cerca autista zona San Paolo. Tel. 330-628.
BAMBINAIA fissa pratica bambino cinque mesi cercasi urgentemente. Telefonare 534-820 o scrivere Pagnacci, via Papacino 23.
BAMBINAIA puericultrice fissa ottimo referenze cercasi famiglia signorile due bambini. Telefonare 890-468.
CAMERIERA tutto fare referenziata fissa o giornata cercasi per famiglia. Telefonare 758-099.
CAMERIERE pratico per ristorante cercasi. Presentarsi P. Castello 115.
CAPO turno o bravo stampatore materie plastiche cerca industria articoli casalinghi plastica. Presentarsi: via Torino 46 San Mauro Torinese.
CARPENTIERI 1a, apprendisti saldatori, industria meccanica cerca. Via Capponi 20.
CARPENTIERI 2a, apprendisti saldatori industria meccanica cerca. Via Capponi 20.
CARROZZERIA cerca abile battilastra e verniciatore lavito. Tel. 654-856.
CARROZZERIA Fratus, tel. 534-231, assume abili battilastra verniciatori montatori ed apprendisti.
CERCANSI cassiera cuoco barista cameriere. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.
CERCASI accenatorista veramente capace. Telefonare al 686-554.
CERCASI autista fattorino 45enne. Tel. 582-435.
CERCASI autisti pratici città due ore mattino, due ore sera. Telef. 797-089.
CERCASI barista cameriera zycelto referenze da locali di Torino. Ottimo trattamento. Tel. 891-782.
CERCASI commessa. Telefonare 793-807 mattino.
CERCASI confezionista esterna per abiti lavoro. Montfaiture San Mauro, Via Sagra San Michele 46, Torino.
CERCASI decoratori e apprendisti. Telefonare 874-147.
CERCASI donna fissa due persone. Telefonare 580-732.
CERCASI falegname riparazione fisso o a ore. Corso Trieste 62, Moncalieri radiale, Magazzino serramenti. Telefonare 644-138.
CERCASI fattorino 18-20enne con patente per ape furgone. Tel. 543-343.
CERCASI frezatori, raschiettatore per banchine 1ª oppure 2ª categoria. Tel. 488-562.
CERCASI falegnami idraulici e tubisti. Telefonare 259-392.
CERCASI lavorante di giuntone sarta donna. Telefonare 543-830.
CERCASI operai carpentieri lattonieri tubisti 2a categoria. Tel. 780-830. Presentarsi C.E.B.A.T., corso Telesio 15 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2095 — 10100 Torino ».
CERCASI operai elettricisti ed apprendisti. Tel. 366-662.
CERCASI operatore cinematografico festivi serali e festivi. Telefonare 561-500.
CERCASI per custodia 2 bimbi signora vedova o signorina veramente amante bambini. Buon stipendio. Tel. 670-585.

(Continua a pag. 22)

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

PRE'-ST-DIDIER COURMAYEUR
residence PRE'-DU-BOIS
Posizione incantevole - Vista sull'intera catena del Monte Bianco - vendonsi appartamenti ristrutturati da 50 a 90 mq in complesso villette condominiali - Prezzi assolutamente competitivi - Distano 8. Paolo Ricreazioni. Telefonare tag. Binet, Aosta (0165) 96.95. Visite in cantiere sabato e domenica.

GRUPPO FINANZIARIO DI IMPORTANZA NAZIONALE
assicura continuo ed elevato reddito in investimenti senza rischio. Scrivere Pubblimass Cassella 42 (22100) Como.

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

il problema "riscaldamento antismog" si risolve con le 4 operazioni Agip

La legge antismog è diventata operante.
L'AGIP, per agevolare tutti i consumatori, ripropone un piano d'intervento articolato su queste 4 operazioni:

- **finanziamento** destinato alla copertura delle spese di trasformazione degli impianti
- concessione di un **bruciatore** in comodato in linea con le vigenti disposizioni di legge
- possibilità di fruire gratuitamente di apparecchio **contatore**
- istituzione di corsi gratuiti per conduttori d'impianti di riscaldamento per il conseguimento dell'apposito **patentino.**

...con Agip l'inverno non ha più problemi!

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

all'Agip c'è di più

I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

ALBERTO F.lli
Via Tunisi, 66
Telefono 390680
TORINO

CARBONIFERA CHIAPELLO
C.so Regina Margherita. 46
Telefono 835051/52
TORINO

CARBONIFERA CHIAPELLO
Via Verdi, 12
Telefono 519697
TORINO

F.lli CERESA S.p.A
Via Argentero, 2
Telefono 651080
TORINO

TOPACO S.r.l.
Corso Francia, 2/bis
Telefono 545324
TORINO

CERESA F.lli S.p.A
Via S. Luigi, 10
Telefono 349494 (con ricerca automatica di 3 linee)
Telefono 349294 349208
SEINASCO (TO)

DAGHERO EDOARDO
Via G. Gatti, 52
Telefono 965062
CUMIANA (TO)

TOPACO S.r.l.
Corso Vercelli, 1
Telefono 47425
IVREA (TO)

TOPACO S.r.l.
Via Torino, 104
Telefono 998143
LEINI' (TO)

ROCCHIETTI SISTO
Via Martiri Libertà
Telefono 926031
MATHI CANAVESE (TO)

LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto 34
Telefono 4035
PINEROLO (TO)

ALBERTO F.lli
Str. Rivalta Orbassano 27
Telefono [illegible]
RIVALTA (TO)

DUCCÒ F.lli
Via XXV Aprile
Telefono 959423
RIVOLI (TO)

MARCARA F.lli
Via Bertana, 43
Telefono 2823
CASALE MONFERRATO (AL)

PUPPO F.lli
Via Gramsci, 32
Telefono 80079
OVADA (AL)

PETROLPONTI S.n.c.
Viali C. Viola, 30
Telefono 82047
PONT S. MARTIN (AO)

AMALBERTO F.lli
Fraz. Valterza, 45/A
Telefono 52640
ASTI

DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c.
Corso IV Novembre, 2
Telefono 3338
CUNEO

Ditta CAI
Via Alba Cortemilia
Telefono 49631
ALBA (CN)

DAMILANO DOMENICO & C S.n.c
Via Baligio, 5
Telefono 60715
FOSSANO (CN)

FIORINA GIOVANNI
Via Valle Po, 65
Telefono 6187
REVELLO (CN)

C.A.I. Carb Agric. Ind. e Lubr.
Loc. Ponte Piccolo
Telefono 49631
RICCA D'ALBA (CN)

DELLE PIANE & BONAJUTO
Via Curtatone, 22
Telefono 29361
NOVARA

FIBOM S.r.l.
Loc. Feriolo
Telefono 2919
BAVENO (NO)

BASSETTI
di Ing. G. MALACARNE
Via De Gasperi, 36
Telefono 2115
DOMODOSSOLA (NO)

BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31
Telefono 64005
VERCELLI

CLERICO F.lli
Via Quintino Sella 18
Telefono 21827
BIELLA (VC)

OLDANO GIUSEPPE
Via per Varallo
Telefono 43159
QUARONA SESIA (VC)

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 21)

CERCASI pensionato mezza giornata per lavori pulizia, piccole commissioni. Trattamento adeguato. Torasio, corso Belgio 108.
CERCASI per villa provetto giardiniere a ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 139 — 10100 Torino ».
CERCASI ragazza svizzera bionda 18 mesi. Telefonare 353-843 ore negozio.
CERCASI ragazza sedici-diciottenne da laboratorio chirografico. Tel. 745-158.
CERCASI ragazze 15-18 anni per magazzino specialità medicinali e telefoniste dattilografe. Tel. 599-056.

CERCASI rettificatore 1ª cat. per Jones e Shipman e alesatore 2ª-3ª cat. militare-soltu, desiderosi specializzarsi macchine rettifiche. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5498 — 10100 Torino ».

CERCASI tornitore prima seconda categoria. Telefonare 504-680.
CERCASI lattoliere e apprendista pasticceria. Unione Sovietica 525. Telefonare 345-983.
CERCASI cuitofore fissa, bella presenza, escluso ciclista, alla para. Telef. 554828.
CERCASI lattoliere possibilmente fisso. Presentarsi dalle 12.30-15 via Vioni 9 or piano signora Oslo.
COLLAUDATORI tracciatori 1-41-111 categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso ditta, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada nuova Settimo, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
CONFETTERIA centralissima chiusura festiva assume ditta commessa ed apprendista. Tel. 511-250.
CONFEZIONATRICE buste carta cercasi anche domicilio. Telefonare 466-644.
CONFEZIONI femminili assume abilissime macchiniste, sfilatrici a mano, ribattitrici. Presentarsi: Bartli, via Montova 19. Tel. 237-123.
CONIUGI bambino dieci anni cercano tuttofare referenziata fissa giornata. Telef. 678-061.
CONIUGI cercano tuttofare fisa lavori domestici alto mensile. Tel. 759-913.
CONIUGI mezza età residenti sul lago Maggiore cercano tuttofare amante della natura, referenziato. Tel. 544-117.
CONIUGI signorile religiosa cerca 8,30-18,30 pratica sitre cucina referenziata. Tel. 566-958.
CONIUGI soli, casa signorile zona precollinare cercano tuttofare fisso referenziata abile cucina stire ottimo trattamento. Telef. 679-602.
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o giornata fissa ore 21, abilissima referenze comprovabili ottimo trattamento. Tel. 650-418.
COPPIA sola, lei fattenda cucina, lui domestica guida auto cercasi. Scrivere Mayser, Casella Postale 86, Ivrea.
COPPIA veramente capace marito domestico massimo moglie cuoca tuttofare cercasi per villa vicinanze Torino. Esigesi massime referenze e assoluta pratica del lavoro. Offresi ottimo stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2028 — 10100 Torino ».
CUCITRICE sellaio provetta macchine maniere lavori industriali leggeri assumerebbe seria ditta. Telef. 878-613.
CUSTODE villa condominiale piccolissima pratico giardino cercasi. Richiedesi capacità, buona volontà, referenze. Offresi ottimo trattamento. Telefonare 655-755 o scrivere Agnelli, Lombruso 11 bis.
DECORATORI inquadramento sindacale industria cercasi. Tel. 486-178 ore 13-14.30, 20-21.
DISTINTA famiglia abitante collina cerca cameriera giardiniere per servizio personale disposta anche viaggiare estero. Tel. ore ufficio 690-266.
DITTA impianti termici cerca subito apprendisti montatori. Tel. 290-617.
DOMESTICA fissa, vitto alloggio, cerca famiglia due persone. Telef. 771-848.
DOMESTICA referenziata cercasi da famiglia 3 persone. Telefonare 638-066.
DOMESTICO cercasi da famiglia industriale con ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2022 — 10100 Torino ».
DOMESTICO giovane disposto stagionali soggiorni mare montagna cercasi. Telefonare 82-775.

ELETTRAUTO per manutenzione automezzi assume industria metallurgica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 43 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI assume industria costruttrice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI cablatori cercasi per apparecchiature elettriche. Tel. 726-930.
FALEGNAME cerca industria mobili Alco, Venaria, Viale Buridani 11. Telefonare 490-030, Paglio massimo.
FALEGNAMERIA cerca operai, apprendisti e verniciatori. Paglio massimo. Presentarsi via Bardi 52 o telef. 700-927.
FALEGNAMI cercasi arredamenti negozi. Telef. 005-987 Torino.
FAMIGLIA cerca donna tuttofare giornata zona piazza Gallimberti. Telefonare mattino ore 9-12 n. 693-235.
FAMIGLIA due bambini zona piazza Castello cerca tuttofare fissa. Telef. 512-302.
FAMIGLIA due persone adulte cerca donna tuttofare referenziata 24-72 ore settimanali. Telef. ore pasti 690-126.
FAMIGLIA medico verso 2 tuttofare pratiche cucina fisse referenziate 25-35enni oppure giovanissime con orario una dalle 8 alle 18 l'altra dalle 14,30 alle 21,30. Telefonare 380-801 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5193 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata amante bambini. Telefonare 691-4bb.
FAMIGLIA signorile coniugi soli zona Stabilo cerca tuttofare amante 8-18, referenziata. Tel. 544-117.
FAMIGLIA signorile religiosa cerca 8,30-18,30 pratica sitre cucina referenziata. Telef. 566-958.
FAMIGLIA zona giardini reali cerca bambinaia tuttofare a giornata; ottime referenze. Retribuzione massima. Telefonare 673-818.
FARMACEUTICI ingrosso cerca ambosessi per lavoro commessi magazzino, buona retribuzione, Settimana corta. Via Lanino 21.
FRESATORE 1ª molto esperto cercasi da officina meccanica di precisione. Paga massima. Tel. 959-290 Leumann.
FRESATORI attrezzisti 1ª e 2ª verranno esperti ottima rendicenza disagno assise soleta. Telef. 372-309.
FRESATORI qualificati cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 18-19 presso ditta, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, Corso Vercelli 501, strada fronte Stola, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
FRESATORI 1 e 11 categoria cercansi urgentemente. Precisamente Società Subalpina via De Amicis 78, Collegno. Telefono 726-372.
FUOCHISTA cercasi da azienda elettromeccanica torinese. Richiesta patente 2° grado e per condizione generatori vapore. Tel. 871-866.
GIOVANE donna cercasi per delicato lavoro stabile impiegatizio. Tel. 835-417.
GUARDAROBIERA e inserviente cerca sala da ballo centrale. Telefonare mattino 553-070, ora 544-271.
IMPORTANTE Industria cerca magazziniere, tornitori per revolver, rettifichisti addetti dentatrice, aggiustatori montatori 1ª e 2ª. Massima retribuzione. Telefonare 726-945.
IMPORTANTE industria costruzioni alta moda, cerca abili macchiniste sarte. Telefonare 81-685 ore ufficio.
IMPRESA costruzione cerca persona pratica primaria nuove e grandi ufficine zona Crocetta. Telef. ore ufficio 503-333.
IMPRESA di costruzione cerca buoni muratori per il 1° ottobre. Scrivere Ing. Enrico Molino, 36, rue de Zurich, CH-1201 Geneve.
IDRAULICO intonacatore provetto assumesi. Tel. 779-776.
INDUSTRIA assume pulitore lucidatore alluminio. Tel. 784-225.
INDUSTRIA chimica lavorazioni polyerose vera innovati paga 350 ore settimana 48 ore possibilità alloggio presso stabilimento. Presentarsi Lungodora Savona 48.
INDUSTRIA elettrodomestici zona Madonna Campagna cerca operai addetti montaggio. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2140 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA elettromeccanica ricerca collaudatori meccanici 1-11 categoria. Presentarsi Sicma, via Cigna 116.

INDUSTRIA lattoviere assume ambosessi per lavorazione gomma, offresi retribuzione interessante, ambiente di lavoro confortevole. Presentarsi Sefe, via Saluzzo 243/35c.

INDUSTRIA metalmeccanica impiantata mondiale ricerca per stabilimento di Torino (zona Madonna di Campagna) trasportatori, raddrizzatori, saldatori (elettrici, ossiacetilenici, ossiidrogeno), montatori, verniciatori, collaudatori. Retribuzione interessante. Telef. 259-349.
INDUSTRIA zona Madonna Campagna cerca tornitore 1 categoria e saldatori. Telefonare 734-048.
LABORATORIO protesi dentale cerca apprendista. Telefonare ai 674-414.
LANCAR cerca operaio pratico tavaggio scrivere. Via Saluzzo 68.
MACCHINISTA pellicciaia cercasi lavoro anche domiciliu. Paga massima. Telefonare 885-004.
MAGLIERISTE pratiche macchine rettilinee et apprendiste assumiamo mitima pertinenza. Ewa, via Trecate 9.
MAGLIFICIO cerca taglierine verantelle capuce, tessitrici pratiche tubolari, macchinista 12tipica cucitegila ed apprendiste. Via Vinadio, 22.
MODELLATORI per polistirolo cercasi. Presentarsi Modelcar, via Chalant 25.
NOTA ditta cerca elementi ambosessi anche turnisti per vendita diretta beni largo consumo. Esigonsi referenze inoccepibili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2172 — 10100 Torino ».
OFFICINA meccanica cerca giovane di fiducia per lavori vari. Tel. 793-595.

OPERAI disposti effettuare lavoro a turno assume industria metallurgica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 127 — 10100 Torino ».

OPERAI 3° giovani per reparto lavorazione meccanica presso fabbrica assume Salce, via Rosolni 25.
PASTAIO et ragazza cercasi. Fabbrica Cappellini Roberto. Via Giulini 19.
PASTICCERIA cerca lavorante per apr via Lamarmora 17 gratico città.
PELLETTERIA borse luogo macchinista et apprendiste al banco. Presentarsi via Giolgetti 11, tel. 316-096.
PERSONA ecclesiastica, media età, sola, signorile passerebbe alto Monferrato, cerca donna amabile, vedova, desiderosa seguirla tranquillo, collaborazione andamento casa, trattamento familiare, compenso adatto, massimo cinquantenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2036 — 10100 Torino ».
PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare referenziata. Tel. 690-789.
PORTA Nuova cercasi tuttofare referenziata giornata completa. Tel. 519-433.
PROSSIMI sposi cercano piccolo alloggio. Telefonare 771-174.
PUERICULTRICE esperienza possibilmente diplomata italiana o straniera cerca urgentemente novembre primaria famiglia Torino, esigonsi referenze controllabili, assicurasi stipendio trattamento alloggio ottimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7100 — 10100 Torino ».

RADIALISTI veramente capaci cerca azienda metalmeccanica importanza nazionale, offresi prima categoria alta retribuzione. Telefonare 326-115 per appuntamento.

RAGAZZE 15-17enni cerca urgentemente cravattificio facili lavori. Telefonare 543-232.
RAGAZZO cercasi per pizzeria vitto alloggio, via Madama Cristina 92, presentarsi pomeriggio sera.
RETTIFICATORE interni esterni 1a categoria cerca industria meccanica. Telefonare 726-729.
RISTORANTE importante Germania (Renania) cerca cuoca disposta trasferirsi primi ottobre. Buon stipendio, alloggio privato confortevole, viaggio pagato, copertura assicurazione. Non necessaria conoscenza tedesco. Scrivere urgentemente: Irma Ranfolfi, Hotel Palace, Diano Marina.
SALA bianca cerca cameriera e cameriere. Via V. Porri 12. Presentarsi dalle 10 alle 19.
SALUMIFICIO in Torino cerca provetti operai salumieri. Telefonare 672-922.
SARTORIA cerca abile aiuto sarta. Telefonare 510-816.
SIGNORA con figlio 14enne cerca signora signorina per governo casa cause seguire ragazzo negli studi, referenze. Tel. 537-411.
SIGNORA sola anziana cerca cameriera fissa, distinta, media età o pensionata libera impegni familiari referenze controllabili. Telefonare dalle 9 alle 16 n. 876-522 Torino.
SIGNORA sola cerca 55enne tuttofare fissa. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2038 — 10100 Torino ».
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cassoli, via San Quintino 4 (corritoi).
STABILIMENTO Biellese cerca coppia per custodia stabilimento possibilmente pratici giardinaggio. Scrivere Casella 159/C Publiman, 13051 Biella.
STABILIMENTO industriale Cascine Vica Rivoli cerca autista patente C. Telefonare 850-400 o scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 7141 — 10100 Torino ».
STRATRICE abile assume signorile zona corso Dante. Tel. 687-389.
STUDIO dentistico centrale cerca signora-signorina mezza giornata. Telef. 878-955.
TECNICO pratico riparazioni lavatrici cercasi. Presentarsi: Zerowatt, corso Brescia 77.
TEMPERATORE primo categoria et cementatore cercasi per urgente sostituzione assumonsi subito via Borgo Pisani 16. Tel. 554-860.
TORNITORI 11 categoria cercasi. Presentarsi via Cellini 15.
TUBISTI capaci saldare elettrico ed ossigeno cercasi. Tel. 380-502
TUBISTI industriali civili cercasi. Telefonare 534-507 ore ufficio.
TUTTOFARE a giornata cerca persona sola, Zona S. Paolo. Telef. 381-710.
TUTTOFARE abile fisso per piccola famiglia. Telefonare 595-981.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Tel. 534-078.
TUTTOFARE fissa referenziata scopo miglioramento cercasi. Telef. 909-514.
TUTTOFARE giornata cerca famiglia Cavaretto, Referenze. Telef. 582-010.
TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia zona Bernini. Telefonare ore 13-14 595-894.
TUTTOFARE referenziata a giornata cercasi. Buon trattamento. Telefonare mattino 652-694.
TUTTOFARE referenziata cercasi 8,30-12 zona Crocetta. Telef. 582-648.
TUTTOFARE referenziata fissa, ottimo trattamento, cercasi. Telef. 895-546.
TUTTOFARE seria, volenterosa, cerca famiglia adulti. Trattamento familiare. Tel. 761-656.
VERNICIATORE proveto cercasi per carrozzeria Romagnoli. Telef. 660-454.

(18) Piazzisti - Rappres.

ARTICOLI regalo laboratorio artigiano pelitro cerca introduttori referenziati cui affidare ricco catalogo, Casella 332/P Sio, 20122 Milano.
ATTREZZATURE impianti nuovi procedimenti settore metalmeccanico, offrimenti in tutto il mondo affidasi esclusività zona Piemonte, agente introdotto settore con ottimone capacità tecnica commerciali, desiderosi ottimo successo e guadagno. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 221 — 20100 Milano ».
AZIENDA vinicola importanza nazionale, cerca agente esclusività introdotto zona Novara e Vercelli. Offresi contratto provvigionale garantendo buon elemento guadagno oltre la media. Scrivere Pubblitman Casella 39, 15100 Alessandria.

CIRRA Pubblicità, via Saluzzo 15, cerca giovani diplomati per avviare carriera venditori pubblicità. Fisso e provvigioni.

DITTA abbigliamento bambini forte clientela cerca viaggiatrice Piemonte. Tel. 273-373.
IMPORTANTE Casa ricerca agenti introdotti presso farmacie, articoli sanitari e ortopedici. Forti guadagni. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 210 20100 Milano ».
IMPORTANTE industria specialità alimentari cerca per Torino città. Cuneese, Albese, Astigiano e Asti zona venditori munti automezzo. Gli stessi devono già acquisita e potranno contare su un guadagno iniziale di L. 150.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2084 — 10100 Torino ».
INFORMITALIA Informazioni commerciali, private indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES - Indagini commerciali, recuperi crediti, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 35, tel. 760-975.
ROBINONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Tel. 531-181.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE « Truter » svolge riservatissime indagini Italia-Estero per divorzi, separazioni legali. Investigazioni prematrimoniali, controlli industriali. Inchieste industriali-edili. Corso Filippo Turati 19 bis. Telef. 503-700 - 503-870 - 587-688.
A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Tel. 682-130, 652-876, via Cairo 2.
A.A. SPAZIALPOL uscitichi ufficiali consulti infedeltà ovunque, ricerche, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 264-307; notturni festivi 265-154.
A. AIBIT - Max - Mesi controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 54, Telef. 569-518 - 599-034.
A. BRUNELLO controlli infedeltà documentati, inchieste fiduciarie, prematrimoniali. Via Sant'Ottavio 47. Telef. 81-528.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100/538-432 (uffici commerciali) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo onorme, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077 - Indagini commerciali, recuperi crediti, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, consulti ovunque. Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES - Indagini commerciali, recuperi crediti, controlli infedeltà, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 264-307; notturni festivi 265-154.
A. AIBIT - Max - Mesi controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 54, Telef. 569-518 - 599-034.

(20) Igiene e terapia

A.A.A.A.A. MASSAGGI generali relax. Telefonare 533-351.
A.A.A.A. CALLISTA abilissima massaggi generali. Telefonare 858-544.
A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici metodo modernissimo: callista, parrucchiere uomo. Telefonare 541-020.
A.A.A. MASSAGGI generali rassodanti dimagranti snella. Telefonare 534-344.
A. DIPLOMATA massaggiatrice cure dimagranti snella abbronzatore relax. Tel. 353-334.
ABILISSIMA massaggiatrice-relax, orario 15-20. Corso Thalono 65. Telefonare 613-705.
ESTETISTA viso corpo massaggi anticellulite dimagranti rassodanti relax. Telefonare 793-631.
MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi dimagranti rassodanti relax. Tel. 546-747.

(21) Automobili

A.A.A.A.A.A.A. ANTOISABELLA corso Siracusa 156, corso Dante 155, grande centro di smistamento vetture usate selezionate con certificato di garanzia semestrale. Vendita rateale senza anticipo qualsiasi marca qualsiasi modello, permute qualsiasi marca qualsiasi modello, permute qualsiasi marca qualsiasi modello, permute